

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 25 | € 1,50

DOMENICA 28 GIUGNO 2020  
P.I.: 25/06/2020



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



**BISTAGNO**  
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio  
A pagina 24



**OVADA**  
A quando la riapertura del pronto soccorso dell'ospedale?  
A pagina 36



**CAIRO MONTENOTTE**  
I cittadini valbormidesi con un partecipato "flash mob" a favore dell'ospedale  
A pagina 39

Un progetto di RFI, ideato in sinergia con il Comune

## La stazione cambierà volto con ostello sottopasso e pedonalizzazione della piazza

**Acqui Terme.** Un progetto di RFI, ideato in sinergia con il Comune, potrebbe presto cambiare il volto della stazione di Acqui Terme.

La notizia arriva direttamente dall'Amministrazione comunale, e un colloquio con il vicesindaco Paolo Mighetti ci permette di svelare in anteprima gli aspetti salienti del nuovo progetto. Frutto, a quanto pare, anche di una fortuita e fortunata coincidenza.

«Capita che il nostro progetto relativo ai percorsi ciclabili, dopo avere "incontrato" un progetto Amag che ci ha facilitato la congiunzione con Alice Bel Colle, stavolta si trova a incrociare un progetto di risistemazione della stazione che da tempo in gestazione da parte di RFI Sistemi Urbani. Tecnici RFI erano venuti qui prima del Covid e ci hanno prospettato l'intenzione di valorizzare due immobili, che erano già inseriti nel loro piano di valorizzazione quando si co-



strui il Movicentro: si tratta del dormitorio delle ferrovie, su via Marengo, e di una porzione di terreno adiacente alla stazione».

Il Comune, dopo aver fatto presente a RFI la situazione non felice del mercato immobiliare in città, ha proposto di realizzare nell'area un ostello per ciclisti, a supporto del progetto sui percorsi ciclabili.

La proposta ha incontrato l'entusiasmo di RFI, che ha recentemente realizzato un progetto molto simile ad Andora, e che in questo modo potrebbe inserire Acqui all'interno di una rete di percorsi cicloturistici nazionali collegati dalle ferrovie.

Il progetto elaborato da RFI è giunto pochi giorni fa sui tavoli del Comune. Oltre alla

creazione dell'ostello, si prevede di realizzare un nuovo sottopassaggio pedonale che andrà ad unire la parte nord della stazione alla parte sud, collegando quindi il fabbricato principale alla retrostante via Marengo. Il piazzale della stazione sarà pedonalizzato, con l'apertura dell'area parcheggio adiacente (fino ad ora inespugnabilmente sempre chiusa al pubblico). Ci sarà anche un parziale ampliamento della superficie della stazione che dovrebbe essere valorizzata con attività commerciali.

Anche se i particolari dell'opera devono ancora, gioco forza, essere definiti (a cominciare dalla capacità dell'ostello), il progetto di RFI appare già piuttosto dettagliato, come si può vedere dai rendering realizzati. Segno che evidentemente l'interesse per la stazione di Acqui è reale e concreto.

M.Pr.

Continua a pagina 2

La Regione ha accolto 17 domande

## Contributi legge 18: gli interventi in zona

**Acqui Terme.** La Regione Piemonte ha definito la graduatoria con cui saranno cofinanziate al 50% numerose opere stradali, cimiteriali, municipali e di illuminazione in circa 300 comuni sparsi sul territorio regionale. Il bando per la richiesta dei contributi regionali per il cofinanziamento delle opere pubbliche è scaduto il 16 giugno. Le domande di cofinanziamento giunte agli uffici regionali sono state 1.068 da tutto il Piemonte; ne sono state approvate 296 per interventi in altrettanti Comuni per un totale di contributi regionali di 13,2 milioni di euro, di cui 6,5 milioni per i Comuni con meno di 1000 abitanti con contributo regionale fino a 80 mila euro e 6,7 milioni per i Comuni con più di 1000 abitanti con contributo regionale fino a 160 mila euro. Il contributo copre il 50% delle spese per la realizzazione delle opere pubbliche, mentre il restante 50% è a carico della stazione appaltante: sono così 26,4 i milioni di euro

stanziati per opere stradali, cimiteriali, municipali e di illuminazione.

«Siamo stati estremamente veloci nel fare il bando - evidenzia l'Assessore alle Opere Pubbliche Marco Gabusi - e i Comuni sono stati prontissimi a rispondere. Un ringraziamento doveroso va anche agli uffici regionali e ai tecnici comunali che hanno lavorato in una situazione non ancora normalizzata, ma hanno fatto le corse per poter dare una risposta più che rapida».

In provincia di Alessandria sono stati erogati oltre 2 milioni di euro per 60 interventi, più di 2 milioni anche per l'Astigiano. Il tutto grazie alla legge regionale 18/84, che prevede contributi alle amministrazioni comunali per la sistemazione ed il miglioramento di infrastrutture stradali, cimiteriali, municipali e reti di illuminazione pubblica.

M.Pr.

Continua a pagina 2

La stagione termale acquese inizierà il 3 agosto

## Anche se aprirà solo il Regina è un'opportunità per gli alberghi

**Acqui Terme.** La stagione termale acquese inizierà il 3 agosto. A comunicarlo ufficialmente sono stati i vertici delle Terme spa che hanno anche stabilito che, per il momento, ad aprire saranno solo gli stabilimenti Regina di zona Bagni. Quelli in via XX Settembre rimarranno chiusi. Una eventuale riapertura sarà valutata solo se la risposta da parte degli utenti sarà buona. Un problema questo però di secondaria importanza: ciò che conta è che la possibilità di fare fanghi e cure termali, anche se in un solo stabilimento, permetterà agli alberghi presenti in città di confezionare pacchetti turistici da proporre ai propri clienti.

«Annunciare l'apertura dello stabilimento Regina è per noi importante - ha detto Anna Catani delle Terme spa - era una richiesta degli albergatori che stanno vivendo un periodo di forte sofferenza a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Speriamo che la cittadinanza



così come i pazienti rispondano in maniera positiva approfittando delle cure che proponiamo».

E a proposito di cure, al Regina sarà possibile prenotare tutti i trattamenti tranne le nebulizzazioni in stanza unica. Il che significa che sarà possibile prenotare fanghi terapeutici, di bellezza, inalazioni, terapie in vasca, percorsi vascolari, insufflazioni, massaggi e fisioterapia. Per consultare l'elenco completo delle prestazioni offerte sarà sufficiente collegarsi al sito delle Terme di Acqui op-

pure rivolgersi allo lat di Palazzo Robellini. Le cure potranno essere effettuate anche con il Sistema Sanitario Nazionale e in questo caso ci si potrà rivolgere direttamente al proprio medico curante.

Quindi, la prossima stagione termale potrà essere sfruttata in maniera completa dagli acquesi e dai residenti in Piemonte. In particolare da coloro che hanno deciso di trascorrere le proprie vacanze nella propria regione.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Dopo gli articoli apparsi su L'Ancora

## Una nota chiarificatrice del presidente di Econet

**Acqui Terme.** Ci scrive Elio Ardizzone, Presidente di Econet S.r.l.:

«Spettabile redazione, vorrei innanzitutto esprimere il mio apprezzamento per la pubblicazione della nota sul Vostro giornale che ha consentito di fare chiarezza su notizie non corrette che circolano sul nostro territorio; vorrei anche segnalare una mia inesattezza nell'introduzione della mia nota: ho citato la Signora Giovanna Galliano come autrice degli articoli cui facevo riferimento, erroneamente, indotto a ciò dall'esplicito riferimento alla Signora nell'articolo e dal fatto che alcune accuse nei miei confronti sono state causate da inesattezze presenti nel Suo articolo della settimana precedente. Vorrei inoltre precisare che nessun rancore esiste da parte mia nei confronti di chi scrive sul Vostro giornale, ma ho ritenuto necessario difendere la Società da accuse

infondate.

Detto ciò, vorrei cogliere l'occasione per cercare di motivare alcune scelte fatte dal CSR Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure all'atto dell'affidamento a Econet del contratto di raccolta nel Bacino Acquese ed Ovadese.

Nel corso del 2019 nel nostro bacino sono stati raggiunti valori di raccolta differenziata pari all'80% e con un conferimento del rifiuto secco passato da oltre 300 kg/persona anno a 80 kg/persona anno.

Risultato inatteso e di grande significato ambientale, ma non solo, anche economico, in quanto la riduzione dei costi di conferimento ci ha consentito, sempre grazie al comportamento virtuoso dei cittadini, di far fronte all'evidente aumento dei costi di raccolta rendendo sostenibile il sistema.

Veniamo alla quota fissa della parte variabile della tariffa.

Continua a pagina 2

## Il programma della solennità del patrono San Guido



A pagina 6

## Musica acrobati e giocolieri per i mercati



A pagina 13

**CENTRO MEDICO 75°**  
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto

**ORARIO**  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 20  
il sabato dalle ore 9 alle 15  
**APERTI AD AGOSTO**

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra  
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

**All'interno**

- Castelnuovo Bormida: nuovo defibrillatore in piazza pag. 21
- Trisobbio: morto Enrico Grazielli anima della Pro Loco pag. 21
- Bergamasco: l'ingresso di don Claudio Montanaro pag. 22
- Ricaldone: per i loculi ripristinate le condizioni del 1994 pag. 22
- Premio Qualità Novi a Stefano Forlino e Cascina Noresa pag. 22
- Castelletto d'Erro: nuovo sentiero dalla Torre alla Pieve pag. 23
- Bubbio: sesta edizione di "Vignette in Vigna" pag. 26
- Spigno Monf.to: don Pasqua lascia, entra don Valens pag. 27
- Monastero Bormida: la mostra di Libero Nada al castello pag. 27
- Sassello: proteste per la "segnalatica invasiva" pag. 28
- Calcio: l'Acqui tratta con Merlano e Camussi pag. 30
- Calcio: Canelli avrà 2 squadre, c'è la Virtus in terza pag. 30
- Ovada: le impressioni di 9 studenti all'esame di maturità pag. 35
- Ovada: boom delle seconde case nella zona pag. 35
- Valle Stura: sbloccato accordo servizio integrato rifiuti pag. 38
- Campo Ligure: consegnata la Costituzione ai diciottenni pag. 38
- Rossiglione: avviati i lavori sulla provinciale per Tiglieto pag. 38
- Cairo: l'infiorata dei ponti del fiume Bormida pag. 40
- Canelli: arrestata donna italoalbana per caporalato pag. 42
- Nizza: Punto Primo Intervento, la risposta Asl non soddisfa pag. 44

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



DALLA PRIMA

## Contributi legge 18: gli interventi in zona

Nel dettaglio, ecco le cifre che dovrebbero andare ai Comuni della nostra zona (al momento in cui scriviamo gli stanziamenti non sono ancora ufficiali).

La fetta più grande (80.000 euro) dovrebbe andare a Spigno, a copertura del 50% del costo per il rifacimento dei manti stradali nel concentrico e del marciapiede del ponte sul torrente Valla.

75.000 euro andranno a Strevi, e serviranno per l'adeguamento dell'illuminazione pubblica (Costo totale stimato in 150.000 euro).

Stessa cifra (75.000 euro) anche a Montechiaro d'Acqui per la riqualificazione di via centrale e la messa in sicurezza di via Fiera con opere di mitigazione idraulica (il Comune aggiungerà 90.000 euro per completare l'opera, del costo complessivo di 165.000).

Molto importanti i 69.635,28 euro assegnati a Cavatore, che contribuiranno a co-

prire i 149.635,28 necessari alla messa in sicurezza della viabilità in Valle rango e Valle Orecchie, dopo l'alluvione.

40.000 euro andranno a Trisobbio per il terzo lotto della ristrutturazione e riqualificazione di via Cavour (costo complessivo 80.000), e 37.000 a Ricaldone per l'adeguamento dei percorsi pedonali nel cimitero (costo totale 80.000).

Molare ottiene 42.500 euro per la realizzazione del parcheggio nell'area ex Montevalenti e la sistemazione di alcune strade comunali, mentre Bistagno ne riceverà 30.000 da utilizzare per il ripristino e messa in sicurezza del cimitero di Regione Pieve.

30.000 euro anche per Ponti, per i lavori di sistemazione e ripristino di alcune strade comunali, mentre Alice Bel Colle ne avrà 26.000 per la riqualificazione e la sistemazione della viabilità nel centro storico e in piazza Castello.

Quasi la stessa cifra è stata destinata a Lerma (25.000 euro) dove c'è da costruire una berlinese per la messa in sicurezza del tratto stradale di via San Giovanni, mentre Carpeneto potrà utilizzare 24.305 euro per la sistemazione e l'adeguamento di un fabbricato comunale adibito ad attività istituzionali.

Contributi minori ma pur sempre significativi (20.000 euro) per Morsasco, che deve svolgere alcuni interventi di manutenzione straordinaria, per Orsara, che deve intervenire sulla viabilità comunale, per Silvano d'Orba, alle prese col consolidamento e il ripristino di alcuni tratti della viabilità di strada Ravino, e per Rocca Grimalda, che provvederà al consolidamento e ripristino della viabilità sulla strada Ardei-Mobbio-Nespo.

Infine, Mornese riceve 9.000 euro per alcune opere di manutenzione della viabilità comunale.

DALLA PRIMA

## La stazione cambierà volto

La speranza dei pendolari è che per il prossimo futuro altrettanta attenzione sia dedicata allo stato delle linee e alla fruibilità del servizio: è bellissimo avere un ostello per i ciclisti e valorizzare gli immobili ma a nostro avviso il compito di chi gestisce una rete ferroviaria dovrebbe essere quello di far arrivare i treni in orario e garantire un servizio efficiente. Ma forse, siamo troppo all'antica.

DALLA PRIMA

## Anche se aprirà solo il Regina

"Ci tengo a sottolineare - aggiunge Anna Catani - che saranno adottati tutti i protocolli previsti dalla normativa nazionale, regionale e Forst (Fondazione per la ricerca scientifica termale). Nulla sarà lasciato al caso e ogni trattamento sarà eseguito in totale sicurezza".

Ancora incerta invece la data di apertura della spa Lago delle Sorgenti. Probabilmente avverrà a settembre ma si stanno ancora valutando le

modifiche organizzative in quanto, esattamente come per gli stabilimenti balneari e le palestre, le regole da mettere in pratica per evitare assembramenti sono particolarmente stringenti.

"Siamo molto contenti che le Terme siano andate incontro alle esigenze degli albergatori - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - mi auguro che questa collaborazione possa diventare più intensa anche in futuro".



## Proseguono gli esami di maturità secondo i nuovi protocolli



Acqui Terme. Proseguono gli esami di maturità secondo i nuovi protocolli di sicurezza.

L'ordine di ingresso dei candidati è affisso all'albo.

I docenti ben distanziati l'uno dall'altro sottopongono i candidati al solo colloquio orale.

Agli ingressi degli istituti cittadini fanno buona guardia i volontari della Croce Rossa.

Nella foto in alto l'esame all'IIS Montalcini, in quella in basso a destra l'esame al liceo classico Parodi.

Servizio a pagina 20



DALLA PRIMA

## Una nota chiarificatrice di Econet

Quando è stato determinato il tanto contestato N+1, lo stesso sembrava un valore non corretto in quanto i 360 lt (tre svuotamenti) previsti, per esempio, per una famiglia di due persone, sembrava un numero non realistico e poco capiente. Abbiamo invece constatato con piacere che oltre il 50% delle utenze è riuscito a rientrare in quanto previsto.

Il motivo per cui è stato individuato un volume/peso da pagare comunque, ha due motivazioni: la prima è che se si riescono a contenere i conferimenti entro il valore previsto non vi sono ulteriori addebiti; la seconda è che il cittadino deve comunque avere a disposizione un certo volume di conferimento che paga a prescindere e questo per togliere ogni giustificazione agli abbandoni, che potrebbero essere stimolati da un addebito non coperto dal pagamento di una quota fissa. Ciò non esclude che, dopo una prima fase, alcuni parametri possano essere rivisti, considerando sempre che i costi di raccolta e smaltimento devono essere totalmente coperti dalla tariffa, pur cercando di contenerli al massimo, migliorando l'efficienza del sistema.

Un solo esempio sulle tariffe 2019: utente di

Acqui, una sola persona che rientra nell'N+1, costo annuo € 105,65 ovvero 29 cent/giorno persona; 5 persone che rientrano nell'N+1, costo annuo € 338,22 ovvero 19 cent/giorno persona. Vorrei concludere questa mia nota con una esortazione: Econet in questo primo anno in cui ha svolto il nuovo servizio ha compiuto uno sforzo notevole per attivare il sistema e per renderlo economicamente compatibile e ci siamo riusciti grazie all'impegno degli utenti e di tutti i dipendenti della società; ora però occorre consolidare i risultati: in questo periodo è passata la notizia che tasse e utenze non vanno pagate e le fatture inviate ultimamente da Econet sono ritornate in parte insolute e sono la nostra unica fonte di reddito.

Questa situazione potrebbe pregiudicare il corretto svolgimento delle nostre attività e approfittando pertanto per invitare tutti gli utenti che ne hanno la possibilità, a pagare un servizio che abbiamo continuato a svolgere pur nelle difficoltà che tutti stiamo vivendo.

Rimango comunque sempre a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o qualunque genere di confronto".

## Una parola per volta

Segno

"Si può legittimamente pensare che il futuro dell'umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza".

La citazione è tratta dal numero 31 della "Gaudium et spes", uno degli ultimi, in ordine di tempo, documenti del Concilio vaticano secondo, promulgato il giorno precedente la solenne conclusione dei lavori, il 7 dicembre 1965.

Si tratta di un testo che, a più riprese, dà ampio spazio alle angosce e alle inquietudini che tormentavano gli uomini di quel tempo di fronte ai cambiamenti repentini che si stavano verificando e all'incerto futuro dell'umanità di fronte alla minaccia nucleare.

Anzi, in più di un'occasione, nella lettura, si ha l'impressione che coloro che lo hanno scritto abbiano provato la sensazione di disporre di tradizioni culturali e religiose troppo fragili per riuscire ad offrire un orientamento significativo ed efficace ad un mondo che stava vivendo una profonda trasformazione, per molti aspetti, difficile anche solo da interpretare.

Mi pare che l'approccio conciliare possa of-

frirci qualche indicazione per il nostro tempo. Anche noi ci troviamo di fronte ad un cambiamento d'epoca reso più difficile dall'improvvisa apparizione di una pandemia, nei confronti della quale non disponiamo di decisivi strumenti di contrasto che valgano, in qualche modo, a ridurre l'angoscia da essa provocata.

Come si vede, il testo conciliare non utilizza il tradizionale repertorio teologico (Nonostante tutto, in Dio possiamo avere fiducia: Egli ci vuole bene e perciò porterà a buon fine le nostre vite e la storia).

Certamente non rinnega questo messaggio ma indica, contemporaneamente, un'interpretazione della situazione concreta ed una strada di speranza evangelica.

In una situazione totalmente inedita, ci dice il Concilio, dobbiamo "cercare ed ammirare in alcuni, (sovente in coloro dai quali non ce lo saremmo aspettati) il segno messianico per eccellenza, ovvero "la fede" intesa come coraggio di intravedere un futuro" (Ch. Theobald, "Lire les signes des temps" in Etudes, n. 2, 2007, pag. 205)

M.B.

		<b>ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761</b> <b>CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984</b> <b>SAVONA • Tel. 019 8336337</b> @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @	
<b>GELOSOVIAGGI</b> Professionisti dal 1966		<b>WELCOMETRAVEL</b> "WE LOVE THE WORLD"	
<b>VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE</b>		<b>I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE</b>	
<b>09-12/07: I SENTIERI della LAVANDA in PROVENZA</b>	<b>03-10/08 e 05-16/08 e 17-25/08: CRACOVIA e VARSAVIA</b>	<b>La DANIMARCA</b> "Sulle tracce dei Vichinghi" <b>10 - 17 agosto</b>	<b>I GRANDI PARCHI della TANZANIA</b> "Santuario della natura d'Africa" <b>19 - 27 agosto</b>
<b>09-12/07 e 23-25/07 e 06-09/08: ROMA CITTA' ETERNA</b>	<b>04-09/08 e 11-16/08 e 18-23/08: TOUR del LAGO di GARDA</b>	<b>SOGGIORNO-TOUR sulle DOLOMITI</b> "Città d'arte e Monumenti della Natura Alpina" <b>23 - 28 agosto</b>	<b>La CALABRIA... si racconta!</b> <b>7 - 14 settembre</b>
<b>14-19/07 e 28/07-02/08 e 04-09/08: TOUR della CAMPANIA</b>	<b>04-09/08 e 11-16/08 e 25-30/08: Le Meraviglie dell'AUSTRIA</b>		
<b>16-19/07 e 30/07-02/08 e 06-09/08: UMBRIA MEDIEVALE</b>	<b>04-09/08 e 18-23/08 e 25-30/08: ZARA-TROGIR-SPALATO-DUBROVNIK</b>		
<b>20-26/07 e 03-09/08 e 10-16/08: TOUR della BRETAGNA</b>	<b>05-09/08 e 12-16/08 e 23-27/08: FORESTA NERA - ALSAZIA - SVIZZERA</b>		
<b>23-26/07 e 03-06/08: LA TUSCIA tra Alto Lazio e Bassa Toscana</b>	<b>05-09/08 e 19-23/08 e 02-06/09: PRAGA "SPECIAL"</b>		
<b>03-09/08 e 17-24/08: GRAN TOUR dell'UNGHERIA</b>	<b>05-09/08 e 12-16/08 e 19-23/08: I CASTELLI della LOIRA</b>		
<b>03-10/08 e 17-24/08 e 31/08-06/09: BILBAO e i Paesi Baschi</b>	<b>05-09/08 e 12-16/08 e 19-23/08: PARIGI e VERSAILLES</b>		

Fare scuola ai tempi della pandemia/3

## Un nuovo contesto, ma la sostanza resta il processo educativo

**Acqui Terme.** In questi mesi le regole imposte dalla pandemia hanno toccato pesantemente la scuola e quindi - più o meno direttamente - gran parte delle famiglie. La situazione scolastica è rimasta però piuttosto sullo sfondo rispetto all'emergenza sanitaria, ma resta una delle questioni aperte più rilevanti, specie sotto il profilo educativo. Per questo abbiamo ritenuto importante interpellare alcuni insegnanti delle nostre scuole in merito all'esperienza che stanno vivendo. Proseguiamo gli incontri con Valeria Borgatta, docente di Diritto ed Economia presso l'Istituto Tecnico acquesse.

\*\*\*

**In quale contesto ti sei trovata a fare scuola da marzo in poi?**

Abbiamo vissuto giorni sospesi, giorni in cui, forzatamente chiusi tra le mura domestiche, abbiamo dovuto inventare un'esistenza in cui tutto ciò che prima dell'emergenza sanitaria sembrava impensabile, è diventato gradualmente esercizio quotidiano di normalità. In questo contesto, tra lo sconforto di bollettini medici ogni giorno più drammatici, di servizi televisivi che non risparmiavano il dramma delle terapie intensive e dei commiati strazianti, anche il mondo della scuola ha dovuto affrontare situazioni fino ad allora inesplorate.

**Quali reazioni a questa novità da parte dei docenti hai potuto cogliere?**

La prima reazione è stata confusa: pochi di noi erano pronti a stravolgere i riti di una didattica consueta e collaudata per passare a sperimentare la "didattica a distanza", un grande ed indefinito recipiente di richieste eterogenee, che già dalla stessa definizione confonde e disorienta.

Per chi, come me, è abituato a vivere la propria professione tra aule, banchi, ragazzi, colleghi che quotidianamente condividono riti ormai consolidati, il concetto di "distanza" è, già di per sé, un estraneo: come poter costruire un dialogo educativo senza vivere nell'ambiente in cui questa relazione si costruisce e, pur nelle tante difficoltà, cresce e si rafforza?

La risposta immediata è stata quella di "rompere il silenzio": preparare lezioni, assegnare compiti da svolgere, fornire materiali di approfondimento, pensando che i contenuti disciplinari potessero, da soli, ristabilire un ordine, un percorso da seguire in mezzo ad una quotidianità sempre più confusa.

Sicuramente, però, in questa idea di normalità l'esclusivo passaggio di contenuti era solo un aspetto, forse il più marginale: in un mondo in cui i nostri studenti sono abili navi-

gatori digitali, proporre la visione di un video o l'approfondimento di un argomento svolto non è un compito prioritario dei docenti.

**Ed allora qual è la priorità in questa situazione?**

La vera sfida è stata quella di costruire, o meglio proseguire, il processo educativo trasferendolo dall'aula scolastica alle nostre abitazioni, in un contesto che cambiava la forma ma che doveva necessariamente preservare la sostanza. Diciamo la verità: per noi docenti, per i ragazzi e per le famiglie non è stato facile intraprendere questo percorso caratterizzato da collegamenti per video lezioni, consegne di compiti entro scadenze stabilite, momenti valutativi, il più delle volte improvvisati od interrotti da connessioni scadenti...

A questo proposito, è innegabile che questa esperienza abbia rivelato quanto, in molti casi, la didattica a distanza sia dimostrata elitaria: la mancanza di supporti digitali, le connessioni assenti o molto scarse hanno messo in evidenza che esistono nei nostri territori forti disuguaglianze economiche e sociali, per il superamento delle quali sicuramente si attendono soluzioni che solo le istituzioni democratiche possono trovare.

**A fronte di queste difficoltà, che giudizio dai su questi mesi?**

Anche se tutti noi ci siamo sentiti spesso violati nell'intimità delle nostre case, con postazioni digitali d'emergenza in certi casi condivise con tutta la famiglia, tenere vivo il contatto, non spezzare il filo è stato un obiettivo che il mondo della scuola, pur posto di fronte a molte criticità, ha complessivamente raggiunto. Per questo motivo, i mesi trascorsi non sono stati mesi persi, al contrario hanno rappresentato un utile momento per riflettere sulla funzione sociale della scuola: in una situazione dove regna lo sconforto, il dolore, il disorientamento, provare a costruire significa pensare al futuro, darsi nuove possibilità.

**Quindi quale prospettiva vedi per il futuro?**

Nel discorso pronunciato dal presidente Mattarella in occasione della trascorsa festa della Repubblica, viene chiesto ad ogni cittadino di "superare l'incubo globale con la volontà di un nuovo inizio": penso che la scuola dovrebbe cogliere questo invito ponendosi obiettivi che poggiano su valori comuni, primo fra tutti il prezioso e costruttivo dialogo tra generazioni diverse.

Torneremo alla normalità, non ci sono dubbi, ma con un bagaglio di esperienze condivise che rappresenterà uno dei tasselli fondamentali per costruire la scuola ed il mondo che verranno. (a cura di v.r.)

Aspettando la mostra Acqui e dintorni, al Robellini dal 19 luglio

## Un ricordo delle cospicue nozze 1886 Adalgisa Tarchetti & Pio Deambrosi

**Acqui Terme.** "Ti ricorderai anche di Adalgisa. Io [è Lorenzo a confessarsi] non poteva accettarne l'amore, corrispondervi; le ragioni che ti ho espresso ora mi allontanavano anche da lei, me ne allontanavano ripugnante, afflito, corrucciato di me stesso. Perché io avrei voluto l'amara, poterla amare, rendere a lei quelle gioie, quella felicità, quella luce che essa voleva gettare su tutta la mia vita [...]."

Adalgisa si ammalò poco dopo la tua partenza. La sua etisia raggiunse uno sviluppo impossibile ad arrestarsi - non si riebbe più - io la perdetti quando incominciava, a tenermi cara la sua vita e il suo amore".

**Adalgisa: dalla finzione alla realtà**

È Iginio Ugo Tarchetti a scrivere - nel segno di quel binomio amore & morte che poi tanto piacerà ai Decadenti - questo frammento che estraiamo dalla silloge postuma *Amore nell'arte*, del 1869, in cui "racconti musicali" e amore sublimato si combinano.

A questa prova letteraria di uno dei più noti, ma anche più sfortunati esponenti (venne stroncato dal tifo e dalla tisi a soli trent'anni) della corrente scapigliata - nato a San Salvatore il 29 giugno 1839, quinto



genito del "benestante" Pietro Teodoro & di Giuseppa Monti - , al poeta "che assai derivò dai romantici e dai maledetti" (così Piero Pancrazi), che fu tanto caro al compagno d'arte Emilio Praga, conduce un prezioso "Ricordo" nuziale.

Esso dell'allestimento *Acqui e dintorni* (Palazzo Robellini, 19 luglio - 30 agosto) sarà tra i "pezzi" di maggior richiamo. Tanto per le possibili implicazioni letterarie, quanto per la preziosa fattura (ecco i fregi in oro zecchino, che il tempo non è riuscito a brunire; "sembrano realizzati ieri...": questo il commento di Adriano Benzi, che

sottolinea come anche la cornice sia quella originale).

Il "Ricordo" si riferisce al matrimonio celebrato a San Salvatore, il 1° di febbraio 1886, tra Adalgisa Carolina Francesca Tarchetti e Pio Pio Vittorio Deambrosi.

Sui rapporti di parentela con Iginio, prematuramente scomparso oltre tre lustri prima (una cugina o una sorella? O è un altro ramo?), possiamo avanzare solo ipotesi, con eventuali conferme che solo circostanziate indagini in Parrocchia o nel Municipio di San Salvatore potrebbero fornire. Ma non certo di questi tempi.

E, sempre addentrando nel mondo vasto delle possibilità, vien da chiedersi se lo sposo non possa essere identificato con quel Pio Deambrosi, da San Salvatore, che la "La Bollente" del 10 dicembre 1896 indica tra gli eletti della Camera di Commercio di Alessandria.

**Aspettando "Acqui e dintorni"**

Tanti i dubbi e le ipotesi in merito. Con la certezza, però, che il *Ricordo* nuziale 1886 - che qui in anteprima presentiamo, in immagine fotografica - sarà uno dei pezzi di maggior richiamo della attesa mostra d'estate contrassegnata dal marchio AB Vecchiantico Collezionismo. Essa si aprirà tra tre settimane a Palazzo Robellini presentando i volumi dei primi storici locali e una interessante *corpus* di Guide alle Terme e alla città, stampe e incisioni, annate fine Otto inizio Novecento dei settimanali acquesi, il pallone elastico e i suoi trofei, editti delle autorità e i libri di poesia di Gaetano Ravizza.

A corredo dell'esposizione che si svilupperà nelle quattro sale d'arte - i testi di Gianfranco Schialvino - un catalogo a colori che riprodurrà, in immagine, tutti gli esemplari esposti. G.Sa

Una stagione irripetibile, ricostruita con cura e attenzione, e arricchita da tante testimonianze

## Il Sessantotto ad Acqui e in provincia: da Pietro Moretti un saggio efficacissimo

**Acqui Terme.** Forse i primi a leggere il libro di Pietro Moretti *Sessantotto in periferia* (Editrice Impressioni Grafiche, 2020), dedicato al biennio 1968/1969 in provincia di Alessandria - ma con una seconda parte che bene approfondisce l'orizzonte acquesse - forse i primi a leggere il libro dovrebbero essere proprio gli adolescenti di oggi.

*Coloro che frequentano i nostri istituti superiori.*

Come spesso capita, infatti, l'oblio cancella, nel tempo, la fatica per la conquista di diritti, prassi e consuetudini scolastiche oggi consolidate e condivise (dai banalissimi turni di interrogazioni alla possibilità di avanzare legittime richieste, o di riunirsi in assemblea: ecco, nello specifico, il ricordo della dimenticata, allora rivoluzionaria, "Circolare Sullo"). Ma che, cinquanta anni fa, costituivano un ambiente di lavoro, ricercato da un'intera generazione. Che, oltretutto, non sapeva se l'avrebbe ottenuta.

Non solo. Una consapevolezza del mondo, un impegno politico, nella sua accezione più alta, l'esigenza di rompere la bolla in cui la scuola, spazio a sé, poteva essere racchiusa, e di eleggerla a luogo integrato della società (dalle problematiche della classe operaia, da un inedito asse studenti-operai si giunge al Vietnam, tutti questi aspetti si colgono

bene in questo piccolo libro. Che ha il merito di farsi leggere d'un fiato.

Tanto da chi c'era. Quanto da chi nelle superiori è entrato dieci anni dopo (e già l'orizzonte era cambiato...). E, lo ribadiamo, dagli studenti di questo inizio di terzo millennio. Generalmente più "leggeri", disimpegnati, e tendenzialmente distaccati da quella "attualità" (in una parola) che viva, vivissima pulsava, allora, in ogni momento. Fuori e dentro le aule. Con una urgenza, oggi, del tutto sconosciuta.

A monte dell'opera, una iniziativa dell'ISRAL - in occasione del 50° anniversario del Sessantotto - promotrice di una ricerca sul territorio.

I cui dati elabora Piero Moretti (classe 1952; dopo il Liceo Classico la laurea in Filosofia a Genova; ed è sempre lui tra i promotori del Circolo "Nuova Resistenza" di Acqui), che ricordiamo autore, con Claudia Siri, nel 1984, della fondamentale ricognizione *Il movimento di liberazione nell'Acquese*, edito da L'arciere, con prefazione di Camilla Ravera. L'opera offre un taglio volutamente locale, cui concorrono cronache, testimonianze, riscontri di stampa, immagini. E ciò potrebbe sembrare riduttivo, rispetto ai grandi dibattiti sul Sessantotto come fenomeno generale, mondiale; sulle sue cause e sulle sue conse-

guenze. Ma l'impressione - ed è più giusto parlare di biennio, nell'accezione larga ed estesa - è quella che il periodo si configuri come spazio vuoto. Ancora da colmare. Condizionato, nella lettura, dai pregiudizi dovuti alla deriva terroristica (ecco Piazza Fontana, il 12 dicembre 1969). Il che ha messo in ombra i caratteri positivi di quelle lotte: la partecipazione, l'anti autoritarismo, l'egualitarismo, la spontaneità, gli inizi del femminismo, l'attenzione al Terzo Mondo.

E così il 1968 acquesse è certo riformista, per nulla rivoluzionario: e riesce a combinarsi, assai bene, con il rinnovamento e la contestazione ecclesiale. Vive e si sviluppa nel mondo degli scout, nella chiesa più giovane, negli ambienti del Ricre e del Cinema Italia, con i *cinforum*, le messe cantate in cui le note erano quelle di *Blow in the wind*. Noi trionferemo di Bob Dylan e *Ragazzo mio* di Luigi Tenco, con batteria e chitarra.

Ecco un 1968 senza eccessi. Ma con l'eskimo di Enzo Parodi, i contributi di Floriana Tomba, giovani insegnanti di Inglese della scuola media Pascoli, gli apporti di Don Elia Eliseo e Don Beppe Brunetto (il tema della spontaneità dell'educazione, ma è solo un esempio), i contributi tecnologici di Don Cesaro e la sua voglia di innovazione (la messa dei giovani che arriva a Cassi-

ne, il 20 settembre 1969), le intenzioni di preghiera per Jan Palach...

Si leggono Marcuse, Bonhoeffer, Peter Weiss de *L'istruttoria*, la *Lettera ad una professoressa* di Don Milani; i giovani incontrano Primo Levi già nel 1966, e danno alle stampe il giornale studentesco "Il fonfone", con titolo recuperato da Beppe Navello e la firma, quale direttore responsabile, di Marcello Venturi.

La voce delle donne, nel libro, è limitata: studentesse e operaie sono state molto attive nel Sessantotto anche nella città e nel territorio, ma la funzione di *leader* era ancora di pertinenza dei ragazzi. Ecco, allora, questi giovani: il Peo Giampiero Traversa, Pierluigi Benzi, Marino Caliego, Pinuccio Assandri, Paolo Vincelli, Giuseppe Gola...

Scriva nell'introduzione al libro un'altra acquesse, Luciana Ziruolo, oggi direttrice ISRAL: "La lettura di queste storie di vita, aiuta a comprendere come il Sessantotto sia stato un fenomeno capillare, che ha permeato tutti gli ambiti e i settori della società. Non certo un'esperienza elitaria. Ma un vento elettrizzato ed elettrizzante che, ad una osservazione disincantata e non preconcetta, ancora permea - in nuove, molteplici forme - il tempo presente".

G.Sa

## I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T.

Consultate i nostri programmi su [www.iviaggidilaiolo.com](http://www.iviaggidilaiolo.com)

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

## #SITORNAVIAGGIARE!

L'ufficio ha riaperto al pubblico con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30

### VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 5 luglio  
**LAGO DI BRAIES, SAN CANDIDO e BRUNICO... una giornata in Valpusteria**

Domenica 12 luglio  
**PORTOVENERE**

Domenica 19 luglio  
**COGNE E CASCATE DI LILLAZ**

Sabato 25 luglio  
**PADOVA**

Domenica 26 luglio  
**LAGO D'ORTA**

Domenica 2 agosto  
**SANTUARIO DI OROPA E PANORAMICA ZEGNA**

Domenica 9 agosto  
**COURMAYEUR**

Sabato 15 agosto  
**FERRAGOSTO IN VALLE D'AOSTA**

Domenica 23 agosto  
**MONDOVI, VICOFORTE E FRABOSA**

Programmi su [www.iviaggidilaiolo.com](http://www.iviaggidilaiolo.com)

### TOUR ORGANIZZATI E SOGGIORNI MARE

WEEK END 11 e 12 luglio  
**IL LAGO DI BRAIES a "un passo dal cielo"**

Dal 20 al 25 luglio  
**Tour della PUGLIA con MATERA**

Settembre  
**Tour della SICILIA e soggiorno mare in villaggio turistico**

Dal 12 al 16 agosto

• Gran tour della TOSCANA

• Gran tour TRENINO

• Gran tour UMBRIA

• Gran tour FRIULI

• Gran tour MARCHE

• ABRUZZO con le isole

## RINGRAZIAMENTO



**Domenico BENZI**  
(Nico)

**11/06/1939 - †19/06/2020**  
La moglie Luigina, il figlio don Maurizio, il fratello Giuseppe ed i familiari tutti ringraziano quanti sono stati vicini con la preghiera e con l'affetto.

## ANNIVERSARIO



**Franco ZOCCALI**  
1972 - 2020

Caro Franco, è passato tanto tempo da quando quel tragico 23 giugno 1972 ti ha strappato all'affetto di tutti noi, nel fiore della tua gioventù. Hai lasciato un grande vuoto nei nostri cuori che non si colmerà mai. La mamma Giuseppina, le sorelle Caterina, Rosa, Rita, Carmela, il fratello Aurelio ed i parenti tutti ti pensano sempre con grande affetto.

## ANNIVERSARIO



**Dott. Giuseppe NOVELLI**  
Nel 19° anniversario della scomparsa, la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 giugno alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## ANNUNCIO



**Ida PERUZZO**  
ved. Bruna

Il 22 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la figlia Vilma con Giorgio, il figlio Gianfranco con Francesca, i cari nipoti Chiara con Daniele, Matteo con Erica, Giorgia; il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. La cara Ida riposerà nel cimitero di Strevi.

## ANNIVERSARIO



**Irma LAZZARINO**  
ved. Barisone

Nel 1° anniversario della tua scomparsa i tuoi cari, che ti ricordano con nostalgia e con l'amore di sempre, si uniranno in preghiera nella s.messa che verrà celebrata sabato 27 giugno alle ore 16 nella parrocchia di San Lorenzo in Denice. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**Carlo BALDIZZONE**

"Dentro ogni nostro pensiero c'è sempre un po' di te". Nel 3° anniversario della scomparsa la moglie Carla, la cognata ed i nipoti tutti lo ricordano con infinita tenerezza nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 giugno alle ore 10 nella chiesa parrocchiale San Nicolò in Pietra Ligure. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## TRIGESIMA



**Giuseppe ROSSELLI**  
† 28/05/2020

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con una s. messa di suffragio che verrà celebrata sabato 27 giugno alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

## TRIGESIMA



**Marco RICCI**

La cara moglie Cicci lo ricorda con tanto affetto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 28 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Maria Giovanna CAMPARO ved. Ravera**  
apostolo della preghiera

Nel ricordarne la fede semplice e profonda in Gesù e la Santa Madre Maria, e nella potenza della preghiera, la famiglia tutta, nel 1° anniversario, la commemora nella s.messa di sabato 27 giugno alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Cartosio e nella s.messa di domenica 28 giugno alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Acqui Terme. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera, anche da lontano.

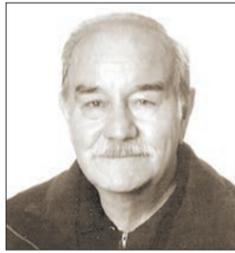
## ANNIVERSARIO



**Domenico FOLCO**

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Domenica 28 giugno alle ore 9 nella parrocchia di Castelnuovo B.da verrà celebrata una s.messa di suffragio nel primo anniversario. Lo ricordano con immutato affetto Patrizia e i famigliari. Un grazie sentito a quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Gian Luigi FACELLI**

"Il tempo passa ma tu sei sempre nei nostri cuori in ogni momento della giornata". Nel terzo anniversario della scomparsa la moglie, la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata mercoledì 1 luglio alle ore 17 nella chiesa di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.



Riceviamo e pubblichiamo

## Un saluto alle "Sorelle" del "Santo Spirito"

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

«Le Suore del Santo Spirito, le Figlie di Maria Ausiliatrice, lasciano la nostra città dopo più di cent'anni dedicati all'educazione e alla formazione di centinaia, anzi migliaia di bambini, adolescenti e giovani che sono cresciuti con loro nelle aule scolastiche, all'Oratorio, al Centro estivo, al doposcuola...

Noi "dipendenti" desideriamo esprimere il nostro rammarico per questa decisione che è frutto di tanti anni di difficoltà che le nostre suore hanno vissuto e che ora, per colpa anche del Coronavirus, non possono più affrontare e superare...

Noi che "dipendenti" non ci siamo mai sentiti, ma tutti facenti parte di una famiglia educante che ha sempre avuto come obiettivo primario l'educazione, l'istruzione e la serenità dei nostri bambini siamo affezionati alla Comunità religiosa presente nella Casa di Acqui, le suore insomma, quelle attuali e quelle che si sono avvi-

ce date nel passato, che hanno dedicato la loro vita a queste opere educative, che nella quotidianità non ci hanno fatto mancare affetto, stima, collaborazione, ambienti sempre puliti e in ordine, ci hanno fatto da guida, ci hanno insegnato a operare seguendo la ragione, la religione e l'amorevolezza.

Negli anni certo non tutto è sempre stato sereno... non sono mancati i conflitti, le divergenze di veduta, le prese di posizione, ma poi, proprio come accade in famiglia, ci si è venuti incontro, qualcuno ha ceduto su "qualcosa" per il bene comune, per fare il meglio per i "nostri" bambini, per i "nostri" ragazzi...

Siamo certi che ciò che hanno seminato e coltivato darà i suoi frutti.

Alle suore dunque va il nostro "grazie".... A ciascuna di loro il nostro abbraccio e il nostro conforto.

Con affetto e riconoscenza». **Gli insegnanti dell'Istituto "Santo Spirito" unitamente alla Segretaria e al personale ATA**

## Anteas riprende il Traporto Amico

**Acqui Terme.** Il gruppo Anteas di Acqui Terme non ha smesso di portare avanti l'attività di volontariato anche se la natura degli interventi è dovuta cambiare a causa dell'emergenza coronavirus. È stata sospesa l'attività principale quella legata a "Trasporto Amico" ma si è sviluppata una linea di collaborazione, già esistente con la Protezione Civile, concedendo in comodato d'uso due autovetture da destinare al servizio di consegna a domicilio, a persone anziane-sole, di farmaci, spesa, pranzo ect.

Considerato che l'emergenza sta attenuandosi e che le strutture ospedaliere sono ritornate a svolgere le proprie attività il gruppo Anteas ha ritenuto opportuno riprendere il Servizio di Trasporto Sociale.

Chi ha necessità può contattare Anteas Trasporto Amico telefonando al 331 2609181.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 Acqui Terme € 26 i.c.

**Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata**  
Recupero anno scolastico: (medie e superiori). Preparazione al BTS (turismo), DEP (francese professionale). Conversazione. Esperienza pluriennale.  
**0144 56739 - 331 2305185**  
Lezioni anche in video conferenza

## BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

*Onoranze Funebri*

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

## CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



**CASA FUNERARIA ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533  
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquitorme.it  
www.carosiolongone.it

## ONORANZE FUNEBRI

*Baldovino* sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486

*Dolermo*

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

## Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

*Marmi 3* S.r.l.c.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

## Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

### Giovedì 25 giugno

Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 21 nella chiesa di S. Francesco

### Venerdì 26 giugno

Centro di ascolto della Parola di Dio, a S. Francesco, nella sala parrocchiale, alle ore 21

Centro di ascolto della Parola di Dio, alla Pellegrina, in canonica, alle ore 21

### Sabato 27 giugno

In Duomo, alle ore 11, Battesimo

### Domenica 28 giugno

XIII domenica del tempo ordinario

### Lunedì 29 giugno

Consiglio Pastorale alle ore 21 nel salone S. Guido

### Giovedì 2 luglio

Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 21 nella chiesa di S. Francesco



Santuario della Madonna Pellegrina

### Al via l'oratorio estivo San Guido

Aria di novità si respira nei locali e nel giardino della Madonna Pellegrina, un'aria fresca, profumata, ricca di gioia, di valori sani e di tanto entusiasmo!

Quest'aria contagerà tutti i bambini e i ragazzi che da lunedì 29 giugno inizieranno l'oratorio estivo! Vogliamo che tutti i fanciulli respirino fin da subito quest'aria "speciale", per rigenerarsi dopo questi mesi difficili. Sarà un oratorio estivo alla scoperta di... tantissime cose: innanzitutto si riscoprirà la bellezza e la gioia dello stare assieme, poi la bellezza del luogo, sia gli spazi interni che esterni e ancora la bellezza della curiosità, che bisognerà mettere in tutte le attività che si faranno.

Scopriremo anche la bellezza della nostra città, che ci offre ricchezze infinite. Insomma la scoperta e la bellezza saranno i fili conduttori di questa estate 2020!

Tutto è pronto, saloni, giochi, giardino e... noi animatori, che scalpitiamo! Quindi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,30 vi aspettiamo per respirare quest'aria ristoratrice presso il Santuario e i locali della Madonna Pellegrina e al mercoledì saremo noi a contagiare l'ambiente con bellissime uscite sul territorio (dalle 8 alle 17).

Per informazioni e/o iscrizioni potete contattare il 348 925 8331 (don Giorgio).

Gli animatori

Prorogata in cattedrale sino al 31 agosto

## La mostra di Luca Cavalca con le opere sulla Passione

Acqui Terme. L'allestimento delle opere dell'artista Luca Cavalca all'interno del nostro duomo, nello scorso mese di febbraio era finalizzato al percorso quaresimale della Comunità Pastorale San Guido.

L'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia del Covid-19 ha interrotto il programma di inaugurazione ed i relativi incontri di approfondimento.

Siamo ancora in emergenza e questo tempo può ancora definirsi un "tempo di Passione": passione per le attenzioni che ancora dobbiamo prestare nel preservare la nostra salute ma anche passione per la vita e per questo tempo che ci domanda ragione della nostra speranza e della nostra fede.

Queste le motivazioni che hanno portato gli organizzatori a prolungare la permanenza delle sculture in cattedrale, negli altari laterali e nella cripta offrendo un'ulteriore possibilità di riflessione e meditazione.

Chi lo desidera può concordare una visita direttamente con l'artista (telefonando al 3356753369) per comprendere maggiormente le motivazioni ed i percorsi di studio sull'utilizzo dei diversi materiali: ceramica, legno, ferro, resina, argento e oro.

Domenica 5 luglio alle ore 21 ci sarà un momento di presentazione, nell'ambito della preparazione alla festa patronale di San Guido.

Verranno letti brani tratti da "Il libro della Passione" di Jo-



sé Miguel Ibàñez Langlois ed interpretati da Guido Ravera della compagnia Abretti di Ovada.

A commento, verranno eseguiti una selezione di brani suggestivi tratti dal repertorio classico dal "quartetto GAMP", composto da flauto (Marta Cannobbio), violino (Maria Pia Olivero), viola (Giulia Bachelet) e violoncello (Alice Ghiretti).

Concluso il terzo lotto di catalogazione in SBN

## Il fondo librario antico del Santuario della Madonnina

Il fondo librario antico del santuario cittadino della "Madonnina" era stato traslocato nell'estate del 2012 presso la sede della biblioteca diocesana del seminario a causa dei lavori di ristrutturazione edilizia dei locali della comunità religiosa. Grazie ai fondi CEI dell'8x1000, tramite l'intervento della Cooperativa Impressioni Grafiche - Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nel corso degli ultimi anni si è iniziata la catalogazione dei volumi all'interno del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

Di questo fondo librario possediamo un elenco sommario delle opere, realizzato dal padre Norberto da Piovera all'inizio del 1900: peccato che il cappuccino avesse assegnato un unico numero di inventario per ogni opera, pertanto non sappiamo esattamente di quanti volumi è composto l'intero corpus librario che spazia dalle preziose edizioni del 1500 (dette anche "cinquecentine"), agli inizi del 1900. Seguendo le indicazioni della Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Piemonte, nella persona della dott.ssa Maria Prano, l'attribuzione della segnatura è conferita secondo una semplice sequenza numerica, senza alterare l'aspetto esteriore di ogni libro, mantenendo quindi l'etichetta originale, apportando semplicemente la nuova indicazione di collocazione a matita, sul contropiatto di ciascuno. Ad oggi il totale dei volumi fisici catalogati corrisponde a 2473, la catalogazione avviene secondo



le regole "libro in mano" con un'attenzione particolare alle note dell'esemplare, segnalando il tipo di legatura, le particolarità delle carte con il prezioso legame di possessore/provenienza riscontrabile poi nell'opac regionale di ricerca [www.librinlinea.it](http://www.librinlinea.it). Tutta l'operazione puntuale e meticolosa di catalogazione, segnatura e riscontro del posseduto ha portato la nostra biblioteca all'attenzione del dott. Felix Waldmann, ricercatore presso la facoltà di Storia dell'Università di Cambridge, che ha sollecitato informazioni circa un'edizione del settecento con una lettera dedicatoria particolare.

Nell'operazione di catalogazione, che quest'anno ha visto protagonisti ben 1300 volumi fisici, tra le pagine è stata ritrovata una copia di una lettera del canonico Giacomo Leoncini in cui ringraziava il signor

Marietti per il dono delle ultime pubblicazioni e faceva presente a quest'ultimo il compiacimento del vescovo dell'epoca, Mons. Modesto Contratto, del generoso gesto. Nella stessa missiva il canonico esprimeva il suo particolare giudizio sul manuale di teologia del Perrone: un manuale che abbiamo riscontrato presente nel nostro fondo librario in più copie, di diverse edizioni, segno dell'aprezzamento del testo da parte dei docenti del nostro seminario. Ma questa lettera testimonia anche come all'epoca il vescovo fosse il primo e attento promotore dell'aggiornamento della raccolta libraria messa a disposizione per la formazione culturale dei suoi preti. Una testimonianza inequivocabile che questa raccolta libraria, in origine, faceva parte del "corpus" originario della stessa biblioteca del seminario.

Pubblichiamo il resoconto economico del Fondo Diocesano San Guido a sostegno delle famiglie che hanno perso il lavoro o lo hanno dovuto sospendere a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Ad oggi martedì 23 giugno il Fondo, costituito dal vescovo con il contributo di € 430.000,00 provenienti dai fondi 8xmille della CEI, ha erogato contributi a 88 famiglie per un totale di € 125.700,00.

Le erogazioni sono così ri-

## Fondo Diocesano San Guido

partite sul territorio della Diocesi:

Zona Acquese: contributi a 26 famiglie per euro 29.100,00

Zona Ovadese-ligure: contributi a 19 famiglie per euro 33.000,00

Zona Astigiana: contributi a 23 famiglie per euro 36.200,00

Zona Due Bormide: contributi a 3 famiglie per euro 3.300,00

Zona Cairese: contributi a 17 famiglie per euro 24.100,00

Il fondo ha ricevuto offerte per € 3.597,00.

La comunità di Arzello ha offerto € 500,00

È possibile contribuire al Fondo tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT21 B031 1147 9400 0000 0000 113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido.

Sabato 4 luglio in Cattedrale

## Ordinazione diaconale per Nicolò Ferrari

La nostra diocesi di Acqui si sta preparando da tempo all'ordinazione del nostro seminarista Nicolò Ferrari. Sabato 4 luglio, nella chiesa Cattedrale in Acqui Terme alle ore 21,00 questo sogno si vedrà realizzato perché Nicolò verrà ordinato diacono. Il cammino che ha affrontato Nicolò è stato lungo ma necessario, perché le sfide del tempo sono sempre più impegnative. Da parte sua c'è da ricordare che ha conseguito la laurea in Fisica all'università di Torino, bagaglio culturale che lo potrà aiutare nella pastorale che il Signore gli affiderà.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, la cui data non è stata definita, la situazione vocazionale diocesana non è rosea. Dopo Nicolò non ci sono, ufficialmente, altri giovani che vogliono accogliere la chiamata del Signore a diventare sacerdoti diocesani. Il Signore chiama continuamente, vede, conosce meglio di noi come siamo fatti, compresi i difetti e dire di Sì a Lui è un passo fondamentale per la vita. Nicolò durante gli anni universitari, ha accolto questa chiamata, questo progetto di Dio, questo futuro incognito che si svela di giorno in giorno. Il suo Sì è la fonte della sua gioia, il motore che lo aiuta ad andare avanti, dall'università all'anno propedeutico a Torino, per vivere il se-



minario interdiocesano di Valmadonna e finire gli studi a Roma. Un lungo cammino inaspettato, carico di esperienze, di vite incrociate, palestra per un altro futuro che è nella mente di Dio. Tutta la diocesi è invitata a pregare per lui, per la sua famiglia, per la sua parrocchia di Tagliolo Monferrato, dove la sua vocazione ha iniziato a germogliare. Occorre anche pregare per le vocazioni sacerdotali, perché la diocesi ha bisogno di forze nuove per affrontare il presente e il futuro, per aiutare i sacerdoti anziani che con coraggio continuano a custodire le parrocchie loro affidate.

## L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

## Dott. Salvatore RAGUSA

Specialista in otorinolaringoiatria  
patologia cervico facciale ed idrologia medica

**Il dott Salvatore Ragusa ha temporaneamente sospeso la collaborazione con Villa Igea per quanto riguarda l'otorinolaringoiatria e le apnee notturne**

**Continua a ricevere tutti i giorni nel suo studio presso La Fenice ad Acqui Terme in via Emilia 54**

Email: [salvatore-ragusa@libero.it](mailto:salvatore-ragusa@libero.it)  
Tel. 348 6506009  
[www.salvatoreragusa.it](http://www.salvatoreragusa.it)

## Gianni Carosio

NOLEGGIO

VETTURE E MINIBUS (8 posti) CON CONDUCENTE

3 2 9 0 5 1 5 3 9 6

## STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento  
ORARIO:  
venerdì 15-20  
sabato 10-18

Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia  
Dirigente Medico  
Ospedali Galliera Genova  
Professore a.c. di Chirurgia Orale  
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero  
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa  
Odontoiatria Estetica  
Protesi  
Chirurgia Orale e Parodontale  
Ortodonzia  
Implantologia  
Prevenzione  
Igiene  
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257  
Cell 347 4535384 - [delbuono@studiodelbuono.eu](mailto:delbuono@studiodelbuono.eu)

In Chiesa Cattedrale

## Solennità di San Guido, Patrono della Città e della Diocesi

Questo il programma delle celebrazioni, che si terranno tutte in Cattedrale, per la Solennità di San Guido, Patrono della Città e della Diocesi



### La preparazione

• Sabato 4 luglio, ore 21  
Ordinazione diaconale del seminarista Nicolò Ferrari  
• Domenica 5 luglio, ore 21  
Presentazione della mostra dello scultore Luca Cavalca "Tempo di Passione", con interventi musicali e lettura di brani spirituali  
• Lunedì 6 luglio, ore 21  
Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della Zona Acquese e Alessandrina  
• Martedì 7 luglio, ore 21  
Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della Zona Savonese

• Mercoledì 8 luglio, ore 21  
Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della Zona Ovadese e Valle Stura  
• Giovedì 9 luglio, ore 21  
Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della Zona Nizza - Canelli  
• Venerdì 10 luglio, ore 21  
Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della Zona Valle Bormida  
In queste serate, prima della celebrazione della Messa, a partire dalle 20,30, sarà garantita la presenza di sacerdoti per le confessioni.  
• Sabato 11 luglio, ore 18  
Messa solenne nella vigilia

Si farà alla fine dell'estate

## Pellegrinaggio diocesano adulti modalità diverse di svolgimento

vedere, di stare insieme anche a costo di qualche sacrificio e (talora) di qualche contrattempo organizzativo.

Tutto questo quest'anno non sarà purtroppo possibile. È una delle privazioni a cui ci ha costretti la pandemia.

Meglio, le cautele che avremmo dovuto rispettare per dar vita anche quest'anno al nostro pellegrinaggio diocesano in piena sicurezza si sono venute precisando in tempi troppo ravvicinati per poter pensare di rispettare la data tradizionale dell'ultimo sabato di questo mese.

Ciò non vuol dire che la Presidenza diocesana dell'Azione cattolica abbia rinunciato del tutto all'idea di organizzare questa iniziativa. Ad oggi, essa è semplicemente differita mentre, a livello organizzativo, si stanno valutando modalità

diverse di partecipazione e di svolgimento che provo qui a riassumere.

La data: già in occasione del "giubileo della cattedrale" (tre anni fa) si era rinviata, per ragioni di opportunità, la celebrazione del Pellegrinaggio diocesano dalla fine di giugno al primo sabato di ottobre, per cui si sta valutando di scegliere, quanto prima, una data alla fine dell'estate in cui proporre questa iniziativa.

Il luogo. Per ragioni facilmente intuibili, la destinazione del Pellegrinaggio sarà un Santuario della nostra diocesi, facilmente raggiungibile e che non costringa a lunghi trasferimenti.

Le modalità di partecipazione. Al momento si sta pensando di invitare i partecipanti a servirsi di un proprio mezzo di trasporto per evitare problemi

di San Guido, presieduta da Don Domenico Pisano, parroco di Melazzo

### La festa

• Domenica 12 luglio  
Sante Messe alle ore 8 e 11.  
Alle ore 18 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Mons. Luigi Testore

Parteciperanno una rappresentanza delle autorità civili e militari e il priorato delle confraternite della diocesi.

Quest'anno non si terrà la tradizionale processione, tuttavia al termine della celebrazione il Corpo Bandistico Acquese eseguirà alcuni brani musicali sulla piazza.

Data la situazione di emergenza e il conseguente contingimento dei partecipanti alle celebrazioni in Cattedrale, si invitano i fedeli della diocesi, le associazioni e le confraternite a partecipare agli appuntamenti previsti per ogni zona nella settimana precedente e così limitare la presenza alla consueta solenne celebrazione di domenica 12 luglio alle ore 18.

L'ultimo sabato di giugno (sabato 27, quest'anno) è stato per tanti di noi una data importante. La data in cui si incontravano vecchi amici, in cui si esprimeva la gioia di ritrovarsi insieme, la gioia di poter esprimere, anche fisicamente, la consolazione di far parte di una grande comunità intorno al vescovo, pastore e guida di questa comunità. E questo da ormai più di trent'anni.

Era il pellegrinaggio diocesano degli adulti organizzato dall'Azione cattolica con la partecipazione di amici dalle diverse zone pastorali e da moltissime comunità parrocchiali anche piccole e periferiche che si davano convegno in un unico luogo (un santuario, reso celebre dalla devozione popolare) per una giornata di intensa vita spirituale.

Anche il viaggio, certamente faticoso, ma condiviso tra partecipanti di località diverse (e che, per questo, costringeva molti a partenze veramente mattutine!), era un valore in più sia sul piano reale che simbolico: già nel viaggio si esprimeva la propria volontà di condi-

## Le proposte dell'Azione Cattolica per l'estate e l'assemblea del 1° agosto

In questa estate anomala non sarà il coronavirus a fermare il desiderio di camminare con i fratelli e le sorelle accompagnati dalla presenza del Signore, desiderio che per l'Azione Cattolica si traduce in momenti di formazione umana, esperienze di condivisione e servizio, nonché incontri dove esercitare il discernimento comunitario. Come sempre le proposte sono a misura delle diverse età della vita e aperte a tutti, non è indispensabile essere soci:

### Momenti di incontro per i ragazzi

L'ACR (l'Azione Cattolica dei Ragazzi fino ai 14 anni) si sta adoperando nelle diverse realtà di base per dare ai più piccoli spazi di incontro osservando la necessità di sicurezza ma anche dando sfogo a quel bisogno profondo di incontrare amici e giocare insieme a cui la fascia dei più piccoli ha dovuto improvvisamente rinunciare. E così a Incisa, Acqui e Ovada si sono organizzati i Centri Estivi, a Canelli momenti di incontro settimanali, a Sezzadio-Rivalta e Visone stanno lavorando per proporre un'esperienza verso fine estate. Sappiamo bene le difficoltà organizzative e normative che ci sono, soprattutto con i minorenni, per cui un grande plauso va a tutti i giovani e gli adulti, ai responsabili e ai parroci che hanno provato a mettersi in gioco per offrire questo sprazzo di luce e socialità così importante.

### Camminate per i giovani, in dialogo con la Parola

Il Settore Giovani ha continuato ad offrire momenti di formazione-incontro tramite il digitale con una buona adesione di giovanissimi (dai 15 ai 18 anni) e giovani (dai 18 ai 30 anni). Adesso è il momento di

andare oltre lo schermo e ci saranno 3-4 camminate in amicizia, con la voglia di riflettere, di continuare a crescere per dotarsi di strumenti utili ad affrontare la vita che ci sta davanti. Occorre essere formati intellettualmente ma è ancora più necessario un atteggiamento che sappia far cogliere tutto il bello che la Vita può comunque regalare. E chi meglio della Parola di Dio è in grado di formare alla Vita? Prima ancora della psicologia, della sociologia, delle sapienze millenarie, Dio accompagna l'uomo ed anche oggi è la fonte inesauribile di spunti creativi per dare solidità, respiro e gioia alle nostre esistenze.

### Formazione e dialogo per gli adulti

Gli adulti hanno in calendario (con date ancora da fissare) 4 momenti di dialogo e formazione su quattro tematiche di attualità, quattro modi di provare a capire come lo shock da coronavirus possa essere affrontato anche in chiave di rilancio sociale ed esistenziale. Ma anche per difendersi dai pericoli e dai precipizi che questa situazione porta con sé.

Si utilizzeranno soprattutto i mezzi digitali ma uno (o forse due) degli incontri si terrà a Garbaoli, una giornata intera, all'aperto, per non perdere una dimensione relazionale più "ampia" a cui non si può rinunciare. Un incontro sarà realizzato con Libera su come la criminalità organizzata cerca di sfruttare le crisi per offrire strade di salvezza immediata, come individuare i tranelli, prendere coscienza di quali baratri possono aprire gli aiuti veloci ma illegali, quali alternative ci sono e come sostenerci reciprocamente per superare questo momento senza lasciare

indietro nessuno.

Un secondo incontro sul fronte spirituale: come passare da un approccio alla malattia quale "campo di battaglia contro il male" a "percorso di cura" che può portare a guarire la persona. Sarà chiesto al gesuita Carlo Casalone, esperto in bioetica e con molte riflessioni sul vivere la malattia, di aiutarci sul tema.

Un terzo momento di condivisione su come abbiamo vissuto il lockdown delle celebrazioni/attività nelle comunità cristiane. Partiremo dalle riflessioni che il Vescovo di Pinero, colpito in prima persona dal covid, ha offerto in merito alla necessità di celebrare il sacramento dell'Eucarestia.

Infine un incontro più filosofico-esistenziale per leggere il senso della vita nelle diverse età, capire dove stiamo andando e se veramente c'è quel che desideriamo. La pandemia ha fatto emergere senza sconti i limiti di quanto viviamo, ci chiede di decidere di cosa riappropriarci a ogni età e chiarire in noi cos'è superfluo e abbandonare ciò che è dannoso.

C'è n'è per tutti i gusti, potete rivolgervi ai responsabili associativi, vi terremo informati con messaggi whatsapp, email, telefonate, aggiornando il sito diocesano [www.acqui.org](http://www.acqui.org) e vi aspettiamo perché ogni presenza è contribuito prezioso, camminare insieme dà forza a tutti per affrontare meglio le sfide di questo tempo. Buona estate.

P.S. notizia dell'ultim'ora: ci sarà anche l'Assemblea Diocesana per il rinnovo delle cariche sabato 1 agosto. Nei prossimi numeri de L'Ancora daremo ulteriori particolari.

La presidenza diocesana di AC (FG)

molti difficili da superare. Le celebrazioni avverranno all'esterno, il pranzo sarà al sacco. La Presidenza dell'Azione cattolica si rende conto di chiedere molto ai tradizionali partecipanti a questa iniziativa e di "offrire" un pellegrinaggio decisamente "diminuito" rispetto a quello a cui eravamo abituati negli anni passati, crede però anche che in questo momento siamo chiamati a testimoniare, nella misura del possibile e nel pieno rispetto di ogni regola stabilita, una fedeltà che proprio perché più difficile può essere anche più vera.

Naturalmente, l'Associazione chiederà nei prossimi giorni il contributo di idee e di proposte a coloro che da sempre nelle parrocchie hanno reso possibile con fatica e dedizione questa bella iniziativa.



Martedì 23 giugno

## 35 anni di sacerdozio per monsignor Paolo Parodi

Martedì 23 giugno è stata per il Vicario Generale della Diocesi Acquese, mons. Paolo Parodi, una data importante: il trentacinquesimo di ordinazione sacerdotale. L'ha ricordata con la sobrietà che gli è nota, rendendo grazie al Signore per quanto gli è stato permesso di fare in questi anni di fecondo servizio alla comunità diocesana.

Dal momento che sappiamo che i complimenti "gli vanno stretti", tralasciamo l'elenco infinito di azioni positive fatte in tutti questi anni. Momenti costruttivi di crescita, di comprensione, di interpretazione, di lettura del presente nella speranza e nella certezza del domani. Momenti che restano con tutto il loro peso in tanti ambienti ed in tante persone.

Allora limitiamoci ad unirci nella preghiera di ringraziamento al Signore per averci permesso di conoscerlo, di frequentarlo, di dividerne l'amicizia. (m.p.)

### PER RIFLETTERE

## Alex Zanardi: "Come rendere la vita una meravigliosa impresa"

"Sembra quasi una lotta senza sosta quella tra Alex Zanardi e la strada. Lotta fatta di fatica e di ostacoli, di sfide e di scontri.

E non è un semplice gioco del destino! È la sfida di tutti! E se per Alex la sfida con la strada si è tradotta in incidenti mortali, per molti di noi si è tradotta spesso in ansia, dolore, fallimento".

Lo dichiara al Sir don Giannantonio De Marco, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale del Tempo libero, turismo e sport della Cei, sull'incidente in cui è rimasto coinvolto l'ex pilota di Formula Uno Alex Zanardi, adesso in condizioni gravi, durante una gara di handbike.

"Avremmo voluto che non fosse vera la notizia dell'ennesimo incidente di Zanardi, come vorremmo non fossero vere le notizie che raccontano di un'umanità schiantata contro il muro del limite e della malinconia.

Ma la cronaca non ci fa fare sonni tranquilli, li agita con l'imperativo sempre più imperativo: vivere bene!". Riflettendo sulla stessa "battaglia con la strada", che "accomuna noi con Alex", il direttore dell'Ufficio Cei lancia il suo messaggio: "Glielo vorremmo dire, oggi, alla strada... a quella che

ha fatto l'ennesimo sgambetto a Zanardi e a quella che fa fare cadute a tanti di noi: non cantare vittoria!". "Abbiamo nella bisaccia della nostra esperienza una cartina dell'altro mondo, dove è tracciata una Via non segnata dalle coordinate geografiche, ma dalle coordinate passionali della Vita che vince le ferite e la morte. Tiriamola fuori! Senza remora alcuna, con la consapevolezza che la Strada non è nemica di nessuno, ma è una sfida! Una sfida - aggiunge il sacerdote riferendosi all'esperienza passata di Zanardi - da cogliere e da vivere senza paura! È la sfida di ogni giorno: fermarsi o andare avanti? Chi si ferma è perduto!".

E la scelta dell'ex pilota di F1, dopo l'incidente del 15 settembre 2001, in cui perse le gambe, fu quella di andare avanti. "Chi va avanti, rischia sempre, ma può rendere la vita una meravigliosa impresa dove la vita vince, sempre e comunque! Per quanto assurda e complessa ci sembri - conclude il sacerdote che cita una canzone di Fiorella Maniaco -, la vita è perfetta. Per quanto sembri incoerente e testarda, se cadi ti aspetta. E siamo noi che dovremmo imparare a tenercela stretta. Che sia benedetta!". F.P.

## Tre nuove invocazioni alla Vergine

«Mater misericordiae, Madre della misericordia; Mater spei, Madre della speranza; Solacium migrantium, conforto e aiuto dei migranti» le tre nuove invocazioni inserite da Francesco nelle «Litanie lauretane». Questo nel Giubileo lauretano per il 100° della proclamazione della Patrona degli astronauti, che si celebra dall'8 dicembre 2019 al 20 dicembre 2020 mentre il 10 dicembre è diventato memoria liturgica facoltativa della Vergine di Loreto.

Le «Litanie lauretane» sono invocazioni alla Vergine che concludono la recita del rosario. E a esse Bergoglio ha deciso di aggiungere tre nuove «giaculatorie», come le chiamavano le nostre nonne. Lo comunica la Congregazione per Culto divino e i Sacramenti in una lettera ai presidenti delle Conferenze episcopali:

«Innumerevoli sono i titoli e le invocazioni che la pietà cristiana, nel corso dei secoli, ha riservato alla Vergine Maria, via privilegiata e sicura all'incontro con Cristo. La prima invocazione sarà collocata dopo «Mater Ecclesiae, Madre della Chiesa»; la seconda dopo «Mater divinae gratiae, Madre della divina grazia»; la terza dopo «Refugium peccatorum, rifugio dei peccatori».

Spiega l'arcivescovo Arthur Roche, segretario del Dicastero vaticano: «Le litanie, che il santuario della Santa Casa di Loreto ha reso celebri, hanno un forte aggancio con la vita della Chiesa e dell'umanità. Anche nel tempo presente, attraversato da motivi di incertezza e di smarrimento, il ricorso colmo di affetto e di fiducia alla Madonna è particolarmente sentito dal popolo di Dio».

P.G.A.

## Il vangelo della domenica

Nella liturgia di domenica 28 giugno, tredicesima del tempo ordinario, raffigurato dai paramenti verdi, con i brani del profeta Samuele, di Paolo ai romani e del vangelo di Matteo, la lettura biblica che mi stimola maggiormente, nella breve riflessione, è il salmo tra le letture: esso è parimenti «Parola di Dio», come gli altri testi biblici.

Il messale ce ne fa recitare pochi versetti, il testo biblico ne riporta 53, quasi un carme. Il salmo 88 fa parte dei dieci salmi messianici attribuiti a Etan Ezraita, detto Maskil, (il sapiente), uno dei cantori ufficiali del Tempio, su esplicito incarico del re Davide, prima metà del X secolo. Nel primo versetto si coglie il senso di tutto il canto biblico: «Canterò senza fine le grazie del Signore»; si tratta di una grandiosa rimembranza delle misericordie oggettive, concrete, quotidiane, con cui Jawhè ha sempre aiutato il popolo della Promessa, nelle varie e tormentate vicissitudini della sua umana storia. Il concetto essenziale è semplice, ma profondo: Dio è sempre fedele alla Promessa, nelle parole: «Ho stretto una alleanza con il mio eletto». Il salmista inneggiava a Dio, ma ricordava come ammonimento al re Davide «Giustizia e diritto sono la base del tuo trono» e parimenti ricordava al popolo in preghiera: «Beato il popolo che ti sa acclamare e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto».

La storia umana ha purtroppo dovuto constatare numerosi tradimenti da parte del re e del popolo al patto concordato e sottoscritto, e il salmista lo ricorda chiaramente: «Se i miei figli abbandoneranno la mia legge... punirò con la verga il loro peccato e con flagelli la loro colpa».

Da sempre, chi ha fede, e sa leggere i segni dei tempi, sa cogliere, anche nei momenti di grave tribolazione, ciò che Dio intende dire ai suoi figli. Dio non fa del male ai figli, ma li prova «come il vero oro attraverso il fuoco del crogiolo». Nei gravi giorni del periodo pandemico un po' tutti ci siamo sentiti abbandonati da Dio; quando abbiamo visto quei camion militari di Bergamo trasportare centinaia di feretri ai centri di incenerimento, ci siamo sentiti profondamente smarriti, anche nello spirito. Ma il credente, pur tra le lacrime, pur tra umane incomprensioni, ha sentito risuonare nel suo cuore le parole di Dio nel salmo: «Mai ti toglierò la mia grazia e alla mia fedeltà non verrò mai meno». L'insegnamento che possiamo trarre dalla esperienza che ci ha travolti, con l'umanità intera, lo possiamo riassumere nei versetti finali del salmo, che recitano: «Ricorda quant'è breve la vita, perché quasi un nulla hai creato ogni uomo». dg

**Acqui Terme.** Terminiamo il 'giro' di interviste con i protagonisti della politica acquese con l'amministrazione comunale in carica, incontrando il sindaco Lorenzo Lucchini e il suo vice, Paolo Mighetti. È una buona occasione per parlare della situazione della città, anche alla luce delle critiche emerse durante le interviste ai rappresentanti delle varie minoranze consiliari.

Sindaco Lucchini, Delorenzi, Bertero e Protopapa, nelle loro differenze, sembrano concordare su un punto: questa amministrazione manca di progettualità. Voi cosa risponderete?

Lucchini respinge subito le accuse al mittente. «Che la progettualità è in effetti un punto debole. Il loro. È la cosa che più li spaventa. Per esempio, quando abbiamo pensato di fare il sottopassaggio in Corso Divisione... la progettualità non andava bene: c'erano gli scavi romani, e mille altri problemi. Poi il progetto non è andato avanti, perché i costi, per noi e per RFI, erano insostenibili, ma era un bel progetto. Eppure, in questa città la progettualità è bifronte: quando fa male a qualcuno, non va bene. Noi comunque di progetti ne abbiamo, eccome. Certo, se ci avessero lasciato qualche soldo, sarebbe più semplice. Vorrei ricordare che chi ci accusa di non aver progettualità ci ha lasciato due scuole nuove dimenticandosi di comprare gli arredi... e chi era venuto prima di lui aveva tolto le scuole da dove c'è ora il Tribunale generando altro caos: abbiamo dovuto riempire una piazza (e la progettualità urbanistica sta anche nell'aver spazi aperti), perdendo così piazza Allende per metterci una scuola senza palestra, senza cucina e senza arredi che ci hanno lasciato quelli che accusano noi di non programmare. Questi hanno programmato così bene che hanno tolto le scuole da dove erano per metterci un Tribunale nuovo, poi abbiamo perso il Tribunale e ora ci dicono che dobbiamo mettere le scuole dentro al Tribunale vecchio...dove però noi abbiamo un nostro progetto che ci permetterà di ricavare 100.000 euro all'anno da un'area che era praticamente "morta"».

Più pacato, ma altrettanto incisivo, il vicesindaco Mighetti: «Le progettualità ci sono. La prima è mettere a posto quel che ci è stato lasciato in condizioni indecorose... cominciando dal Centro Congressi, che stiamo sistemando in modo che il sindaco non debba firmare ordinanze a ogni evento, né rischiare di andare in galera. Prima si mette a posto la scatola, poi si mettono dentro gli eventi. Così si progetta».

«Aggiungo - intervengono Lucchini - che per la progettualità serve un Comune efficiente. Noi ci siamo trovati un Comune dove non si faceva recuperare crediti, e con il personale che aveva anni e anni di ferie arretrati.

Se il sottoscritto, come sindaco non si è visto per due anni... è perché sono stato per due anni 10-12 ore al giorno in Comune per fare un lavoro di "lifting comunale". Un lavoro di cui sono fiero, perché è quello che ha permesso di rispondere in modo ordinato alle emergenze avvenute da novembre in poi».

Riprende Mighetti: «Vorrei rassicurare i cittadini che i progetti ci sono: aspettano solo i

Si concludono le interviste ai protagonisti della politica acquese

## Lucchini: "La progettualità? È il punto debole di chi ci critica"



soldi. Ma stiamo anche cogliendo l'attimo su diverse cose... il progetto a mio avviso più bello che abbiamo, quello sul cicloturismo, ha incontrato per un caso fortuito e fortunato, anche la progettualità di RFI e potrebbe portare a qualcosa di davvero interessante, con l'inserimento di Acqui un una rete cicloturistica nazionale e la creazione di un ostello per ciclisti nell'area della stazione [del progetto parliamo in un articolo ad hoc, ndr]. RFI ha da poco realizzato qualcosa di analogo ad Andora e si è mostrata entusiasta della nostra proposta, e anche gli albergatori, che abbiamo consultato, sono entusiasti. Mi piace pensare che in un domani non lontano, un ipotetico turista scandinavo, possa fare due ore di pedalata al mattino sulla costiera ligure, prendere un treno, arrivare ad Acqui e nel pomeriggio pedalare di nuovo nel fresco delle nostre colline. Grazie anche alla ciclabile che Bertero sbeffeggia e che rappresenta una preziosa risorsa. Realizzata anche grazie al sindaco di Alice Gianfranco Martino, che ci ha creduto, ed è riuscito ad agganciare un finanziamento da 1mln di euro dalla Regione su cui stiamo lavorando».

A vederla così, sembra che il punto debole del progetto non sia forse né l'ostello né il cicloturismo... ma Trenitalia. La città ha grossissimi problemi coi collegamenti...

Lucchini annuisce: «Se è ripartita la linea per Asti è perché io ho sollecitato personalmente la Regione, sennò lo stop sarebbe stato totale. Diciamo che non è un problema solo acquese».

E Mighetti aggiunge: «E diciamo che il fatto che RFI investa sulla stazione è un bene perché se ci investe avrà interesse che la stazione funzioni. In particolare, la valorizzazione della Acqui-Savona sarà fondamentale. Aggiungo che ci è stato chiesto di trovare operatori acquesi che possano avere interessi a fare qualcosa in quegli spazi perché vogliono valorizzare gli immobili. Ci siamo mossi e qualcuno potremmo averlo trovato».

Il sindaco interviene per toccare un altro argomento.

«Ho letto che Bertero insiste sulla necessità di fare rete. Gli vorrei dire che il progetto bike è stato realizzato tramite una associazione temporanea di scopo che raggruppa 46 Comuni. Se Bertero ha fatto qualcosa coi Comuni vicini nel suo mandato è stato forse litigare. E faremo rete anche col pro-

getto della via Francigena. Proprio prima dell'intervista ho ricevuto una telefonata dall'assessore al Turismo della Città di Genova con cui stiamo per proiettare un video sulle terre della via Francigena. Questo sarà un altro progetto outdoor, che sarà fruibile durante quasi tutto l'anno su un percorso che collega una trentina di Comuni, e che dall'innesto della via Francigena a Casale arriverà fino a Genova. Esperienza insegna che, laddove nella storia si sono sviluppate queste grandi vie di pendolarizzazione si è sempre riusciti a creare turismo...quindi secondo me occorre insistere su questo progetto».

Visto che si è toccato il tema del turismo, parliamone. C'è il problema delle Terme, ma non solo, visto che i flussi sono calati molto.

Risponde Mighetti: «Stiamo cercando di creare altre vie di sviluppo, altre gambe su cui appoggiarci in attesa di quella delle Terme, che ancora aspettiamo».

Un'attesa che dura tre anni, e sembra ancora tutto fermo...

Ci interrompe Lucchini: «Un'attesa che dura da tre anni, ma qualcosa si è mosso. Oggi dove c'era un bosco c'è verde curato, e questo grazie a due anni di lavoro che ci hanno permesso di stipulare una convenzione che ci ha permesso di avere noi in uso quelle zone verdi che infatti oggi hanno un aspetto completamente diverso dall'anno scorso».

Giusto. Anche se rovesciando il discorso, si potrebbe dire che ci sono voluti 2 anni per convincere i Pater a lasciare che il Comune faccia un lavoro che viene utile anche a loro...

Lucchini ribatte: «Se ci sono voluti due anni a stipulare un accordo con le Terme è perché non ho trovato un piano industriale serio, perché chi era seduto qui non ha voluto che si stilasse un piano che vincolasse la proprietà delle Terme a determinati investimenti e determinati interventi. Se le Terme hanno potuto comportarsi in un certo modo è perché c'era la possibilità di farlo... e qualcuno gliel'ha data».

Mighetti riprende: «Di sicuro le Terme non si possono aspettare in eterno. Bisogna cominciare a muoversi su altri settori e lo stiamo facendo. Lo abbiamo detto agli albergatori: bisogna puntare su altro, magari sul cicloturismo, o magari sul golf che sarà un golf aperto, differente da come siamo abituati a vederlo...»

Sarà ancora un golf?

Finalmente il progetto Erodi procede?

Lucchini annuisce: «Ci sono stati tempi lunghi, perché si sovrapponevano anche problemi legati ai vincoli della Soprintendenza sulla palestra di via Trieste. Ci sono stati cambiamenti nel progetto, che non sarà più un project financing, ma le cose ora procedono. C'è stato un incontro la settimana scorsa. E presto metteremo mano anche alla "Battisti"».

Non si rischia una paralisi degli impianti sportivi?

Mighetti è sicuro che non sarà così: «La ristrutturazione della "Battisti" sarà "light", limitata alle acque. Non perché vogliamo farci una piscina ma perché vogliamo evitare che si formi... Tra lo scarico delle acque piovane e quella delle risalite capillari, la situazione sta diventando precaria e bisogna agire».

Concludiamo toccando un argomento che esula un po' dalle risposte alle minoranze. Il sindaco Lucchini ha ricevuto unanimi apprezzamenti, anche dalla minoranza, per il suo attivismo e il suo impegno durante l'emergenza Covid. Come abbiamo già chiesto ad altri sindaci, anche a lui chiediamo se il supporto avuto da Asl e Regione è stato all'altezza della situazione.

«La premessa è che non voglio alimentare polemiche. È chiaro che per un certo periodo siamo stati tutti in difficoltà. Tuttavia, qualcosa va detto, e va detto che le prime cose che sono mancate sono state le mascherine e i DPI e l'effettuazione dei tamponi. A questo si è sovrapposto un altro problema: quello dell'inserimento nel portale regionale delle persone positive al virus o sottoposte a tampone o in quarantena. C'è stato un disordine enorme.

La Regione è intervenuta in più di una occasione ma purtroppo nel momento della crisi non sono arrivati questi materiali e ho dovuto fare più di un intervento per far sì che i dati sul portale non passassero attraverso protezione civile re-

gionale ma dalla Provincia. Le cose sono migliorate un po', poi abbiamo inserito i medici di base nel Coc e questo ha permesso di avere l'ordine che ci ha aiutato ad assistere meglio le persone. La città ha superato la difficoltà grazie alla sua coesione, e la coesione con i Comuni dell'Acquese. Tante pro loco dei paesi circostanti hanno aiutato l'ospedale permettendogli di assistere la popolazione con la terapia intensiva. È stato un grande sforzo di comunità. Voglio ringraziare anche tutte le associazioni, il Rotary, i Lions, tanti privati che hanno dato contributi facendo sì che nelle casse di "L'Unione fa la forza" ci siano ancora 60-70000 euro con cui stiamo ancora alimentando anche i reparti non Covid nell'acquisto di presidi e apparecchiature».

Finiamo con due parole sulla sanità.

«Da maggio sto parlando di "riavvicinamento dei servizi alla popolazione" perché la crisi economica che si allaccia a quella sanitaria è pesantissima e bisogna intervenire. Il nostro ospedale, insieme a quello di Ovada, devono ottenere un riavvicinamento dei servizi che permetta finalmente di evitare che i pazienti debbano subire trasferimenti incredibili anche solo per dei semplici esami ambulatoriali.

Sto lavorando con la dirigenza Asl per un potenziamento dei servizi degli ospedali. Non c'è stato finora purtroppo un grande riscontro, ma stiamo lavorando costantemente per fare pressione sull'ASL così che possa restituire servizi alle nostre due città. Non chiediamo la cardiologia. Chiediamo un po' di personale, degli ambulatori meglio serviti e una chirurgia che possa operare di più sull'urologia, che è importante.

Il problema principale è che ci sono due aziende e i loro obiettivi possono anche essere diversi, ma ci vuole una sola regia, altrimenti non si va da nessuna parte. A questo riguardo a breve avremo nuovi incontri con l'azienda». **M.Pr**

**PESTARINO & C. SRL**  
**MATERIALI EDILI**

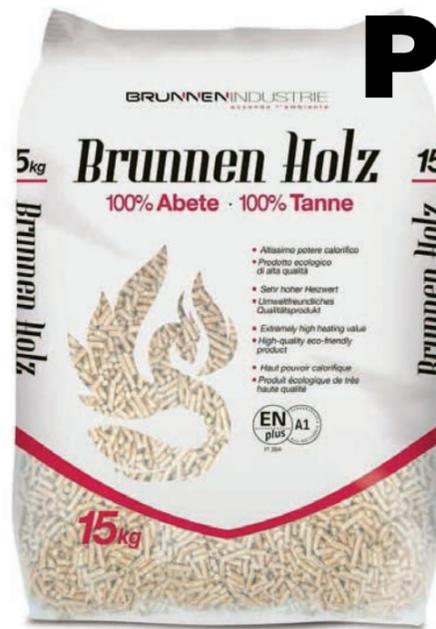
**Sanitari - Rubinetteria**  
**Arredo bagno - Termo arredo**

**Elettrotensili professionali per l'edilizia**

**Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra**



**PRESTAGIONALE**  
**PELLET**



Valido fino  
al 30 giugno

**Contattateci  
per richiedere  
informazioni**

**PESTARINO**  
**Acqui Terme - Stradale Alessandria**  
**Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777**

**BigMat**  
**HOME OF BUILDERS**

Alle porte della nostra città

### Quaranta quintali di eternit in una discarica

**Acqui Terme.** Quaranta quintali di eternit proveniente dalla rimozione di tetti e coperture di capannoni. Poi pezzi di auto, gomme, vetri e altro materiale che ora sarà l'Arpa a stabilire se pericoloso per l'ambiente. Tutto ciò è stato rinvenuto in una vasta area a nord di Acqui Terme, per la precisione al confine con il Comune di Strevi. In tutto si tratta di 1000 metri quadrati occupati da rifiuti scoperti dalla Polizia Stradale di Acqui Terme. Un'area questa di proprietà di R. D., 65 anni residente in città ora denunciato insieme a D.M., 39 anni, anch'egli acquese (utilizzatore del terreno), perché ritenuti responsabili di aver realizzato una discarica abusiva. Nei prossimi giorni l'Arpa, che ha già provveduto a classificare l'area "a rischio" effettuerà precise analisi. Prima di tutto si cercherà di comprendere con esattezza di che tipo di materiale si tratta. Il secondo passo sarà lo smaltimento e poi si penserà alla bonifica. «È chiaro che essendo la discarica sul nostro comune vogliamo capire con esattezza di cosa si tratta anche noi» ha detto Maurizio Giannetto, assessore all'Ambiente di Palazzo Levi "nei prossimi giorni effettuerò un sopralluogo nell'area per capire con esattezza di cosa si tratta ed è chiaro che se sarà necessaria una bonifica vigileremo anche noi affinché venga fatta nella maniera più corretta". A spiegare perché proprio lì sia sorta la discarica abusiva sarà invece la Polizia Stradale che, nei giorni scorsi, ha rinvenuto tutto quel materiale. Ad insospettire gli agenti della stradale è stato il passaggio di molte auto in Regione Barbatò con all'interno pezzi di altre auto smontate.

Gi. Gal.

# Da Carla

# MACELLERIA pluripremiata



**1° premio  
per il banco  
più bello  
ed innovativo  
del Piemonte**

Ancora premi e attestati alla pluripremiata "Macelleria Pasta Fresca da Carla", di corso Roma 26 a Bistagno (di fronte al passaggio a livello), dove le carni bovine sono di razza piemontese (femmine e castrati) e la pasta fresca è di produzione propria artigianale. E non potrebbe essere diversamente.

Tu entri e ti trovi di fronte un banco frigo enorme, ad L, dove è presente ogni tipo di **carne bovina** di razza piemontese, un assortimento di salumi da acquolina al sol vedere... (la pancetta arrotolata, salami cotti e crudi, cacciatorini, i famosi bichirè ed il prosciutto cotto artigianale di produzione propria, cotto per 48 ore in forno a vapore).

Un reparto **gastronomia** dove ti presentano il meglio delle tipicità piemontesi e di Langa (dagli antipasti come la torta verde, le frittate, le polpette in carpione, l'insalata russa, i secondi tra cui arrostiti, brasati, cima, roast-beef ed involtini di prosciutto).

## ... i suoi prodotti ECCELLENZA DEL TERRITORIO

Il reparto **formaggio** con tante tipicità fra le quali spicca la Robiola dop di Roccaverano.

Un reparto **pasta fresca**, dove si usano solo farine piemontesi, con gli ineguagliabili ravioli al pin di Langa, dai ripieni di carni arrostiti e verdure, e con lo stesso ripieno troviamo i ravioli quadrati, i ravioli di verdure per gli amici vegetariani e inoltre tajarin, fettucine o le ricercate ricciole, gli gnocchi e le lasagne, e, per finire, i tortellini preparati seguendo una ricetta madre emiliana.

Poi i **dolci**, dal bunet della nonna, al tiramisù, alla panna cotta.

Infine un angolo con "**El pan Èd na vòta**" fatto da Carla con farina "00", acqua, sale, lievito di birra (tutto a chilometri 0), impastato a mano e cotto nel forno a legna.

E poi, nei bei scaffali, trovano posto **vini** tipici dei vigneti bistagnesi come quelli del viticoltore Balbo, i dolci ec-

celsi (torte di nocciole, baci di dama e...) dell'azienda Delizie di Langa di Guido Ladislao di Bistagno che, come Carla, ha ricevuto il premio per l'Eccellenza italiana e che è famoso non solo per le torte di nocciole ma anche per i biscotti senza glutine; e ancora le composte dell'azienda agricola "La Virginia" di Cassinasco con le sue insuperabili pere al brachetto.

Proprio in questo periodo è stato attribuito alla "Macelleria Pasta Fresca da Carla" il riconoscimento 2020-2021 "Eccellenze italiane - riconoscimento business" che comporta l'iscrizione nell'omonimo registro. Attribuito da Eccellenze Italiane.com official brand, a seguito di numerosissime segnalazioni dei clienti e di appassionati che riconoscono i suoi prodotti come vere eccellenze del territorio. È un circuito internazionale con l'obiettivo di individuare e valorizzare tutto ciò che di meglio, in termini di

servizi e prodotti, risiede nella tradizione italiana. Il "Made in Italy" inteso come frutto dell'artigianato, delle imprese locali e familiari, di una passione per la qualità trasmessa di generazione in generazione.

Poco tempo prima "Criocabin taste presentation" ha assegnato il "The Gold Butchers Club", premio innovazione in macelleria alla "Macelleria da Carla & c." di Bistagno, con tecnologia implementata: Vetrina Evodue G-Concept con impianto di nuova generazione per la conservazione ideale della carne. Criocabin #meatinnovation è una icona nel mondo della macelleria innovativa e va a quelle macellerie che oltre ad un banco carni fornitissimo hanno anche specialità gastronomiche, formaggi e pasta fresca tipici.

Oggi la clientela predilige sempre più le macellerie dove non solo trova il taglio di carne fresca ma anche i



"pronti a cuocere", prodotti semplici e veloci da cucinare e un angolo degustazione di vini e formaggi locali.

Macelleria da Carla data 2009 ha iniziato l'attività in regione Levata a Bistagno, si è fatta conoscere, apprezzare e poi il passa parola ha fatto il resto. Dai primi mesi 2017 il trasferimento nella prestigiosa location di via Roma 26, ampia, luminosa... da visitare.

E qui l'altra trasformazione, dove "Macelleria da Carla" di Carla Mozzone di Olmo Gentile si è trasformata in "Macelleria da Carla Snc" costituita da Carla, Barbara, Alessia, Ezio, Virginio.

Ultima nota: nel periodo natalizio si macella il vero Bue Grasso Piemontese.



**Bistagno**  
Via Roma, 26  
Tel. 0144 377159  
349 8571519  
carla.mozzone@gmail.com  
Facebook/Macelleria Da Carla

Il "dedicarsi con cura al prossimo" è, nella semplicità di espressione, la regola amministrativa della Casa di Riposo Ottolenghi da sempre.

Lo si evince anche immergendosi nella lettura del prezioso contributo sull'arte della struttura che Lionello Archetti Maestri continua ad offrirci.

Al lettore basti immaginare l'eleganza e la cura del particolare che il Conte Arturo e la consorte Herta vollero conferire persino agli arredi ed alle suppellettili: vasi e piatti di particolare fattura, posate in argento massiccio, tovaglie in fiandra.

Il Conte era certo che questa attenzione avrebbe sviluppato negli ospiti ordine e amore, capisaldi della vita di comunità.

**Arturo Martini**  
(Treviso, 1889 – Milano, 1947)

Essendo così conosciuto mi limito a ricordarlo per sommi capi non peritandomi, non possedendone poi le capacità, di "rubare il mestiere" ai tanti illustri critici che se ne sono occupati. Marco Quesada ci informa che fu Horitia Randone, la moglie di Ferruccio Ferrazzi, a segnalare questo artista a Herta Ottolenghi. Dopo gli studi a Faenza (ceramica) e a Treviso (scultura) si trasferì a Monaco dove fu allievo dello scultore Adolf von Hildebrand. Alla fine della Prima Guerra mondiale a Roma aderì al movimento *Valori plastici* che era caratterizzato dal richiamo all'ordine e alla tradizione in funzione antimodernista. Il già ricordato ISIA di Monza lo ebbe per diversi anni quale docente. Scultore acclamato negli ultimi anni della sua vita abbandonò quasi del tutto la scultura (che giudicava "lingua morta") per dedicarsi, ma con risultati non sempre felici, alla pittura. Arturo ed Herta Ottolenghi gli commissionarono numerose sculture per Monterosso, purtroppo disperse nel 1985 durante l'asta della Finarte. Per nostra fortuna il bronzo *Figliol prodigo* è ancora nel sito scelto dall'artista che confidò allo Zanzi «Qui insieme a tanti vecchi lavoratori che hanno buttato la vita senza preoccuparsi del guadagno ha finalmente trovato pace dopo il lungo peregrinare col doloroso vecchio padre il mio "Figliol prodigo"».

Pubblico uno stralcio del suo profilo che Giovanni Comisso scrisse per *Il Gazzettino* nel settembre 1949: «Vado [Ligure] gli aveva dato l'amore e gli diede anche la prima gloria. Mentre a Treviso non gli riusciva di potere erigere, secondo il suo progetto, il monumento per i caduti di quella guerra, la prontezza della gente ligure riconobbe in lui il pioniere e gli affidò l'incarico di fare quello per i caduti di Vado. Ugo Ojetti, quando lo vide, ebbe belle parole di elogio: era uno dei monumenti più originali che fossero stati fatti sino allora in Italia. Da Vado egli partì per la sua guerra: lotte, delusioni, trionfi si susseguirono. Ogni città ebbe una sua opera, vinse premi, decorò piazze, ville, edifici pubblici. La sua fantasia crebbe ad ogni opera in forme sovrumane. Egli voleva superare tutte le fantasie sino a lui realizzate dalla scultura, creatore di drammi e di vicende in marmo, in bronzo, in terracotta, in pietre che andava egli stesso a ricercarsi nelle cave più ignorate».

**Marcello Piacentini**  
(Roma, 1881 – 1960)

Il progetto del restauro del Ricovero fu affidato all'architetto Marcello Piacentini che per gli Ottolenghi ideò a Monterosso il Mausoleo, edificio che nell'austera, ma nel contempo solenne semplicità può essere considerato la perfetta *maquette* delle sue successive realizzazioni di cui presento una sommaria panoramica: negli stessi anni Piacentini lavora all'Arco della Vittoria a Genova (1924-1931), a Brescia si occupa della Piazza della Vittoria (1927-1938) dominata dal Torrione il primo grattacielo costruito in Italia, nel 1936 cura la ricostruzione del secondo tratto di via Roma a Torino per poi assumere nel 1938 la direzione del progetto dell'EUR a Roma.

Come per Martini provo un doveroso ritengo nell'affrontare il celebre architetto, per lungo tempo il *dominus* dell'architettura in Italia, ed anche in questo caso mi sono limitato a dei brevi cenni. Lo presento con uno stralcio del saggio di Luigi Prestinenza Puglisi pubblicato su *Arttribune* il 19 marzo 2019. «... l'operazione importante che Piacentini svolse: mettere in chiaro, con dei testi architettonici, il linguaggio del potere, misurandosi abilmente sia con la grandezza sia con la povertà di un ventennio che ha portato l'Italia alla vergogna delle leggi razziali e al disastro di una guerra mondiale, ma anche al boom edilizio e a un tentativo di modernizzazione, sia pure ambiguo e all'italiana. Certo, se il metro che determina la bravura di un architetto è la sua capacità di prefigurare il futuro, il giudizio su Piacentini non può essere che negativo. Piacentini rappresenta, e bene, il suo presente. E lo fa con una abilità straordinaria di gestione delle relative contraddizioni. La principale delle quali gli veniva dall'ideologia del regime: voler essere allo stesso tempo antichi e moderni, proclamare di essere i discendenti dell'impero romano e insieme i costruttori di un nuovo mondo futurista e razionale (si noti che futurista e razionale sono anche in architettura termini che stanno insieme con difficoltà). Una nazione che puntava all'austera semplicità e nello stesso tempo all'opulenza e alla monumentalità. [...] Nello stesso tempo Piacentini era impegnato nell'impresa impossibile di tranquillizzare e mettere da parte i tradizionalisti e i reazionari. Provate voi a combinare tutti questi input e a dare una risposta. Piacentini la dette e ci costruì una scuola. Per riuscirci occorreva un controllo pressoché perfetto del mestiere: della composizione, dello spazio e del dettaglio. Costruì tanto, troppo. Con opere, non tutte della



▲ I tre ordini di archi del Piacentini ancor oggi suggestivi



▲ Il Buon Pastore di Herta, nel Confessionale della Cappella

Note illustrative di Lionello Archetti Maestri

## Gli artisti e gli artigiani che con il loro impegno contribuirono a rendere il "Ricovero" lo scrigno che ancor oggi è



▲ Il Figliol prodigo di Arturo Martini



▲ Orta in mogano della Cappella con angeli e Annunziata di Herta Wedekind

stessa qualità, ma diverse delle quali hanno segnato le principali città italiane. [...] le generazioni successive] hanno voluto vedere Piacentini come un progettista di grandezza pari a quella dei protagonisti del Movimento Moderno. Dimenticando lo spartiacque che divide chi celebra il presente da chi ha la capacità di prefigurare il futuro, dandogli forma.»

**Fausto Saccorotti**  
(Roma, 1895 – Genova, 1976)

Dopo il trasferimento a Genova Saccorotti, non ancora ventenne, iniziò a collaborare come decoratore insieme al fratello minore Oscar (1898 – 1986) – che divenne negli anni un affermato poliedrico artista molto apprezzato dal temibile critico Federico Zerri – con cui nel 1920 avviò un laboratorio-negoziato per la fabbricazione di giocattoli in legno dipinto (tra cui piccoli aeroplani, assemblati con assicelle di legno e piume d'uccello). In questo periodo iniziò a dedicarsi all'arredo e alla progettazione di mobili e di ambienti, ispirandosi ai canoni estetici della secessione austriaca e del razionalismo tedesco. Per il "Ricovero" progettò i meravigliosi tavoli da pranzo con le gambe rivestite di rame e gli eleganti arredi, di suggestiva sobrietà francescana, per il dormitorio delle suore. Nel 1936 completò l'allestimento – compresi i mobili – degli interni dell'avveniristica villa a Marcellise (Verona) che il proprietario-progettista Angelo Invernizzi (1884 – 1958) volle ruotasse, e proprio dal movimento meccanico di rotazione che le permetteva di seguire il sole prese il nome di "Villa Girasole", la cui innovativa importanza è significata dalle parole dell'architetto Andrea Canziani «Si tratta di una vera *machine à habiter*, che nega tra l'altro alcuni principi caratterizzanti da sempre l'idea di casa: una sfida al peso, alla gravità, alla staticità e al senso di "radicamento"». Il committente, nativo di Marcellise, svolse la sua attività di ingegnere nella città della Lanterna e forse fu anche cliente dello storico negozio di abbigliamento Pescetto il cui arredo, vetrine comprese, fu progettato nel 1939 dal Nostro.

**Herta von Wedekind zu Horst**  
(Berlino, 1885 – Acqui, 1953)

«Fai a mio modo perché io sono l'idea e tu la mano che interpreta» Herta Ottolenghi von Wedekind.

Forse "il poverello d'Assisi" non avrebbe concordato con l'espressione in esergo, ma sicuramente avrebbe apprezzato il sobrio bronzo rappresentante *La predica di San Francesco* da lei eseguito nel 1935 per la fontanella della Ma-

donnalta. Anche la poliedrica artista ha lasciato nel "Ricovero" diverse testimonianze delle sue capacità. Avendo già menzionato la *Madonna col Bambino* sopra il portone d'ingresso ricordiamo la massiccia porta in mogano della Cappella illeggiadrita dagli angeli scolpiti sui battenti e conclusa nella dolce lunetta con l'Annunziata e il *Buon Pastore* in noce sopra il confessionale, sempre nella Cappella.

Nel corso di una recente ristrutturazione venne rimossa, ma per fortuna conservata, la porta del "salone delle minestre" per la cui descrizione ci affidiamo allo Zanzi «si entra nel salone per una doppia porta oscillante di noce massiccio con doppio timpano a bassorilievi, felice invenzione di donna Herta de Wedekind che ha scelto opportuni detti scritturali per dare un tono familiare e religioso a questa stanza dell'ospitalità». Per presentarla, senza cadere in una stucchevole agiografia, ricorro, come per il consorte, alle parole di Ferruccio Ferrazzi, avvalendomi del già citato lavoro di Benedetta Barontini, «Il 29 agosto del 1940 Ferrazzi scrive alla moglie Horitia che "Il lavoro [nel Mausoleo] comincia a pesarmi come un impegno il più grande che abbia avuto finora." Questa forma di insoddisfazione – osserva la Barontini – deriva anche dal momentaneo guastarsi dei rapporti con la famiglia Ottolenghi, soprattutto con Herta le cui ingerenze in fatto artistico sono del tutto sgradite a Ferrazzi. «Cara Horitia – scrive in un aspro sfogo alla moglie – Dio ti salvi dall'odio della donna e dei preti, e se la censura me la passa, dei tedeschi! Io mi trovo nel primo caso e nel terzo perché la mia donna è tedesca e si chiama Herta! Dirti quello che mi fa passare sarebbe dare troppo peso al suo cervellino maligno, ma ormai non credo che potrò più stare, e non appena rientra il marito da Genova, chiedo di ritornarmene magari in un fienile meno che di stare quassù da loro. La nostra lite è d'ordine tutto spirituale: ma è quello dei grandi scoppi del waihallo, a fulmini e draghi di cartone, spade che spaccano le querce, di belle addormentate sui praticelli, che poi non sai se era la madre, la sorella, ma tutto si sublima a furia di pensarci sopra. Il fatto è certo, che io dovrei avere una musa tedesca, una cosima o una valchiria comunque, che mi viene e dice: dipingi questo, fai a mio modo perché io sono l'idea e tu la mano che interpreta».

Nell'ottobre del 1945, in una lettera scritta ad Ottolenghi, Ferrazzi rivendica la sua libertà di artista che non si piega al gusto di nessuno, chiaro riferimento, secondo la Barontini «alle pressioni operate in campo artistico da Herta Ottolenghi che, secondo Ferrazzi, interferisce

troppo frequentemente con le sue scelte. E ancora nel mese di dicembre "Quello che ho passato a Monterosso con la tua signora per i mosaici della Cripta (il Cristo secondo lei copiato da Hodler) e con la pittura dell'Icaro [nel salone della villa], neppure l'ultimo ciabattino dell'arte sarebbe stato trattato in quel modo, come invece da parte mia ho dovuto ingoiare tante di quelle amarezze che forse nella sua rigida mentalità sembravano le cose più naturali e semplici e anzi credeva che fossero delle verità che solo i tedeschi sono capaci di dire sul viso, quando invece non erano che sensazioni o del tutto gratuite, fuori posto o mancanti dell'elementare conoscenza tecnica del procedere di un'opera, e della mancanza di ogni senso di tatto e di cortesia verso un'artista che o si stima e si lascia fare, oppure non si apprezza ed allora non si chiama, alla presunzione di voler tradurre i modi di un proprio gusto personale di committente».

E ancora "L'altra pittura dell'Icaro non voglio che lo tocchi, neppure per dargli la cera, così non debbo più toccare quello già fatto nel Tempietto [i.e. Mausoleo]: anzi il giorno dopo che arrivai, mentre studiavo una bella variante per la futura ripresa della cupola, venne Herta che urlando come una dannata gridava: Lei qui sta giocando, vuol rovinare la mia Aurora (come se già fossi coi pennelli sul ponte)? Roba da matti: io strillai più di lei a dirle ma che modi sono questi il gioco lo fate voi che mi tenete a perdere il tempo e a divorarmi di pena a vedere guastata la mia opera! Poi tutto si calmò e mi fece pena quando mi disse che erano solo i modi, ma la sua sordità non le permetteva di esprimersi diversamente». Forse è anche per questi contrasti che Herta non figura, o non volle figurare, negli encausti del Mausoleo.

Virginia Baradel, presentando la mostra a lei dedicata – in cui vennero esposti alcuni ritratti fotografici scattati dalla sorella Julie – tenuti ad Arqua Petrarca nel 2006, ci offre un'attenta analisi del suo percorso artistico: «Si sposarono alla vigilia della grande guerra: lui diventerà un uomo d'affari, lei diventerà artista d'arazzi che la renderanno famosa più della scultura che, tuttavia, fu la sua prima vocazione, coltivata a Roma alla scuola di Hans Stoltenberg Lerche. È lei, questa donna affascinante che compare nelle foto d'epoca, scattate per lo più dalla sorella fotografa Jula, la protagonista di una singolare mostra [...] Gli antiquari di Casa Strozzi hanno raccolto sculture, bassorilievi e bozzetti della scultrice-mecenata quando i tesori di Villa Ottolenghi vennero messi all'asta una ventina d'anni fa. C'è il bozzetto in terracotta del Tobolo che poi Martini sviluppò a modo suo, una grande Leda in gesso [che recentemente è entrata nelle collezioni dei Musei civici di Treviso], un pescatore seduto del 1915 che suggella egregiamente la prima formazione romana; vi sono figure in marmo e legno e alcuni dattili in gesso e in bronzo, realizzati come piccole porte per gli arredi della villa.

Lo stile scorre dal retaggio ottocentista di un fedele eppur ideale naturalismo, al vigoroso Novecento delle prime Quadriennali romane, a quello più asciutto e sagomato, tendente alla stilizzazione, dei più tardi anni Trenta. L'arte dell'arazzo finì tuttavia col prevalere sulla scultura. In breve tempo Herta divenne famosa per le sue creazioni tessili astratte, realizzate al modo delle macchie di Rorschach, piegando in due e poi aprendo una studiata varietà di soluzioni e andamenti cromatici. I suoi arazzi presero la strada dei grandi musei tra cui il Louvre e il Metropolitan. Le leggi razziali in Italia, come è noto, furono emanate nel settembre del 1938 anticipata da una violenta campagna di propaganda antisemita sui giornali. Anche Arturo Ottolenghi, pur battezzato, pur perseguitato dai fascisti incuranti delle sue numerose benemerenzze a causa della sua origine, ma – come ricorda Marco Quesada nella prefazione al catalogo dell'*Asta degli arredi e della collezione di arte contemporanea della villa dei conti Ottolenghi*, Finarte 1985 – venne «salvato dall'intervento deciso della moglie, la quale fa appello a tutte le influenti amicizie tedesche e italiane».

(4- continua) **Lionello Archetti Maestri**

# Oro duemila

di Lanero Roberta

OREFICERIA • ARGENTERIA • OROLOGERIA

## CONTINUA LA PROMOZIONE

### PRENDI 2 PAGHI 1 su tanti articoli

Non si paga quello di prezzo inferiore

Acqui Terme - Corso Italia, 103

**TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA**

**POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

*Se ami la tua casa scegli...*

**SERRAMENTI IN PVC**  
**Te.Ca.Bo.**

La qualità la nostra bandiera

**SERRAMENTI ESTERNI IN PVC**  
**GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE**  
**TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO**

Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

**Con i nostri serramenti certificati**  
**RECUPERI IL 50%**  
**dell'importo pagato**

**PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,**  
*due passi in più per spendere il giusto!*

**BUBBIO (AT)**

Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776  
info@tecabo.it - www.tecabo.it

## Associazione Need You



**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Cari amici, oggi vogliamo parlarvi di Guinea Bissau, che si trova fra il Senegal, il Mali e Gambia... profonda Africa... per di un progetto importante il cui nome parla da solo: "Progetto Luce".

Lo scorso settembre, Patrick Giaccone e Luciana Montanaro delle associazioni "Accorciamo le Distanze Onlus" e "Comitato in Bianco e Nero", ci hanno presentato il dott. Mamadu Serifo Djalò, rappresentante ufficiale ed attivista della Guinea e per i diritti umani del suo popolo, che ha voluto incontrarci per chiederci aiuto.

Collaboriamo ormai da anni con Patrick e Luciana per i progetti relativi all'ospedale e alle comunità di Nhacra Teda e di Cumura, in Guinea Bissau, nel 2018 abbiamo inviato un'ambulanza dismessa dalla Misericordia di Acqui e rimessa a nuovo dal nostro elettruto di fiducia e socio Mauro Bazzano riempita con 7 quintali di beni umanitari e, periodicamente, inviamo materiale necessario ai centri. Alla scuola di Nhacra Teda sono andati anche gli zaini raccolti grazie all'iniziativa della tipografia-cartoleria Marinelli di Acqui Terme.

Durante il suo breve soggiorno in Italia, l'anno scorso, giovane dott. Serifo, ha potuto incontrare circa 580 ragazzi delle superiori, funzionari della Regione Piemonte, volontari di varie associazioni, tra cui la nostra, e tenere una conferenza agli adulti in biblioteca a Chivasso... Quello che ha chiesto alla nostra associazione è stato un aiuto per portare la luce nel villaggio di Nhacra Teda, non distante dalla capitale Bissau.

La luce... l'energia elettri-

ca... per noi è scontato entrare in una stanza, premere un interruttore ed illuminarla, oppure conservare il cibo in frigorifero, per non parlare dei medicinali... in questi villaggi del Terzo Mondo, non lo è.

Per questo, Serifo ci ha presentato un progetto per il quale, grazie all'acquisto di un generatore di corrente, sarebbe possibile creare un impianto di utilizzazione dell'energia elettrica, destinato all'alimentazione di alcuni banchi frigo e di distribuzione dell'energia elettrica per 70 famiglie, e ad un dispensario medico.

Pensate che cambiamento nella vita di questa comunità l'arrivo del generatore, pensate a quanto poco basta per rivoluzionare il mondo di tante persone... e non parliamo solo della luce che si può accendere la notte, parliamo di un cambiamento nell'alimentazione, di minor rischio di infezioni intestinali, della possibilità di conservare vaccini e medicinali al riparo dal clima africano... parliamo di un passo avanti incredibile...

Si parla anche della possibilità di avviare una piccola attività di vendita di alimentari, grazie ai banchi frigo, che possa dare lavoro alla comunità, ed offrire una rendita...

Insomma, il progetto è semplice ma incredibilmente importante. Il mondo lo cambiamo noi, con gesti che possono sembrare piccoli, ma che invece sono giganteschi per chi li riceve.

Grazie alle donazioni dei nostri benefattori, in questi giorni abbiamo inviato un contributo di 2.460 € per l'acquisto del generatore che cambierà la vita di tutta la comunità.

Grazie ancora a tutti voi che ci supportate con le vostre donazioni, preghiere ed opere, siate fieri di contribuire alla felicità di tante persone, vi ricordiamo che per tutte le offerte

che riceviamo, emettiamo una ricevuta fiscale detraibile, piccole o grandi non importa, e, se non riuscite a fare una donazione, pregate per noi, per i nostri volontari, e per tutti i bambini che sono diventati migliori. Non preoccupatevi: fare del bene non fa mai male.

P.S.: guardate nelle foto i banchi che hanno questi bambini, in che condizioni sono in quelle aule con il pavimento in terra battuta...

Come ogni anno potremo continuare insieme e a Voi le nostre opere a favore dei più bisognosi, se vorrete devolvere alla nostra associazione il vostro 5 per mille,

Questa procedura semplicissima è un gesto molto importante per migliaia di bambini:

Per noi è facile: è sufficiente che diciamo al nostro commercialista di indicare il codice fiscale della nostra associazione (C.F. 90017090060) nella sezione riguardante il "sostegno volontario e no profit"... per loro è la salvezza.

Un abbraccio,  
**Adriano e Pinuccia Assandri**  
e i 156 soci  
di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alesandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X MILLE alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

685 chilometri nel ricordo delle vittime del Covid-19

## Conclusa a Solferino la "PedaliAmoItalia"

**Acqui Terme.** Si è conclusa mercoledì 24 giugno a Solferino la "PedaliAmoItalia", la pedalata di 685 chilometri organizzata per ricordare le vittime della pandemia. La pedalata ha attraversato 30 comitati CRI superando 1370 metri di dislivello lungo 5 tappe, da Torino appunto a Solferino, luogo che nel 1859 aveva visto nascere la Croce Rossa Italiana.

Artefice del progetto Torino-Solferino#PedaliAmoItalia il volontario CRI Giancarlo Perazzi, campione italiano giornalisti ciclisti che è stato accolto sabato 20 giugno, al termine della prima tappa, dalla propria delegazione davanti alla sede di via Ermenegildo Trucchi per un momento di festa.



Guardate il video su [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)

Scrivere il consigliere Alessandro Lelli

## Tre regolamenti sulle associazioni: ce n'era davvero tanto bisogno?

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere Alessandro Lelli:

"Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha predisposto e poi pubblicato sul sito del Comune tre regolamenti, che vanno ad interessare il mondo dell'associazionismo e del volontariato, avendo poi l'intenzione di sottoporli al consiglio comunale per la loro approvazione al primo consiglio utile, che pare sarà alla fine di questo mese.

La prima considerazione che viene spontanea fare è che qualunque modifica o introduzione di un nuovo regolamento dovrebbe essere discussa e possibilmente redatta in concerto con le minoranze, magari nell'apposita Commissione consiliare, proprio a garanzia dell'interesse che un regolamento rappresenta per tutta la collettività. La cosa sarà forse banale o trascurabile, ma democraticamente importante e, purtroppo, non è avvenuta.

Il fatto poi, che questi regolamenti vadano a toccare ambiti molto delicati come il volontariato e le associazioni, peraltro nemmeno loro interpellate, fosse anche solo stato per mera formalità (la pubblicazione sul sito del Comune con la richiesta di presentare osservazioni non fa pensare ad una gran voglia di coinvolgimento), ha prevedibilmente e giustamente creato molta agitazione in quegli ambienti.

I regolamenti in questione sono il Regolamento per l'istituzione dell'Albo dei Volontari civili del comune di Acqui Terme, il Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni del comune di Acqui Terme ed il Regolamento per la concessione di contributi, patrocinii e altri benefici economici.

Con il primo, l'amministrazione vuole creare e disciplinare la figura del volontario civico, soggetto che, al di fuori delle forme di volontariato associativo già esistenti, voglia in qualche maniera prestarsi per attività varie a favore del comune.

Si prevede che per questi soggetti vengano attivate forme assicurative per tutelarli durante l'attività, siano dotati di dispositivi ed indumenti da lavoro e che vengano impiegati in una innumerevole serie di compiti in molti ambiti quali quello sociale, civile, culturale, ricreativo e sportivo e saranno impiegati nelle numerosissime mansioni sotto le direttive di apposito personale comunale denominato "Tutor comunale".

Questa cosa fa pensare alla volontà di creare un manipolo di persone che, a costo zero, possano essere impiegate per intervenire un po' ovunque, sostituendosi a specifiche professionalità, nell'intento di effettuare risparmi per l'ente.

Questo, se da un lato potrebbe essere comprensibile, dall'altro genera una serie di problemi e di dubbi, poiché, intanto, così facendo, si farebbe una sorta di concorrenza sleale creando ripercussioni per quei soggetti che quei lavori li svolgono come attività principale, dalla quale traggono la loro fonte di reddito e sulla quale pagano le tasse. Dopodiché, potrebbe esserci la forte possibilità di avere prestazioni certamente a costo zero, ma prive delle professionalità che fanno la differenza tra un professionista e chi non lo è.

Pensiamo ad esempio alla diversità nella manutenzione del verde tra una ditta specializzata e chi non lo è, oppure a quanto possa essere difficile trovare all'uscita da scuola un volontario rispetto ad un Agente di Polizia Municipale e così via si potrebbero fare innumerevoli esempi. Nessuno dice che anche i volontari non possano svolgere servizi egregi in

ogni ambito, anzi, ma è una questione di professionalità.

E questo dovrebbe essere tra l'altro un argomento molto calzante a questa amministrazione, dal momento che è solita ricercare fuori città professionisti e soggetti commerciali, ben pagati, nel nome della massima competenza e professionalità, a meno che, per alcune cose questo discorso valga, ma per altre, come ad esempio far attraversare i bambini davanti alle scuole, no.

Anche gli altri due regolamenti che riguardano l'istituzione dell'albo comunale delle associazioni e la disciplina per la concessione di benefici vari alle stesse hanno generato una serie di dubbi. Per un regolamento che disciplini i benefici e le modalità di concessione alle associazioni, essendovi anche indirizzi normativi in merito, non ci potrebbero di per sé essere molte considerazioni da fare, a parte il sottolineare la necessità di un documento che non sia troppo farraginoso e quindi penalizzante per le associazioni.

Per la questione invece riguardante l'istituzione dell'albo comunale delle associazioni, in considerazione del fatto che molte fanno già parte di albi nazionali, con regolamentazioni specifiche per il settore e, soprattutto, dal momento che dal prossimo anno prenderà il via a livello nazionale il registro nazionale del terzo settore, così come previsto dalla normativa specifica sulle associazioni entrata in vigore nel 2017, il Codice del terzo settore, appare tutto sommato superfluo istituire un albo comunale che, salvo motivazioni differenti, che nel caso ci piacerebbe capire meglio, sarebbe null'altro che un doppione.

L'unica cosa che salta inevitabilmente all'occhio è il fatto che sia stato previsto che le associazioni, per poter accedere a qualsivoglia beneficio, debbano essere necessariamente iscritte all'albo comunale, ed a questo punto, una scelta che sostanzialmente dovrebbe essere libera diventa di fatto obbligata per avere la speranza di ottenere qualche "aiuto" da parte del Comune.

Il fatto poi, che questa scelta "libera" di iscriversi per poter ottenere benefici dall'ente comunale comporti che le associazioni debbano relazionare all'Amministrazione in merito ad attività e bilanci, pena la cancellazione dall'albo (e la conseguente cessazione degli "aiuti") risulta per forza di cose una modalità operativa alquanto singolare oltre che invadente nei confronti di un mondo come quello dell'associazionismo e del volontariato.

L'agitazione che queste scelte hanno generato in questi giorni tra le associazioni, forse anche solo per essere state calate dall'alto senza spiegazioni e coinvolgimento, credo che possano avere un fondamento, per cui, l'amministrazione dovrebbe aprire un tavolo di lavoro con i diretti interessati per spiegare queste scelte, rallentando la definizione di questi regolamenti sui quali sembra invece esserci molta fretta.

Credo poi che queste cose, salvo ragioni a conoscenza dell'amministrazione grillina che, nel caso, interesserebbe a tutti sapere, non siano prioritarie in momenti come questo, di profonda crisi soprattutto economica, per la quale sarebbe bene impegnarsi con tutte le energie possibili non disperdendole in questioni non cogenti come quelle dei regolamenti per il volontariato e le associazioni, che, fortunatamente, già funzionano egregiamente e mai come in questo periodo ne hanno dato dimostrazione".

Acqui Terme. Ci scrive la Lega Nord sez. Acqui:

"Giunti alle porte della stagione che dovrebbe rappresentare il momento di maggior affluenza turistica vogliamo dipingere il quadro dell'offerta ludico-ricreativa acquese.

Un quadro desolante verrebbe subito da dire.

Tralasciando l'aspetto delle presenze dal punto di vista numerico, affrontato già in passato e su cui probabilmente si tornerà nei prossimi mesi, che non è sicuramente roseo (complice anche del periodo di pandemia legato al coronavirus), passiamo in rassegna alcune questioni spinose e ad oggi irrisolte.

Iniziamo col porci una domanda. Cosa resta nella nostra città e di come siamo stati abituati a conoscerla?

Poco, si potrebbe dire anche nulla. L'intrattenimento delle giostre è stato cancellato, ma allo stesso tempo sono stati mantenuti i banchetti della Fiera di San Guido in programma dal 12 al 14 luglio.

Sappiamo di un incontro del sindaco con gli operatori del luna park, che si sono resi disponibili a contribuire alla gestione organizzativa, vale a dire l'installazione di transenne, delimitare le aree, monitorare gli accessi e fornire mezzi di protezione adeguati a chi ne fosse sprovvisto. In più la disponibilità è stata anche quella di partecipare alle spese, ma l'Amministrazione comunale ha ribadito più volte un secco e fermo "No", trincerandosi dietro all'emergenza sanitaria. Tuttavia, vediamo che in altre città neanche troppo distanti da noi, questo tipo di attrazioni

Scrivere la Lega Nord sezione Acqui

## "L'offerta ludico-ricreativa in città: un quadro desolante"

si stanno svolgendo e senza particolari intoppi.

Francamente vorremmo capire quali siano le reali motivazioni che hanno portato a questa chiusura.

Oltre alla mancanza del Luna Park ai più giovani è stato inflitto un altro colpo, vale a dire la mancata apertura della storica piscina dei Bagni, emblema della nostra città e che ha visto passare generazioni di acquisi e non solo. Quest'anno, per la prima volta dal dopoguerra, non ci saranno tuffi dal trampolino, ma resterà solo una zona insalubre e a potenziale rischio igienico-sanitario.

Fa molto strano anche il passaggio di qualche settimana passata in cui l'Amministrazione comunale chiede i bilanci delle Terme s.p.a. Il Comune in quanto socio, seppur di minoranza, dovrebbe essere a conoscenza dei bilanci aziendali così come delle varie entrate/uscite delle strutture che compongono il patrimonio di Terme s.p.a. e partecipare ai vari CDA senza aspettare di essere invitati dal socio maggioritario.

Inoltre, questo passaggio è stato fatto a inizio giugno, con tempi quantomeno ristretti per affidare un eventuale incarico della riapertura a qualche privato che in effetti non si è mai manifestato.

Sul capitolo Antiche Terme invece rimaniamo ancora in attesa di capire quale possa essere il loro destino.

Arriviamo al grande progetto dell'Amministrazione per rilanciare l'economia acquese: il cicloturismo.

Ora, ben vengano proposte e idee per diversificare l'offerta cittadina, ma sinceramente non ci sembra il punto di svolta che possa tenere testa alla mancata proposta termale. Notizia di questi giorni è anche la trattativa con Ferrovie dello Stato per mettere mano ad alcuni immobili, (di proprietà appunto di Ferrovie) che possano essere a servizio appunto del progetto del cicloturismo.

In particolare vorremmo capire se è reale l'intenzione di trasformare l'ex dormitorio in struttura ricettiva per ospitare i ciclisti di passaggio. Ci sembra un'idea senza senso in quanto andrebbe ad aumentare semplicemente la concorrenza tra le strutture alberghiere, specie in un momento già particolarmente complicato come quello attuale.

La struttura ricettiva per il cicloturismo sarà gestita dal Comune? Da RFI? o verrà dato in concessione dietro il pagamento di un canone di locazione? Sicuramente a beneficiarne non saranno gli attuali imprenditori alberghieri già abbondantemente penalizzati

dall'involuzione del turismo cittadino. Ad oggi Acqui può contare su numerosi alberghi, sarebbe più opportuno trovare il modo per aiutare tali attività già esistenti e stimolare le presenze turistiche, o almeno fare in modo che quelle eventuali che potrebbero arrivare dai cicloturisti possano valutare liberamente le varie strutture, senza condizionamenti.

Inoltre ci sembra veramente avvilente pensare che l'Amministrazione non abbia idee migliori per valorizzare il patrimonio e nella fattispecie l'ex dormitorio che non quella di fare un altro albergo. Che ci sia aria di qualche perizia o incarico di progettazione da assegnare, come al solito, a qualche studio ligure o milanese?

Ora restiamo in attesa di capire quali possano essere le proposte arrivate per il complesso del golf, dando per assodato che ormai di golf non si parlerà più. Certamente sarebbe un grave peccato trasformare un'area che offre comunemente un potenziale bacino per un turismo legato appunto all'utente medio dei campi da golf in un'area che possa diventare ad esempio un semplice parco senza particolari proposte o attività che possano attirare persone da fuori zona, con il potenziale indotto che ne deriverebbe per negozi, bar e ristoranti locali".



### INFORMAZIONE IMPORTANTE

## IL 15 GIUGNO È SCADUTO IL TERMINE PER CIRCOLARE CON LE GOMME ANTINEVE EVITA L'AMMENDA DA € 422 A € 1682

**Ti aspettiamo nella nostra officina altamente specializzata oppure usufruisci del nostro servizio a domicilio o sul posto di lavoro**











**SERVIZIO A DOMICILIO**



**IL CAMBIO GOMME VIENE DA TE**

**Per prenotare i nostri servizi Tel. 351 7401343**

Acquistando i nostri pneumatici entrerai a far parte del Club Pneus Car Barbato e potrai godere di tantissimi servizi tra cui la garanzia completa del pneumatico per 3 anni!

## PROMOZIONE

- Servizio di ritiro e riconsegna gratuita entro 4 ore della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Convergenza ed equilibratura con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato



Garantiamo ottima qualità sempre!  
**A PREZZI IMBATTIBILI**

Strada Alessandria 134 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 351 7401343  
matteo.pneuscar@gmail.com - [PNEUS CAR Barbato](https://www.pneuscarbarbato.it) - [www.pneuscarbarbato.it](http://www.pneuscarbarbato.it)



ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO  
DEI PAESAGGI VITIVINICOLI  
DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO  
PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte:  
Langhe-Roero e Monferrato  
iscritti nella Lista del patrimonio  
mondiale nel 2014

# I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato

"LA LANGA DEL BAROLO"  
"LANGA OF BAROLO"



"IL CASTELLO DI GRINZANE CAVOUR"  
"GRINZANE CAVOUR CASTLE"



"LE COLLINE DEL BARBARESCO"  
"HILLS OF BARBARESCO"



"NIZZA MONFERRATO E IL BARBERA"  
"NIZZA MONFERRATO AND BARBERA"



"CANELLI E L'ASTI SPUMANTE"  
"CANELLI AND ASTI SPUMANTE"



"IL MONFERRATO DEGLI INFERNOT"  
"MONFERRATO OF THE INFERNOT"



**6 anni**  
di Patrimonio Mondiale  
**UNESCO**

Giugno 2014 | Giugno 2020

## I principali progetti realizzati:

- Valorizzazione delle architetture del vino attraverso attività di catalogazione, educazione e fruizione
- Progetto "Land(e)scape the disabilities, Un paesaggio per tutti"
- Memorie e tradizioni delle vigne: un archivio multimediale
- Gemellaggio UNESCO Italia-Cina
- Allargamento dei partenariati con Università ed Enti a livello internazionale
- "Dopo l'UNESCO, agisco!"

La sperimentazione tra un paio di settimane

## Musica, acrobati e giocolieri per attirare gente ai mercati

**Acqui Terme.** Musica dal vivo, artisti circensi, ballerini, acrobati e giocolieri. Queste forme di spettacolo saranno associate allo shopping cittadino. Tutto ciò partirà fra un paio di settimane e avrà come scopo quello di rendere più vivace l'immagine cittadina. Un'immagine che a causa dell'emergenza sanitaria ha perso un po' di smalto.

L'idea messa in campo dall'assessorato Turismo sarebbe quella di attirare clienti per i commercianti così come visitatori.

E questo perché sebbene non si possano organizzare eventi di una certa portata la città ha comunque molto da offrire dal punto di vista storico e culturale.

Gli spettacoli itineranti saranno organizzati soprattutto durante i giorni di mercato, il martedì e il venerdì.

Poi potranno essere organizzati anche un sabato al mese.

È chiaro che se l'esperimento dovesse dare buoni risultati, l'idea sarebbe quella di aumentare ancora gli appuntamenti.

Il centro commerciale natu-

rale di Acqui Terme continuerà a essere un'opportunità di scambio commerciale, diventando però allo stesso tempo anche un protetto momento di aggregazione.

«L'idea - spiega l'assessore al commercio, Lorenza Oselin - è principalmente quella di rivitalizzare il nostro centro cittadino. In questo particolare momento storico, la nostra città sarà rivalutata». Spettacoli potrebbero, ad esempio essere organizzati in piazza Bollente, dove si trova l'omonima fonte da cui l'acqua sgorga a 75°. Oppure in piazza Italia dove si trova il cuore cittadino. Un'altra zona da sfruttare potrebbe essere piazza Levi così come piazza San Francesco.

«Siamo certi che questo progetto avrà un forte impatto nell'implementare l'accoglienza nella nostra città - aggiunge Lorenza Oselin - Possiamo regalare ai cittadini, e ai turisti, un soggiorno in quel tipo di contesto di sicurezza e tranquillità che solo un borgo cittadino è capace di offrire».

E a proposito di commercio e turismo, a partire dal mese di

luglio sarà nuovamente organizzato il mercatino dell'antiquariato. Come il mercato settimanale però, sarà spostato in via Maggiore Ferraris e non in corso Bagni.

Il mercatino si terrà ogni quarta domenica del mese e avrà precise regole antiassorbimento.

È stato infatti stabilito che i banchi degli operatori commerciali dovranno essere posizionati a distanza di almeno 1 metro gli uni dagli altri e che gli operatori commerciali stessi provvedano con frequenza all'igiene dei guanti e dell'utilizzo di guanti usa e getta e mascherine in tutte le fasi di vendita.

Dovrà anche essere prevista la possibilità per i clienti di avere a disposizione gel igienizzante.

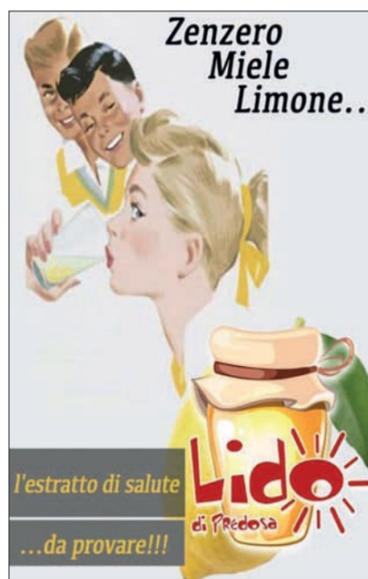
«C'è una grande voglia di tornare alla normalità, ma non bisogna dimenticare che arriviamo da un periodo di emergenza sanitaria» ha infatti specificato il sindaco Lorenzo Lucchini.

Gi. Gal.



Domenica 28 giugno, edizione speciale

## Il mercatino dell'usato ha ripreso a gonfie vele



In pieno rispetto della normativa vigente il Mercatino del Lido di Predosa dopo tre mesi di chiusura forzata causa emergenza Covid, domenica 31 maggio ha ripreso a pieno ritmo le sue attività, si è rialzato con la solita passione e rinnovata energia, come e meglio di prima. Da otto anni, circa 100 espositori da tutto il Piemonte, dalla vicina Liguria, dalla Lombardia e dalla Toscana si danno appuntamento ogni seconda e quinta domenica di ogni mese, per presentare i loro oggetti di antiquariato, modernariato, vintage, vecchio e nuovo e gli oggetti della nonna.

Domenica 28 giugno Edizione Speciale con "arte&mestieri" e tantissime automobili e motociclette d'epoca, dall'alba al tramonto. Un'esposizione per tutti i gusti, per collezionisti, appassionati e semplici curiosi che potranno approfittare di una domenica d'estate per girare tra le bancarelle. Al termine del mercatino, possibilità di degustare un delizioso aperitivo, preparato dallo staff. Il Lido di Predosa è la meta ideale per la famiglia, oltre al Mercatino troviamo anche un bar ristorante, un parco giochi bimbi e ampio giardino. Per una splendida forma potrete provare l'estratto di zenzero, limone e miele, un piacevole pranzo con specialità varie, un pomeriggio in relax ed un romantico aperitivo al tramonto.

Gli organizzatori spiegano che il tutto è nel pieno rispetto delle norme antiCovid che verranno applicate e fatte applicare sia agli espositori che ai visitatori.

**Acqui Terme.** La città di Acqui Terme è stata inserita nell'Unsic nelle 20 località più interessanti del Piemonte.

Ad attirare l'attenzione sono stati il buon cibo, le bellezze paesaggistiche, la storia e l'archeologia.

Non solo terme dunque, ma molto altro ancora su cui Acqui dovrebbe puntare per risolvere la sua immagine turistica. Anche al tempo del coronavirus. Nell'elenco dell'Unsic, ovvero l'Unione sindacale Imprenditori e Coltivatori, figurano anche Novi Ligure e Volpedo per ciò che concerne la provincia di Alessandria e poi Alba, Cella Monte, Exilles, Ivrea, Moncalieri, Oropa, Orta San Giulio, Ostana, Raconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Stresa, Stupinigi-Nichelino, Usseaux, Venaria Reale e Vogogna. Queste località sono state scelte con l'ausilio di alcune aziende partner e saranno inserite nel progetto "E-state in Italia".

In pratica, questo elenco sarà inviato dall'Unsic a oltre 900 mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra cui 2100

Acqui inserita dall'Unsic tra le 20 top del Piemonte

## Per buon cibo, bellezze paesaggistiche, storia e archeologia

Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa. Per il lancio della promozione l'Unsic ha creato un apposito portale indicando oltre 650 località italiane, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco.

Praticamente si tratta di una iniziativa che ha come fine quello di un territorio ricco di patrimonio artistico e naturalistico da scoprire.

Un progetto quanto mai importante in questo delicato momento dal punto di vista economico non solo per Acqui Terme ma per l'intero Paese.

Inoltre da non sottovalutare c'è il fatto che secondo un'indagine di Coldiretti, un italiano su 4 (25%) che andrà in va-

canza nell'estate 2020 ha scelto una meta vicino casa, all'interno della propria regione di residenza. Il che significa poter contare su di uno strumento di promozione efficace e diretto.

Per quanto riguarda Acqui, ad attirare l'attenzione saranno probabilmente i sentieri naturalistici da sfruttare sia a piedi che in bicicletta. Così come le opportunità offerte dalle enoteche e cantine sociali del territorio.

Particolarmente importanti potranno essere il museo archeologico, la piscina Romana, gli Archi di zona Bagni, il tritico del Bermejo e molte altre opportunità che possono fare la differenza.

Gi. Gal.

Il monito dei consiglieri di centrosinistra

## Itinerari ciclabili, attenti a non sottovalutare

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"Sullo scorso numero de "L'Ancora" è stato pubblicato un contributo del Movimento 5 Stelle sull'argomento degli itinerari ciclabili.

Si tratta del progetto lanciato dal Comune di Acqui Terme che i sottoscritti hanno sempre appoggiato e che il Partito Democratico ha anzi promosso.

Ci pare, però, che l'Amministrazione 5 Stelle sottovaluti l'innovazione intervenuta con la DGR n.83-8992 del 16/5/2019, che ha aggiornato la rete delle piste ciclabili regionali inserendo la ciclabile Alessandria - Acqui - Alba, ciclovia n.18 di interesse regio-

nale. È una novità di enorme rilievo per il futuro del turismo dell'Acquese e di tutta la Valle Bormida.

A nostro parere è necessario promuovere una seconda Associazione Temporanea di Scopo, coinvolgendo i comuni interessati, per la progettazione e realizzazione della pista ciclabile o ciclovia n.18 Alessandria - Acqui - Alba.

È un circuito che attraversa le Langhe e il Monferrato, che passa per Acqui Terme e si congiunge con la rete delle ciclovie nazionali ed europee.

Una grande occasione per portare turisti in città.

I bandi per finanziare le ciclovie che delibererà la Regio-

ne Piemonte saranno, come in passato, prioritariamente destinati alla rete delle ciclovie regionali, in realtà esclusivamente, poiché le risorse non saranno sufficienti a finanziare i programmi di cui alla DGR citata.

Come al solito i soldi andranno dove si è preparati per raccogliergli con progetti e organizzazione.

Non dobbiamo restare isolati, non dobbiamo perdere questa ennesima ulteriore occasione".

**I Consiglieri del Gruppo Consigliere Centro Sinistra per Acqui Terme**  
Milietta Garbarino,  
Carlo De Lorenzi

## Il PD e la nuova veste del premio Acqui Storia

**Acqui Terme.** Ci scrive il circolo PD di Acqui Terme.

"Il circolo PD di Acqui Terme ha appreso che l'amministrazione cittadina ha affidato l'incarico di realizzare la nuova veste del premio Acqui Storia ad un giovane grafico che si è recentemente trasferito nella nostra città.

Pur non condividendo l'opportunità di fare questo passo ora, in tempi economicamente difficili e chiedendoci se non fosse preferibile una gara pubblica rispetto ad un affidamento diretto, siamo consapevoli della necessità di svecchiare l'immagine dell'Acqui Storia, sgan-

ciandola da una certa retorica di centrodestra che per molti anni ha danneggiato la sua fama.

Già lo scorso anno con la nomina della senatrice Segre come testimone del tempo si è andati nella giusta direzione, nel senso del ritorno alle origini.

Riteniamo che il rifacimento grafico dell'Acqui Storia sia un ulteriore segnale di una gestione più equilibrata del premio che ha visto sul palco personaggi della caratura di Norberto Bobbio, Altiero Spinelli e Primo Levi e contestualmente volumi di eccellenza".

**Dom 28 Giugno**  
**EDIZIONE SPECIALE!!**

**Lido di Predosa**  
presenta

**Mercatino dell'Usato**  
Hobbistica - Antiquariato - Modernariato vecchio e nuovo

Per info: 0131 719914 / 327 0264051 / info@lidadipredosa.it  
il Mercatino Del Lido Di Predosa  
Loc. Lido 1 - 15077 Predosa (Al)

**Mercatino dell'Usato**  
Appuntamenti 2020

**OGNI SECONDA E QUINTA DOMENICA DEL MESE**

DOMENICA <b>12</b> Gennaio	DOMENICA <b>9</b> Febbraio	DOMENICA <b>8</b> Marzo	DOMENICA <b>29</b> Marzo	DOMENICA <b>12</b> Aprile	DOMENICA <b>10</b> Maggio
DOMENICA <b>31</b> Maggio	DOMENICA <b>14</b> Giugno	DOMENICA <b>12</b> Luglio	DOMENICA <b>9</b> Agosto	DOMENICA <b>30</b> Agosto	DOMENICA <b>13</b> Settembre
DOMENICA <b>11</b> Ottobre	DOMENICA <b>8</b> Novembre	DOMENICA <b>29</b> Novembre	DOMENICA <b>13</b> Dicembre	Mercatino di Natale	



# EGEA C'È E CI METTE TUTTA L'ENERGIA.

Illuminando 40 luoghi simbolo del Territorio, vi siamo stati vicini e abbiamo dato un messaggio di fiducia e di speranza a tutta la Comunità.

**Egea c'è:** sosteniamo Comuni, Associazioni e Scuole con investimenti e progetti concreti.

**Egea c'è:** l'ambiente è la nostra grande priorità. Stiamo lavorando per realizzare una delle prime aree "carbon-free" d'Italia.

**Egea c'è:** ogni anno creiamo nuovi posti di lavoro sul Territorio.

**Egea c'è:** se vorrai, ci potrai trovare a due passi da casa tua o videochiamare.

Per tutto questo e per tanti altri motivi, quando scegli Egea scegli il risparmio e la convenienza del nostro servizio **Luce e Gas**.

**Scegli Egea, azienda del Territorio.  
Scegli l'energia che conviene. A tutti.**

Siamo ad **Asti** in piazza Vittorio Veneto 9 e a **Nizza Monferrato** in via Pio Corsi 71



**EGEA è**  
LUCE e GAS

Linea diretta Egea 0173 441155  
energie@egea.it  
energia.egea.it



**EGEA**  
ENERGIE DEL TERRITORIO

EGEA Commerciale SRL

Incontro on line organizzato da CittadinanzAttiva

## La partecipazione civica nella sanità del territorio dell'Acquese

**Acqui Terme.** Giovedì 18 giugno alle ore 18,30 organizzato dall'Assemblea territoriale di CittadinanzAttiva di Acqui Terme (coordinatore Giorgio Pizzorni) si è tenuto un incontro online con un gruppo di lavoro qualificato e rappresentativo della medicina, del volontariato, dei servizi sociali del territorio che in questi mesi si sono trovati ad affrontare il Covid-19 nella zona dell'Acquese.

A questo tavolo virtuale sono stati invitati: Lucchini Lorenzo Sindaco di Acqui Terme; Vacca Alessandro Sindaco di Morbello e presidente ASCA; Delorenzi Manuela Sindaco di Visone; Terzolo Alessandra Assessore Politiche Sociali e Cultura del Comune di Acqui Terme; Sasso Claudio Direttore Distretto territoriale ASL di Acqui Terme; Poggio Donatella Direttrice ASCA; Cazzola Enrico Medico di base; Torielli Lorenzo Consulente Tecnico per attività di Protezione Civile del Comune di Acqui Terme; Terzi Alessio Coordinatore regionale di Cittadinanzattiva; Scagni Mara Coordinatore provinciale di Cittadinanzattiva.

È emersa l'importanza che nell'emergenza Covid-19 oltre al valore della medicina ospedaliera è stato altrettanto necessaria e fondamentale il lavoro fatto dalle amministrazioni Comunali, dalla medicina territoriale, dal volontariato e dalle pubbliche assistenze (Croci).

È emersa la volontà di rimuovere le criticità messe in luce dalla pandemia Covid-19, con particolare riferimento al ruolo della medicina del territorio, ed è stata evidenziata l'opportunità di inserire nell'operazione di rafforzamento del sistema dei servizi territoriali una rappresentazione del punto di vista dei cittadini.

La sostenibilità e la qualità dei sistemi sanitari sono legati:

- da un forte sviluppo dei servizi territoriali e del supporto alla domiciliarità, riconsiderazione del modello RSA e dei relativi requisiti;
- dallo sviluppo di tecnologie a distanza per rilevazione, monitoraggio, diagnosi e anche trattamento, come nuovo standard di cura;
- dalla formazione di reti professionali inclusive;
- la capacità dei cittadini di prevenire e, comunque, governare le malattie con conoscenze e stili di vita adeguati, ma anche la capacità di interagire con i professionisti e i servizi nella definizione e nella attuazione dei percorsi di cura.

Per quanto concerne le comunità, l'accento viene posto sulla capacità di partecipare alla pianificazione e alla programmazione dei servizi, di integrare la sanità con altri servizi, di mettere a disposizione risorse aggiuntive di varia natura (informazione e formazione, supporto alla domiciliarità, accompagnamento dei soggetti fragili).

Le forme di coinvolgimento della cittadinanza attiva e delle comunità locali devono essere diversificate in funzione degli obiettivi da raggiungere.

- Sono individuati tre livelli
- la programmazione dei servizi sanitari e la definizione dei percorsi terapeutici e assistenziali;
- l'organizzazione degli ospedali, dei servizi sanitari territoriali e la realizzazione dei percorsi stessi;
- il ciclo di prestazioni o il singolo episodio di cura.

Ma tale coinvolgimento si pone anche per tutti i servizi socio-sanitari.

La Regione Piemonte e le aziende sanitarie non si sono ancora dotate di politiche adeguate, capaci di mettere a sistema tali esperienze e di svilupparne di nuove.

Le politiche della partecipazione devono essere considerate con la necessaria importanza,



da tener presente il ruolo delle associazioni di volontariato e soprattutto il lavoro della Protezione Civile.

La partecipazione civica non può essere una pura attività di volontariato.

Per quanto riguarda le pratiche partecipative, è necessario individuare un ampio target di interlocutori (associazioni, professionisti medici, infermieri e farmacisti, amministratori locali, ricercatori universitari, dirigenti delle amministrazioni sanitarie).

È emersa la necessità di sottolineare la centralità del distretto come luogo di riferimento e di coordinamento delle attività territoriali, per innalzare i livelli dell'integrazione socio-sanitaria, per la costruzione delle reti pluriprofessionali e di rapporti efficaci con la cittadinanza attiva, e per riconoscere una maggiore responsabilità e ruolo alle comunità locali e ai rappresentanti istituzionali delle stesse.

Sembra anche necessario riprendere e aggiornare l'esperienza delle Comunità di pratica sviluppata per la preparazione dei piani locali. Il principio fondante delle comunità di pratica era l'inclusività e cioè la presenza di tutti i soggetti civici, professionali e istituzionali del territorio per la definizione dei bisogni e la ricerca delle soluzioni. All'interno delle comunità era già prevista la rappresentazione del punto di vista dei cittadini che dovrebbe essere consolidata e rafforzata da un opportuno impianto metodologico.

- Attivazione/promozione di luoghi dentro i quali promuovere un progetto di salute condiviso e la partecipazione attiva dei cittadini al suo disegno.

- La costruzione delle reti pluriprofessionali è condizione indispensabile per assicurare interventi multiprofessionali, un maggior coinvolgimento e il rafforzamento del ruolo dei medici di medicina generale, da tutti considerato indispensabile.

Alla fine della riunione è emerso quindi il modello organizzativo adottato nell'Acquese per contrastare il Covid-19, che ha avuto come punto di forza la rete creata tra i Sindaci, ma soprattutto tra il Distretto ASL e la medicina territoriale, tra tante realtà di Volontariato presenti sul territorio, tra l'ASCA e la Protezione Civile. Tutti hanno saputo fare squadra ed assieme hanno prefissato un obiettivo comune che ha saputo contenere un'emergenza che avrebbe potuto essere sicuramente più grave per l'Acquese se fosse mancata una sola di queste figure.

In ultimo non si può che non dimenticare una figura chiave di questa emergenza, che è stato il cittadino Acquese, che ha saputo con grande spirito di resilienza, coraggio e determinazione non lasciarsi sopraffare da questo nemico invisibile.

Giorgio Pizzorni e Lorenzo Torielli



Concerti registrati in video

## Il Corpo Bandistico Acquese e la Festa della Musica

**Acqui Terme.** Il Corpo Bandistico Acquese ha deciso di non fermarsi nonostante il difficile momento che stiamo vivendo. Ci aggiorna Alessandra Ivaldi.

"Le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria hanno temporaneamente impedito l'organizzazione di concerti e altri servizi bandistici.

Ma la musica non si ferma mai e così, già nei mesi scorsi, su iniziativa dell'Anbima Alessandria-Asti, sono stati realizzati una serie di video nei quali le bande delle due province si sono impegnate per offrire al proprio pubblico il conforto di piccoli concerti virtuali. In questo modo le importanti celebrazioni del 25 aprile e del 2 giugno si sono potute svolgere con l'accompagnamento della musica delle bande, come da tradizione, fatto che ha messo ben in evidenza il profondo legame da sempre esistente fra la comunità e l'associazione bandistica locale.

Lo scorso fine settimana le bande di tutta Italia hanno celebrato la 26ª edizione della

Festa della Musica. Non era certo possibile che tale evento trascorresse senza la presenza attiva dei nostri musicisti!

Per questa occasione l'Anbima Alessandria-Asti ha raccolto i contributi di otto bande locali, più un video prodotto dagli studenti dell'orchestra del Liceo Musicale Saluzzo Plana di Alessandria. La manifestazione si è svolta da sabato 20 a domenica 21 giugno sui canali Youtube, Facebook e Instagram dell'Anbima Alessandria-Asti.

La giornata del sabato è stata interamente dedicata alle bande giovanili, con deliziosi video delle performance dei giovani neo musicisti delle bande delle due province. Domenica 21 invece è stato possibile vedere e, soprattutto, ascoltare le esibizioni di otto corpi bandistici, fra i quali non poteva ovviamente mancare quello di Acqui Terme.

Ciascuno di questi gruppi ha eseguito un brano diverso, filmando la propria performance e mettendo poi il video a disposizione dell'Anbima. Sul canale Youtube di quest'asso-

ciamento sono stati poi pubblicati i video di tutte le bande partecipanti, dando vita così a un grande ed emozionante concerto a distanza per celebrare la Festa della Musica. Concerto che, grazie alla condivisione dei video sulle pagine social delle bande e sui profili dei singoli musicisti, ha avuto modo di raggiungere il nostro pubblico nonostante la distanza fisica che ci separava.

Il Corpo Bandistico Acquese ha partecipato con entusiasmo all'iniziativa, esibendosi con l'indimenticabile brano "La vita è bella", colonna sonora dell'omonimo film del 1997. Per questa particolare esibizione, alle note dei nostri strumenti si è unita la voce della cantante Silvia Palmeri.

In attesa di tornare alle nostre emozionanti esibizioni dal vivo, vi invitiamo a guardarvi i nostri "servizi a distanza" e seguire tutte le nostre novità sulle pagine Facebook e Instagram del Corpo Bandistico Acquese. E non dimenticatevi di metterci un Like o di condividere i nostri contenuti!"

## Centri estivi a cavallo: pomeriggi in Borreana

**Acqui Terme.** Il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18 si svolgono presso la Scuderia La Borreana dei centri estivi in cui si potrà abbinare l'attività di equitazione per principianti ai laboratori di Scienze tenuti dalla dott.ssa Biologa Luciana Rigardo.

I bambini svolgeranno attività finalizzate alla conoscenza del cavallo e alle sue capacità di trasmettere emozioni e sensazioni positive.

Per informazioni è possibile contattare la dottoressa alla mail luciana.rigardo@gmail.com



Sentiamoci... presto!

# Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

**centro acustico**  
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

**AUDIO CENTER srl**

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it  
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

DIAMO ASSISTENZA AI POSSESSORI DI APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey

CSI

Sono marchi di qualità certificata ISO 9001-2000

GRUPPO IMQ

Ogni martedì mattina prove e dimostrazioni gratuite presso OTTICA SOLARI - Acqui Terme - Via Garibaldi 88 - Tel. 0144 325194

Montaldo Bormida • Residenza per anziani

# Nuova stagione a Palazzo Dotto

La Residenza Assistenziale per Anziani di Montaldo Bormida è sempre stata covid-free ed ora è pronta a ricevere nuovi ospiti, nel rispetto di tutte le indicazioni e le prescrizioni a garanzia della salute degli ospiti.

Il direttore della struttura dott. Raul Citterio: "Grazie al supporto dell'Asl di Alessandria, tutti gli ospiti e tutti gli operatori presenti hanno effettuato il tampone diagnostico e tutti sono risultati negativi.



Le misure di prevenzione e monitoraggio messe in atto hanno consentito agli ospiti di passare serenamente questo difficile periodo.

In quanto piccola comunità sociale ci siamo stretti tra di noi, rinsaldando e rilanciando il patto assistenziale tra operatori e ospiti.

I familiari sono stati coinvolti a distanza con un sistema di video-chiamate e relazioni telefoniche che è stato molto apprezzato.

Per quanto riguarda il presente e l'immediato futuro sono due le novità più significative.

È stata recentemente avviata l'attività di danzaterapia con una maestra d'arte qualificata e di grande sensibilità, con risultati – in termini di gradimento – altissimi.

A giorni verrà inaugurato (a porte chiuse, data la situazione) il nuovo giardino che completerà l'offerta in termini di spazi aperti, integrandosi con il terrazzo panoramico che già costituiva un'eccellenza della struttura.

Infine, la proprietà e la direzione di Palazzo Dotto, ringraziano sentitamente tutti gli operatori e le loro famiglie che, in questi mesi difficili, si sono prodigati e sacrificati in maniera ammirevole per garantire la consueta qualità dei servizi erogati.

In particolare si vogliono citare le infermiere, le oss, le ausiliarie e le cuoche; le istituzioni locali e in particolare il sindaco Barbara Ravera e la dott.ssa Esther Parodi per il costante supporto e confronto, soprattutto nelle fasi di maggiore criticità; le famiglie e soprattutto i nostri ospiti che, ancor oggi, pazientano compostamente per la chiusura delle visite, consapevoli che questa misura ha contribuito significativamente a mantenere intatta la salute di tutti".



[www.residenzadotto.it](http://www.residenzadotto.it)

[info@residenzadotto.it](mailto:info@residenzadotto.it)



Residenza Dotto

RESIDENZA ASSISTENZIALE PER LA TERZA ETÀ

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI PER INFORMAZIONI E VISITE

Tel. 0143.1979343 • Cell. 339.7339710

Via Cesare Bianchi 3, - Montaldo Bormida (AL)

A 10 MINUTI DAL CASELLO AUTOSTRADALE DI OVADA

RETTE A PARTIRE DA € 1.400

Una doverosa puntualizzazione

## Lavori di Piazzetta Mafalda di Savoia: volevamo solo un lavoro risolutivo

**Acqui Terme.** Con un po' di timore rispondiamo alla lettera di Sabino Caiafa (la scorsa settimana alla sua lettera avevamo premesso il titolo *Prima di criticare, lasciar fare*: il testo era a p. 12).

Per prima cosa rassicurandoci: nessuna "mania di protagonismo", "nessun clientelismo politico", nessun completismo sta alla base di una precedente "osservazione sui lavori" de "L'Ankora" del 14 giugno.

"I timori" nel rispondere, di cui sopra, sono motivati da un presente dubbio: il cantiere per il ripristino dell'area di Piazzetta Mafalda & discesa dal Castello, è stato veramente chiuso?

Quindici giorni fa lo credevamo, e siamo stati, sette giorni dopo, giustamente corretti (e rimproverati).

Ma anche oggi è ancora visibile un cartello "lavori in corso" che credevamo "dimenticato" alla data del 12 giugno, quando pensavamo l'opera di ripristino terminata. (Se un privato deve indicare un inizio e fine intervento, perchè una commessa pubblica non mostra tali dati? Ecco che ammettiamo tutta la nostra incompetenza).

Ad ogni modo vorremmo rassicurare il sig. Caiafa e i nostri lettori: nessuna malizia ci ha ispirato. Semmai solo l'auspicio che, in una zona veramente "delicata", tanto martor-

riata quanto frequentata (ad esempio per tanti mesi dagli studenti del vicino Istituto Superiore "Parodi") i lavori fossero ben fatti. Con esiti se non definitivi, di "lungo periodo". (E così, ad esempio, segnaliamo che lo sfalcio dell'erba, non seguito evidentemente da un'opera di attenta raccolta - non compete alla ditta incaricata del livellamento e delle opere idrauliche: il sig. Sabino lo precisa... - ha fatto sì che il primo lavoro di pulizia di un canale di accesso ad uno scarico andasse totalmente perduto a causa dell'accumulo di nuovi depositi trascinati da una nuova bomba d'acqua. Di qui una completa ostruzione. Seguiva quindi il ripristino).

Solo perchè avevamo avuto sentore della violenza dei fenomeni dall'allerta meteo, ci eravamo sorpresi nel vedere le lunghe grate prossime a via Alessandria ostruite. E, dunque, molto semplicemente, ci aspettavamo il peggio. Oltretutto pensando ad un fine lavori.

Ma, secondo il nostro incompetente parere, quelle grate, ribadiamo, proprio in considerazione dell'allerta, pulite e libere lo dovevano essere sempre.

Proprio perchè un temporale "non aspetta" il fine lavori.

G.Sa.  
per la Redazione



### Sistemazioni ai giardini spiega Paolo Mighetti

**Acqui Terme.** Il cantiere nei giardini di fronte alla stazione, come ci è opportunamente stato fatto notare dal Comune di Acqui, ha avuto la sua conclusione soltanto nella giornata di mercoledì 17 giugno, con il completamento di lavori che dovrebbero evitare il ristagno delle acque in caso di piogge copiose. Nell'area sono stati scavati fossati più profondi, inseriti nuovi solchi di scolo che dal Castello conducono alla stazione ferroviaria, allestiti nuovi scarichi e tagliata l'erba.

Spiega il vicesindaco Paolo Mighetti: «Purtroppo, alla luce delle "bombe d'acqua" che ultimamente stanno colpendo con una certa continuità il territorio, anche le regimazioni ultradecennali delle acque e degli spazi non bastano più e devono essere risistemate per soddisfare l'esigenza del corretto scolo delle acque. In questo caso c'erano continui problemi di dilavamento della ghiaia e pesanti infiltrazioni d'acqua si verificavano spesso all'interno del vicino bar.

Affidando i lavori alla ditta Caiafa Sabino siamo intervenuti per risistemare la strada in terra battuta e lo scolo delle acque così da evitare danni tanto alle aree pubbliche quanto agli interessi dei privati, che in concessione gestiscono gli spazi dei pubblici esercizi presenti nell'area».

M.Pr

Strevi • Sabato 27 giugno

## Presentazione ufficiale Unità cinofila Misericordia

Sabato 27 giugno alle ore 17 presso la sede "Il Re Leone" Via Alessandria n.250 a Strevi si terrà la presentazione ufficiale dell'unità cinofila Misericordia di Acqui Terme in collaborazione con coordinamento Misericordie Piemonte.

La responsabile del nucleo Unità Cinofila sarà la Signora Barbara Massolo nonché istruttrice e guida delle operazioni sia addestrative che di ricerca, nostra consorella, molto conosciuta e apprezzata nell'ambiente delle unità cinofile di soccorso a livello Nazionale.

La sezione cinofila farà parte della protezione civile Misericordia di Acqui Terme. Alla presentazione saranno presenti il Presidente della Misericordia di Acqui Terme Giuseppe Bottazzoli, il Presidente delle Misericordie Piemonte Antonio Dal Torrione e autorità civili e militari.

**Acqui Terme.** Un nuovo pannello informativo, dotato di QR code, da un paio di settimane è stato sistemato presso l'ingresso del Cimitero Ebraico di Via Salvadori. Esso, con le analoghe strutture di Corso Italia (per la Sinagoga) e di Via Saracco (per il Ghetto) consente al visitatore - un turista, ma anche un docente di una scolaresca - di ricevere, in piena autonomia, le indicazioni storiche e artistiche in merito ai luoghi cardine nella storia israelitica della città.

"E, forse, una ulteriore possibilità di approfondimento con questa tecnologia - ci riferisce la prof.ssa Luisa Rapetti, per tanti anni curatrice di tante iniziative di valorizzazione - meriterebbe anche il sito del 'Bosco dei Giusti', sempre nei pressi del Campo Ebraico. Così, in modo sintetico, ma con tutta la scientificità che l'argomento merita, potrebbero essere fruibili le non poche vicende di salvezza dalla persecuzione concretizzate sul nostro territorio (ad Acqui, a Terzo, a Cartosio, a Ponzone, a Grogardo, a Cessole...) grazie al coraggio di diverse famiglie".

**Una nuova stagione**

I nuovi pannelli indicatori, sistemati dal Municipio, insieme con le pietre della memoria, costituiscono un tangibile segno delle attenzioni rivolte alla storia ebraica acquese. Essa è



Un nuovo pannello al Cimitero dopo i restauri

## Acqui Ebraica: ci sono i QR code, ma si attende il ritorno delle visite guidate

stata anche accompagnata da tanti recenti contributi di ricerca, offerti ora da saggi monografici, ora da contributi in rivista, ora da originali indagini promosse dagli istituti acquesi. E ciò ultimamente ha portato alla ribalta le figure di Raffaele e Belom Ottolenghi, del Conte Arturo e di sua moglie Herta, e del rabbino Adolfo Ancona.

Nell'ambito di questo largo operare, rientra la valorizzazione, d'intesa con la Comunità di Torino, del Cimitero Ebraico.

Che fortemente danneggiato dal fortunale dell'autunno 2018 - in un tratto del muro di cinta, lato ovest, quello dell'ingresso - nei mesi scorsi è stato soggetto ad operazioni di attento ripristino.

Purtroppo inevitabilmente parziale. Non c'è stato modo di reperire, purtroppo, nuovi tegoloni atti a sostituire quelli che un grande albero, cadendo aveva frantumato.

Di qui la scelta dell'architetto Milanese di segnalare, con

una discontinuità, e con una correttissima scelta filologica, un tratto sommitale della cortina.

... e un auspicio

Purtroppo da circa un paio di anni si sono interrotte le visite guidate alla Acqui Ebraica. Ma la loro riattivazione è da ritenere sia una vera priorità. Inderogabile, se si vuole ancora pensare ad una città, la nostra, ad autentica vocazione turistica e culturale.

G.Sa

## Non sono quelle di Monet, ma le nostre "Ninfee" meriterebbero maggiori attenzioni

### Le vasche vuote di corso Viganò: quanta tristezza se manca l'acqua

**Acqui Terme.** La città ha un suo destino legato da venti secoli alle acque.

Ma, negli ultimi tempi, sembra vittima di un malefico sortilegio. E così, di fatto, l'acqua non è più a disposizione (perché vietata, perché mancante, perché i luoghi sono chiusi...), mentre sarebbe legittimo lì, proprio lì aspettarla, con estrema naturalezza.

Non bastavano le Terme chiuse ancora per tutto giugno e luglio; non bastava la Piscina monumentale con i suoi cancelli incatenati, e i bacini color verde stagno.

Anche le vasche della scenografica fontana di Corso Viganò rimangono ancora, in questi giorni, malinconicamente e inspiegabilmente vuote. Quasi a deprimere ancor di più una città che tutti vorrebbero "ripartisse". E che, invece, resta ancora al palo.

"Era vuota e non curata, come altri luoghi e monumenti di Acqui Terme. Sicuramente in funzionamento potrebbe dare grandi soddisfazioni": così una turista, mesi fa, esprimeva a proposito della fontana discendente - il suo rammarico, in un commento su Tripadvisor.

E noi, lo rilanciamo, sulle nostre colonne, condividendolo nel merito. Sperando che, per le "Ninfee", possa giungere, presto, una più bella "stagione".

G.Sa.



## Umanità ed empatia allo sportello Poste di via Carlo Marx

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo: «Ci sono molti modi per svolgere il proprio lavoro, ma ce n'è uno solo per cui ringraziare. Chi scrive in questi ultimi mesi è ricorso molte volte allo sportello delle Poste Italiane di via Carlo Marx dove ha sempre trovato, pur con tutti i doverosi adeguamenti dovuti alla recente pandemia, con un'accoglienza estremamente professionale, una confortante umanità, direi quasi empatia. Si può essere abilissimi nell'adempimento del dovere, ma quando mancano la comprensione nei confronti dell'utente e l'attenzione alle sue esigenze queste doti quasi si annullano. Il personale delle "Poste di San Defendente" ha dato uno splendido esempio, non solo nei miei confronti, di come debba essere inteso il mestiere del *civil servant*, cioè di chi la pone la sua competenza professionale e il suo senso civico al servizio della collettività, facendoci dimenticare gli incomprensibili ostacoli della nostra impenetrabile burocrazia. Non trovo parole per esprimere la mia riconoscenza e quindi mi limito ad un semplice e sincero Grazie».

Segue la firma

**SABATO 27 GIUGNO**  
Ore 20.30  
Presso il Gianduia in viale Einaudi

**ACQUI NEL BICCHIERE...**

ENOTECA REGIONALE ACQUI "TERME E VINO"

Gianduia  
ALBERGO | RISTORANTE | SALA EVENTI | PISCINA  
ACQUI TERME

L'Albergo Ristorante Nuovo Gianduia  
in collaborazione  
con l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e vino"  
presentano  
"ACQUI NEL BICCHIERE..." per i grandi  
e "COLORACQUI" per i piccini

**Menù con degustazione Brachetto € 20**

Degustazione di Acqui Brut Rosè Docg  
Carne cruda - Tonno di coniglio  
Degustazione di Acqui Rosso Docg  
Risotto con robiola e nocciole  
Degustazione di Brachetto d'Acqui Docg  
Granita al Brachetto - Pesche al Brachetto

**Menù senza degustazione BEVANDE ESCLUSE € 15**

Carne cruda - Tonno di coniglio  
Risotto con robiola e nocciole  
Granita al Brachetto - Pesche al Brachetto

**Menù bambini SOTTO I 10 ANNI - BEVANDE ESCLUSE € 8**

Pasta con pomodoro - Cotoletta di pollo - Gelato  
Ad ogni bambino verrà data un'immagine da colorare raffigurante un monumento di Acqui

**Prenotazione obbligatoria allo 0144 322442  
o con messaggio Whatsapp al 338 9776834**

La personale di Mario Morbelli

## In mostra "Rinascimento: TheMorbelli Artwork"

**Acqui Terme.** Si intitola "Rinascimento: TheMorbelli Artwork", la mostra personale dei lavori di Mario Morbelli, che ha aperto i battenti al pubblico mercoledì 24 giugno, ospitata nei locali dell'Ottica Solari. L'esposizione sarà aperta fino al 6 luglio, con ingresso libero, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

In mostra, numerosi lavori del versatile artista acquese, che negli ultimi anni si è messo alla prova praticamente in tutte le forme espressive, dalla grafica alla pittura, dalla musica al videomaking, fino alla scrittura creativa, sempre confermando il suo impeto espressivo e la sua creatività, mai scontata e difficilmente contenibile negli schemi tradizionali.

Spiega lo stesso Morbelli: «(...) Dopo anni di vagabondare metaforico nell'oblio della ricerca senza direzione, oggi so quale sia il valore e il senso della nostra vita.

Non svelarlo in pubblica piazza con verbalizzazioni non poetiche è il primo impegno che mi sono prefissato e, in seconda analisi, pesare le parole migliori per raccontare l'amore che ci guida soltanto quando lo si incontra reale, mai più accettare e farsi ingannare da fallaci surrogati e banali trasposizioni artefatte.

In questa sede metto tutta la mia umiltà nel dire che non pretendo boati di consensi ma piuttosto una comprensione sincera sulla persona che vi sto mostrando.

E siccome il sentimento oggi è a capo della mia flotta, le perdite famigliari mi rinforzano lo spirito e trovandomi solo nel mondo per la prima volta, credo fermamente che, come asserivo pocanzi, gli Dei non siano in vena di farmi degli



scherzi, perchè vedendoci molto meglio di noi, sanno assecondare gli umani nelle loro fatiche e, se l'allenamento degli anni che ho appena affrontato fosse stato solo un'idea di burla, oggi non sarei qui a raccontarvi di me. La serietà della mia arte, così come la leggerezza, se è il caso, non trascende mai dalla regola sacrale del "far tanto per far" (...). L'Arte così come l'Amore è come la verità: essa deve superare tutte le altre accezioni di verità e io oggi posso urlare che sono pronto a prendermi le responsabilità degli accadimenti che affiorano dal mare dell'esperienza che come diceva Aristotele è l'unica vera caratteristica della verità: l'inesperienza produce il caso l'esperienza produce arte che è verità che a sua volta è Amore». **M.Pr**

"Cuori Connessi" di Serena Baretta

## Immagini emotive in un tempo sospeso

**Acqui Terme.** Si terrà dal 27 giugno al 12 luglio nella sala d'arte di palazzo Chiabrera la mostra di "Immagini emotive in un tempo sospeso. Cuori Connessi" di Serena Baretta. La mostra sarà aperta dal giovedì alla domenica dalle 15,30 alle 19,30.

Durante la pandemia... Un tempo sospeso dove la creatività è l'arte ci mostrano come possano essere risorse per continuare ad essere attivi e a farci sentire vivi seppur fermi. Il materiale di riciclo applicato sulle tele rivive grazie a composizione armoniche e racconti introspettivi. Il rifiuto viene accolto, visto rivisitato e rimesso in luce in nuova forma... Come si possono rimettere in gioco dinamiche e vissuti... Ricordi... In un linguaggio universale, quello dell'arte.

Dopo il successo del labora-

torio gratuito a sostegno delle famiglie "volare oltre l'isolamento" che ha visto la partecipazione di più di 140 persone, adulti, bambini, dove l'immedesimazione è la realizzazione di una farfalla e la storia guidata da consegne a distanza ha permesso di far emergere vissuti e stati d'animo che hanno preso forma dando voce al nostro mondo interno, ora la possibilità di vivere in una mostra tutta la bellezza creata da Serena Baretta artista e artefeta, rapeuta che utilizza appunto il linguaggio non verbale per comunicare. Una pittura emozionale che vibra dentro e fuori di noi e ci dice che il tempo è prezioso e non bisogna mai smettere di raccontare.

Egle Migliardi osservando le opere di Serena scrive: lo chiamiamo "tempo sospeso" come fosse immobile, cristalliz-

zato nell'attimo simile alla "natura morta" in un quadro fiammingo, invece dentro siamo un turbine di emozioni intense, inarrestabili, un arcobaleno di paure e speranze. "A volte le parole non bastano e allora servono i colori e le forme" (Baricco). Serena le usa con disinvoltata maestria, anche su oggetti di uso quotidiano; in questo periodo così difficile, la casa deve essere più accogliente e allegra: una sedia fiorisce con tocchi di rosa, giallo, blu. Sullo schienale, un viso femminile dalle ornate chiome. Di particolare valore simbolico, sopra un bel paralume si spiegano felici casette e alberi della vita: che la luce e la speranza illuminino questo tempo oscuro. E si avverino le parole della poetessa Wislawa Szymborska: "il dolore è in quarantena, in alto il cielo è blu!"

Aspettando InterHarmony, le prime date 2020

## Stagione musicale (quasi) al via: le belle premesse ci son tutte

**Acqui Terme.** Si continua più che mai, in questi giorni, a lavorare alla concreta progettazione del Festival InterHarmony in programma ad agosto. Più stretti contatti si sono stabiliti tra il M° Misha Quint, il Sindaco Lorenzo Lucchini & gli assessorati tradizionalmente coinvolti, in primis il Turismo, e Claudio Bianchini de "La Meridiana", luogo deputato tanto per l'ospitalità di professori e allievi, quanto destinato a trasformarsi in spazio musicale per un buon numero di concerti, di conferenze, e per le più attese *masterclass*. Tra le tante ipotesi al vaglio, quelle di una quarantena "pre viaggio", avanti l'arrivo nella penisola della comitiva internazionale. Ma ora è anche possibile che le nuove linee guida OMS (tre giorni senza sintomi per essere dichiarati guariti) possano facilitare la realizzazione del Festival acquese.

**Acqui temporeggia, ma la ripartenza non è lontana**  
Sul fronte dell'allestimento di un più generale calendario,

da noi interpellate Alessandra Voglino (Ass. Cultura) e Daniela Benzi (Ass. Turismo) ci hanno confermato che, a breve, nessun concerto è in cartellone. La cautela è massima. E così (ma non si poteva far diversamente) il 7 giugno scorso è "saltato" l'atteso appuntamento con il Duo formato dal violinista Alessio Bidoli e da Bruno Canino (per il pianista, interprete di fama mondiale, sarebbe stato il primo ritorno ad Acqui dopo l'edizione 2017, la prima, di InterHarmony).

Il *recital*, promosso dal Festival "Echos", si sarebbe dovuto tenere nella Sala "Belle Epoque" delle Nuove Terme.

Nessuna indiscrezione filtra, ma la sensazione è che il *lock-down* musicale abbia i giorni contati.

**Un Trio a Morbello**

Per un dispiacere che si riscontra, una promessa che ci fa comprendere che i tempi bui son quasi finiti: al momento la rassegna "Echos" conferma la data di Morbello di sabato 25

luglio, quando, a Villa Claudia, alle 18, si esibirà il Trio Vienna Symphony Virtuosi (prenotazione gratuita, ma obbligatoria, quale misura anti Covid, scrivendo a [info@festivalechos.it](mailto:info@festivalechos.it), oppure telefonando al 348 7161557).

In programma pagine solistiche di F. Gulda, il *Concerto per tromba* di Hummel, e la *Suite n. 2 in re maggiore* HWV 349 - "Water Music" di Handel.

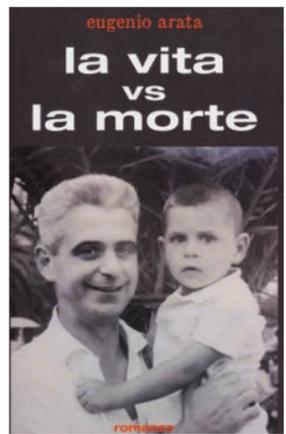
**In Santa Maria, invece...**

Limitatamente agli ambiti della registrazione, non solo audio, ma anche video, sono poi riprese anche le attività in Sala Santa Maria. Che ad inizio maggio ha ospitato il liutista Massimo Marchese. E pochi giorni fa il pianista Alessio Ciprietti. Giovane oltremodo promettente. Che la critica oggi saluta come autentico talento del panorama contemporaneo, segnalato da innumerevoli concorsi nazionali e internazionali, e seguito negli studi - tra gli altri - da Andrea Lucchesini.

**G.Sa**

Libro di Eugenio Arata edito da I. G.

## Ne "La vita vs la morte" un po' di Proust e tanta Acqui



filtrato attraverso il ricordo degli amati genitori, scomparsi troppo presto (nel 1985, nel breve volgere di cinque mesi) e fortemente rimpianti ("l'uomo

che mi ha insegnato tutto: mio padre, e l'unica donna che mi ha amato per davvero: mia madre"). Il flusso di coscienza che riannoda i ricordi della vita, per l'autore come per tutti noi, è un succedersi di episodi felici e momenti tristi, riuscite e fallimenti, e trame un bilancio personale è inevitabile.

Alla fine, e forse è questa la cosa che più conta, fra la morte e la vita, vince la vita, ed il protagonista, che all'inizio del libro è pronto a mettere in pratica propositi suicidi, alla fine scoprirà che il destino (o forse proprio il pensiero di quei genitori che, per tutto il libro sono chiaramente presenti accanto a lui, nei ricordi e nel suo subconscio) ha in serbo per lui altri progetti.

Perché "non c'è mai fine sino a quando avremo fiato per esprimere le nostre idee e lottare per realizzarle". **M.Pr**

### CENTRO ESTIVO "Folletti nel bosco"

Pro Loco di Malvicino - Valle Erro  
BAMBINI DA 3 A 12 ANNI

Una vacanza  
in sicurezza  
immersi  
nel verde  
delle colline

Dal 29 giugno  
al 7 agosto  
Dal 24 agosto  
al 4 settembre

Opzioni:  
Full-time  
Part-time

Possibili  
trasporti  
con pulmino con  
la collaborazione  
della Protezione  
Civile di Acqui

Ampi spazi  
a disposizione  
Massimo  
rispetto  
della normativa  
anti Covid-19

Info e prenotazioni

coopdonneinvalle@gmail.com - attiliogiacobbe@gmail.com  
Tel. 345 6755243 - 347 9676653

**CAVELLI GIORGIO & C**  
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 324280  
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico  
Autorizzato  
**RIELLO**  
www.riello.it

**NOLEGGIO  
CON CONDUCENTE  
Fabrizio Baldizzone**

**SERVIZI DI TRASPORTO  
PER PRIVATI E AZIENDE**  
affari - turismo - aeroporti  
ospedali - cene - divertimento

Cortesia e precisione - Fluent english spoken

Automezzi sanificati  
con trattamento antibatterico a ozono  
prima di ogni viaggio

Preventivi e informazioni 339 3002741  
www.lmts.it - info@lmts.it

**PUNTOGLASS**  
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Strevi  
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme\_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Convenzionati  
con le maggiori  
compagnie assicurative

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836  
Luca 338 5300749

**L'Occasione d'Oro** S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

Vendo oro puro come investimento

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

La completa digitalizzazione delle serie ormai non è lontano

## Con i giornali acquisi sec. XIX-XX la storia viva di città e circondario

**Acqui Terme.** Sarà talora minuta, talora polemica, assolutamente non ufficiale, costituita da minuscoli tasselli, estremamente sparsi, ma certo la narrazione è viva. Fresca. Varia. E intrigante.

Estesi servizi di cronaca, recensioni di concerti, di spettacoli di prosa, del cinema nascente...; talora poesie e novelle d'appendice, ma anche la pagina (la quarta) della pubblicità e anche i minutissimi annunci permettono di "rinascerne" (un po' come diceva Guido Gozzano...) in un anno di un passato abbastanza lontano.

La disponibilità digitale dei periodici acquisi fine Otto /inizio Novecento, reperibili sul portale "I Giornali del Piemonte" (una delle più belle iniziative che la Regione ha messo al servizio della Cultura) sta davvero cambiando la ricerca d'ambito locale. Ad Acqui. E in ogni città grande e piccola, e anche dei paesi, tanto del nostro circondario, quanto della intera regione subalpina.

In merito ai fogli che accompagnarono la vita della nostra città, il catalogo disponibile non è ancora, - purtroppo - esaustivo, ma offre possibilità di indagine impensabili solo pochi anni or sono, quando lo spoglio non poteva che essere - presso le Biblioteche, o presso gli Archivi - che manuale (e anche noi conserviamo quaderni e quaderni di artigianale lettura...).

Le annate digitali complete de "La Bollente" (pur con qualche lacuna), de "La Gazzetta d'Acqui", de "Il Risveglio Cittadino" costituiscono oggi una più che solida dotazione di pertanza.

Ma per "L'Ancora" (primo numero alla Pasqua 1903) si prospettano interessanti imminenti novità, sempre sul fronte

della fruizione informatizzata del secolo XX. L'auspicio è quello di analoghe riprese digitali per "Il Giornale d'Acqui" anni Venti e Trenta e, ora, anche per i numeri de "il Monferrato" [d'Acqui], fondazione 1905, recentemente riemerso in una completa serie d'esordio (i primi quattro numeri 1905 e i successivi 52 del 1906) da non confondere con "Il Monferrato" [di Casale], fondazione 1871.

### L'arte di giornalismo e stampa a fine secolo XIX

Un dato statistico è davvero significativo, e lo suggerisce il prof. Gustavo Strafforello in appendice al volume III *La patria. Geografia dell'Italia* dedicato alla Provincia di Alessandria (che, è bene ricordarlo, al tempo comprendeva anche Asti), edito dall'Unione Tipografico-Editrice 1890. (Un grazie ad Adriano Benzi che ci ha letteralmente "dato in mano" un volumetto indispensabile, che per nulla conosciamo).

Al 31 dicembre 1889 i giornali e le riviste periodiche sommano a 32 in tutta la provincia. E Acqui nel panorama aveva sicuramente modo di distinguersi con le sue testate, e con una vivacissima tradizione, che da lì a poco si sarebbe ulteriormente ravvivata (con "L'Ancora" 1903, con "Il Monferrato" 1905, con "Il Risveglio Cittadino" 1911). Del resto, riguardo a tipografie e litografie, la stessa fonte rivela che ne tre opifici acquisi (un numero che solo Alessandria con 8, Asti con 7, Casale con 5 superano; anche a Novi 3 sono le aziende), ben otto sono le macchine per la stampa (14 nel capoluogo di provincia, 9 a Casale), sette i torchi a mano e ventisei gli addetti, tutti maschi (di cui cinque sotto i 15 anni). Solo Alessandria, Casale e Asti hanno maestranze più

numerose (rispettivamente 71, 51 e 43). Ecco i Levi, i Dina, i Righetti, aggiungiamo...

### La grande conversazione

Ma perché un catalogo digitale esaustivo è così auspicabile?

Perché, parafrasando, nessun giornale è un'isola. Una bella costante, per ognuno, è quella di fuggire l'autoreferenzialità. Ogni testata guarda insistentemente alle letture "altre" e "concorrenti" del mondo. E, allora, contestare, pubblicamente dissentire dalle interpretazioni di diverso orientamento, accendere polemiche, è un aspetto che dà sale a tante pagine.

Vuoi fare politica? Un giornale ci vuole. Lo aveva capito, e precocemente, Maggiorino Ferraris (non solo la nostrana "Gazzetta d'Acqui", ma anche, a Roma, la "Nuova Antologia"). Poi ecco scendere nell'agone la chiesa, il socialismo riformista e quello rivoluzionario... Anche Paolo Murialdi vuole emulare il giovane Saracco che, a metà anni Cinquanta, "si era buttato" con Giacinto Lavezzari nell'avventura della prima "Bollente".

"Consorelle" si definiscono le testate, che non mancano di salutare cordialmente una nuova nascita all'interno del loro consesso. Ma, in certe situazioni, la loro litigiosità raggiunge vette impensabili: allora si che le parole divengono pietre. Non mancano articoli ruspanti, metaforici duelli rustici. E, forse, proprio gli ultimi arrivati (e pensiamo proprio a "Il Monferrato") sembrano più pronti ad alzare l'asticella.

Ma solo avendo la disponibilità di tutte le carte del gioco, l'esatta ricostruzione può essere obiettivo raggiungibile. E gratificante.

G.Sa

L'iscrizione fu decisa il 22 giugno 2014

## UNESCO: il 6° anniversario di Langhe-Monferrato-Roero

**Acqui Terme.** Lunedì 22 giugno è stata una data importante per il territorio: il sesto anniversario dell'iscrizione alla lista del patrimonio mondiale UNESCO per il sito dei Paesaggi Vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato.

Quella del 22 giugno 2014 fu davvero una giornata memorabile, a coronamento di un lavoro decennale.

La delegazione italiana presente a Doha era composta da Annalisa Conti per la provincia di Asti, dal presidente dell'associazione "Langhe, Monferrato e Roero", Gianfranco Comaschi in rappresentanza della Provincia di Alessandria, dal direttore Roberto Cerrato per la Provincia di Cuneo, dai funzionari Marina Bonaudo e Livio Dezzani della Regione Piemonte e dal dirigente della Provincia di Asti Massimo Caniggia.

Secondo quella che è la prassi in casi come questo, si decise di dividere l'area di tutela in due diverse tipologie: una "core zone", area tutelata in senso stretto, e comprendente 29 Comuni, e una "buffer zone", ovvero una zona cuscinetto, che ne include altri 72, che dovrà osservare alcuni parametri per la tutela dell'ambiente e potrà beneficiare di alcuni vantaggi legati alla vicinanza con la zona più strettamente tutelata.

Nella "core zone" sono inseriti i Comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, La Morra, Monforte d'Alba, Novello, Serralunga d'Alba, Grinzane Cavour, Barbaresco e Neive (CN), Agliano, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Vaglio Serra, Vinchio, Calosso, Canelli, Santo Stefano Belbo (AT), Camagna Monferrato, Cella Monte, Fras-



sineto Monferrato, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Ro-signano, Sala Monferrato e Vignale Monferrato (AL).

Nella "Buffer zone" sono invece inclusi Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bergamasco, Bistagno, Cassine, Masio, Occimiano, Ricaldone, Strevi, Terzo, Altavilla Monferrato, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cereseto, Conzano, Cuccaro, Fubine, Lu, Ponzano Monferrato, Serralunga di Crea, Terruggia, Treville, Casorzo, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo e Penengo (AL); Asti, Belveglio, Calamandranza, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mongardi-

no, Montabone, Montaldo Scarampi, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vigliano d'Asti (AT); Alba, Castiglione Tinella, Cherasco, Dogliani, Mango, Monchiero, Montelupo Albese, Monticello d'Alba, Narzole, Ne-

viglie, Roddi, Roddino, Rodello, S.Vittoria d'Alba, Sinio, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno (CN).

Purtroppo, la situazione contingente legata all'epidemia di Covid-19 e alle norme di sicurezza ancora in vigore ha impedito che l'anniversario venisse celebrato, come consuetudine, con eventi ad hoc, come convegni e altri appuntamenti, ma è giusto quantomeno ricordare questa data per quello che vale. Il valore è quello di una sfida, una volta tanto, vinta da questo territorio, una sfida nata per superare la tradizione dei campanili e per fare da traino per l'economia delle aree coinvolte, per diventare un volano per il turismo e la valorizzazione delle nostre colline e dei nostri vigneti, siano essi inseriti nella "core zone", nella "buffer zone" o... al di fuori di esse, è dato inconfutabile che l'iscrizione di Langhe Monferrato e Roero negli elenchi Unesco abbia aperto al territorio nuove opportunità.

Che poi ci sia chi ha saputo sfruttarle meglio di altri, questo è un altro discorso. **M.Pr**

NUOVA  
IGNIS  
HYBRID

L'UNICO SUV ULTRA COMPATTO

Way of Life!

Tecnologia Suzuki Hybrid

Tecnologia 4x4 ALLGRIP

Sistemi "attentofrena", "guidadritto", "restasveglio"

Connettività smartphone multistandard

TUA DA

€ 14.500\*

Consumo ciclo combinato gamma Ignis Hybrid: da 3,9 a 4,3 l/100km (NEDC correlato), da 5,1 a 5,6 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 89 a 97 g/km (NEDC correlato), da 114 a 126 g/km (WLTP).

\*Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2020. Tecnologia 4x4 ALLGRIP e sistemi ADAS disponibili solo su versione Top. Info su [suzuki.it](http://suzuki.it)

Seguici sui social e su [suzuki.it](http://suzuki.it)

Numero Verde 800-452625

3 PLUS SUZUKI

MOTUL



# CAMPARO AUTO

**ALESSANDRIA**

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

**ACQUI TERME**

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184



Mentre il Ministero ha divulgato le linee guida per il prossimo anno

## Cronache dagli esami di maturità

**Acqui Terme.** Ci voleva il Corona virus per riportare le classi in aula il sabato, e porre fine alla grande molestia didattica della "settimana corta".

Mercoledì 24 giugno, mentre stiamo per andare in stampa, è la divulgazione delle linee guida per la ripartenza della scuola, a settembre, a "superare" l'attualità degli esami di Stato in corso.

È vero: si attende, per la ratifica delle misure, la conferenza Stato-Regioni, ma diversi orientamenti saranno con ogni probabilità applicati. E così, nel giorno di San Giovanni, al posto dei falò, ecco un dibattito a più voci, davvero interessante, che su Rai Radio Tre, il contenitore aperto *Tutta la città ne parla* presenta. Didattica "a distanza" o "di emergenza"? Giusto definirne un'esperienza che costituisce "il più grande corso di aggiornamento mai realizzato"? E, poi, cultura, biblioteche pubbliche & aule "semichiusi" quando tutto si apre; e la coscienza che la DAD è stata premiale per gli alunni eccellenti, che lo son diventati ancor di più, ma che è divenuta "un deserto" per un milione di allievi. Infine le lamentele per un governo centrale che - c'è chi lo sostiene convintamente - offre finanziamenti parziali, e lascia all'autonomia, ai dirigenti e ai consigli d'istituto la responsabilità di una "ripartenza" che sarà così "molto molto in ordine sparso".

### Esami in corso

Ma torniamo agli esami acquisi. Le cronache questa volta le dedichiamo al Liceo "Parodi" di Via De Gasperi. È qui che troviamo diversi ragazzi della classe V sez. B (Indirizzo Scientifico). "Quasi una com-

pagnia: e il ritrovarci in aula in questi mesi ci è proprio mancato": così Tommaso Alberti, di Terzo, futuro medico, che trepidante sta aspettando di entrare. Da Veronica Bisceglie, acquese, che ha appena terminato la prova orale, ce la facciamo raccontare. È durata poco più di cinquanta minuti. Inizio nel segno di *Limiti notevoli e relatività ristretta*; poi sotto la lente finisce *Veglia*, da "Porto sepolto 1916" di Ungaretti (senza dimenticare un cenno alla sua poetica). Poi il Quintiliano della *Institutio oratoria* (e si affronta un brano che attiene giusto alla istruzione privata), e un percorso che prosegue nel segno di bimbi e adolescenti, tra Freud in *Filosofia* e Munch, che ritrae la pubertà in *Storia dell'Arte*. Poi ecco un approfondimento sull'UNICEF in merito a *Cittadinanza e Costituzione*.

Del resto la maturanda, per quanto concerne il PCTO "Alternanza scuola lavoro", è presso il centro estivo per l'infanzia di San Defendente, un anno fa, che ha fatto esperienza. E se l'orizzonte prossimo è quello degli studi universitari in *Architettura*, a Torino, sull'esperienza DAD recentissimamente conclusa, vengono solo note positive: "siamo stati

molto seguiti, la preparazione è stata efficace, e alla fine l'esame, no, non è stato proprio difficile...".

Anche se si è lavorato assai di più rispetto alle lezioni in presenza: su questo punto concordano anche Giorgia Licciardo da Terzo (che passerà l'esame domani, cioè giovedì 25, e che intende trascorrere una vigilia defatigante, senza ripassi infiniti. "Ho visto che insistere oltremodo può avere effetti negativi: al momento del colloquio puoi perdere in lucidità; esagerare non serve..."). E il prossimo anno? "Anch'io mi iscriverò ad *Architettura*".

*Meet, Skype, Discord*: ecco le piattaforme utilizzate dai docenti, che si sono combinate con le registrazioni (audio e/o video) che probabilmente anche i compagni più giovani, da settembre, continueranno ad ascoltare. Francesco Cassinelli, da Strevi, (che si iscriverà a *Medicina*) dedicherà il pomeriggio al ripasso del *Paradiso* di Dante: si gli strumenti tecnologici giusti (unitamente ad un buon segnale) son stati indispensabili. E, implicitamente, è il più concreto, miglior consiglio per chi, si spera, a settembre, ascolterà il suono della prossima campanella. **G.Sa**

## "Grazie Need You" dall'Anffas

**Acqui Terme.** Ci scrive l'associazione Anffas Onlus di Acqui Terme:

"Ringraziamo il sig Adriano Assandri che, come sempre, con la sua Need You, ci aiuta e ci sostiene nel portare avanti i nostri progetti e proprio in questi giorni, nel momento in cui stiamo riprendendo alcune attività di gruppo negli spazi all'aperto offerti dal Comune, ha voluto donarci le mascherine per i nostri ragazzi. Grazie di cuore ad Adriano Assandri e al meraviglioso team dell'associazione Need you!"

**Acqui Terme.** Pubblichiamo l'introduzione al Project Work di Luca Fioravanti, allievo del Terzo Anno del corso da Operatore Elettrico all'En.A.I.P. di Acqui Terme.

"In procinto di sostenere l'esame per il conseguimento della Qualifica Professionale mio primo anno alle scuole superiori non è stato svolto all'Enaip, ma presso un istituto tecnico (Nervi/Fermi) nella città di Alessandria. Avendo riscontrato molti problemi all'interno della scuola decisi di cambiare indirizzo, grazie ad un amico venni a conoscenza dell'Enaip e incuriosito dal programma scolastico scelsi di affrontare il secondo anno all'interno del corso elettrico svolgendo ore aggiuntive per recuperare quelle mancanti della classe prima.

Ora sono passati due anni e non posso che ritenermi soddisfatto della mia scelta per varie motivazioni; ho trovato dei compagni fantastici, come i professori, quando sono in classe mi sento a "casa". Grazie all'aiuto dei docenti abbiamo formato un gruppo solido e costruttivo proprio come una famiglia, quando c'è cuore e amicizia come si fa ad essere insoddisfatti?! Non ho mai riscontrato grossi problemi, in questo corso ho imparato molte cose che vanno al di sopra

La testimonianza di un allievo dell'Enaip

## Il Project Work di Luca Fioravanti



poche abilità.

In questa quarantena, comunque, tempo non ne abbiamo perso: i docenti, grazie alle video-lezioni, hanno potuto seguire noi ragazzi assicurandosi il nostro progresso negli studi.

A breve, superato l'esame, potrò ottenere la "Qualifica", sarà il primo scalino all'inizio di una lunga scalata, il prossimo obiettivo è il diploma, al termine degli studi cercherò di intraprendere una strada lavorativa che rispecchi il corso scolastico svolto e porterò sicuramente avanti i miei hobby come il calcio e la passione sfrenata per la musica.

L'Enaip lo consiglierai a pieni voti ad un ragazzo che volesse iscriversi: non è una scuola dove serve la "mente di Einstein", occorre avere solo le giuste motivazioni e la voglia di imparare un mestiere; se si partecipa in classe l'ottanta per cento del lavoro è già fatto e qualora si riscontrino un problema i docenti sono sempre pronti ad aiutarti".

di una media matematica, ho trovato una scuola dove i professori ti sanno ascoltare e non valli solo come un piccolo numero in un insieme.

A causa del Covid-19 non abbiamo potuto affrontare lo stage, cioè il nostro primo confronto con il mondo del lavoro, da questa situazione sono molto annoiato perché avrei voluto svolgere a pieno questa esperienza e dimostrare le mie

Un progetto per l'IC1

## L'organizzazione BNI a favore della scuola

**Acqui Terme.** Business Voices è un libero movimento, che ha come obiettivo quello di aiutare in tutto il mondo i giovani d'oggi a diventare gli imprenditori di domani. Consapevoli dell'importanza di offrire opportunità, professionisti ed imprenditori BNI (organizzazione mondiale di business networking e scambio referenze) dedicano il loro tempo e la loro professionalità a realizzare progetti di supporto agli istituti scolastici. Progetti formativi, educativi e strutturali sono messi a disposizione dagli imprenditori e professionisti locali, volontari di business voices e membri dei vari capitoli BNI. Come viene fatto?

Tramite l'adozione da parte di ogni capitolo di una scuola del territorio, ideando in collaborazione con il personale scolastico progetti a favore dei ragazzi. Si è concluso con la consegna delle foto di classe ai ragazzi dell'Istituto Com-

prensivo 1 di Acqui Terme, il progetto IO POSSO. Foto di gruppo immaginata durante una lezione on line: tutti a casa, ma tutti insieme.

Nonostante il periodo storico, con tutte le difficoltà che esso ha rappresentato, la scuola, quindi dirigenti, insegnanti e soprattutto ragazzi, grazie agli strumenti informatici, hanno potuto continuare a lavorare, studiare ed a stare insieme, affermando la loro capacità per non dimenticare che eravamo tutti a scuola anche

da casa. Il messaggio che passerà attraverso l'iniziativa è comprendere che la chiave del successo nella vita è l'aiuto reciproco, lo stare insieme come gruppo in cui ciascuno è propositivo e collaborativo.

L'incontro è stato realizzato grazie alla disponibilità e la fattiva sensibilità della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo 1 Professoressa Elisa Camera ed all'Associazione Genitori IC1, nella persona di Giorgia Ragalzi e Monica Galarate, che si ringraziano.

## Nuovo orario della biblioteca civica

**Acqui Terme.** Dal 24 giugno è possibile presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme restituire i volumi e ritirare i nuovi libri previa prenotazione telefonica al numero 0144.770.267 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30. I nuovi libri, prenotati telefonicamente, saranno preparati dal personale della biblioteca civica e potranno essere ritirati direttamente al bancone. Per la scelta dei volumi è possibile consultare il catalogo on-line sul sito [www.biblioteca.comune.acquiterme.al.it](http://www.biblioteca.comune.acquiterme.al.it). Per eventuali prestiti interbibliotecari è possibile scrivere a [catalogazione@libero.it](mailto:catalogazione@libero.it).

### BIG MAT - Pestarino

## RICERCA FIGURA

da inserire nel proprio organico.

Si richiedono serietà, capacità organizzativa e gestionale

Per informazioni tel. 339 7197131

Ristorante Moncalvo

Acqui Terme

CERCA

CUOCO

con esperienza

No perditempo

Tel. 333 5088214

ACQUI TERME - Corso Bagni, angolo via Goito

## VENDESI ALLOGGIO MQ 250

4° ed ultimo piano

Vista impagabile su 4 lati del palazzo

Riscaldamento autonomo. Da ristrutturare.

No agenzie - Contattare solo se interessati

Tel. 335 5495006

ACQUI TERME

## VENDESI GIOIELLERIA

in zona centrale

Ottimo giro d'affari

Tel. 347 7352377



**GUERRINA ROSSI**  
dal 1958

STUDIO IMMOBILIARE

Via XX Settembre, 5 - 16121 Genova

Tel. 010 541598 - 348 3888979

[fabrizioboggiano@studioboggiano.eu](mailto:fabrizioboggiano@studioboggiano.eu)

Per queste attività è possibile personalizzare la tipologia di pagamento Assistenza e informazioni senza impegno

**BAR Pasticceria (Albissola Marina)** inserito in splendido contesto turistico; locale di notevole importanza storica; ampia metratura (ca 100 mq.), fronte mare; 40 posti interni; 2 dehors esterni per un totale di altri 70 posti; cucina attrezzata, laboratorio pasticceria e gelateria; altro locale comunicante per pizza al taglio; possibilità di grandissimo sviluppo; unica opportunità imperdibile data l'esclusività, il prestigio, l'importanza e la posizione di quanto proposto; molto interessanti le modalità di pagamento; eventuale possibile gestione.

**Bar Pasticceria (Sassello)** ubicato in splendida posizione centralissima, angolo slot, patentino tabacchi, gratta&vinci, sisal, forte vendita permessi raccolta funghi, rinomato punto di ritrovo per motociclisti, 2 dehors per un totale di 60 posti a sedere, angolo cucina, possibilità di ulteriore grande locale, locazione € 1.300 mensili con contratto nuovissimo, splendida opportunità per gruppo familiare, possibilità di pagamento personalizzato o gestione.

**TABACCHERIA (Albissola Marina)** ubicata a 20 m. dal mare, di fronte a spiagge e stabilimenti balneari, interamente rinnovata, gratta&vinci, servizi, giornali, autorizzazione già concessa per caffetteria, buon utile incrementabile, locazione € 600/mese contatto 2018, richiesta 80.000 anche con modico anticipo e rate personalizzate a riscatto; opportunità molto interessante.

**TABACCHERIA (Celle Ligure)** ubicata in splendido contesto turistico, unica in zona con ottimo fatturato anche invernale, levata media settimanale 12.000 €, aggi totali 115.000 € annuali corrispondenti a un reddito netto da tutte le spese, tasse comprese di € 80.000 annui, 2 addetti, nuova locazione 1.400,00, gestione ventennale, cedesi causa pensionamento, unica opportunità con particolarissime e vantaggiose modalità di pagamento.



diventa

## ELETRICISTA

### AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Corso di qualifica professionale bi/triennale gratuito finanziato da FSE, Regione Piemonte e Stato Italiano in OPERATORE ELETRICO - Installazione di impianti civili e di automazione industriale



14  
anni

dopo la  
terza media!

16  
anni

sei ancora  
in tempo!

fino a  
24  
anni

riprendi gli studi  
e trovi lavoro!

**Qualifica professionale Gratuita a CANELLI**



Sede di CANELLI Via dei Prati, 16 - 14053 Canelli (AT)

Telefono 0141.83.22.76 - [www.aproformazione.it](http://www.aproformazione.it) - [so.canelli@aproformazione.it](mailto:so.canelli@aproformazione.it)

seguici su:



PER UNA CROCEVI STABILIMENTI  
SOSTENIBILI ED INCLUSIVE  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

**Castelnuovo Bormida.** Da domenica 21 giugno, anche Castelnuovo Bormida può disporre di un defibrillatore. L'equipaggiamento di emergenza è stato collocato in uno spazio ricavato sulla parete esterna del Municipio, proprio nella piazza centrale del paese, e per la sua posa si è svolta una breve, ma sentita cerimonia, che ha visto presenti, nel rispetto delle distanze, le autorità comunali, la Pro Loco e il presidente del Comitato Croce Rossa di Cassine, Matteo Cannonero.

Il defibrillatore è stato acquistato in parte con fondi comunali, e in parte grazie al ricavo della pesca di beneficenza organizzata dalla Pro Loco sotto la supervisione di Giuditta "Edi" Oddino, che aveva ideato la pesca circa 20 anni fa (quando il sindaco era Clara Salvini).

Inizialmente, la pesca di beneficenza era stata finalizzata alla ristrutturazione della chiesa del Santo Rosario (dove ora ha la sua sede il Teatro del Rimbombo).

In seguito, nel corso degli anni, la pesca di beneficenza ha permesso di devolvere utili supporti economici alla parrocchia, a favore della Chiesa di San Rocco e a sostegno di due gravi eventi calamitosi (il terremoto nell'Emilia e quello nelle Marche). Ora, appunto, il contributo per l'acquisto del defibrillatore.



### Castelnuovo Bormida

Sarà gestito dalla CRI di Cassine

## Nuovo defibrillatore nella piazza del paese

Nel corso della cerimonia, il presidente della CRI di Cassine Cannonero, ha spiegato che anche il defibrillatore di Castelnuovo Bormida sarà presto inserito sulla rete regionale, consultabile attraverso una utile "app" che permette, in caso di bisogno, di individuare la posizione di tutte le attrezzature di emergenza collocate sul territorio, così da facilitare il compito degli eventuali soccorritori. Cannonero ha anche spiegato che la Croce Rossa di Cassine gestirà il defibrillatore e la sua manutenzione in convenzione col Comune. Il dispositivo è stato collocato in un'area sorvegliata

da videocamere, così da evitare eventuali abusi. Una chiave per l'apertura della teca sarà lasciata a disposizione di tutti coloro che hanno frequentato il corso per l'utilizzo del defibrillatore e una sarà consegnata alla vicina farmacia.

Il sindaco Gianni Roggero ha espresso la propria soddisfazione per l'acquisto del dispositivo di emergenza, che oltre a rappresentare una importante miglioria per l'intero paese porta a compimento un punto espressamente inserito nel programma dell'amministrazione comunale castelnuovese al momento del suo insediamento.

**Carpeneto.** Con il progressivo ritorno alla normalità, alla vita di tutti i giorni e alle nostre abitudini più consolidate, è bene anche guardarsi indietro e ripercorrere i momenti più difficili che abbiamo passato durante l'emergenza Coronavirus.

A Carpeneto, con il sindaco Gerardo Pisaturo, il discorso va subito alla situazione affrontata presso la Casa di Riposo "Giovanni Perelli". Ovvero la chiusura totale della struttura, sia in entrata che in uscita, precisamente il 23 febbraio, al sopraggiungere dei primi casi a livello nazionale.

Una decisione dolorosa e difficile da affrontare, impedendo ogni contatto con il mondo esterno e escludendo gli anziani dall'affetto dei loro cari. Quindi il lunghissimo periodo di isolamento, non solo dei pazienti (circa una ventina) ma di tutti gli operatori coinvolti nella casa di riposo. Momenti di tristezza e sconforto, per fortuna a quanto pare alle spalle.

«La salute e il benessere dei nonni della Casa di Riposo sono stati i principali obiettivi da conseguire durante questi ultimi mesi - dice il Sindaco Pisaturo - La chiusura della struttura, decisa dall'Amministrazione comunale, è stata difficile ma necessaria per preservare gli ospiti da un eventuale contagio. Tutti i locali sono stati adeguati alla necessità contingenti, predisponendo una camera Covid con ingresso indipendente dall'esterno e provvedendo alla preparazione dei

### Carpeneto

Per la buona gestione della casa di riposo

## Il sindaco Gerardo Pisaturo ringrazia il personale della "Giovanni Perelli"



▲ Gerardo Pisaturo

pasti usufruendo della cucina interna».

Le misure per fortuna hanno avuto successo. Il discorso diventa poi un ringraziamento al lavoro di tutti gli operatori coinvolti, sempre in prima linea, rinunciando a turni di riposo o a ferie, pur di non far entrare in struttura personale in sostituzione proveniente da altre case di riposo.

«L'Amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziare la Cooperativa Genus per la disponibilità nel gestire la complessa situazione che si è venuta a creare in questi mesi - continua Pisaturo - e tutte le operatrici sociosanitarie: Anna, Virginia, Paola, Nadia, Daniela, Mirella e Maria. Grazie di cuore per la professionalità, la competenza e la premura che hanno mostrato nei confronti dei nostri ospiti e nondimeno accettando le limitazioni imposte alle visite comprendendo le motivazioni che ci hanno spinti a tale decisione nell'ottica di salvaguardare la salute dei nonni».

Ora la situazione è in netta via di miglioramento.

Sono riprese le visite ai pazienti della struttura, previa prenotazione, un familiarità per volta e solo all'aperto e a distanza. Misure ancora stringenti ma necessarie.

Da inizio luglio, se la situazione generale tenderà ad un ulteriore e si spera definitivo miglioramento, si dovrebbe tornare completamente alla normalità pre-Covid. Quasi una vita fa.

**Cassine** • Scrive Emanuela Gatti

## “Banda larga per tutti: non perdiamo questa occasione!”

**Cassine.** Riceviamo e pubblichiamo una lettera inviata al nostro giornale da Emanuela Gatti, nostra lettrice in frazione Caranzano, a Cassine.

«Finalmente a giugno sono riuscita a lasciare Milano e venire a Cassine.

Desideravo tanto l'aria aperta e poter stare in giardino senza la mascherina, ma avevo qualche timore:

“Là osserveranno le norme di sicurezza?”, mi chiedevo.

Perché in una città assediata nel silenzio della chiusura rotto solo dalle sirene delle ambulanze uno non può non rendersi conto del rischio.

“Chissà là come va?” Caspita, ho visto come va: gente distanziata, mascherine, sorveglianza.

Tutto che marcia in sicurezza.

Evviva. Direi che per la mia estate - fino a novembre Milano non mi vede! - va tutto benissimo tranne il solito grosso problema: dove sto manca Internet. E non sono certo la sola in questa condizione.

Però, chissà... ora il Covid-19 ha costretto tutti online. (...a chi l'anno scorso mi avesse detto che a Cassine il Consiglio comunale si sarebbe riunito in call gli avrei dato del matto. E invece...)

Questi tre mesi hanno costretto tutti online e forse reso consapevoli molti potenziali utenti delle possibilità che offre.

Inoltre, e questa è una occasione notevole e irripetibile: ora stanno arrivando somme ingenti dalla Unione Europea da usare in determinati settori,

tra i quali la digitalizzazione del territorio.

E Tim aspetta progetti e proposte dai Comuni per considerare ampliamenti della rete.

E una opportunità per valorizzare il territorio: migliaia di persone sono passate definitivamente al telelavoro e preferiscono farlo dalla campagna che dalla periferia urbana.

Mio figlio lavora per una multinazionale: essendo passato al telelavoro ha affittato una casa per stare comodo in campagna... ma non qui. Qui ce l'aveva, la casa, senza pagare affitto.

Ma qui non avrebbe avuto internet! Quindi questo luogo per lui - e quelli come lui, tanti - non esiste.

Chi abbia un rustico vuoto o un'ala della cascina che può affittare, dovrebbe pensarci».

**Trisobbio** • In suo onore la Camminata di San Giovanni

## Morto Enrico Grazielli anima della Pro Loco

**Trisobbio.** Si è spento nella giornata di lunedì 22 giugno, all'età di 68 anni, Enrico Grazielli, figura molto conosciuta e apprezzata nella comunità di Trisobbio per esserne stato per diversi anni presidente della Pro Loco. Era malato da tempo.

Trisobbiese di adozione, era giunto in paese da circa una decina di anni dopo aver vissuto a Ivrea, e grazie alle sue capacità organizzative e profonde doti umane era stato tra i promotori della rinascita della Pro Loco.

Cordoglio in tutto il paese, che lo ha voluto ricordare organizzando la tradizionale camminata serale di San Giovanni in sua memoria, martedì 23 giugno, con partenza dalla piazza della chiesa e arrivo a Villa Botteri.

Era in realtà una “sua” invenzione nata anni addietro, appuntamento unito al tradizionale falò, insieme ad un'altra iniziativa denominata “Trisobbio Pulito”, una giornata di volontariato interamente dedicata alla pulizia del paese dai rifiuti accumulati durante l'anno, tra i fossi



e le aree verdi di Trisobbio e che richiamava un gran seguito di gente, specialmente tra i più giovani.

Oppure, considerata la passione per il podismo, era stato tra i promotori e gli organizzatori della “StraTrisobbio”, evento anch'esso di lunghissima data e che andava in scena a metà luglio nella consueta formula della domenica pomeriggio.

«Non ci sono parole per esprimere la nostra tristezza - dicono in coro tutti i membri della Pro Loco - Oggi ci ha lasciato una grande persona, colui che ha dato tanto alla nostra piccola comunità. Abbiamo voluto ricordarlo e rendergli omaggio organizzando in suo onore la 'sua' Camminata di San Giovanni».

Anche l'Amministrazione comunale ha voluto ricordare la figura di Grazielli.

Queste le parole del primo cittadino Marco Comaschi: «La perdita di Enrico Grazielli addolora l'intera comunità trisobbiese. Altruista per natura e sempre dedito al volontariato, ha profuso enorme impegno nella sua Pro Loco, con cui è stato capace di avviare importanti iniziative e di coinvolgere i più giovani. Era allo stesso tempo un esempio ed un riferimento per tutti».

L'ultimo saluto a Enrico Grazielli (non si è trattato di un funerale vero e proprio, nel rispetto delle decisioni dello scoppio) si è svolto mercoledì 24 giugno nella piazza della chiesa.

D.B.

**Morbello.** Dopo mesi di inattività forzata a causa del coronavirus, “I Corsari di Morbello” sono pronti a ripartire.

«Con rinnovato entusiasmo e la stessa voglia di cimentarci in nuove avventure», dice Giuseppe Cartosio, presidente dell'Associazione.

Del resto, sono stati mesi duri e per le piccole realtà culturali ancora di più. Immutato però il desiderio di spendersi per il prossimo, organizzando eventi che possano unire la gente e farla divertire.

«La formula sarà sempre la stessa - continua Cartosio - Ovvero impegno civile e sociale, nel rispetto delle nuove norme anti Covid-19, con la fruizione gratuita degli spettacoli e la voglia di portare in scena piccoli eventi culturali ma di spessore, con l'obiettivo di reggere il confronto con realtà più grandi di noi».

Già in programma i primi appuntamenti. «Cominceremo a luglio, con due eventi a cui teniamo molto: sabato 4 organizzeremo uno spettacolo incentrato sulla figura di Giorgio Gaber, da sempre nostra fonte di ispirazione. Si tratterà di una rappresentazione a metà tra musica e teatro. Il 25, invece, avremo ancora l'onore e il piacere di ospitare per il terzo anno consecutivo una data del “Festival Echos”, con un'esibizione dei “Vienna Symphony Virtuosi”.

Si tratta di due impegni che



### Morbello

Nella cornice di Villa Claudia sabato 4 luglio

## I “Corsari” pronti a ripartire: spettacolo su Gaber

ci inorgogliscono sia come amministrazione comunale che come Associazione».

Immutata anche la location, ovvero Villa Claudia presso Frazione Costa, che con i suoi spazi sia all'interno che all'esterno offre ampie garanzie di sicurezza e di distanziamento fra i presenti. Sempre a luglio, sabato 11 per la precisione, riprenderanno anche le letture dal vivo ad opera di Alessia Vergine e Piero Guarino. Così come ad agosto sono già in programma alcune novità, ma forse è troppo presto per parlarne. «Stiamo cercan-

do di allestire alcune date», dice Cartosio, che poi continua toccando un tasto molto importante.

«L'impegno dell'Associazione è massimo e allo stesso tempo non facile, anche perché andiamo avanti senza fondi esterni ma solo grazie all'autotassazione e al volontariato dei soci. In un settore, a livello nazionale per non parlare di quello locale, che è in evidente crisi, credo che in tutti noi ci sia una sana follia per quello che facciamo».

O forse si chiama semplicemente passione.

**Cassine.** Ci scrive da Cassine Franco Maestri, dopo aver ripulito (personalmente) dalle erbacce il cippo in memoria dei partigiani Zoccola e Macchio ubicato in zona Rinario, alla periferia del paese.

Speravo, con l'articolo apparso su “L'Ancora” per il 25 Aprile, che l'area, molto piccola, in zona Rinario (Cassine) sarebbe stata ripulita.

Li due giovani di 20 anni nel dare il loro contributo alla lotta partigiana furono presi, giustiziati in loco e lasciati agonizzanti sul ciglio della strada.

I loro nomi: Pino Zoccola e Gualtiero Macchio.

Se voi giovani oggi potete far fare ed esprimere liberamente le vostre idee le dovete a coloro che fecero, con la lotta partigiana, nascere la nostra Costituzione repubblicana in cui la libertà di parola e di espressione sono garantite dall'art. 21.

Questi giovani, che sacrificarono la loro vita per un'Italia migliore, sono un “lume” che tutti devono mantenere acceso poiché: “Colui che amorevolmente mostra la giusta strada a chi erra è come se accendesse un lume al proprio io... e mentre lo accende



**Cassine** • In zona Rinario

## Cippo dei partigiani ripulito ... non da Comune e ANPI

quello non fa meno luce a se stesso».

Dal “Fanfulla della domenica” nella traduzione di un passo del poeta latino Ezio, fatta e pubblicata da Giovanni Pascoli.

Queste poche considerazioni sono per il Comune di Cas-

sine e per il responsabile in loco dell'ANPI.

Ai giovani: tenete acceso il lume della libertà e “Memento audere semper”.

Un contributo video sull'area di zona Rinario è disponibile sul sito [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it).



Bergamasco • Don Cesare Macciò lascia dopo 45 anni

## L'ingresso in parrocchia di don Claudio Montanaro

**Bergamasco.** Dopo 45 anni, Bergamasco ha un nuovo parroco.

Domenica 14 giugno, alle ore 11, alla presenza di un buon numero di fedeli (compatibilmente con le normative di distanziamento che costringono a contingentare l'ingresso delle persone anche nei luoghi di culto) nella chiesa della Santa Natività di Maria Vergine è avvenuto il passaggio di consegne fra don Cesare Macciò, storico pastore dei bergamaschesi, e don Claudio Montanaro, appena nominato dal Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore, come nuovo parroco, a seguito della rinuncia espressa proprio da don Macciò. Don Macciò è nato a Masone, 79 anni fa ed sacerdote da 54 anni.

Ordinato sacerdote il 19 giugno 2009, don Claudio Montanaro è stato vicario a Cairo presso le parrocchie di San Lorenzo Martire e di Cristo Re in frazione Bragno, e quindi dal

23 ottobre 2010 titolare delle parrocchie di Incisa Scapaccino e Cortiglione.

Assistente diocesano per l'Azione Cattolica Ragazzi dall'agosto del 2016, è delegato per la zona pastorale di Nizza Canelli e membro del consiglio presbiteriale dal 19 ottobre 2018. Dal febbraio 2019 è stato inoltre nominato parroco a Castelnuovo Belbo.

Il vescovo ha contestualmente nominato vicario parrocchiale della parrocchia di Bergamasco don Felice Sanguinetti, ma don Claudio potrà contare, per i primi tempi, anche sul prezioso sostegno di don Macciò, che resterà ancora per un po' a disposizione in canonica.

Il legame esistente fra don Macciò e i bergamaschesi, infatti, è molto forte, e se ne era avuto dimostrazione domenica 7 giugno quando, alla presenza del vescovo Testore, i fedeli commossi avevano assistito alla messa di commiato del lo-

ro parroco: molti avevano gli occhi lucidi al pensiero di doversi separare dal loro sacerdote dopo così tanti anni.

La popolazione però ha accolto a braccia aperte don Claudio: domenica 14 il sindaco Giulio Veggi, durante la funzione, ha voluto dare personalmente il proprio benvenuto al nuovo pastore, augurandogli buon lavoro e una lunga permanenza a Bergamasco.

Dal canto suo, don Montanaro, nel corso della sua omelia, ha voluto manifestare la sua volontà di non essere "di passaggio", ma di poter restare a lungo in parrocchia e di poter avviare un percorso che possa essere anche di aggregazione, attraverso iniziative religiose e sociali, fra la comunità bergamaschese e quelle dei paesi vicini.

Guardate il video [settimanaleancora.it](http://settimanaleancora.it)

Ricaldone • Nel primo Consiglio dal vivo post-Covid

## Loculi: ripristinate condizioni 1994; la minoranza: "non parteciperemo"

**Ricaldone.** Nella serata di mercoledì 17 giugno, alle ore 21, si è svolto a Ricaldone il primo Consiglio comunale "dal vivo" post-Covid... ossia in presenza dei consiglieri, che hanno trovato posto in una sala consiliare un po' modificata e adibita ad ospitarli nel rispetto delle distanze regolamentari e di tutte le norme di precauzione che sono vigenti in questo periodo.

Non è stato invece ammesso il pubblico che ha potuto seguire la seduta collegandosi sui social.

Partita con l'approvazione di routine del verbale della seduta precedente, la discussione è entrata subito nel vivo con l'adozione del Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale. L'argomento rappresenta un punto di arrivo di una vicenda iniziata nel 2016, quando l'allora amministrazione comunale aveva deciso, dopo oltre vent'anni, di intervenire sulla durata delle concessioni sottoscrritte prima del 1994 tra le proteste e l'insoddisfazione di quelli che sono stati invitati a rinnovare i contratti allo stesso prezzo di un nuovo.

Come i lettori ricorderanno, nello scorso gennaio si era svolta una seduta pubblica del Consiglio comunale durante la quale l'attuale amministrazione aveva sviscerato direttamente con i ricaldonesi la questione prendendo al termine l'impegno di dare soluzione alla situazione che si era creata.

Come ha spiegato il sindaco dott.ssa Laura Bruna, il nuovo Regolamento intende ripristinare, regolarizzandola, la situazione ante 1994 eliminando l'obbligo a carico dei cittadini di stipulare nuovi e gravosi contratti di concessioni e, al tempo stesso, riscrive completamente l'intero testo per renderlo più coerente rispetto ai moderni assetti familiari che ormai ricomprendono sia i conviventi che i componenti delle unioni civili.

Da segnalare a questo punto la presa di posizione da parte dei tre consiglieri di minoranza (Mario Sardi, Massimo Lovisolo e Pier Gianni Lovisolo) che cinque minuti prima dell'inizio del Consiglio comunale hanno presentato al protocollo del Comune una lettera con la quale hanno preannunciato che non intendevano partecipare alla seduta in quanto ritenevano il Regolamento in discussione illegittimo e, di conseguenza ne sollecitavano il ritiro.

I consiglieri di minoranza precisavano inoltre di non voler essere coinvolti in futuro in eventuali responsabilità, chie-



dendo contestualmente di inserire la loro lettera nel verbale del Consiglio, e che ne venisse data lettura nel corso della seduta affinché tutti i consiglieri comunali ne fossero a conoscenza.

Volontà rispettata, perché in effetti il Sindaco, dopo avere illustrato il contenuto del Regolamento, ha proceduto alla lettura della lettera pregando il Segretario comunale di valutarne il contenuto.

La dottoressa Parisi è quindi intervenuta evidenziando che la lamentata illegittimità da parte della minoranza fa riferimento all'art. 78, comma 2 del decreto legislativo 267/2000, secondo il quale gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

La norma citata, però, ha proseguito la dottoressa Parisi, precisa anche che questo obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, proprio come il Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale, se non nei casi in cui esista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o di affini entro il 4° grado.

Il carattere della generalità delle previsioni contenute nel Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale è per sua natura tale da non inficiarne la possibilità di adozione, al pari - ad esempio - dei Regolamenti Imu o dei provvedimenti di determinazione delle addizionali Irpef.

Il Sindaco ha quindi chiesto ai consiglieri presenti se avessero ben ponderato le obiezioni mosse dai colleghi della minoranza, aggiungendo peraltro che gli stessi si riservavano la possibilità di intraprendere le opportune iniziative nelle sedi competenti.

Nessuno dei consiglieri di maggioranza ha però segnalato preoccupazioni o richieste di approfondimento e, chiamati a votare, tutti hanno espresso il loro voto favorevole all'unanimità.

Archiviata la trattazione del punto principale della seduta, la discussione è proseguita rapidamente senza ulteriori colpi di scena: è stata rinviata l'approvazione del regolamento relativo al trattamento dei dati di fine vita (in attesa della prossima entrata in vigore della nuova normativa di recente emanazione); è stato invece approvato il rinnovo della convenzione con il canile di Acqui Terme ed è stato nominato il nuovo revisore dei conti (individuato nel dottor Piccinini di Novi Ligure).

Sulla vicenda (ormai infinita) delle concessioni cimiteriali di Ricaldone abbiamo chiesto al sindaco Laura Bruna un commento...

«Sono molto dispiaciuta. Il luogo destinato dal nostro ordinamento al confronto ed alla discussione è il Consiglio comunale ed è un peccato che i tre consiglieri di minoranza abbiano ritenuto di non rappresentare la loro posizione nella sede istituzionale per eccellenza, quasi come se la loro partecipazione li potesse compromettere o contaminare in responsabilità non meglio precisate.

Crede che essere amministratori pubblici implichi sempre l'assunzione di responsabilità innanzitutto e prima di ogni altra cosa nei confronti della propria Comunità. Rispetto a questa vicenda, la Comunità di Ricaldone merita, oggi più che mai, l'assunzione di responsabilità da parte di tutti (minoranza compresa) per dare soluzione ad un problema che paradossalmente hanno creato proprio loro, quando nel 2016, in qualità di Sindaco, Vice Sindaco e Consigliere di maggioranza non hanno temuto di incorrere in responsabilità nei confronti dei ricaldonesi ponendo a loro carico costi in molti casi onerosi, senza specifiche indicazioni di utilizzo, con provvedimenti che sono stati disattesi dai più e, in qualche caso, persino da esponenti dell'allora maggioranza».

L'Ancora è ovviamente aperta a ricevere commenti, contributi e puntualizzazioni da parte della minoranza consiliare.

M.Pr

Sezzadio • Consegnati gli attestati "Premio Qualità Novi"

## A Stefano Forlino e Cascina Noresa

**Sezzadio.** Il "pezzo di carta" che stringono tra le dita questi produttori corilicolari va ben al di là di quello che può essere un incentivo economico.

È questa pergamena il vero premio, poter dire di aver coltivato e raccolto un prodotto che ha fatto la differenza e che tra i tanti conferiti è stato migliore per resa e qualità.

L'idea di assegnare un "Premio Qualità" è nata in casa dell'industria dolciaria Novi - Elah - Dufour quando, anni fa, è stato siglato il progetto di filiera con Coldiretti.

Il patron della Novi, il Cavaliere Flavio Repetto, non ha avuto dubbi sul voler dare un riconoscimento alla passione nei confronti della Tonda Gentile Trilobata, "eccellenza delle nostre colline, prodotto invidiato al mondo e vanto del Made in Italy".

La Novi rappresenta un esempio di industria virtuosa che crede nella sostenibilità e nella difesa del prodotto a filiera corta perché, come ama ricordare il Cavaliere Repetto "un'industria del territorio ha una patria, la stessa cosa non si può certo dire delle multinazionali".

Viviamo tutti un momento difficile, la pandemia ha reso tutto ancora più complicato, ma sono sicuro che solo continuando a creare una solida alleanza tra agricoltori e aziende che trasformano si potranno affrontare e superare le difficoltà".

Ed è stato proprio a causa del Coronavirus che è "saltato" l'appuntamento con la tradizionale Sagra della Nocciola in programma a Lu ogni secondo sabato di maggio, durante la quale venivano consegnati gli attestati legati al Premio Qualità Novi: "L'emergenza sanitaria non ci ha fermati, i diplomi sono arrivati ugualmente nelle mani dei vincitori con grande soddisfazione. - ha affermato il presidente Coldiretti Alessandra Mau-

ro Bianco -. Sicuramente la provincia di Alessandria non è la prima in fatto di quantità ma in fatto di qualità fa scuola e viene presa come esempio nel mondo quando si parla di settore corilicolico e di esempi di filiera virtuosi.

La qualità della Tonda Gentile è assoluta, le sue caratteristiche ne fanno un prodotto di pregio apprezzato e ricercato, il nostro impegno deve essere quello di offrire l'eccellenza assoluta, dobbiamo continuare a lavorare e fare squadra in questa direzione per portare la terra monferrina ad essere conosciuta sempre di più, esattamente ciò che sta accadendo grazie all'accordo che abbiamo con Novi".

L'impegno di Coldiretti nel sostenere la corilicoltura viene sottolineato dal direttore provinciale Roberto Rampazzo, "sulla vitalità imprenditoriale della terra monferrina, ricca di iniziative, che vede premiato questo suo coraggio grazie ad un continuo aumento delle superfici corilicoliche.

Un territorio che manda segnali di estrema vitalità, di voglia di crescere, di saper guardare al futuro con fiducia e con la convinzione di riuscire a realizzare sempre nuovi progetti, che non si è fermato nemmeno nella fase più acuta dell'emergenza coronavirus".

Complimenti, dunque, ai vincitori e appuntamento al 2021, con una rinnovata edizione del "Premio Qualità Novi".

Questi i premiati al "Premio Qualità Novi": 1° premio, Celeste Canepa di Lu e Cuccaro Monferrato (partita di 6.280 chilogrammi e resa alla sgucciatura di 48); 2° posto, a Stefano Forlino di Sezzadio (partita di 9.000 chilogrammi e resa alla sgucciatura di 47,30), infine 3° classificato, Cascina Noresa di Trisobbio (partita di 4.820 chilogrammi e resa alla sgucciatura di 46,30).



▲ Stefano Forlino



▲ Cascina Noresa



▲ Celeste Canepa

Sassello

## Orario del museo e della biblioteca "Perrando"

**Sassello.** Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello osservano il seguente orario:

- da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18;
- da novembre a marzo: 2° e 4° domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

L'ingresso al museo è gratuito.

Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 53 anni di vita (1967 - 2019), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo contattarlo attraverso il numero di telefono 019 724357 o il fax 019 723825; oppure l'Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, tel. 019 724100.



Cortemilia • Aperti parco giochi, campo da tennis e area sportiva

## Mercato libero a tutti i settori merceologici

**Cortemilia.** Prove di ritorno alla normalità a Cortemilia. Con l'ordinanza n. 25 di giovedì 18 giugno 2020, il Comune ha predisposto la riapertura del mercato settimanale a tutti i settori merceologici, compresa l'area espositiva di piazza Savona, con libero accesso nel rispetto del distanziamento interpersonale, divieto di assembramento, utilizzo di mascherine, igiene della mani. Inoltre, sul territorio comunale, è stata effettuata l'apertura dei parchi giochi e la gestione del campo da tennis e dell'area sportiva attrezzata con il percorso salute alla Pieve è stata affidata alla Palestra SFB di Cortemilia.

Castelnuovo Belbo • Marco Damele ha premiato il sindaco Aldo Allineri

## Dall'orto sociale è ripartito il Biodiversità Tour 2020



Castelnuovo Belbo. Sabato 20 giugno è ripartito il Biodiversità Tour 2020 dall'orto sociale naturale di Castelnuovo Belbo.

Marco Damele ha partecipato alla premiazione del sindaco Aldo Allineri, vincitore del concorso fotografico nazionale "Orto, cipolla egiziana e biodiversità" e ha distribuito libri, materiale didattico e piante per l'orto sociale con lo scopo di favorire un reale contatto con la terra e la storia rurale.

L'orto sociale di Castelnuovo Belbo, ideato dal compianto Massimo Badino, conta una quindicina di lotti suddivisi in orto biologico sinergico attraverso la reintroduzione di semi antichi e cipolla egiziana con apprezzamenti dedicati alle scuole, agli anziani e alle per-

sone con ridotte capacità motorie. "È molto importante parlare di tutela di semi e varietà antiche, ma è fondamentale che questi prodotti siano anche coltivati e apprezzati da chi li consuma. - hanno spiegato Marco Damele e Aldo Allineri - La migliore forma di salvaguardia per l'agricoltura è proprio quella di conoscerla attraverso la cultura, le tradizioni e l'alimentazione".

Marco Damele, scrittore, imprenditore florico e tecnico biologico di Camporosso in provincia di Imperia, è protagonista da oltre vent'anni nel mondo della floricoltura del ponente ligure.

Ha ricevuto premi nazionali e internazionali per la sua coltivazione di verde ornamentale, si è arricchito professionalmente alla guida dei giovani

agricoltori e, grazie agli insegnamenti di Liberio Guglielmi, ha realizzato un giardino della biodiversità orientando l'attività sulla ricerca e coltivazione delle antiche varietà orticole, di cui, per via della moda, dei gusti e della richiesta di mercato, si erano letteralmente perse le tracce.

In particolare ha studiato e reintrodotta la cipolla egiziana ligure (*Allium cepa viviparum*), diventata in poco tempo preziosa ed autentica testimone della biodiversità del Ponente ligure.

Contadino moderno, nel 2018 ha pubblicato la sua prima raccolta di ricette vegetariane intitolata "Cucinare la Cipolla Egiziana" e nel 2020 il libro "Breviario di Agricoltura, biodiversità e tradizioni contadine".

E. G.

Rivalta Bormida • Riapre dal primo di luglio Palazzo Lignana di Gattinara

## Le mostre, i concerti, la divulgazione: l'estate della Fondazione De Rothschild



Rivalta Bormida. Dal primo luglio riprenderanno, a Palazzo Lignana di Gattinara, le visite guidate alle mostre promosse dalla Fondazione Elisabeth de Rothschild.

Sotto l'insegna *RipartiAMO insieme* le visite saranno consentite su prenotazione (scrivendo a [info@elisabethderothschild.it](mailto:info@elisabethderothschild.it) o telefonando al numero 333.5710532), con un preavviso di 48 ore e con un massimo di sei persone per ognuno dei tre turni programmati (ore 10; ore 15; ore 17).

E ciò potrà avvenire tutti i giorni, da lunedì a domenica, con ingresso ad offerta libera, e nel rispetto delle regole legate all'attuale emergenza sanitaria (misurazione della temperatura, utilizzo obbligatorio della mascherina e del gel igienizzante, rispetto della distanza interpersonale di un metro).

**Aspettando il 2021, con un libro e una nuova...**

Anche nei mesi di forzata chiusura al pubblico, la Fondazione non ha fermato le sue attività, lavorando tanto all'allestimento di nuove collezioni (che saranno presentate nel 2021), quanto alla preparazione di nuovi strumenti che possano facilitare la fruizione dei documenti e di tutti quei ricchi materiali, pazientemente raccolti negli anni, che sostanziano le raccolte offerte in visione a chi visita.

È iniziato, così, l'allestimento - da parte della dott.ssa

Ruth Cerruto, responsabile culturale della Fondazione - dei testi che a breve confluiranno in un libro ("di taglio divulgativo: intende rispondere ad una sollecitazione di tanti visitatori, che non si accontentano dell'oralità, e hanno piacere di conservare una più solida memoria lasciando Palazzo Lignana": così abbiamo appreso telefonicamente) dedicato alle mostre di Palazzo Lignana. Un volume che l'editore Ezio Quarantelli (Lindau) darà alle stampe ad inizio 2021. E che nelle comuni intenzioni dovrebbe essere presentato in occasione della Giornata della Memoria. Poi, nella prossima primavera, anche l'inaugurazione di una nuova sala (doveva essere pronta nell'autunno 2020: ma il Covid ha fermato i lavori) dedicata alle nuove acquisizioni.

**... l'estate 2020 ha tanto da proporre**

Sempre sul fronte degli incontri "in presenza", la sinergia di Palazzo Lignana con la Fondazione Matrice - che coordina il progetto "La Valle Bormida si espone", e il Festival Identità e Territorio (FIT) - farà sì che dal Fosso del Pallone di Rivalta Bormida, in collaborazione con il Municipio, possa avere inizio l'itinerario degli "Eternauti in cammino".

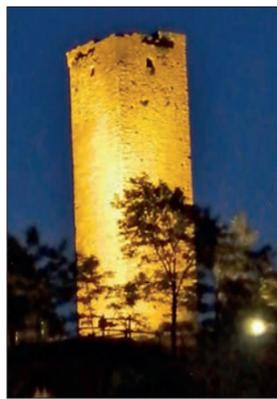
Una proposta di poesia, musica e arte drammatica che da martedì 28 luglio si snoderà per la Valle Bormida. Con tap-

pe successive - e si tratta di una graditissima assoluta anticipazione che presentiamo ai nostri lettori - a Strevi (il 29), Cassine (il 30), Bistagno (31), Ponti (1 agosto), Monastero Bormida (2 agosto), Cessole (3 agosto), Bergolo (4 agosto), Monesiglio (6 agosto).

È stato inoltre fissato, sempre a Rivalta, un concerto di musica classica domenica 6 settembre, che sarà la data in cui, in tutta Europa, sarà celebrata da Giornata della Cultura Ebraica.

Con un appuntamento che si svolgerà nel loggiato di Palazzo Lignana, di recente ulteriormente ingentilito dall'inserimento di nuovi elementi architettonici (che Ruth Cerruto non svela neppure a chi scrive... invitando il pubblico a scoprirli nella prossima visita).

Insomma: la "ripartenza" di Rivalta è concreta: e, ad ulteriore conferma, l'ultima bella notizia riguarda una iniziativa dell'emittente torinese Radio Veronica One (ascoltabile in tutto il Piemonte) che, avendo in preparazione una rubrica dedicata alle dimore storiche della regione, ha pensato bene di invitare, nei prossimi giorni, nei suoi studi, per la registrazione di una puntata, Ruth Cerruto e Yehoshua De Rothschild. "Siamo ovviamente contentissimi, e non mancheremo di dare visibilità al territorio": questo il loro finale commento.



Castelletto d'Erro • Domenica 28 giugno inaugurazione nuovo sentiero

## Dalla Torre alla Pieve di San Secondo

Castelletto d'Erro. Domenica 28 giugno verrà inaugurato il nuovo sentiero che dalla Torre di Castelletto d'Erro porta alla Pieve di San Secondo ad Arzello, frazione di Melazzo.

Il programma prevede: ore 9.30, ritrovo presso la Torre di Castelletto d'Erro; dalle ore 9.30 alle 10.30: salita sulla torre in gruppi di 4 persone. Dalle ore 10.30 alle 11.30, passeggiata dalla Torre di Castelletto d'Erro alla Pieve di San Secondo ad Arzello.

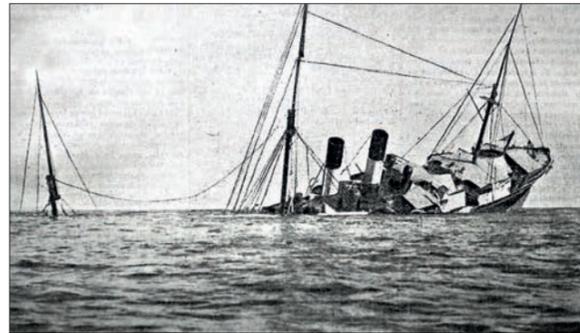
Dalle ore 11.30 alle 12, visita della Pieve di San Secondo ad Arzello.

**Itinerario**

Partenza dalla Torre di Castelletto d'Erro (545 metri sul livello del mare). Si prende in discesa una vecchia stradina comunale che parte a fian-

co del campo sportivo, fino a raggiungere una casa diroccata e quindi la strada sterrata consortile che scende dalla Rizza, se ne percorre un breve tratto in discesa fino alla prima curva, dalla quale si diparte una mulattiera che scende fino ad incontrare una carrareccia che arriva alla Noira, interrotta in più punti per frane. Si sale perciò sul prato sovrastante e si arriva in prossimità della Cascina della Noira, ove si ritorna sulla carrareccia da cui si diparte un sentiero che porta fino alle case Moggi e quindi alla strada comunale, fino alla Pieve campestre di San Secondo (195 metri s.l.m.).

Il dislivello dell'itinerario è di 350 metri, per una lunghezza di 3 chilometri e 500 metri; tempo di percorrenza in discesa: 40 minuti.



Castelletto Molina / Rivalta Bormida. Da "Il Monferrato" del 1/2 settembre 1906 traiamo una laconica nota (dalla rubrica *Dal vicinato*) che informa di un gruppo di rivaltesi "salvatisi dal disastro della nave Sirio".

E che rispondono ai nomi di Pronzato Antonio d'anni 28, Pronzato Giovanni d'anni 17, Conzano Gio Batta d'anni 28, Bottero Mario d'anni 33, Biorci Battista d'anni 34, Biorci Caterina d'anni 30, Biorci Giovanni 37 d'anni 37; Tassito Margherita d'anni 30; e Tortarolo Maria d'anni 20.

Nel numero seguente, una settimana dopo, in evidenza giunge una comunicazione da parte del Commissariato per l'Emigrazione, atta ad avviare le pratiche per il risarcimento dei danni subiti dai naufraghi e dalle famiglie delle vittime.

Il tutto subito evoca le parole della canzone popolare "del tragico naufragio" ("E da Genova/ in Sirio partivano/ per l'America varcare/ varcare i confini/ ed a bordo/ cantar si sentivano/ tutti allegri/ del suo destino"), qualche anno fa magistralmente rilanciata nel CD *Il fischio del vapore* da Francesco De Gregori e Giovanna Marini (Caravan, 2002).

Il disastro - di inizio agosto 1906 - è ricostruito in tutti i suoi dettagli da Giancarlo Libert (*Astigiani nella Pampa*, in un pregevole volume promosso dall'Associazione Amici degli Archivi Piemontesi, 2005) che segnala tanto gli scampati, quanto le vittime in associazione al circondario di appartenenza. Ma non alla precisa origine del paese (a ulteriore conferma dell'importanza della nostra fonte, riemersi solo poche settimane fa).

Socialista di impostazione rivoluzionaria, "Il Monferrato", testata acquisite neonata, attenta alle dinamiche del lavoro (giusto il numero d'esordio, del 9/10 dicembre 1905 segnala i pericoli dei portarsi in Cina, ove è scoppiata una pestilenza) e della educazione scolastica, valorizzata come strumento di emancipazione, dopo qualche numero, nell'edizione del 13/14 ottobre sente il bisogno di proporre una vicenda di emigrazione esemplare. Quella di Michele Thea. Uno "che

Castelletto Molina • Da un'inedita fonte per l'emigrazione italiana

## L'epica epopea di Michele Thea dal paese a Cordoba

ce l'ha fatta" a cambiare la sua vita. E che può, davvero, "cantare il suo allegro destino".

Da *Castelletto Molina a Cordoba* il titolo dell'articolo, che occupa tre delle quattro colonne della seconda pagina. E che qui, di seguito, cominciamo integralmente a trascrivere.

**Un figlio del popolo che ha fatto strada**

"Se il coraggio, la costanza, la ferrea volontà e il buon cuore sono doti tali che, non di sovente, si riuniscono in un solo individuo; allorché colui che di tali virtù è ricco e ne fa buon uso all'estero, mantenendo in alto il nome della bella Patria nostra, è un Italiano che vive in un modesto silenzio, schivo, nella sua modestia, da ogni atto o parola che possa di lui richiamare l'attenzione, a tutti coloro - che di Italiani hanno il cuore - spetta il compito di additarlo all'encanto di tutti i buoni e gli onesti". [L'esordio, eccelsivamente articolato, non poco pesante, segnala subito la natura di "inno celebrativo" che il testo suppone].

"Raramente accade che oscuri uomini, nati e cresciuti in oscuri paesi, in età ancora giovanile spinti dall'esuberanza della loro natura ardente, si lancino nel mondo, alla ricerca di orizzonti più vasti, ove potervi esplicare le loro energie, e là vi raggiungano una non ricercata notorietà, seguendo le vie dell'onesto, intelligente e costante lavoro prima, e quello della beneficenza poi..."

Laggiù, in uno ameno quanto minuscolo paesello, contornato da splendidi vigneti e popolato da abitanti la cui gentilezza d'animo lo rende ospitale, gradito ad ogni visitatore, laggiù nel piccolo Castelletto Molina - mandamento di Mombaruzzo e Circondario d'Acqui - ebbe, nel gelido dicembre

[sic] del 1850, i natali Michele Thea, da Domenico e Dorinda Garibotti.

Frequentò egli giovanissimo le scuole, e percorse - poi - un corso di studi tecnici; ma l'animo suo irrequieto, rafforzato da quel carattere energico che seppe poi dimostrare in seguito, fece sì che il giovane ardente trovasse presto troppo stretto l'ambiente della scuola e fors'anco troppo noiosi i libri, per cui, cessati gli studi, lottò per qualche tempo percorso da diversi sentimenti dell'animo suo generoso, che avrebbero voluto costringerlo in patria; ma - finalmente - la volontà di un lavoro utile, del nuovo, dell'incognito lo vinsero e nel 1872, ventiduenne appena, passò l'Oceano e si recò in Argentina.

Ed eccolo subito occupato presso la Compagnia Ferroviaria Ovest di Buenos Aires: lavoratore assiduo ed intelligente, a tutti benivolo, nel 1875 passò, migliorando la sua condizione, all'impresa Giuseppe Telfener nei lavori della Ferrovia Centrale del Nord, ove rimase sino al 1879, anno in cui, per i suoi speciali meriti, venne mandato, in qualità di Capo Ufficio, alla Stazione di Recreo, addetto, come sempre, per la sua speciale competenza, al reparto macchine. Lavorò, lottò, e vinse, poiché dopo altri otto anni il possesso di una solida posizione economica fe' ch'egli si sentisse più vivo, più intenso l'amore pel patrio suolo, e che ad esso tornasse per stabilirvisi definitivamente.

Ma a quell'epoca - 1887 - il Thea non aveva che 37 anni, e non certo a quell'età la fibra di un tal Uomo cede all'ozio, per cui da questo, presto si trovò tediato; per certi uomini il lavoro è la vita!".

(continua) G.Sa

## Comunità Langa in Cammino, Adorazione Eucaristica

Bubbio. La Comunità Langa in Cammino organizza a Bubbio, nella chiesa di Nostra Signora Assunta, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.



**Bistagno.** Teresio Cagnolo è seduto all'ingresso del molino, una piccola area attrezzata dove per prudenza, in questo periodo di emergenza coronavirus, fa sostare le tante persone che passano a fare rifornimento dei suoi prodotti. Così, tra una richiesta e l'altra dei suoi numerosi clienti, racconta la storia del molino: Cagnolo Lorenzo & Figlio con stabilimento di produzione in regione Torta - Mulino 9, in quella che con il passare degli anni è diventata una splendida oasi naturalistica. Il suo racconto fa subito capire con quanta passione svolga il suo lavoro e così lo stesso, inevitabilmente, finisce anche per incrociare la sua storia personale: quella di un imprenditore di successo che, in questi 70 anni, ha saputo essere sempre un passo in avanti rispetto ai tempi.

#### Gli inizi

Spiega Teresio: "Tutto nasce nel 1952, quando mio padre Lorenzo, che gestiva il molino "Sagim" collocato qui vicino, sul fianco del Bormida, prima dell'abitato di Bistagno, per chi arriva da Acqui Terme, dopo aver subito, negli anni, una serie di alluvioni che ne avevano messo in grossa difficoltà la continuazione dell'attività, decide di mettersi in proprio. Costruisce un nuovo molino, ma a cilindri, nella stessa zona: un molino però molto più al riparo nel caso delle frequenti piene del Bormida, un fiume che in quella zona diventa unico accorpando il ramo di Millesimo a quello di Spigno Monferrato. Quella di mio padre Lorenzo fu un'idea sicuramente innovativa per quegli anni, quando i mulini in zona erano ancora tutti a pietra. Da allora, la nostra attività è proseguita ininterrottamente senza conoscere soste. Nel 1952, io avevo 8 anni, anche se ero un ragazzino e andavo a scuola, ho subito iniziato a collaborare con mio papà perché fare il mugnaio era un lavoro che mi affascinava". Teresio ha frequentato, invece, le scuole medie ad Alessandria come convittore dell'Istituto Salesiano don Bosco in via S. Maria di Castello dove, negli anni, hanno studiato tanti ragazzi di Langa.

Subito dopo aver ultimato gli studi, Teresio si è inserito a pieno titolo nell'azienda e ricorda bene, con un pizzico di orgoglio, come allora i sacchi di grano che di altri cereali o di farina pesavano 100 chilo-

**Bistagno • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio**

## Molino Cagnolo: il mugnaio sempre artigiano

grammi e di aver iniziato a prenderseli e portarli sulle spalle, quando aveva da poco compiuto 15 anni. La sola interruzione dal suo lavoro avviene nel 1965 quando, arrivata la cartolina precetto, dovette presentarsi in caserma a Cuneo per iniziare il servizio militare negli Alpini. Da Cuneo, pochi giorni dopo, il trasferimento a Belluno, per il CAR, e il giuramento davanti al Sacro del Monte Grappa. A Belluno Teresio rimarrà per tutta la durata, allora di 15 mesi, del servizio militare. Nel 1970 il matrimonio con Rosa Brondolo di Bubbio. Dalla loro unione sono nati Lorenzo e Aldo che oggi svolgono altre attività.

#### I primi cambiamenti

Proseguendo nel suo racconto, Teresio dice: "Nel tempo sono cambiate tante cose nel nostro settore come d'altronde nella società. Negli anni '60 ogni famiglia aveva qualche appezzamento di terreno coltivato a grano, lo trebbiava sull'aia. Da subito si metteva da parte quanto ne sarebbe servito per la semina dell'anno successivo, una parte veniva portata al molino per la macina da cui si otteneva la farina che serviva per preparare e cuocere il pane che serviva alla famiglia. A fine annata quei pochi quintali che restavano venivano venduti allo stesso mugnaio. Gli altri sottoprodotto della macinazione venivano utilizzati nell'alimentazione degli animali da cortile. I contadini arrivavano al molino con i sacchi di grano caricati sul carro trainato dai buoi e aspettavano fino a quando fosse arrivato il loro turno "per macinare". Per non perdere tempo, sceglievano sempre, per questo lavoro, giorni in cui per vari motivi (es. pioggia) non avrebbero potuto lavorare nei campi, così, per noi quelli diventavano giorni in cui l'afflusso di carri era notevolmente esagerato e per soddisfare tutti le nostre macchine giravano ininterrottamente dalle prime ore dell'alba fino a notte inoltrata, quando anche l'ultimo carro, con l'inconfondibile profumo di farina appena macinata, lasciava l'ampio spazio dove aveva sostato per ore davanti all'entrata del molino.

Tutto è incominciato a cambiare dopo il 1965, quando len-

tamente le cascine si sono svuotate dei giovani e, di conseguenza, negli anni di campi coltivati a grano e mais se ne sono visti sempre di meno, anche perché i vecchi rimasti soli hanno incominciato ad andare a comprare il pane nelle panetterie dei vari paesi. Anche noi abbiamo dovuto seguire i tempi passando da mugnai al servizio dei contadini ad artigiani: si comprava il grano e il mais, li si macinava e si vendeva la farina ai panifici o alle varie botteghe, ma anche a qualche famiglia di anziani che non aveva rinunciato a cuocersi il pane in casa. I giovani che avevano scelto di rimanere in campagna intanto avevano di molto ingrandito l'azienda, grazie anche all'accorpamento fondiario, e quindi, dopo la trebbiatura non ci portavano solo pochi quintali di cereali come in precedenza ma svariate centinaia. Da parte nostra fummo costretti ad adeguare i macchinari ai nuovi tempi, acquistando anche quelli necessari per il confezionamento della farina e degli altri prodotti. Questo ci consentì di passare da un lavoro fatto quasi tutto manualmente alla meccanizzazione di tutto il processo produttivo. Poco dopo saremmo passati dalla meccanizzazione alla computerizzazione. Oggi possiamo dire che il nostro lavoro è ridotto a seguire il corretto funzionamento delle macchine che da sole riescono a fare tutte le varie fasi di lavorazione".

#### La vendita dei prodotti e l'adeguamento ai tempi.

Nella vendita dei suoi prodotti il molino Cagnolo ha seguito, se non preceduto, l'andamento dei tempi. Oggi i suoi prodotti, tutti di alta qualità, vengono distribuiti capillarmente in Piemonte e in Liguria a panifici, negozi di alimentari, pizzerie, alberghi, pasticcerie, magazzini agricoli e supermercati. Teresio riconosce volentieri, però, come tanti affezionati clienti preferiscano, ancora oggi, "venire direttamente al molino per i loro acquisti. Forse per sentire ancora l'inconfondibile profumo del grano e degli altri cereali mentre vengono macinati. Con il passare degli anni, anche il nostro settore ha conosciuto notevoli cambiamenti che ci hanno por-

tati a produrre farine più complesse, con caratteristiche nutrizionali più avanzate creando miscele appropriate per la panificazione". Tra queste, la miscela di cereali "Teresina" che prende il suo nome dal titolare del molino, la farina per la pasta "Teresina bianca" dove vengono unite farine di grano duro a quelle di grano tenero, farine con varie gradazioni di fibre: "tipo 00", "tipo 0", "tipo 1", "tipo 2", "integrale". Ad esse si affiancano quelle di mais, il cui cavallo di battaglia è il "Fioretto di granoturco per polenta" e una linea di farine prodotte con l'utilizzo di soli grani nazionali. Inoltre nel molino Cagnolo è possibile acquistare una gamma completa di mangimi per il bestiame: bovino, suino e per il pollame da cortile e per i conigli.

#### Gli approvvigionamenti e i collaboratori

Per i suoi approvvigionamenti di cereali, Teresio va prima di tutto alla ricerca di tutto quello che c'è di buono nelle produzioni locali e per le miscele più complesse ricerca i migliori grani nazionali e quelli in grado di dare i risultati migliori in fase di lavorazione, come il grano "Mantoba" che prende il suo nome dall'omonima regione del Canada.

Oggi, nel molino, al fianco di Teresio ci sono 5 soci che lavorano come dipendenti, ma che fanno anche parte della società: Cagnolo Lorenzo & Figlio srl. Ognuno di loro, secondo le sue abitudini, si occupa di un settore aziendale specifico: autista, insaccatore, confezionatore, addetto al controllo dei macchinari, addetto alle analisi chimiche dei prodotti ecc. Su tutto e su tutto c'è però sempre Teresio che per la sua esperienza è in grado di sostituire uno di loro in qualsiasi momento. "Ancora oggi - dice con soddisfazione - quando arriva nel molino una partita di grano mi piace raccogliere una manciata, per sentirne il profumo e lasciare scorrere i chicchi per capirne subito la bontà. E non voglio pensare come faranno il giorno in cui dovrò fermarmi, visto che i miei figli hanno scelto un'altra strada".

#### Il tempo del coronavirus

Ora Teresio parla del tempo particolare che stiamo viven-

do: "Quando è scoppiata questa pandemia, la gente è stata costretta a stare in casa, così ha finito per riscoprire l'uso della farina, uso che in questi anni aveva quasi dimenticato per tanti motivi, scegliendo prodotti già pronti e confezionati. Abbiamo avuto per oltre 30 giorni una richiesta di farina, spesso, superiore ad ogni nostra immaginazione e in grado di metterci in difficoltà per reperire sul mercato quanto necessario, a partire dai contenitori di carta per il confezionamento. Ma adesso le cose stanno tornando lentamente alla normalità come d'altronde la nostra vita".

#### Il prezzo del grano

Analizzando la situazione del comparto cerealicolo, Teresio spiega: "Negli anni '60 i prodotti nazionali e di conseguenza anche i cereali erano tutelati. Quelli che arrivavano dall'estero dovevano pagare il dazio di entrata e così il nostro grano, come gli altri prodotti, non subiva una concorrenza sleale. Negli anni successivi, poco per volta, si è fatta avanti la politica della mondializzazione dei prezzi che, per via di meccanismi che solo pochi addetti riuscivano a comprendere, ha portato alla commercializzazione dei nostri prodotti con prezzi stabiliti a livello mondiale. Mentre questo avveniva, in Italia i costi di produzione di concimi, sementi, gasolio e prezzi delle macchine agricole, restavano, invece, sempre molto alti e questa squilibrio ha finito per penalizzare i nostri produttori oltre ogni misura.

Così molti contadini, principalmente i titolari di piccole aziende agricole, sono stati costretti a non seminare più cereali o a ridurne drasticamente le superfici, in quanto con il prezzo realizzato con la loro vendita non riuscivano più a compensare nemmeno le spese vive sostenute per produrli. In questi anni l'unica ancora di salvezza è quindi diventata quella di attrezzarsi per produrre prodotti di altissima qualità in tutti i sensi e di promuoverli davanti ai consumatori per far conoscere loro anche il modo ecologicamente corretto in cui sono ottenuti. Anche per questo motivo è nata, e si sta consolidan-

do, la linea di prodotti ottenuti con il solo utilizzo di grano italiano. Da parte nostra, volendo essere sempre all'avanguardia, stiamo acquistando ed abbiamo iniziato l'installazione dei nuovi macchinari, alcuni dei quali andranno a sostituire quelli che mio padre Lorenzo aveva installato all'inizio della nostra attività nel 1952 e che fino ad oggi hanno lavorato in piena efficienza".

#### Le visite aziendali

Il molino Cagnolo da sempre è disponibile ad accogliere i visitatori, specie se si tratta di scuole. La visita comprende la presentazione dei vari cereali e dei vari tipi di farina, la prova di macinazione nel molino a pietra, le prove di laboratorio e di confezionamento. Le visite, sospese in questo periodo per le disposizioni di legge, avvengono nella massima sicurezza, rispettando il fermo delle macchine. Per informazioni: info@molinocagnolo.it oppure 0144 79170.

#### Gli hobby

Teresio riconosce di avere poco tempo per coltivare hobby, ma si dice molto attratto dalla natura: "Quando ho un poco di tempo vado nel mio orto dove, con passione, coltivo ogni tipo di verdura che verrà principalmente consumata in occasione di incontri famigliari o dei collaboratori ed amici". Un'altra passione è rimasta quella di fare lunghe camminate. "Per anni ho preso parte alla camminata del Todocco che si svolge il 6 gennaio e al "Giro delle 5 Torri", ma anche a tutte le altre che si svolgono nella zona. In questi giorni, approfittando di una bella giornata, sono andato a camminare sul Beigua".

Infine, l'attaccamento agli Alpini, nato durante il servizio militare, è rimasto forte con l'adesione al gruppo di Bistagno: "Mi organizzo per tempo in modo di non mancare mai alle adunate delle "Penne Nere" sia quelle a livello locale che a quelle livello nazionale: peccato che quest'anno sia saltata per il coronavirus quella di Rimini. Quando sei stato per 15 mesi in una caserma di Alpini-chiosa Teresio Cagnolo - gli ideali di amicizia che ci sono in questo "Corpo" finiscono per restarti dentro per sempre".

O.P.

Rivalta Bormida • Cambio al Comando Stazione dei Carabinieri

## Paolucci lascia dopo 20 anni al suo posto arriva Valentini

**Rivalta Bormida.** Dopo vent'anni, cambia il Comando della stazione Carabinieri di Rivalta Bormida.

Il Luogotenente C.S. Mario Paolucci da questa settimana lascia l'incarico di Comandante nelle mani del Luogotenente C.S. Massimo Valentini, precedentemente al Comando della Stazione di Ovada, e trasferito su sua richiesta.

Proprio Paolucci andrà a sostituire il collega alla guida della Stazione di Ovada.

Il Luogotenente Paolucci, 58 anni, originario di Napoli, si è arruolato nell'Arma nel 1981, e dopo un periodo formativo presso le Scuole Sottufficiali di Velletri e Firenze, era giunto in Piemonte essendo stato trasferito come sottufficiale in sottordine la Stazione di Canelli. Poi il trasferimento al NORM di Compagnia dal 1986 al 1991 e quindi, dal 1991 al 1994 al Comando della Stazione di Bubbio.

Dal giugno 1994 al settem-



▲ Mario Paolucci

bre 2000 Paolucci era stato trasferito presso il NOR della Compagnia di Acqui Terme e infine, nel mese di ottobre dello stesso anno, era giunto a Rivalta Bormida.

Nel corso di questi 20 anni, ha saputo farsi conoscere ed apprezzare dalla popolazione

di Rivalta e dei paesi circostanti, oltre che dai suoi colleghi, ed è diventato rapidamente un punto di riferimento per tutti i residenti sul territorio.

Nel suo curriculum Paolucci vanta anche una onorificenza del Ministero degli Interni per aver partecipato ai soccorsi alla popolazione del Piemonte, colpita dalle calamità naturali nell'ottobre e novembre del 2000.

Nel momento di iniziare la nuova esperienza, al Comando di Ovada, che lo vedrà impegnato su un territorio che comprende, oltre alla città, anche Belforte Monferrato e Tagliolo Monferrato (per una popolazione complessiva di oltre 13.000 abitanti), Paolucci, che ha già preso contatto con i sindaci e le autorità del territorio, ha voluto riservare un caloroso saluto a tutti i rivaltesesi e alle persone con cui, negli ultimi vent'anni, si era instaurato un solido rapporto di reciproca fiducia e collaborazione.

Ponzone • I racconti dei protagonisti del GAL Borba

## Progetti delle nuove filiere e reti territoriali

**Ponzone.** Il GAL Borba, nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 "Scenari rurali e paesaggio vivente": Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità, con i bandi per la selezione di Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT) - Misura 4.1.1 - e multioperazione per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Misura 4.1.1-4.2.1-6.4.2 - ha finanziato la realizzazione di progetti per favorire la competitività delle filiere e delle reti, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi produttivi dell'area del GAL Borba.

Da qui sono stati sviluppati 7 Progetti Integrati di Filiera (PIF), di cui 2 riguardanti il vino, 2 il settore lattiero caseario e poi le erbe officinali, il castagno e la filiera della carne, e 1 Progetto Integrato di Rete Territoriale (PIRT) in ambito agricolo orto frutticolo.

Le aziende beneficiarie dei finanziamenti sono 25, con un coinvolgimento indiretto all'interno delle filiere/reti anche di altri soggetti (oltre 20 partecipanti non beneficiari).

Per raccontare come sono nati i progetti, che cosa hanno contribuito a realizzare e quali sono stati gli obiettivi raggiunti il GAL Borba ha voluto avviare un'iniziativa che ha visto il coinvolgimento diretto dei principali interessati, facendo parlare direttamente i rappresentanti delle aziende.

Abbiamo intervistato i soggetti capofila e le imprese partner che hanno illustrato i progetti, i vantaggi per il territorio,



per le aziende e anche per i consumatori e il settore turistico.

Antonella Scaglia di Cascina Bavino a Pareto e Armando Motta dell'agriturismo L'Orto dei Nonni a Cavatore ci hanno presentato il progetto "A.M.A. Gusto & Natura" (www.amagustoenatura.it), una rete collaborativa capace di valorizzare il lavoro delle aziende agricole e fornire ai consumatori della zona prodotti freschi e genuini a km 0.

Gabriele Gaino della Pansticceria a Cartosio ci ha mostrato come valorizzare uno dei prodotti di qualità di queste terre, le erbe officinali e aromatiche, grazie all'unione con il cioccolato nel progetto "Filiera delle Erbe Officinali e Aromatiche Suol d'Aleramo e Langa Astigiana".

Lino Scaiola di Cascina Bavino a Pareto ci ha accompagnato nel mondo della Robiola di Qualità Langa Astigiana e Alto Monferrato Acquese (www.stradadellarobiola.it), un prodotto di eccellenza da far conoscere grazie al progetto "Strada della Robiola".

Lidia Oggioni dell'agriturismo L'Orto dei Nonni a Cavatore con il progetto "Filiera del castagno - L'albero del pane" ha potuto recuperare alcuni castagneti e rafforzare la trasformazione dei frutti nei vari prodotti, per avviare una filiera nel territorio di grande interesse e dalle notevoli potenzialità.

Rosella Rocchetti di Cascina Roccabianca a Cartosio e Stefano Murchio del ristorante La Volpina a Ovada con il progetto "Barbera di qualità del Bio distretto del Suol d'Aleramo" ci hanno mostrato come unire vini di qualità e ottima cucina di tradizione. Alessandro Puppo di Cascina Nuova a Cremolino e Mario Garelo dell'azienda agricola Garelo Mario a Trisobbio con il progetto "Filiera carne - Ra Corne drera ai cantun" hanno sviluppato e valorizzato la filiera della carne a km 0 (dietro l'angolo) concretizzando rapporti di fornitura e collaborazioni, con l'obiettivo di promuovere il prodotto locale di qualità della Carne di Razza Piemontese certificata.

Luca Elegir di Borgo Moncalvo Vini a Loazzolo capofila del progetto "ViniAlti", insieme ad altre aziende del territorio, ha istituito una filiera di produzione e vendita di vini locali ai fini di migliorare la promozione del prodotto, soprattutto in chiave turistica. Tutti i video delle interviste si possono vedere sul sito del GAL Borba (galborba.it) e sul canale YouTube. Informazioni presso la sede del Gal Borba di Ponzone (tel. 0144 376007) www.galborba.it, www.facebook.com/GALBorbaPSR1420.



Moasca • Il sindaco Ghignone spiega la bitumatura di piazza Castello

## Il paese si veste di un nuovo colore

**Moasca.** Il paese, centro nel cuore del Monferrato, in zona Unesco, dalla mattina di martedì 23 giugno è iniziata la bitumatura di piazza Castello, studiata per dare armonia al piccolo centro storico e mantenere le affinità di colore con l'ambiente.

La piazza che accoglie i visitatori che salgono dalla strada provinciale e giungono davanti al castello medievale ha cambiato look lasciandosi alle spalle il classico color asfalto e ritornando al colore della terra.

Sarà impressionante vedere la piazza come doveva presentarsi nel Medioevo.

Così come annunciato dal



sindaco dott. Andrea Ghignone, da poco nominato Cavaliere della Repubblica, una ditta specializzata sta asfaltando l'area con uno speciale bitume trattato con additivi che lo rende simile ad un vasto piazzale sterrato, proprio come doveva presentarsi anticamente.

"Si tratta di una scelta particolare che abbiamo voluto proprio per valorizzare il centro storico con il castello e le due chiese" dice il Sindaco - "siamo parte del sito UNESCO e senza dubbio questo intervento crea curiosità e nel contempo valorizza il centro storico del nostro piccolo paese".

Nella nostra zona è ancora

poco sfruttato mentre in altre aree è già utilizzato con ottimi risultati.

"Abbiamo anche presentato una istanza di contributo alla Regione Piemonte per importanti interventi di valorizzazione del nostro territorio: pensiamo che il turismo collegato all'agricoltura sia il futuro settore di sviluppo, visto anche l'emergenza Covid-19".

Dopo l'abbattimento della torre dell'acqua, che salvò il vecchio ed affascinante panorama naturale, ora è stata la volta della piazza, segno che i piccoli Comuni possono realizzare importanti opere per fare grande il nostro territorio.



▲ Il sindaco Daniele Buschiazio

Sassello

Test sierologici su base volontaria

## In paese azzerati i casi positivi

**Sassello.** Il sindaco di Sassello avv. Daniele Buschiazio informa che anche il caso positivo al Covid in attesa del secondo tampone è guarito, quindi si cancella anche la conseguente sorveglianza attiva.

Intanto, grazie ad una convenzione tra il Centro Medico San Nicolò e il Comune sarà possibile eseguire il test sierologico quantitativo per Covid-19, a partire da venerdì 26 giugno e su base volontaria, ad una tariffa agevolata per i residenti nel Comune. Il test si svolgerà all'ambulatorio della Guardia Medica di Sassello.

È obbligatoria la prenotazione chiamando la segreteria ai seguenti numeri: 019 489815 e 331 5028055.

Bistagno

## In regione Cartesio, limite velocità 70km/h

**Bistagno.** L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Bubbio • Una lettera del comm. Giacomo Sizia

## Gli ungulati e la sopportazione umana

**Bubbio.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera inviata dal comm. Giacomo Sizia, imprenditore agricolo di Bubbio, in merito ai gravi danni che provocano gli ungulati all'agricoltura.

«Sino a che limite può arrivare la sopportazione umana? Me lo sto chiedendo da un gran pezzo. È da qualche anno che lamento che gli ungulati siano essi caprioli o cinghiali, sono selvatici che non si possono coniugare con un'agricoltura specialistica e specializzata. In primavera il solito attacco ai giovani germogli di vite da parte dei caprioli, nonostante trattamenti anticipati con zolfi polverulenti o prodotti repellenti anche costosi. Ora proprio nella fase di maturazione delle ciliege con un'attacco "combinato - disposto" tra cinghiali e caprioli. Spero che la Redazione voglia allegare a questo mio breve scritto alcune foto dimostrative del danno subito. Quanti anni dovranno passare per riportare allo stato "quo ante" le pian-

te danneggiate? Sempre che gli attacchi non si ripetano! Non perché questo sia un danno personale: certamente sul territorio c'è azienda agricola che ha subito un danno superiore anche al mio. Senza contare gli incidenti stradali spesso con danni biologici rilevanti. A questo punto anche un "beota" del genere cosiddetto "homo sapiens" dovrebbe capire che questa situazione è ormai insostenibile. L'attuale tipo di caccia al capriolo va radicalmente cambiata, rendendola libera, con l'ausilio dei cani e con un comunissimo fucile da caccia senza ausilio di pericolose carabine. Chi è preposto ad amministrare questo settore specifico farà bene a darsi una mossa, perché la sopportazione umana ha pure un limite. Quando gli animi sono esasperati vedendo che nulla cambia porta a "difendersi da soli", soluzione sempre sbagliata al pari di chi non prende provvedimenti per risolvere questo problema ormai sociale».



San Giorgio Scarampi • Origini indiane, nel 2016 era stata conferita al papà

## Singh Manjeet e Satnam cittadini italiani

**San Giorgio Scarampi.** Da mercoledì 10 giugno 2020 i fratelli Singh Manjeet e Satnam di origine indiana hanno acquisito la cittadinanza italiana.

«Questi ragazzi - spiega il sindaco Marco Listello - sono ben radicati nella comunità sargogese, Manjeet lavora presso il Caseificio

dell'Alta Langa Srl a Bosisia mentre Satnam lavora nello stabilimento Fiat dell'RBM di Arquata Scrivia. Entrambi i ragazzi sono in Italia dal 1999. Sono residenti a San Giorgio dal 2011. Prima di loro era stata conferita la cittadinanza italiana al padre nel 2016 (sempre in comune a San Giorgio)».

Bubbio • Sabato 27 luglio al Parco Scultoreo Quirin Mayer e da Torelli  
6ª edizione di "Vignette in Vigna"



Bubbio. Nel 2015 nasceva a Bubbio l'evento "Vignette in Vigna", ideato dal vigneron Gianfranco Torelli e dal food cartoonist Roby Giannotti, per unire l'arte e l'umorismo ai vini Torelli con 40 vignette sul tema del vino esposte all'aperto tra i filari delle splendide vigne della collina di San Grato. Da allora ogni anno l'evento si svolge con nuove iniziative sempre diverse, come la Vignetta più lunga d'Italia disegnata nel 2017 su una "striscia" di oltre 70 metri di lunghezza.

La sesta edizione si terrà sabato 27 giugno in una doppia sede: oltre alla storica sede delle vigne e delle Cantine Torelli sarà coinvolto lo straordinario Parco Scultoreo Quirin Mayer, omaggio al grande artista svizzero a questa terra che ha sempre amato, e il Consorzio per la Tutela della Robiola Dop di Roccaverano, altra magnifica eccellenza di questo splendido territorio, con il progetto Rob-In.

L'evento è organizzato da azienda Vitivinicola bio Torelli, Roberto Giannotti Food Cartoonist, agriturismo Tre Colline in Langa di Paola Arpione; in collaborazione con: Pro Loco di Bubbio, Rob.In, Biblioteca Comunale di Bubbio; con il patrocinio di: Comune di Bubbio, Coldiretti e Consorzio Tutela Robiola Dop di Roccaverano. Vignette in Vigna ha sempre significato ritrovarsi insieme in amicizia e celebrare con una festa di fumetti e sapori la bellezza di questo territorio: con questo spirito, con il rispetto di tutte le normative di sicurezza ma nel contempo con la voglia di ripartire, gli organizzatori hanno deciso di dare vita alla sesta edizione anche per dare un'importante segnale di rinascita, dopo questi mesi di emergenza.

Ricordiamo che Vini Torelli e Agriturismo Tre Colline in Langa sono uniti dal Sentiero della Tota Vinvera, la sciocciolina creata e disegnata da Roby Giannotti insieme alla agricoltrice Paola Arpione che, ogni anno,



organizza con le sue Tre Colline in Langa la Tota Vinvera Slow Walking, una delle più belle passeggiate enogastronomiche della Langa Astigiana.

Questo è il programma in dettaglio della giornata: si parte alle ore 10, presso il Parco Scultoreo Quirin Mayer in Regione Sant'Ippolito a Bubbio per il corso di fumetto e mangia per ragazzi fino a 15 anni con Roby Giannotti (iscrizione gratuita al 347 0632366). I partecipanti avranno a disposizione carta, pennarelli e colori e molte sorprese. Alle ore 12.30 pranzo al sacco al Quirin Mayer. Alle ore 14.30, spostamento presso l'azienda vitivinicola Torelli. Alle ore 15.30, la prima degustazione del progetto Rob-In: "ROBiola e dIn-torni"! "Vi presento Rob-In". Alle ore 16, inaugurazione vignette in vigna 2020 sesta edizione. Quest'anno oltre ad ammirare le 40 vignette sul tema

del vino, ormai una collezione permanente all'aperto tra i filari, ci sarà il posizionamento in più parti del vigneto e della cantina di tutti i personaggi creati da Roby Giannotti e che sono diventati protagonisti del libro "La storia a fumetti del primo vino bio", scritto insieme a Gianfranco Torelli e edito a fine ottobre 2019 da ArabaFenice Editore. Sagomati e realizzati in alluminio, troveremo nel vigneto il celebre trio del grappolo, la bottiglia e il bicchiere, l'antica anfora romana e l'ultima arrivata Purpurea, l'orchidea spontanea piemontese che nasce tra i vigneti bio Torelli.

Ricordiamo che in caso di pioggia il laboratorio gratuito di fumetti si terrà al coperto presso lo Schaulager Renè e Quirin Mayer.

Per informazioni e contatti: 347 0632366, www.vinitorelli.it; 348 6052341 info@robygiannotti.com.



Bistagno • Presso la sede della Protezione Civile e squadra AIB

## Assessori e sindaci dopo il Covid-19

Bistagno. Nella mattinata di sabato 20 giugno, dalle ore 10, si è svolto un interessante incontro a Bistagno presso la sede della Protezione Civile e squadra AIB. Erano presenti il Sindaco e presidente dell'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico" Roberto Vallegra, altri componenti dell'Amministrazione comunale, il presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, gli assessori regionali Marco Gabusi e Marco Protopapa, il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini, i Sindaci del COI, i Sindaci dell'unione montana e tanti volontari della squadra AIB di Bistagno e paesi limitrofi.

La riunione è servita per fare il punto della situazione su un periodo davvero impegnativo e complicato condizionato pesantemente prima dagli eventi alluvionali e franosi e poi dal Coronavirus.

Ecco le dichiarazioni del presidente della squadra AIB di Bistagno, Enzo Cavallo:

«Sono molto contento per la visita ufficiale dell'assessore regionale con delega alla protezione civile, Marco Gabusi. Ringrazio anche tutte le altre autorità presenti, in particolare modo il Sindaco Roberto Vallegra e l'amministrazione comunale per aver collaborato all'organizzazione di questo incontro. Analizzando le ultime emergenze con le quali le nostre piccole realtà hanno dovuto confrontarsi, alluvione dello scorso anno e pandemia dell'anno in corso, si percepisce come il volontariato locale in sintonia con le istituzioni, abbia cercato di limitare i problemi che si sono venuti a creare. Per rendere visibile il grande lavoro svolto, nel caso specifico dai "ragazzi" della locale squadra AIB (Anti Incendi Boschivi), il più delle volte svolto in modo silenzioso, vorrei dare un resoconto che solo per l'emergenza Covid-19, ammonta circa a 290 ore pari a 36 giornate lavorative di 8 ore, percorrendo con i mezzi di squadra circa 250 chilometri, il tutto a favore della nostra cittadinanza. Un ringraziamento va anche fatto a tutti coloro che hanno contribuito con molta generosità e senso di altruismo alla raccolta della cosiddetta "spesa sospesa".

La squadra AIB Bistagno (le circa 240 squadre AIB presenti su tutto il territorio montano e pedemontano della nostra



Regione, prendono il nome dal Comune di costituzione) la cui formazione risale al lontano 1996 dapprima come gruppo comunale evoluto poi in squadra antincendio e protezione civile, opera con costante continuità fino ad ora sotto la bandiera del Corpo Volontari AIB Piemonte. L'organizzazione del Corpo segue le direttive regionali in materia di antincendio boschivo e fa parte a pieno titolo del Sistema AIB che prevede forze istituzionali e non (Regione Piemonte, Carabinieri, Forestale, Vigili del Fuoco, Corpo Volontari AIB del Piemonte). Queste entità hanno sottoscritto con Regione Piemonte apposite convenzioni. L'AIB Bistagno conta circa una ventina di volontari attrezzati di tutto ciò che serve per operare in sicurezza, e dispone di alcuni automezzi tra i quali una Fiat Campagnola, una Land Rover 110, un camion ACI 75, questi ultimi dotati di moduli con serbatoio d'acqua e motopompe alta pressione e travaso, specifiche per lo spegnimento e la bonifica dell'area interessata dal fuoco.

La struttura che ci ospita, inaugurata nell'ottobre del 2011 dall'allora Sindaco Claudio Zola, adibita oltremodo a Centro Operativo Intercomunale, comprende al primo piano oltre alla sala decisionale allestita con personal computer una sala trasmissioni per i collegamenti radio del caso, una piccola cucina, un dormi-

torio con sei posti letto, un bagno, ed un locale ad uso segreteria. Nel piano terra si trova l'atrio, lo spogliatoio del personale, bagni, docce e l'autorimessa. Tutti i locali sono dotati di telefono interno collegati al centralino con linea esterna. Inoltre nell'autorimessa della sede, trovano posto, oltre agli automezzi sopra citati, gruppi elettrogeni, pompe, materiali vari ed il Centro Operativo Mobile, cioè un camper 4x4 allestito con ponte radio ed apparati radioelettrici di vario tipo che permettono il collegamento con i vari enti ed il coordinamento degli operatori sullo scenario di emergenza. Il "camper" è parte della colonna mobile aib regionale.

L'AIB Bistagno inoltre ha partecipato a varie missioni sia di protezione civile che AIB in regione ed anche al di fuori dei nostri confini, richieste al Corpo dal Dipartimento, come il terremoto dell'Aquila, quello dell'Emilia, ecc., oltre a missioni AIB in Liguria in Puglia ed in Sicilia. Maggiore sarà il riconoscimento della popolazione all'attività del nostro Volontariato tanto più grande sarà la soddisfazione nel compiere il nostro lavoro, a volte difficile, che ci porta in primis alla salvaguardia del nostro patrimonio boschivo considerato uno dei più importanti del nostro Paese».

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Bubbio • Inaugurato il locale "Da Frankino" in via Roma 16

## Dal Quartino di Loazzolo a Palazzo Visconti



Bubbio. Frankino dal Quartino di Loazzolo si è trasferito a Bubbio nella centralissima via Roma 16. Nel tardo pomeriggio di giovedì 18 giugno è stata inaugurata nei modernissimi locali di Palazzo Visconti di Roberto Roveta (la cui impresa edile ha compiuto un bell'intervento di ristrutturazione) "da Frankino pizzeria ristorante".

Franco Borelli per tutti Frankino e sua moglie Daniela Rattazzo gestiscono il nuovo locale, più ampio, moderno e funzionale rispetto a quello del Quartino, aiutati dal figlio Giacomo, 15 anni, che frequenta la scuola alber-

ghiera di Agliano Terme, e i più piccoli Federico (12) e Luca (7). Al Quartino Frankino, loazzolese, nel 1992 aveva aperto sino al 2002 una birreria, poi trasformata in pizzeria nel 2003, sino all'altro ieri...

A Bubbio il locale aprirà al mattino, ore 6.30, come bar e a pranzo sarà inizialmente ristorante con "menù da lavoro", con la prospettiva di diventare ristorante vero e proprio e poi dalle 17.30 alle 23.30, pizzeria, con dehor esterno e all'interno. Frankino è chiuso al lunedì.

Montabone • In regione Cabonardo nei vigneti Gallo

## Installata la big bench tra i bei vigneti



Montabone. Anche il paese ha la sua panchina gigante. Da lunedì 22 giugno è visitabile. È stata installata in regione Cabonardo, tra i magnifici vigneti della famiglia Gallo. È un nuovissimo punto panoramico, accessibile a tutti ogni giorno, per ammirare la bellezza del panorama che circonda questo bel paese immerso nei pregiati vigneti. Doveva essere già pronta per la metà di aprile, ma il Covid-19 ha scambussolato tutti i piani. Il virus e le conseguenti regole stringenti per contenerlo non hanno permesso di festeggiare questo momento con una bella festa di inaugurazione, che verrà posticipata a tempi migliori. I montabonesi invitiamo tutti i visitatori alla grande panchina e poi un bel brindisi. Per raggiungere la panchina occorre, alla cima della strada dopo le cantine Gallo, girare a destra sulla strada sterrata, percorrerla fino in fondo, la panchina si trova sulla punta del piccolo bricco (prestissimo ci saranno tutti i cartelli).

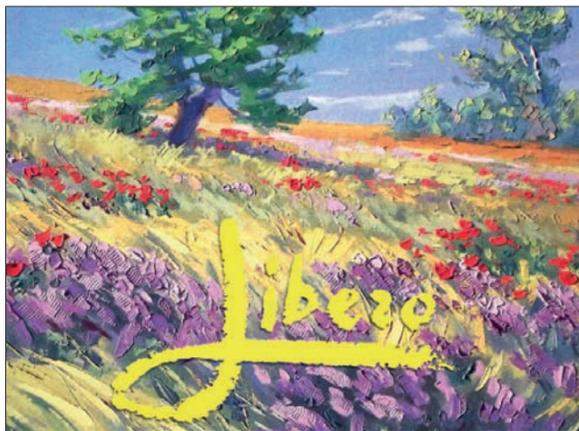
**Monastero Bormida** • Si inaugura venerdì 26 giugno, alle 17, al Castello

## “I colori del vento” personale di Libero Nada

**Monastero Bormida.** Si inaugura venerdì 26 giugno alle ore 17 la personale del pittore albese Libero Nada al castello di Monastero Bormida. Una ampia selezione di quadri saranno esposti nelle sale del piano terreno, nell'ambito del suggestivo percorso di visita che comprende l'antico refettorio del monastero benedettino, la sala della macina e le cantine.

Libero Nada è nato nelle Langhe, a Rodello, nel 1946. Ha esposto per la prima volta nel 1971 ad Alba (città in cui risiede e dove ha tenuto una ventina di personali). Ha esposto in varie città, da Torino a Cuneo ad Asti a Mondovì e così via. Tema preferito da Libero sono le sue Langhe, con visioni singolari, dapprima con sintesi di colori e geometrie suggerite dalle coltivazioni collinari. Col tempo, seguendo un evolversi quasi naturale, la sua ricerca approda a una pittura più limpida e chiara dai colori luminosi, messi sulla tela con spatolate decise, e dall'impasto materico, stemperato da un andamento avvolgente. Chi osserva viene coinvolto in un ritmo di colori suggeriti dai pensieri e dalle emozioni, più ancora che dai soggetti rappresentati.

L'Alta Langa è per lui un mosaico di paesaggi diversi. Le curve dei colli rigate dai vigneti o punteggiate dai noccioli; le ombre dei boschi; i chiaroscuri delle valli. E poi, improvvisamente, i campi di grano, le brume che lasciano solo i bric-



chi scoperti, le ginestre, le querce, i papaveri.

Anche la neve, quando cade sulle Langhe, acquista un'infinità di colori e di tonalità diverse, a causa della loro natura irregolare. Queste cose, che prese di per sé sono meravigliose, esistono tuttavia anche in altri luoghi. È il dinamismo di questi elementi e la loro interazione che fa dell'Alta Langa quello che è. Questo dinamismo è appunto la forza del vento che dà vita a questi paesaggi, che li muove e che li rende vivi, perciò unici. È il vento, il "marin" come lo si chiama dialettalmente, che porta profumi, essenze e calore sulle colline a partire dal mar ligure.

Il vernissage della mostra avverrà nell'ampia corte interna del castello di Monastero

Bormida, rispettando i protocolli di distanziamento e sicurezza. Ivo Vigna presenterà l'artista e farà una panoramica delle opere esposte, mentre le musiciste Simona Scarrone e Federica Baldizzone cureranno gli intermezzi musicali. Al termine, dopo la apertura ufficiale della mostra, un assaggio di dolci e vini tipici.

La mostra sarà poi aperta fino al 26 luglio, il sabato dalle ore 16 alle 19 e la domenica dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 15, alle 19. L'ingresso è libero e gratuito. Nelle giornate di apertura guidata del castello medioevale la mostra è compresa nel percorso di visita. Informazioni: Comune 0144 88012, info@comunemonastero.at.it, Ass. MdM 349 6760008, museodelmonastero@gmail.com.

**Spigno Monferrato** • Domenica 28 giugno l'ingresso del nuovo parroco

## Don Pasquale Ottonello si ritira gli subentra don Valens Sibomana

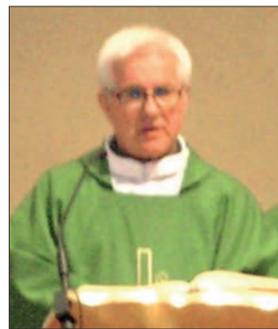
**Spigno Monferrato.** C'è fermento nella comunità parrocchiale per il commiato dal parroco e per l'ingresso del nuovo pastore. Domenica 28 giugno, alle ore 11, ci sarà l'ingresso solenne nella bella parrocchiale dedicata a Sant'Ambragio, del nuovo parroco di Spigno Monferrato e Mombaldone, don Valens Sibomana, in sostituzione di don Pasquale (Pasqua) Ottonello.

Don Pasqua, nato a Masone, 86 anni, sacerdote da 63 anni, era parroco di Spigno e Mombaldone da dieci anni. Dopo l'ordinazione (29 giugno 1957) è stato per 2 anni vice-parroco di Altare e per altri 3 di Mornese. Parroco di Olbicella dal 1963, nel 1969 ricompare in Valle Bormida, nominato parroco di Rocchetta Cairo, incarico che rivestirà ininterrottamente fino all'anno 1983.

Dal 1983 l'allora Vescovo di Acqui affida a don Pasqua, in solido con don Giovanni Bianco, la parrocchia di San Lorenzo in Cairo Montenotte e dal 1993, in seguito all'insediamento a Cairo del nuovo parroco don Enzo Torchio, Don Ottonello sale dalla Liguria in Piemonte parroco, questa volta, in quel di Canelli fino al 2003. Scaduta anche questa esperienza decennale, don Pasqua torna a riavvicinarsi alla Liguria, nominato parroco di Spigno Monferrato: ma l'attrazione della Valle Bormida torna a farsi sentire quando, nel 2006, ritorna come parroco a Cairo Montenotte, questa volta in compagnia di don Siri



▲ Don Valens Sibomana



▲ Don Pasquale Ottonello

Paolino, incarico che ricopre fino al 2010. Per un laico lo scoccare del 67° anno avrebbe coinciso con l'età della pensione, ma non per don Pasqua che, sempre prestante, attivissimo ed obbediente, nel 2010 viene nuovamente richiamato a Spigno Monferrato, accolto con riconoscente gratitudine dai vecchi parrochiani che non l'avevano ancora dimenticato. Don Pasqua, si ritirerà nella sua Valle Stura, a Rossiglione Inferiore e collaborerà con don Aldo Badano e don Andrea Benso, rispettivamente parroco e vice parroco dell'unità pastorale che comprende le parrocchie di Campo Ligure, Masone e Rossiglione. In Valle Stura abitano ancora quattro sorelle ed un fratello del Don.

Don Ottonello Pasquale è un sacerdote che ha dedicato molti anni del suo ministero in Valle Bormida, ed è rimasto e

rimarrà nel cuore di questa gente, che hanno apprezzato le sue doti di pastore mite, aperto al dialogo, operoso e dotato di una umana simpatia scandita talvolta anche da battute mordenti. Era solito fare capolino nello sferisterio per qualche partita di pallone elastico e fare il "tifo" per i colori giallo-verdi.

A succedere a don Pasqua, il Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore, ha chiamato don Valens Sibomana, nato in Ruanda (Africa), compirà 56 anni nella prima decade di ottobre, che è stato ordinato sacerdote il 26 luglio del 1992. Don Valens è stato amministratore parrocchiale a "San Lorenzo martire" di Pontinvrea e a "San Matteo apostolo" di Giusvalla e attualmente era co-parroco e moderatore nella parrocchia di San Lorenzo di Cairo Montenotte con don Mirco Crivellari.

**Monastero Bormida** • Il Comune beneficiario di una iniziativa europea

## Accessi internet liberi con progetto WiFi4EU

**Monastero Bormida.** Il Comune di Monastero Bormida è stato uno dei beneficiari, lo scorso anno, di WiFi4EU, un'iniziativa dell'Unione Europea che fornisce un buono del valore di 15.000 euro per coprire i costi delle attrezzature e dell'installazione dei punti di accesso Wi-Fi a vantaggio di migliaia di comuni in tutta Europa. È un sistema di finanziamento semplificato che prevede per la prima volta il trasferimento di buoni dai Comuni alle imprese di impianti Wi-Fi che installeranno gli hotspot. In pratica il contributo sarà girato direttamente dalla Unione Europea all'impresa installatrice, previa verifica della efficienza degli hotspot e della loro funzionalità rispetto a quanto indicato nel bando.

I beneficiari scelgono i "centri della vita pubblica" in cui installare gli hotspot WiFi4EU, che si trovano in spazi pubblici al chiuso o all'aperto (municipi, centri sanitari, piazze, aree pedonali ecc.) dove mancano offerte analoghe di connettività Wi-Fi gratuita già esistenti.

I lavori, affidati alla ditta InChiaro, leader a livello territoriale per questo genere di interventi, si sono da poco conclusi e riguardano punti di libero accesso a internet mediante il sistema wi-fi dislocati in parte all'interno di edifici pubblici e in parte su spazi esterni di interesse culturale, sportivo, sociale.

In particolare, sono stati serviti dall'accesso libero alla rete internet la sala conferenze "Tiziana Ciriotti" e i locali espositivi del castello, l'area del cortile del castello e tutta la piazza antistante, piazza Roma, il teatro comunale, l'area polisportiva, lo sferisterio, la struttura della ex Bell-Bottom che è in corso di ristrutturazione per ospitare la sede della Croce Rossa e di altre realtà associative e culturali.

In tutti questi luoghi quindi l'accessibilità alla rete internet è libera e gratuita per tutti coloro che ne hanno necessità; basta connettersi al wi-fi e seguire le semplicissime istruzioni.

"La realizzazione di questi punti di libero accesso alla re-

te è un servizio di grande importanza per il nostro paese - commenta il sindaco Gigi Gallareto - perché sempre più viviamo interconnessi e sempre più la possibilità di interagire liberamente e gratuitamente in rete costituisce un elemento essenziale per superare il divario esistente tra le grandi aree urbane e i territori rurali. Speriamo che anche il grande progetto nazionale della banda Ultra Larga (B.U.L.) che dovrebbe portare la fibra in ogni casa o per lo meno nelle vicinanze accessibili, possa proseguire con celerità, perché al momento, a parte riunioni, incontri e progetti, di concreto su questo fronte non abbiamo visto niente, così come la maggioranza degli altri Comuni del Piemonte.

Intanto grazie al bando europeo e a InChiaro è possibile in ben dodici postazioni pubbliche, al chiuso o all'aperto, una connessione libera, gratuita, veloce e sempre disponibile. Un ottimo avvio di un progetto che dovrà avere nuove evoluzioni nel prossimo futuro".

**Ponzone** • Dopo la pandemia tornano i vecchi irrisolti problemi

## Il distretto sanitario e le strade



**Ponzone.** Mentre si attende, come in una drôle de guerre, la famigerata seconda ondata e questo morbo, oggi meno virulento nella vecchia Europa, sembra accanirsi in altre nazioni e continenti, questo Paese cerca di ritrovare qualche forma di normalità. E restituendosi quella quotidianità, sospesa dal febbraio scorso, sorgono, mai sopiti, i problemi che un piccolo comune montano deve, nuovamente, affrontare.

A iniziare da un servizio assistenziale la cui necessità è correlata, proprio, a un periodo così, clinicamente, delicato. Un servizio quale, per esempio, la costante presenza, in Ponzone, del presidio sanitario, dipendente dalla A.S.L. di Alessandria, Distretto Acqui Terme - Ovada che, in ragione della suddetta situazione epidemica, ha sospeso la sua attività.

Non serve sottolineare, buon senso docet, che con il passaggio alle fasi 2 e 3 sarebbe necessario, quantomeno utile, ripristinare tale servizio al fine di agevolare il disagiato territorio ponzone e di evitare ulteriore, pernicioso (e vietato!) assembramento presso i centri sanitari di Acqui Terme.

Il sindaco Fabrizio Ivaldi ha già rappresentato il problema presso le sedi competenti che, nel solito linguaggio aulico, hanno promesso di promuovere l'istanza presso le competenti sedi... Nello stesso ambito, Ivaldi ha esteso questo problema anche ad altri primi cittadini, i quali versano nelle stesse condizioni, fino a coinvolgere il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, che non ha preso sotto gamba l'istanza, dando la sua piena adesione. Con certezza, la riapertura presenta più problematiche burocratiche che ostative tecniche. Ma tale sospensione dell'attività contrasta, e non poco, con il pro-

getto governativo e il programma ministeriale (manifesto politico assai propagandato) atto a implementare e rafforzare la presenza sul territorio di presidi sanitari e di assistenza domiciliare. Iniziare dalla riattivazione di queste piccole e utili realtà locali, sarebbe già un buon segnale.

Soddisfacente segnale come quello della riapertura della strada provinciale 210, Acqui Terme - Piancastagna, che da un paio di settimane ha visto scorrere un fluido traffico sulla sua arteria. Proprio in vista della stagione estiva questo primo, indifferibile passo è sicuramente propedeutico verso una lenta normalizzazione delle quotidiane attività. Sul percorso sono presenti ancora le cicatrici di quel disastroso novembre 2019 con restringimenti, deviazioni e parziali chiusure. Ci si augura, anzi si attende che i lavori per una completa messa in sicurezza di tutto l'itinerario della SP 210 procedano in tempi tecnicamente coerenti e accettabili. Come deve procedere il ripristino di altre arterie che, forse secondarie per la provincia, sono primarie per questo territorio.

Come al termine di un breve, virulento conflitto si devono contare e piangere le vittime ma, senza deroghe, pensare alla ricostruzione. Però dagli smodati festeggiamenti calcistici e dalle spiagge già affollate, eventi privi di qualsiasi limite sanitario, i morti sembrano già stati accantonati.

Avvisati sul fatto che questo mondo, unico e non duplicabile, è luogo assai fragile, si potrebbe iniziare a valutare un nuovo modo di vivere e di concepire il futuro nella speranza che la stupidità ed egoismo di pochi non siano ulteriore causa di sofferenza e dolore, ai più. a.r.

**Bubbio** • Alla Biblioteca Comunale "Leone Novello"

## Donazione dei fratelli Claudia e Ennio Ranaboldo

**Bubbio.** La Biblioteca Comunale "Leone Novello" di Bubbio informa che, grazie alla donazione dei fratelli Claudia e Ennio Ranaboldo, sono stati acquistati, su consiglio dello stesso Ennio Ranaboldo, 7 volumi di fumettistica, tra i quali spiccano autori quali Zero Calcare, Leo Ortolani, Tiziano Sclavi, Ipperto, Corto Maltese e Gipi, e di autori classici italiani. Inoltre è stato possibile aggiungere 14 volumi lodevolmente illustrati dedicati all'infanzia ed altri 26 di narrativa. Presto saranno disponibili ulteriori titoli.

La donazione "Fondo Sebastián Alborta Ranaboldo 1993-2013" è nata quest'anno in concomitanza dell'anniversario della scomparsa di Sebastián, nipote di Ennio e figlio di Claudia Ranaboldo e



ha devoluto 1.000 euro per l'acquisto di libri.

La Biblioteca ringrazia vivamente la generosità rivolta alla piccola realtà di Bubbio, pur essendo entrambi i donatori residenti in America da molti anni. I fratelli Ranaboldo tor-

nano in Italia ogni anno a Loazzolo nella casa di famiglia (visino al Municipio).

Il papà Riccardo si innamorò e sposò la loazzolese Clelia Grimaldi e si trasferì proprio in questo piccolo paese di Langa che amò e che fece conoscere a tanti artisti, scultori e pittori di notevole fama.

Lui stesso era un pittore ed artigiano artistico per passione.

La Biblioteca coglie l'occasione per informare che l'acquisto dei prossimi volumi terrà conto anche dei preziosi consigli giunti da alcuni lettori, appassionati, oltre che utenti della biblioteca.

Ricordiamo che la biblioteca ha riaperto a giugno nei soliti orari: il giovedì dalle ore 15 alle 17 e il sabato dalle ore 16 alle 18.

**Cartosio e Melazzo**

## Orari sante messe nelle due parrocchie e nella frazione

**Cartosio.** Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. **Cartosio** parrocchia "S. Andrea Apostolo": martedì ore 17, giovedì ore 17, venerdì ore 17. **Melazzo** parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": mercoledì ore 16. **Orario festivo:** Cartosio parrocchia "S. Andrea Apostolo": sabato ore 20.30, domenica 9.45. Melazzo parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": sabato ore 16, domenica 11.15.

Nella frazione di **Arzello**, chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al sabato ore 17 e alla domenica alle ore 11.



▲ Pietro Malfatto nella Biblioteca Ambrosiana di Milano



**Bistagno.** Domenico Malfatto (1843-1902), che ormai ben conosciamo, è davvero attento e oculatissimo massai, che pone attenzione sovrana, da un lato, alle spese, dall'altro agli investimenti.

#### Tra filari e cantina

Per le prime, ad esempio, ecco una lista 1894, in dieci punti, relativa alla gestione delle vigne, che si potrebbe dedurre sono condotte in parte da un mezzadro, e in parte direttamente da lui. Due i conti per il "filfe[r]ro" (miria 3,1 e miria 3,5) con il prezzo totale di 34,60 lire. E ancora 4,5 kg., per lire 2,35. Poi 4150 canne per lire 77,20. Non si fa cenno dei pali, ma i boschi di proprietà evidentemente erano bastevoli alla bisogna (una curiosità; per dire che ha venduto la legna, Domenico scrive che ha ceduto miria tanti e chili tanti "di bosco"). Poi due partite di zolfo preparato (68 lire per mezzo quintale, ma è poi necessaria "una giunta" per 14,75 lire), 50 kg. di solfato di rame (a sessanta centesimi al kg: altre 30 lire), e ancora zolfo col "verdame" (italianizzando il dialetto; 16 lire per un quintale/chiuntale[sic]), un altro quintale di zolfo (lire 13,30) e ancora oltre 110 lire di verdame. Ma Domenico nei panni di vignaiolo e, poi, di vinificatore deve essere assai capace: percorrendo tutti gli anni Novanta tra i suoi clienti "grossi" troviamo Cirio caffettiere con 6 brente, Augusto il calzolaio con due, Carlo Governa con due (acquistato in tre partite) e Giovanni Monti con mezza (il prezzo è di lire 5,50 la brente). Ma il Nostro non disdegna neppure la "vendita al minuto": nel 1892 (l'anno dovrebbe essere questo) Giuseppe Bormida acquista da Domenico una misura da 8,5 litri (sarà una damigianetta) il 2 di luglio, un'altra il 18 del mese, e un'altra ancora il 30 agosto.

#### L'olio della Liguria

Non tutto le cascine possono produrre. E tra i beni "di importazione" un ruolo speciale lo acquista l'olio. Che Domenico compra, nel 1895, da Carlo Fiore al prezzo di 1,40 lire al chilo (parola che ha un'acca che assai spesso il quaderno dimentica...: ma le sgrammaticature di Domenico non sono tanto diverse da quelle di alcuni fanti della Divisione Acqui a Cefalonia, di cui stiamo leggendo le lettere in fedele edizione diplomatica: e, allora, si può davvero percepire quanto la piaga dell'analfabetismo sia stata profonda nel nostro Paese). Ma il sopraccitato Carlo Fiore, di Domenico, per l'olio, non era l'unico fornitore. Del resto Bistagno si trovava sulla strada per il mare: nel 1893 e nel 1894 lo stesso prezzo al kg, glielo aveva fatto Giovanni Dacquino. E di già che di carri, implicitamente, ora si dice, ec-



**Bistagno** • L'ultima puntata (per ora), dando appuntamento, chissà, ad un libro ancor più completo

## Brente di vino, latte d'olio e crediti: il libro di casa di Domenico Malfatto

co comparire, in una pagina, con scrittura più sgarbata, ma intelligibilissima, quella che sembra essere una nota "pro memoria". Al carradore "Piana Sarone" (le iniziali maiuscole le abbiamo aggiunte noi...), son da richiedere dei "nasini da ruote" (per bloccarle al mozzo).

#### Macro e micro credito

Quanto al delicato agire degli investimenti (e mica si può sempre acquistare terra...), una nota del 13 febbraio 1894 ci riferisce, senza possibilità di equivoco, che una risorsa viene dai buoni postali: "dato il mio libro di posta al capo posta per stabilire gli interessi". Non solo. Nel segno di una indispensabile diversificazione, al 20 agosto 1898 troviamo quest'altra breve nota: "Prestato lire mille alla banca di Ponti Cattolica al 5% annuo". In questo comparto l'attività del micro credito è frenetica. Piccole somme sotto le 100 lire si inseguono nella pagine. Prestiti di pochi giorni, saldati dopo la vendemmia; o di più lungo periodo. Non solo persone di Bistagno a Domenico si rivolgono. E, quando il debito è saldato, egli appone il suo "sono pagato", e con due righe, a "x", sbarra la memoria sul quaderno. C'è poi chi, come Censo, capomastro di Montabone, restituisce le somme in giornate di lavoro. Il 3 luglio 1896 ha ricevuto 100 lire da Domenico. Poi nell'autunno 1897 ha costruito il pollaio (ma c'è anche "in stobe" per il maiale; la costruzione c'è ancora, a pochi metri dalla Cascina Malfatto; è il tutto è in solida muratura...). Il conto è di 25 giornate di lavoro, ma per 8

giornate c'è stato anche il concorso del manovale. Il tutto fa 54 lire. E allora "mi è restato da darmi 46 lire". Virgole, decimali, misure precissime: non c'è approssimazione nel redigere, nei contenuti, il quaderno. La forma lascia, è vero, a desiderare: ma ci rendiamo conto di essere severi in eccesso. Se si guarda con la prospettiva di fine secolo XIX tutto cambia.

**Un lungo cammino.** Le "cose notevoli" contenute nel libretto di Domenico Malfatto, cui per la verità - avevamo attinto già nel 150° della III guerra di Indipendenza (numero del 3 luglio 2016), sono state proposte in una serie, che speriamo presto di riunire e ampliare in un libretto a stampa, a cominciare dal 19 aprile 2020 (prima puntata) nelle pagine dell'Acquese. Le successive nei numeri del 26 aprile (seconda puntata), del 10, 24 e 31 maggio (terza e quarta e quinta).

Dopo un contributo "fuori catalogo" nelle pagine di Acqui del 31 maggio (per il colera 1854, vissuto da Domenico ragazzo, descritto in un'opera a stampa del medico, e poi sindaco di Bistagno, Galleazzo), ne "L'Ancora" del 21 giugno il penultimo contributo (il sesto). Con quello di cui queste righe sono suggello, in questo numero del settimanale, ecco che, tra più remoti e più recenti, nove al momento sono "i pezzi" con cui abbiamo provato a riassumere questa fonte della Storia. Forse "piccola". Ma che è tanto "la nostra". E per la quale non è esagerato spendere l'aggettivo "eccezionale". **G.Sa.**

**Sassello** • Il Sindaco "Basta con i continui blackout informatici"

## Il paese quattro giorni senza internet

**Sassello.** Quattro giorni senza internet a Sassello e ancora una volta studenti, lavoratori in smartworking, enti pubblici e attività commerciali sono rimasti senza uno strumento ormai divenuto indispensabile.

Un caos totale che ha coinvolto tutti i maggiori gestori di telefonia mobile. Hanno continuato a operare, invece, solo alcune compagnie minori. Il sindaco avv. Daniele Buschiazzo ha deciso di scrivere al Prefetto di Savona, dott. Antonio Cananà.

"È paradossale - sostiene - come le compagnie più piccole garantiscano la banda sempre e con buoni risultati e invece le grandi compagnie creano da anni problemi. Il servizio che ci forniscono è estremamente scadente, una cosa indecente. Molti cittadini stanno continuando a lavorare in modalità telelavoro e quindi necessitano di una connessione stabile per non parlare degli esercizi commerciali e delle farmacie.



▲ Il Municipio

In molti ci lavorano con internet, si sta creando un danno importante, questo dà la misura dei pochi investimenti che hanno fatto sull'entroterra". Buschiazzo, nei mesi scorsi, ha anche presentato due esposti alla Procura della Repubblica. "Valuteremo - prosegue - se intraprendere altre azioni, ci stiamo pensando, siamo dimenticati, ci offrono un servizio scadente e non è la prima volta che succede, ci considerano cittadini di serie Z. Il problema si sta piano piano risolvendo ma è solo un tapullo, ogni volta che arriva un temporale siamo punto e a capo", conclude il Sindaco di Sassello. Non mancano anche i problemi di connessioni nei comuni di Pontinvrea e Mioglia. **m.a.**

**Sassello** • "Abbiamo sbagliato, volevamo contrastare la sosta selvaggia"

## Proteste per la "segnaletica invasiva"

**Sassello.** "Quando si sbaglia e in questo caso abbiamo sbagliato e, essendo a capo dell'Amministrazione, ho sbagliato, bisogna chiedere scusa. La volontà, quando è stato fatto l'intervento, era quella di contrastare la sosta selvaggia e la contrasteremo, ora che abbiamo ritrovato, dopo un paio di anni difficili, una persona alla polizia locale che intende fare il suo lavoro con impegno e serietà.

Per contrastarla e sanzionare era necessario fare la segnaletica orizzontale". Così il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo risponde alle polemiche legate alla segnaletica invasiva nel centro storico che mal si rapporta con l'ambiente circostante.

"Si poteva fare diversamente la segnaletica? Sì, si potevano fare solo gli angoli per farla meno invasiva possibile. Si poteva seguire meglio da parte mia: sicuramente sì (è stato un periodo pesante, ma non è una scusante).

Mi cospargo il capo di cenere e me ne assumo tutta la responsabilità.

Il risultato estetico è pessimo. Speriamo di poter compensare, anche da un punto di vista estetico, con una diminuzione sosta selvaggia (perché maggiormente sanzionata). Le linee sono brutte, ma aver sbagliato la pezzatura del porfido o delle ciappe sarebbe stato peggio, perché a differenza delle linee non si cancellano con pioggia e neve. Stiamo lavorando sul nuovo Puc per



▲ Veduta di piazza Rolla

rendere possibile una viabilità alternativa per San Giovanni e soprattutto per realizzare nuovi parcheggi (ad esempio il vecchio "progetto Famello") per arrivare ad una chiusura del centro storico. Non so se avrò la possibilità di realizzare questi progetti (molto dipende dai finanziamenti che riusciremo a trovare), ma farò il possibile perché ci credo.

Mal che vada, comunque, lasceremo delle progettazioni pronte a chi arriverà. Mi rendo conto che qualcuno possa pensare ad un mutuo per realizzare queste opere importanti e chiudere la partita definitivamente.

Tuttavia, non avendo grande capacità mutuabile (il Comune di Sassello ha aperti 18 mutui in totale - 16 con la Cas-

sa Depositi e Prestiti, 1 col MeF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e 1 con l'Istituto di Credito Sportivo - nessuno di questi accessi tra il 2013 e il 2020), è saggio tenersi tale opportunità se dovesse esserci qualche emergenza non coperta da eventi riconosciuti dalla Protezione Civile.

Anche perché un SalvaRoma o un SalvaNapoli il Governo lo fa sempre, ma dubito che sarebbe disponibile a fare un SalvaSassello.

In quanto alle intitolazioni, forse perché il mio carattere è schivo e l'essere al centro dell'attenzione non è proprio il mio massimo, se anche dovessi riuscire a fare qualcosa di buono, dal giugno del 2023 rivendico fin da ora il sacrosanto diritto all'oblio".

**Pontinvrea** • Bandi per comuni, enti e aziende, gruppi di cooperazione

## Progetti del GAL Valli Savonesi

**Pontinvrea.** Oltre ai bandi per comuni, enti e aziende, il Gal Valli Savonesi lancia altre iniziative legate alla creazione di gruppi di cooperazione.

La strategia di sviluppo locale "Più valore all'entroterra" sta avviando progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie all'insegna dell'innovazione. I progetti pilota devono realizzarsi attraverso un partenariato (gruppo di cooperazione): per questo il Gal Valli Savonesi ha indetto tre avvisi pubblici per ricevere manifestazioni d'interesse dai potenziali destinatari: il progetto pilota "Buone pratiche del bosco e innovazione delle strategie di gestione delle filiere forestali" all'interno di un gruppo di cooperazione. Questo deve essere costituito da almeno 6 comuni, 2 Enti Parco, altri soggetti della filiera forestale che siano in territorio del Gal Valli Savonesi. Il capofila deve essere un Comune. La durata del progetto può essere al



massimo di 18 mesi. Il secondo progetto pilota si intitola "Monitoraggio del rischio idrogeologico e da incendio boschivo" e ha le stesse modalità del primo. L'ultimo riguarda la "Banca della terra": e comprende anche associazioni di categoria agricola (almeno 2), aziende agricole (almeno 5) che siano in territorio del Gal

Valli Savonesi o le cui attività producano ricadute in area Gal. Il capofila deve essere una associazione di categoria agricola.

La durata del progetto può essere al massimo di 18 mesi. Il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse è fissato al 7 luglio prossimo.

**Cessole** • Lettera al giornale del prof. Renzo Cirio

## Rita Cirio fondatrice del Teatro della Tosse

**Cessole.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dal prof. Renzo Cirio, di origini cessolesi da parte di padre: L'architetto cairese Vincenzo Cirio, di origini cessolesi da parte di padre, ha scoperto su internet che la dott.ssa Rita Cirio nata proprio a Cessole, è stata la fondatrice nel 1974 del teatro della Tosse di Genova. Inoltre è autrice di numerosi testi e opere teatrali. Esprimiamo alla dott. ssa Rita Cirio le nostre più sentite felicitazioni, speriamo di incontrarla a teatro di Cairo Montenotte. Rita Cirio (Cessole, 1945) è una saggista, drammaturga e giornalista italiana. Critica teatrale de L'Espresso, fondò nel 1974 a Genova, con Emanuele Luzzati e altri, il Teatro della Tosse. Fu autrice di diversi testi e riduzioni teatrali: *Dodici Cenerentole in cerca* Quadrangolo libri, 1976; poi Milano, Nuages, 1991); *Frammenti di un discorso amoroso* di Roland Barthes, messo in scena con la regia di Pietro Maccarinelli con Massimo De Franco (con Pietro Favari), uscito come Almanacco Bompiani nel

1974, e considerato "uno dei pochissimi testi italiani dedicati al teatro di rivista. Nel 1991 ebbe una serie di conversazioni pubblicazione di *Il mestiere del regista*. Intervista con *Federico Fellini*, Milano, Garzanti, 1995. Con Luzzati, con cui mantenne negli anni un solido rapporto di amicizia e collaborazione scene, costumi, incontri, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Queste le principali opere di Rita Cirio: *Serata d'onore: difetto e castigo a teatro*, Milano, Bompiani, 1983; *Qualità: scene di oggetti a l'italienne*, Paris, editions du may, 1990; *Il mestiere di attore: la pratica artistica e i luoghi di formazione: a colloquio con Vittorio Gassman e Bernard Dort*, Città di Castello, Marcon, 1992; *Il mestiere di regista: intervista con Federico Fellini*, Milano, Garzanti, 1994; *Frammenti di un discorso amoroso: omaggio a Roland Barthes*, con una nota di Umberto Eco, Palermo, Sellerio, 2000; *Rumori di scena: novemila sere a teatro con gli Attori & Tecnici*, Roma, Bulzoni, 2003.



▲ Ambrogio Giusto



Sassello • È Ambrogio Giusto di Varazze, succede a Daniele Buschiazzo

## Nuovo presidente al Parco Beigua

**Sassello.** Lunedì 22 giugno, la Comunità del Parco del Beigua ha rinnovato i vertici. Il nuovo presidente è Ambrogio Giusto, assessore del Comune di Varazze. Designati dall'Assemblea anche i quattro membri che comporranno il nuovo Consiglio del Parco: confermati Daniele Buschiazzo, sindaco del Comune di Sassello e attuale presidente dell'Ente, e Carlo Tixe, rappresentate delle Associazioni Albergatori che saranno affiancati da Giovanni Oliveri, sindaco di Campo Ligure e Pietro Marescotti, professore

associato del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università di Genova.

Ai quattro Consiglieri, espressione della Comunità del Parco, si aggiungerà un quinto membro che sarà designato dalla Regione Liguria quale proprio rappresentante; con Decreto del Presidente della Giunta regionale verrà quindi costituito il Consiglio del Parco e nominato il nuovo Presidente per il mandato quinquennale dal 2020/2025. **m.a.**

**Albisola Superiore.** Dopo dodici anni, ritorna l'arena estiva cinematografica ad Albisola Superiore, nel cortile dell'edificio delle ex scuole San Pietro, oggi Asilo del Centro, che già aveva ospitato la rassegna tra il 2002 e il 2006. Molto entusiasmo tra gli organizzatori, dopo l'accordo tra l'Amministrazione comunale e l'associazione Sas che gestisce il Cinema Teatro Don Natale Leone: in questo periodo in cui i proiettori sono spenti e le sale chiuse, il progetto (fra i pochi in provincia) consentirà a residenti e turisti di trascorrere momenti lieti davanti al grande schermo. Appuntamento a luglio e agosto, dal lunedì al sabato, per una programmazione che vedrà in cartellone film del 2019 e alcune uscite del 2020. E la domenica sera, altre iniziative da parte del Comune di Albisola.



Albisola Superiore • Nel cortile dell'edificio delle ex scuole San Pietro, oggi Asilo del Centro

## Ritorna il cinema all'aperto

della chiusura forzata avrebbe rischiato di non riaprire i battenti a settembre e Albisola non può permettersi di perdere il privilegio di avere un cinema in città. Il secondo aspetto importante è la tipologia di proposta d'intrattenimento, che possiamo così offrire alla cittadinanza e a tutti gli amanti di Albisola, grandi e piccini".

Tutto nasce da un post pubblicato su Facebook dall'associazione Sas, che ha raggiunto più di 9.400 persone, con dichiarazioni di stima e sostegno, che hanno dato la forza di intraprendere un'iniziativa supportata dall'Assessorato.

Tre i filoni tematici: lunedì e martedì ci saranno film candidati e vincitori degli Oscar

## Pontinvrea • Delibera per l'approvazione Adegumento tariffe dell'acquedotto

**Pontinvrea.** La Giunta comunale di Pontinvrea (sindaco Matteo Camiciottoli, vice sindaco Giovanni Battista Pastorino, assessore Mauro Tortarolo), segretario comunale dott. Gian Franco Ferraris, con la delibera n. 36 del 10 giugno, ha approvato l'adeguamento delle tariffe dell'acquedotto. Questa la tabella riassuntiva delle tariffe: diritto allaccio non residenti, 531 euro; diritto allaccio residenti, 275 euro; diritto allaccio uso cantiere, 250 euro; sostituzione contatore 1/2 pollice, 68 euro; sostituzione contatore 3/4 pollice, 72 euro; sostituzione contatore 1 pollice, 80 euro. Le nuove tariffe sono applicabili a decorrere dall'1 giugno 2020.

## Finale Ligure • Dopo San Giovanni si celebra San Pietro

## Feste patronali della Diocesi di Savona-Noli



▲ Mons. Vittorio Lupi, vescovo emerito della Diocesi di Savona-Noli

Celle Ligure • Sabato 27 giugno, dalle ore 21 al teatro comunale all'aperto

## La "prima" di Navicelle 2020

**Celle Ligure.** Sulla rampa di lancio, a Celle Ligure, la 24ª edizione di "Navicelle", rassegna promossa dal Comune, assessorati alla Cultura e al Turismo, per bimbi e famiglie durante i mesi estivi, iniziativa ovviamente quest'anno condizionata dagli adempimenti per il contenimento della pandemia. In questi giorni si svolgono gli eventi di anteprima con "Considero valore" (dall'omonima poesia di Erri De Luca), una sorta di trait d'union tra le tante attività proposte dalla Ludoteca comunale Mago Merlino e le iniziative per l'infanzia del contenitore "Navicelle". L'appuntamento, fino a domenica 28 giugno, è alla ludoteca allestita al Centro di Mezzaluna (vicino alla stazione ferroviaria) che, tutti i pomeriggi dalle ore 16.30 alle 19, offre ai piccoli cellesi e agli ospiti la possibilità di inserirsi in laboratori a tema, ascoltare storie e giocare sulle suggestioni che le narrazioni hanno suscitato loro (prenotazioni obbligatorie



all'ufficio lat: 019 990021, info: turismocelle@comunecelle.it).

Sabato 27 giugno l'evento clou è con lo spettacolo "L'Arte dell'incontro - Storie a Perdicollo", messo in scena dalla compagnia Faber Teater di Chivasso (due allestimenti, alle ore 21 e alle 22, al Teatro Comunale all'aperto, ingresso da via Boagno/Palazzo comu-

nale, prenotazioni obbligatorie sempre all'lat).

Sotto il fil rouge delle tematiche ambientali, mai così importanti come in questi mesi, si sta intanto completando il programma completo di Navicelle, con tanti eventi per mille occasioni di svago a luglio e agosto, rivolte ai giovani e alle loro famiglie. **L.S.**

Borgio Verezzi • Inizierà il 24 luglio e terminerà il 22 agosto la 54ª edizione

## Calendario del Festival teatrale

**Borgio Verezzi.** Inizierà venerdì 24 luglio e terminerà sabato 22 agosto il calendario 2020 del Festival teatrale di Borgio Verezzi. Quindici serate per 12 spettacoli, con inizio alle ore 21.30. Tre le prime nazionali: "Parlami d'amore Mariù", scritto da Paolo Loggi e diretto da Francesco Bellomo, sulla storia italiana del '900 tratteggiata dalle canzoni di Cesare Andrea Bixio rielaborate da Roberto Procaccini (venerdì 24 e sabato 25 luglio); "Giuda", con Maximilian Nisi, unico spettacolo al teatro Gassman di Borgio per l'impossibilità di "praticare" le Grotte (giovedì 13 e venerdì 14 agosto); infine "Nota stonata" di Didier Caron, con Giuseppe Pambieri e Carlo Greco, regia di Moni Ovadia, una trama che si svolge nel camerino di un famoso direttore d'orchestra che, al termine di un concerto, si ritrova assillato da un fan. Ovadia ha accettato eccezionalmente la direzione di un testo non suo, per parlare di



antisemitismo e negazionismo (sabato 22 agosto).

A completare il mese di luglio ci sarà in piazzetta Roberto Ciufoli con il divertente spettacolo "Tipi" (giovedì 30), mentre agosto inizierà con Michele Andreozzi (e Alessandro Greggia al pianoforte) per "A letto dopo Carosello" (sabato 1). A seguire "M'accompagno da me" con Michele La Ginestra (lunedì 3), "La leggenda

del pianista sull'Oceano" con Igor Chierici e l'Atlantic Jazz Band (lo scorso anno interrotti dalla pioggia, mercoledì 5), "Ulisse" dall'Odissea, ancora con Chierici e Luca Cicolella (giovedì 6), "Noi siamo voi. Votatevi!" con Antonio Cornacchione (sabato 8), "Toilet" con Gabriele Pignotta (lunedì 10 e martedì 11), "Stavamo meglio quando stavamo peggio" con Stefano Masciarelli e Fabrizio Coniglio (lunedì 17), "Diamoci del tu" con Gaia De Laurentiis e Pietro Longhi (mercoledì 19). Infine "Nota stonata".

Tanti momenti per sorridere, per riflettere, qualche titolo storico e contemporaneo. "Un programma vario - riassume il direttore artistico Stefano Delfino - nell'intento di catturare attenzione e interesse di fasce differenti di pubblico", con nomi eccellenti e titoli spesso allietati dalla musica.

Per info: 019 610167; apertura prevendita da venerdì 10 luglio.

**POLLO de FUEGO**  
EST. 2015  
Pollo alla Bracce

Via Untoria 64r - SAVONA  
Tel. 019 812075  
Cell. 3442548995

E PER IL TUO WEEK-END AL MARE...  
**CASA de FUEGO AFFITTACAMERE**

2 matrimoniali - 4 posti letto  
Corso Mazzini 4 (fronte Priamàr - all'ingresso Darsena di Savona)  
Cell. 3442548995

A Savona, prima di un tuffo in mare...  
un tuffo nella gustosa tradizione ligure

**Panificio La Vecchia Darsena**

Specialità Focaccia e Gallette del Marinaio

Domenica aperto / Chiuso il Lunedì

Calata Sbarbaro 28r - Zona Porto  
Tel. 347 7345370 - Seguici su

**MORA GALLERY MODERN ART**

Mora Modern Art Gallery  
Mora Modern Art Gallery  
@ArtGalleryMora

**MOSTRA «LUZ» di Mora dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19**

Via Gramsci, 2r - Savona  
Tel. 019.9482142  
e-mail: info@artgallerymora.com  
www.artgallerymora.com

virtual catalog of the exhibition  
<http://www.artgallerymora.it/wp-content/uploads/Catalogo-LUZ.pdf>

## CALCIO

## Canelli avrà due squadre: c'è la Virtus in Terza Categoria

**Canelli.** L'articolo datato 31 maggio e pubblicato da L'An-  
cora col titolo "Le strade di Ca-  
nelli e Sds si divideranno di  
nuovo?" aveva suscitato scalpore  
nell'ambiente calcistico  
cittadino.

Non era mancato chi ci aveva  
bollati come visionari lontani  
dalla realtà, come fantasiosi  
poeti cantori di una realtà pa-  
rallela, ed il titolo proposto  
aveva ricevuto molte critiche.

Ma questo fa parte del me-  
stiere di chi scrive e prova a  
dare notizie in anteprima, e  
prima degli altri, a beneficio dei  
lettori del giornale.

Oggi, dopo nemmeno un  
mese da quell'articolo, si sta  
però verificando esattamente  
quello che noi avevamo pre-  
detto. Per l'ufficialità si aspetta  
la scadenza del 30 giugno, ma  
dall'1 luglio ma la Canelli cal-  
cistica potrà contare su due  
squadre che calpesteranno  
l'erba del "Sardi": al Canelli  
Sds di patron Scavino, che  
continuerà a militare in Eccel-  
lenza, si affiancherà la Virtus  
Canelli, che dovrebbe partire  
dal campionato di Terza Cate-  
goria a meno che non ci pos-



▲ Aldo Prazzo

sa essere un inserimento di-  
retto, per carenze di organico,  
in Seconda Categoria.

Nella nuova realtà sportiva  
dovrebbe avere un ruolo im-  
portante il vicepresidente del  
Canelli Sds, Floriano Poggio,  
che insieme a Fabrizio Mossi-  
no in queste ore ha dato le di-  
missioni dalla dirigenza del  
Canelli e che viene indicato  
come prossimo presidente. Al

riguardo ci dice:

«Ci stiamo confrontando per  
cercare di creare una nuova  
squadra che possa dare una  
possibilità di sbocco ai ragazzi  
provenienti dal settore giovani-  
le».

Dall'interno della Virtus, ec-  
co cosa ci ha detto colui che  
dall'1 luglio sarà vicepresidente  
con funzione esecutiva: Aldo  
Prazzo. «Abbiamo avuto  
contatti con patron Scavino, da  
parte Virtus e ci siamo dichia-  
rati disponibili a dare una ma-  
no al Canelli. Sino alla passa-  
ta stagione noi facevamo atti-  
vità di base sino agli Esordien-  
ti; ora ci è stato chiesto se pos-  
siamo accollarci anche le ca-  
tegorie Giovanissimi e Allievi,  
e abbiamo dato il nostro as-  
senso; in questo modo i ra-  
gazzi di Canelli non avrebbero  
il problema degli spostamenti  
e giocherebbero nella nostra  
città trovando uno sbocco nel-  
la prima squadra».

Il tavolo è apparecchiato:  
ora resta da sancire l'accordo  
per entrare nella fase operati-  
va con l'inizio di luglio. L'ope-  
razione è vicina alla conclusio-  
ne. E.M.

## CALCIO

## Acqui in stand by, ma si tratta con Merlano e Camussi

**Acqui Terme.** Settimana di  
attesa per quanto riguarda  
l'Acqui calcio: proseguono le  
trattative per allestire la rosa  
che disputerà il prossimo  
campionato, ma al momento  
di andare in stampa non si  
segnalano sviluppi decisivi sui  
vari fronti.

Mister Arturo Merlo fa capi-  
re di aspettarsi novità nei  
prossimi giorni («Abbiamo di-  
versi incontri fra giovedì e sa-  
bato che potrebbero permet-  
terci di mettere a segno alcu-  
ni acquisti. Credo che la pros-  
sima settimana avremo novi-  
tà»).

In particolare, sul fronte del-  
la punta e del portiere (un un-  
der) dovrebbero esserci svi-  
luppi sostanziali.

Per i nomi, il tecnico ha la  
bocca cucita. Anche se, alla fi-  
ne, basta fare un po' di do-  
mande a colleghi e amici  
sparsi sul territorio, e i nomi  
spuntano.

Per la punta, per esempio,  
ce ne sono a bizzeffe: il primo  
nome sulla lista dell'Acqui  
sembra quello di Giulio Merla-  
no, lo scorso anno al Derthona,  
mentre sembra sfumare la  
pista che porta all'altro torto-  
nese Gigi Russo. Resta vivo  
in alternativa l'interesse per Di  
Santo, mentre l'outsider po-  
trebbe essere Balzano, appa-  
na liberatosi dalla Vale Mado.  
Al momento però Merlano è il  
favorito.

Per il portiere, il nome che  
ci giunge è uno solo: Cipollina  
dell'Ovadese, ma potrebbero  
esserci un paio di alternative,  
mentre sembra vicina a con-  
cludersi anche la corsa per un  
difensore centrale: l'opzione  
Silvestri (contattato anche  
dall'Ovadese) sembra raffred-  
darsi, ma prendono quota le  
azioni di Camussi (l'anno  
scorso al Castellazzo), e non  
sono da escludere mosse a  
sorpresa.

Per il resto, poco altro da  
segnalare, se non che il tecni-  
co sembra avere ormai fatto il  
callo alla possibilità che il ri-



▲ Andrea Camussi



▲ Giulio Merlano

pescaggio non arrivi. E addi-  
rittura ci spiega che, se anche  
così fosse, non tutto il male  
viene per nuocere: «L'Eccel-  
lenza da un lato potrebbe es-  
sere un'opportunità, ma dal-  
l'altro bisogna anche conside-  
rare che con la regola dei 4  
giovani da impiegare, non sa-  
rebbe facile integrare questa  
rosa. Vedere una partita di  
Eccellenza quest'anno signifi-  
cherà osservare una distinta  
con almeno 12-14 giovani  
complessivamente... tanto  
vale vedere giocare una ju-

niores nazionale... senza  
contare le difficoltà per la so-  
cietà, perché se un giovane è  
pronto, è difficile che resti a  
giocare in Eccellenza, senza  
cedere alle tentazioni». In-  
somma, il livello tecnico del  
campionato probabilmente ne  
risentirà. Ma se è per quello,  
facciamo presente al mister  
che la Promozione non è  
esattamente un campionato  
che premia la tecnica indivi-  
duale... senza dimenticare  
che i campionati è sempre di-  
ficile vincerli.

Ma lasciamo da parte il di-  
scorso ripescaggio, visto che  
ormai sta alla Federazione  
decidere il da farsi, e parliamo  
di quello che saranno i singo-  
li campionati.

In settimana la LND ha an-  
nunciato come saranno distri-  
buiti i contributi che consenti-  
ranno di ridurre le spese di  
iscrizione.

Per l'Eccellenza, i diritti di  
iscrizione scendono da 3600  
euro a 1600, mentre iscriversi  
in Promozione costerà 1300  
euro, anziché i 2900 dello  
scorso anno.

Calano da 2100 euro a 760  
i costi di iscrizione alla Prima  
Categoria, e da 1600 a 550  
quelli per la Seconda. Interza  
per iscriversi basteranno 460  
euro (ce ne volevano 1560): si  
tratta di sgravi sostanziali, an-  
che se, soprattutto nelle cate-  
gorie di base, era lecito aspet-  
tarsi molto di più.

Non c'è ancora nessuna in-  
dicazione, invece, sulla data  
di inizio dei campionati. Diffi-  
cile però che si possa comin-  
ciare tra la fine di agosto ed i  
primi di settembre come negli  
ultimi anni: più probabile uno  
start a inizio ottobre, speran-  
do che la situazione epide-  
miologica continui a migliora-  
re e non ci siano da mettere in  
conto le conseguenze di una  
seconda ondata virale come  
invece si sta verificando in al-  
cune aree d'Europa in questi  
giorni.

M.Pr

## CALCIO

## Eccellenza

## Il mercato del Canelli (e delle altre)

**Canelli.** Che Canelli vedre-  
mo la prossima stagione? Gli  
indizi al momento parlano di  
una squadra che anagrafica-  
mente sarà ringiovanita con il  
valore aggiunto che sarà rap-  
presentato dal nuovo mister  
Massimo Gardano.

Sul fronte squadra, il diret-  
tore sportivo Priamo ha già  
iniziato a mettere nero su  
bianco le conferme: faranno  
ancora parte della rosa il por-  
tiere Zeggio, che avrà ad af-  
fiancarlo un altro giovane, os-  
sia Busano, la scorsa stagio-  
ne al Saluzzo ma il cui cartelli-  
no è di proprietà del Fossano;  
per il reparto arretrato  
confermati i centrali di difesa  
Lumello e Alasia, mentre in  
mezzo al campo è arrivata  
anche la conferma per gli in-  
terni Acosta e Bordone e del-  
l'esterno d'attacco Redi; da-  
vanti ci sarà ancora Bosco.  
Pare certa la partenza del ter-  
zino Nouri (cartellino del  
Chieri) che dovrebbe appro-  
dare in Serie D, o al Casale o  
al Bra.

Mister Gardano dovrebbe  
avere già in mente dove  
schierare i giovani: uno slot  
sarà occupato dal portiere, gli  
altri due da terzini bassi e ci  
sarà anche spazio per un  
esterno alto tutti da reperire  
sul mercato.

Le trattative di mercato del  
Canelli riguardano l'attaccante  
Di Santo, attratto dal ritorno  
ma impegnato negli studi a  
Novara e dunque non molto  
orientato a sostenere gli alle-



▲ Cristian Acosta, confermato



▲ Edoardo Cornero, partente

namenti alle 15: alla fine po-  
trebbe decidere di rimanere al  
Castellazzo che si allena di se-  
ra.

Difficile anche l'arrivo di  
Fontana che dovrebbe rima-  
nere a Borgaro, qualche pos-  
sibilità in più per arrivare a Si-  
mone del Castellazzo così  
come dalla stessa squadra è sta-  
to sondato Cascio; per l'attac-  
co obiettivo raggiungibile po-  
trebbe essere l'esterno alto  
Orfino.

Sul fronte partenze, la  
scorsa settimana hanno salu-  
tato Celeste, dopo due sta-  
gioni, e Cornero, che sono  
approdati all'ambizioso Cor-  
neliano del neo ds Roman,  
che ha tenuto Montante su  
cui c'era anche un interes-  
samento del Canelli. In av-  
anti, preso Esposito, centrale  
dal Moretta; molto attiva an-  
che la Pro Dronero che ha  
confermato l'ossatura della  
passata stagione inserendo  
Brino e Niang.

Ma la vera regina del me-  
cato sino ad ora è stata la Pro  
Centallo di mister Bianco che  
ha rafforzato la difesa con i  
due centrali Mozzone, ex Pi-  
nerolo, e Vallati, ex Bene Nar-  
zole, l'esterno Tavella, ex Sa-  
luzzo, poi il giovane classe  
2000 Rocca, ex Cheraschese.  
La neopromossa Albese ha  
salutato Blua, Brino, Dieye,  
Giordano e l'attaccante  
Messineo; confermato mister  
Perlo in panchina con un at-  
tacco quasi interamente da ri-  
fare e le conferme che sono  
arrivate per Pia, Costa, Rinal-  
di, Cerutti, Delpiano, Gallesio,  
Di Marco, Lucignani e Rosso e  
Novara.

## CALCIO

## Il ds Grasso avvia i sondaggi con Fossano e Bra

**Santo Stefano Belbo.** È  
una Santostefanese molto at-  
tiva, quella che con il direttore  
sportivo Ezio Grasso che nel  
fine settimana ha iniziato i collo-  
qui per definire l'assetto del-  
la squadra per la prossima  
stagione che la vedrà ancora  
al via in Promozione, dopo il  
brillante campionato passato  
concluso al quarto posto.

I primi incontri hanno porta-  
to alla certezza della confer-  
ma del talentuoso centrocampi-  
sta classe 2000 Bortoletto,  
così come è stato confermato  
l'altro giovane in mezzo al  
campo il coetaneo Alessandro  
Claps; è arrivata anche la fu-  
mata bianca per Lorenzo  
Mondo, nonostante la corte  
serrata del Corneliano di Ec-  
cellenza.

Altri importanti tasselli sono  
stati messi con le conferme  
dell'esterno alto d'attacco  
Alessandro Gallo e del terzino  
basso di difesa Samuele Ario-  
ne.

## La Santostefanese in cerca di giovani 2001 e 2002



▲ Ezio Grasso

Nella serata di lunedì 22 giu-  
gno c'è stata poi l'ulteriore  
conferma del giovane Homan,  
basso».

prodotto santostefanese

Ezio Grasso riserva una  
battuta ai giovani del 2001 e  
del 2002: «Dovremo reperirli  
sul mercato perché ne siamo  
sprovvisti, e dovremo cercar-  
ne almeno due per annata; ho  
provato a parlare con Fossa-  
no e Bra che spesso hanno  
giovani interessanti nel vivaio:  
vedremo se riusciremo a re-  
perire qualcuno da loro. La  
nostra volontà è comunque  
quella di costruire una squa-  
dra in grado di divertire e di-  
vertirsi cercando di ripetere il  
quarto posto che occupavamo  
al momento dello stop nel  
passato campionato, e magari  
cercare anche di migliorarlo  
salendo sul podio del torneo,  
fosse anche sul gradino più  
basso».

## CALCIO

## Le novità dall'area di Ovada

**Ovada.** Sarebbe dovuto and-  
are ad Ovada, come vice di  
Adamo sulla panchina del-  
l'Ovadese, invece si trasferirà  
a Castellazzo, sempre come  
secondo del mister già in sella  
ai biancoverdi durante le ulti-  
me due stagioni.

Era nell'aria e ora è ufficiale:  
Massimiliano D'Este non sarà  
più l'allenatore del Lerma per  
l'anno 2020/2021. Ciò detto, la  
società del presidente Sartira-  
na non si è di certo fatta cog-  
liere impreparata. Dopo aver  
valutato i profili di allenatori  
come Albertelli, Puppo (entrambi  
ex del Molare) e di Marino  
Merlo, il nuovo mister sarà in-  
vece Marileno Fusetti, già re-  
centemente collaboratore tec-  
nico e ora promosso coach in  
prima linea.

Classe '51, passato impor-  
tante da professionista, Fusetti  
si avvarrà della collaborazione  
del giovane Carini, allenatore  
delle giovanili dell'Arquate-  
se nella scorsa stagione.  
Ora partirà anche la campag-  
na acquisti, improntata allo  
svicchiamento del parco gio-  
catori, con già due acquisti  
confermati, i giovani La Neve  
e Vidori di cui già vi abbiamo  
riportato nei numeri scorsi.

L'obiettivo? Lottare per giun-  
gere in Seconda Categoria.

Avevamo anticipato citando  
l'Ovadese, e a proposito della  
nuova creatura di mister Rai-  
mondi, si cominciano già a tes-  
sere le prime trame di merca-  
to, tra conferme e nuovi acqui-  
sti.

Dopo Valerio Motta ecco il  
colpo numero due, ovvero il di-  
fensore di fascia Marco Bo-  
nanno, ex Novese e Arquate-  
se.

## Bonanno all'Ovadese, i Boys pensano al ripescaggio



▲ Marco Bonanno

Confermatissimi invece  
Anania e Rosset, il nucleo in-  
torno al quale costruire la  
squadra.

Così come i giovani Barbato  
e Perassolo. Proprio i giovani  
costituiranno una risorsa im-  
portante a cui attingere perché  
quasi tutti di provenienza dal  
settore giovanile.

All'appello, nel momento in  
cui scriviamo, mancherebbero  
quindi un difensore centrale e  
una prima punta, elementi  
chiave nella costruzione della  
squadra.

Entro fine mese, infine, è  
previsto il cambio di denomi-  
nazione sociale, dalla ormai  
vecchia Ovadese Silvanese al-  
la nuova Usd Ovadese.

Restando sempre in zona,  
ma scendendo in Seconda  
Categoria, in attesa da nuovi  
sviluppi sul fronte Pro Molare  
anche il Mornese segue il corso  
degli eventi e si interroga su  
quali siano i passi da intra-  
prendere per ricominciare.

Intanto, da annotare il ritor-  
no a Gavi di Lorenzo Bisio do-  
po l'ultimo anno passato alla  
corte di mister Boffito prima e  
mister Domino poi. Concludia-  
mo tornando in Terza, ovvero  
parlando dei Boys.

Dalle parole di Andrea Od-  
done, Team Manager, si chie-  
risono le idee e le ambizioni  
della dirigenza: confermati in  
toto sia la rosa (unico addio  
quello di Michele Russo, an-  
cora in dubbio invece Andrea  
Porrazza) che staff, e al momento  
anche un acquisto ufficiale: si  
tratta di Francesco Gemma,  
ventunenne già cresciuto nel  
vivaio dell'Ovada e recente-  
mente alla Canottieri.

Soprattutto, qualora se ne  
presentasse l'occasione, per-  
mane forte l'obiettivo di «fare  
domanda di ripescaggio per la  
Seconda Categoria. Crediamo  
che per la città di Ovada sa-  
rebbe un bello spot avere una  
squadra in Promozione e  
un'altra in Seconda, così come  
gioverebbe anche alla crescita  
generale dei nostri ragazzi.  
Già l'anno scorso hanno dimo-  
strato di meritare di giocare su  
campi e palcoscenici più im-  
portanti».

D.B.

CALCIO | Eccellenza

## Cairese tratta Martinetti e presenta l'ufficio stampa



▲ Il nuovo ufficio stampa



▲ Luca Martinetti

**Cairo Montenotte.** Settimana intensa in casa della Cairese, che prosegue il suo riassetto, sia organizzativo che tecnico, in vista della nuova stagione.

Mentre proseguono i colloqui con i giocatori che hanno vestito la maglia gialloblù nella passata stagione, la società resta vigile sul mercato, cercando di portare avanti sottotraccia le sue trattative per rinforzare la prima squadra.

Una delle priorità riguarderà certamente l'inserimento in rosa di un difensore centrale, in grado di completare il reparto arretrato. Secondo radiomercato, questo rinforzo potrebbe arrivare dal Basso Piemonte, e gli indizi sembrano portare alla figura di Luca Martinetti, classe 1997, lo scorso anno protagonista di un ottimo campionato in Promozione, nelle fila dell'Ovadeso-Silvanese, ma con al suo attivo già alcune esperienze in Eccellenza, in particolare con Albese e Santostefanese. La trattativa sembra bene avviata, anche se il riserbo è massimo e fonti vicine alla società suggeriscono che il nome di Martinetti fa parte di una lista con altre tre alternative.

Intanto la società in settimana ha annunciato il nuovo assetto dell'area comunicazione per la stagione 2020/2021. Michael Traman sarà il responsabile dell'area "comunicazione" della società, curerà i rapporti con la stampa e la promozione delle numerose iniziative del nostro sodalizio. Sarà coadiuvato da Daniele Siri, volto noto ai lettori de "L'Ancora", il quale svolgerà il ruolo di addetto stampa della prima squadra,

e dai dirigenti Daniel Toro e Filippo Robaldo, che avranno il compito di sviluppare la parte "social". Inoltre, Fabrizio Ghione contribuirà alla realizzazione della grafica mentre Silvano Baccino sarà il fotografo ufficiale.

Nelle scelte della società spicca la volontà di promuovere il nome, i colori e il marchio della Cairese con uno staff che possa valorizzarlo a 360°, con particolare attenzione, oltre che alla prima squadra, anche all'attività giovanile e soprattutto ai Tornei, che rappresentano un fiore all'occhiello nell'attività dei gialloblù.

Soddisfazione nell'intraprendere la nuova avventura è stata espressa da tutti i componenti dell'ufficio stampa. Fra tutti i loro commenti, ci sembra giusto riportare le dichiarazioni di Daniele Siri, cui vanno gli auguri del giornale per questa sua nuova esperienza.

«Sin da piccolo, la Cairese ha fatto parte integrante della mia vita: prima come spettatore incredulo degli ultimi lampi di quella che venne definita la "squadra dei miracoli" poi, con il passare del tempo, nel ruolo di cronista appassionato e fortunato di poter narrare le gesta della fantastica "Cairese dei record" del presidentissimo Brin. Infine, dopo un lungo periodo trascorso nel "semplice" ruolo di tifoso, il ritorno "in prima linea" a raccontare la storia dei gialloblù in un libro dedicato al centenario del club. Tutto ciò premesso, è facile intuire che entrare a far parte della Cairese con un ruolo ufficiale è per me un piacere oltre che un onore immenso».

M.Pr

CALCIO | La società ha deciso



## La Nicese resta in Seconda ma punterà al vertice

**Nizza Monferrato.** Alla fine, niente ripescaggio: la Nicese ripartirà dalla Seconda Categoria, e avrà come obiettivo stagionale il miglioramento del quarto posto della passata stagione cercando di inserirsi nelle posizioni di vertice della graduatoria.

Per quanto concerne lo staff tecnico, è stato confermato allenatore Alessandro Giaccherro; al suo fianco ci saranno ancora Rostagno e Strafaci, e come preparatore dei portieri ci sarà ancora Fogliati, così come prezioso e meticoloso sarà anche il contributo fornito dal riconfermato Piana.

«Società e squadra - ci dice il massimo dirigente Gianluca Gai - hanno deciso con una scelta che ci appare la più logica, di non presentare una domanda di ripescaggio per il campionato di Prima Categoria che pure poteva avere buon esito; l'idea, di comune accordo con ragazzi e dirigen-

ti è di fare un passo alla volta: proveremo a migliorare il risultato dell'annata passata, provando a salire magari di categoria per meriti raggiunti sul campo; il secondo motivo alla base della decisione deriva dalla situazione societaria, la quale non ci permette di valutare altre soluzioni».

Per quanto concerne il mercato, voci accreditate dicono che il centrale Genta potrebbe trasferirsi al Costigliole in Prima Categoria. Sarebbe una perdita gravosa e al riguardo lo stesso Genta conferma che l'accordo è vicino: «Questo non è un addio ma un arrivederci: tornerò ad indossare la maglia della Nicese. Qui mi sono trovato veramente bene e il fatto di andare via è puramente un discorso di categoria».

Gai sulla notizia commenta: «Spiace lasciare andare via giocatori importanti, ma la scelta finale spetta sempre al giocatore; per il resto noi ab-

biamo confermato in blocco la rosa della passata stagione, e spero che riusciremo a riportare a Nizza giovani che hanno giocato in passato nelle nostre giovanili, così da ringiovanire la rosa».

Sul fronte degli arrivi in effetti si parla di tanti ragazzi che potrebbero tornare all'ovile: giovani di valore quali Gaeta, Zanatta, Cocito, Grasso e anche del giovane difensore centrale, nicese doc, Pavia, la passata stagione alla Santostefanese con cui ha giocato in Promozione.

A Gai facciamo presente che con il Psg salito in Prima e la Pastorfrigor che sarà quasi certamente ripescata, un occhio al primato si potrebbe strizzarlo...

«Lo scorso campionato era stato veramente impegnativo... in quello che comincerà in autunno spero di salire quantomeno sul podio».

E.M.

CALCIO | Al "Brin", per ora senza contatto



**Cairo Montenotte.** Riparte l'attività del settore giovanile della Cairese.

In settimana sono ripresi gli allenamenti, che proseguiranno fino al 17 luglio (e dopo questa data sono comunque previsti camp estivi per le leve dal 2008 al 2014). I ragazzi hanno risposto con entusiasmo: il 90% degli atleti si è presentato per le sedute sul terreno del "Brin", premiando gli sforzi organizzativi della dirigenza che ha fatto di tutto per ripartire nel massimo rispetto dei protocolli di sicurezza.

«Avevamo detto che saremmo ripartiti il prima possibile - commenta il dg Franz Laoretti - e così abbiamo fatto, dando

## Ripresi gli allenamenti del settore giovanile gialloblù

il massimo per non lasciare nulla al caso. Registriamo le uscite e gli ingressi, facciamo compilare un'autocertificazione ai genitori quando gli atleti sono minorenni e abbiamo predisposto percorsi diversi per l'entrata e l'uscita dagli impianti. Non era facile, visto che abbiamo quasi 300 ragazzi. Uno sforzo che è stato gratificato dall'entusiasmo di tutti. Ovviamente, non è ancora possibile usufruire degli spogliatoi. I ragazzi raggiungono il

campo già vestiti portando con sé scarpe da calcio e una borraccia personale. Gli allenamenti al momento vengono svolti eliminando qualsiasi occasione di contatto. Per questo, le esercitazioni prevedono lavori sulla tecnica individuale e attività motorie individuali. Tra una seduta e l'altra, sanifichiamo tutto il materiale. I giocatori possono non indossare la mascherina durante la seduta, mentre gli allenatori devono tenerla».

CALCIO | Ai gialloverdi sono bastati due punti

**Cortemilia.** Al Cortemilia sono bastati 2 punti per conquistare la salvezza.

La decisione da parte delle Lnd sul congelamento della stagione permette infatti ai gialloverdi una insperata salvezza nel campionato di Prima Categoria.

Il Cortemilia a 9 giornate dal termine della stagione aveva ottenuto solo due pareggi, ma la sospensione causa Covid 19 ha dato ai ragazzi di patron Simone Dessino un'ulteriore possibilità per la prossima stagione.

Ecco cosa ha detto il giovanissimo presidente del Cortemilia, che in autunno inizierà il suo settimo campionato in gialloverdi: «Dopo mesi drammatici che sono costata la vita a tante persone in Italia e nel mondo la priorità resta la salute collettiva. Ciò premesso, restiamo in attesa di conoscere le date di inizio della prossima stagione: ripartiremo dall'impegnativo campionato di Prima Categoria senza stravolgere le strategie socie-

## Il congelamento dei tornei regala la salvezza al Cortemilia



▲ Guido Fontana appende gli scarpini

tarie che prevedono la valorizzazione degli atleti locali in larga parte provenienti dal settore giovanile».

Per quanto concerne lo staff tecnico è stato conferma-

to l'allenatore Davide Chiola; al suo fianco ci sarà Luca Garbarino; il preparatore dei portieri sarà Giulio Taretto, mentre per la juniores l'allenatore sarà Zakaria Jamal Ed-dine come vice Guido Fontana, preparatore dei portieri Marco Bancho e dirigenti responsabili Roberto Viglino e Bledi Hyka

Per la rosa della prima squadra c'è la notizia che Guido Fontana (classe 1985) ha appeso gli scarpini al chiodo mettendo fine alla carriera; nei prossimi giorni sono previsti colloqui e movimenti sia in entrata che in uscita legati a problematiche di studio e di lavoro e pertanto non ancora ufficiali, con la certezza di costruire un roster in con un anno in più di esperienza in Prima Categoria di fare meglio della passata stagione.

CALCIO | Ma la decisione tarda ad arrivare

**Bragno.** «Mia mamma è di Bragno, io sono di Cairo ma io al Bragno tengo veramente; qui ho iniziato ad allenare ed anche se poi le strade mi hanno portato lontano, io del Bragno ho sempre chiesto il risultato al termine della partita della mia squadra, perché mi lega un ottimo rapporto con la società».

Sono queste le parole di mister Flavio Ferraro che raggiunto telefonicamente nella serata di lunedì 22 giugno avalla le indicazioni di chi lo considera il principale favorito a guidare i biancoverdi nella prossima stagione. Nel continuare aggiunge: «Non sono più l'allenatore del Cogoletto che ho allenato in Prima Categoria nel 2019-20: mi ero trovato molto bene ma poi il Covid ha fatto sì che molti sponsor si allontanassero dalla squadra, un po' come sessa-

## Bragno: Flavio Ferraro il favorito per la panchina



▲ Flavio Ferraro

so anche al Bragno, del resto. C'è stato un contatto con il mio omonimo presidente Roberto Ferraro, ci siamo visti e ci rivedremo anche tra pochi giorni, ma al momento siamo ancora lontani. Da parte mia ho chiesto di confermare l'ossatura della passata stagione, composta dal portiere Giribaldi, il centrale Kuci, l'attaccante Tora e Vejseli; ho detto anche al presidente che ci sarebbe mio nipote Cristian Ferraro che potrebbe fare al caso del Bragno. Cristian era stato nella Cairese allenata da Podestà. So che in questa stagione sarà molto difficile reperire sponsor io da parte mia spero di poter dare una mano».

CALCIO | CAIRESE

## Juniores: confermato mister Brignone

**Cairo Montenotte.** La Cairese ha annunciato che l'allenatore della squadra Juniores, che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza regionale, sarà ancora Massimiliano Brignone. La conferma è maturata in virtù degli ottimi risultati conseguiti nel corso della stagione che ci stiamo lasciando alle spalle.

Al momento dello stop, poi rivelatosi definitivo, la Cairese occupava il terzo posto in graduatoria dopo essere stata per larghi tratti in testa alla classifica: importanti risultati impreziositi dal lancio in prima squadra di alcuni giovani promesse del nostro vivaio.



CALCIO

Gli *annavis* di Giesse

## Ricordando il passato con "Gegio" Giraud

Acqui Terme. Anno 1980, ormai è storia: un giovedì di mezza estate, all'Ottolenghi, i titolari dell'Acqui si allenano con i ragazzi, faticando più del previsto proprio nella zona nevralgica, il centrocampo, dove dovrebbe nascere il gioco. Ad un certo punto l'allenatore Molero, pochi paroloni altisonanti in bocca ai suoi piedi, la stoppa con noncuranza e, quindi, chiama Giraud, che vagava, smilzo, all'ala in attesa di improbabili lanci, e gli ordina di mettersi a centrocampo.

Il "Gegio" obbedisce, e, superato un primo momento di comprensibile sbandamento, più mentale che tecnico, per un ragazzino alle prime armi, comincia a rompere trame, e ad impostarne altre, a cucire e ricucire, con una applicazione certosina ed una gran voglia di esprimersi. Come un veterano, non dà ordini e non li darà mai, anche quando sarà capitano: ma da quel giorno l'Acqui potrà contare per anni su un grande giocatore, una bandiera che mancherà sempre di "gramisia" e ricorrerà al fallo proprio in caso di necessità. E proprio questo sarà il suo limite ma anche la sua grandezza.

Ed eccolo qui, Gegio Giraud, in collegamento cellulare, visto il perdurare del virus.

Subito, la tua carriera calcistica, senza sconti, però. «Innanzitutto, tutta nell'Acqui, con l'Acqui, da ragazzino, negli allievi ad inseguire sogni e soddisfazioni, nel '57 Benedetto allenatore, da mezz'ala come si diceva allora, poi ala; negli anni Sessanta, poi, come hai scritto tu, centrocampista, trequartista, mediano a centrocampo, a rompere e ad impostare. Sempre con la maglia bianca, fino a capire quando era ora di smettere, gli ultimissimi anni, con Rolando, nel Ponti, prima punta».

La irrinunciabile domanda: il gioco dei tuoi anni e quelli di oggi, sempre in campo dilet-



▲ Una foto dell'Acqui US 65-66, Gegio Giraud è l'ultimo in piedi a destra

tantistico. «Allora pochi allenamenti, il gioco magari più lento, meno atletico, più improvvisato, quando la tattica dei numeri, il '4,2,4,1' pare non esisteva, se non nelle elementari, sulla lavagna dell'ora di matematica. Più Ricre che Ottolenghi, più passione che dottrina, più divertimento che teorie. Ora forse più grinta, agonismo, più voglie di velocità più tattica; e poi la panchina, che allora non c'era, che ti dà la possibilità di cambiare i giocatori in campo».

Dacci la tua formazione ideale, sempre rimanendo tra di noi, nomi e cognomi, però.

«Va bene, ho capito, però concedimi un po' di fantasia: allora, Forte, Rolando, Cagnasso, Fucile, Gein, Poggio, Caratti, Grattarola, "Peino" Mariani, Teneggi, fortissimo, ripetuto, fortissimo, Ghilino, Bocchiotti... E poi i giovanissimi, che sarebbero diventati grandi da grandi, e cioè Bruno Martini, Osvaldo Parodi, Benedetto, quello che arrivava da Torino, Baldovino...».

Gli allenatori? «Benedetto, e il "Mule"». E, i direttori sportivi?

«Allora non c'erano i ds, ma i dirigenti: ed allora escono fuori un paio di personaggi, che rispondono ai nomi di Carlo Carosio ed Enrico Volta due che amarono l'Acqui di un amore infinito, sacrosanto, genuino. Segretario tuttofare Munsì Carosio, che ti aspettava davanti al dehor di Voglino per farti firmare il cartellino con la stessa signorilità di un diplomatico, ed Enrico Volta, che dedicò ai bianchi tutte le sue energie, a volte come presidente, a volte come semplice dirigente, ed infine come presidente onorario».

Ultima domanda, il calcio ed il virus.

«È stato capace di mettere tutto e tutti in crisi, e chissà quando finirà».

Ma sempre ed ancora tanti ricordi, concludiamo noi, un tuffo all'indietro negli anni più belli della nostra vita, la nostra gioventù: quando il calcio era ancora un piccolo campetto di periferia, una nuvola di ragazzini che sognano di diventare un nuovo Maradona, e in mezzo, due zainetti che sostituivano i pali di una porta di calcio.

Giesse

TENNIS

## Si torna a giocare allo Stecat a luglio ben due tornei

Acqui Terme. Dopo tre lunghi mesi di lockdown anche ad Acqui Terme hanno ripreso a rimbalzare le palline da tennis.

Particolarmente attivo è il circolo Stecat (Sporting Tennis Club Acqui Terme), che sotto la guida del presidente Mario Pasqualino e del suo vice Graziano Turco, da tre anni ha raccolto nome e eredità dello storico circolo che era stato punto di riferimento nell'attività sportiva cittadina negli anni Ottanta e Novanta, quando il tennis ad Acqui era sport molto praticato (anche sulla scia delle imprese sportive di Cristiano Caratti).

«Abbiamo ripreso questo nome - spiega il presidente Mario Pasqualino - proprio per rispetto alla storia. Il circolo ha avviato il suo progetto nel 2017, dopo una delicata trattativa con Terme spa, che è proprietaria degli spazi».

«All'interno del circolo operano due insegnanti - aggiunge Graziano Turco - Daniele Bianchi, maestro nazionale e Luca Turco, istruttore di 2° grado. Contiamo su circa 100 soci, che per fortuna sono in aumento». Bene anche la scuola tennis, che conta su 76 bambi-



ni. L'attività è ripresa a pieno regime sui due campi del circolo, oggetto di rifacimento nel 2011 (quando Terme era ancora di proprietà della Regione) e realizzati in green set, una resina tre strati su base di calcestrutto ma assai morbida, la stessa superficie che viene utilizzata, fra l'altro, per gli Australian Open.

E a breve, sarà tempo di tornei. Spiega Graziano Turco: «A luglio ne avremo ben due. Inizieremo con il "Memorial Mario Garbarino", intitolato al-

lo storico primo presidente dello Stecat, scomparso tragicamente proprio pochi mesi dopo la nostra riapertura. A seguire ci sarà un altro torneo, limitato 3.3, che permetterà a tutti gli agonisti di confrontarsi dopo il lungo periodo di chiusura. Entrambi i tornei saranno articolati su tabellone maschile, femminile e doppio».

M.Pr

Guardate il video settimanalelancora.it

CICLISMO

PEDALE CANNELLESE

Canelli. Pochi lo sanno, ma Canelli è città di grandi tradizioni ciclistiche: quella fra la bicicletta e la città dello Spumante è una lunga storia, che merita di essere raccontata.

Oggi parlare ciclismo a Canelli vuol dire parlare del Pedale Cannellese, gloriosa società che ha oltrepassato il traguardo del suo 51° anno di attività. È nato nel 1959, grazie al ritrovo di 4 amici al bar (proprio come nella nota canzone). Infatti, presso il bar Sport (storico punto di ritrovo) di viale Risorgimento a Canelli, quattro amici amanti del ciclismo si riunirono e decisero di costituire una nuova società sportiva con la volontà di incrementare lo sport ciclistico.

I quattro amici, Giovanni Boeri, Angelo Montanaro, Gianfranco Campopiano, Luigi Aliberti cambiarono diverse cose, soprattutto nel panorama sportivo canellese.

In campo ciclistico esisteva già l'Unione Sportiva di Canelli e si era già distinta. Dagli anni Venti agli anni Quaranta l'attività ciclistica bianco-azzurra era formata e supportata da un gruppo di amici: Alfredo Soria, Guglielmo Zamboni, "Talino" Ponti, Carlo Cortese, Gigi Gallesse, Aldo Riccardi, il dott. Muratori e altri che insieme riuscirono a mettere in moto una Società forte e spesso vincente.

Ecco alcuni dei successi. Negli anni Trenta primeggiarono sia a livello regionale che extra regionale i corridori Carlo Sbersi e Mario Pescarmona i quali, nella categoria dilettanti ed indipendenti, colsero di-



## Il ciclismo a Canelli una storia da raccontare

versi traguardi. Oltre alla Coppa "Gran Spumante" (che veniva organizzata dall'U.S. Canelli ed era una "Classica" per i dilettanti della zona) il ciclismo Cannellese si affermò con il ciclista Carlo Sbersi a livello Nazionale. Nel 1936 infatti conquistò il primo posto al "Giro del Sestriere", e il secondo al "Giro del Veneto" e "Varese-Campo dei Fiori" (classica in salita). La parentesi oscura della Seconda Guerra Mondiale troncò sia vite umane che attività sportive: anche l'attività dell'U.S. Canelli si concluse.

Ma nel 1959 il ciclismo Cannellese è rinato con il "Pedale Cannellese". Pian piano si è imposto, sia in campo regionale che extra regionale, grazie ai suoi atleti, ma soprattutto grazie alla buona volontà di fon-

datori e soci, che negli anni hanno aiutato e aiutano il ciclismo Cannellese a crescere sempre più. I protagonisti noti che hanno avuto ruoli fondamentali nella società sono tanti: seguici per scoprirli tutti.

Il Pedale Cannellese diventata poi Associazione Sportiva Dilettantistica per motivi civili, opera sul territorio per promuovere e divulgare il ciclismo giovanile. Si occupa esclusivamente dei giovani consapevoli dell'importanza che lo sport ha per questi ragazzi.

La società è "mente e gambe che corrono insieme": infatti sono molteplici le attività fatte per coinvolgere e appassionare sempre i più giovani a questo meraviglioso sport, divertendosi.

CALCIO

2ª categoria

Rossiglione. La nuova stagione deve ancora trovare una data certa di partenza, ma a Rossiglione in questa stagione si stanno facendo veramente le cose per bene per cercare di riportare la squadra in Prima Categoria ecco le parole del presidente Enrico Garrè al riguardo.

«Vogliamo migliorare il quarto posto della passata stagione e da parte mia la cosa primaria era ottimizzare anche l'assetto societario; in questo ambito posso dire che sono arrivate a Rossiglione due persone veramente importanti. Il primo è Paolo Folli che avrà funzione di direttore sportivo e che sostituisce il parente Mario Zunino, Paolo è un Rossi-

## Rossiglione: Enrico Garrè getta le basi per la stagione

glione ed ha allenato la juniores della Campese e anche per due o tre anni nel Valle Stura; l'altro importante arrivo a livello societario è rappresentato da Nino Bevilacqua che avrà funzione di direttore tecnico che nelle stagioni passate è stato alla Sestrese alla Praese grande conoscitore anche del mercato minore che ci darà anch'egli una grossa mano per la costruzione della squadra».

L'obiettivo è quello della Prima Categoria, presidente?

«L'obiettivo è sempre quello di migliorare la stagione passata nella quale comunque avevamo detto la nostra, tanto è vero che alla sospensione eravamo quarti in classifica».

Sul fronte allenatore Garrè fa una mezza ammissione: «sarà verosimilmente Nildo Biato», tenendo presente che sino al 30 giugno non si può dare nulla per ufficiale, visto che il tecnico è ancora tesserato per un'altra società.

Lo annuncia il presidente Micillo

## Coni Liguria: (piccoli) contributi straordinari ai dilettanti

Genova. Il Coni Liguria, considerata la situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia di Covid-19, ha ritenuto di sostenere con una assegnazione straordinaria di contributi le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline associate e agli enti di promozione sportiva.

«Si terrà conto solo delle domande ricevute direttamente, e sottoscritte, da parte dei C.R. delle FSN/DSA/EPS - specifica Antonio Micillo, presidente Coni Liguria - Il nostro è un piccolo contributo dell'importo di 1000 euro, che potremo erogare oggettivamente, solo a poche Società ma è quanto possibile fare, tenuto conto che la disponibilità del patrimonio totale del Comitato Regionale CONI Liguria ammonta a 68.000 euro, non certo molti, e che viene destinato quindi direttamente alle società in questo particolare momento di difficoltà per tutti».

TRIATHLON

Ok alle gare dal 29 giugno. Ecco come

## Il triathlon può ripartire con le nuove disposizioni

Acqui Terme. Piccolo, ma sostanziale passo avanti per il mondo del triathlon: in settimana la Fitri ha pubblicato il protocollo relativo all'organizzazione delle gare, che dovrebbero ripartire dal 29 giugno. Oltre alle norme igieniche ormai ben conosciute, la Federazione ha specificato anche le norme relative al pre e post gara: Nella frazione a nuoto le partenze devono essere di tipo rolling start con un numero massimo di 5 atleti per start e distanziati almeno 10'. Uomini e donne devono essere separati.

In caso di frazione in piscina gli atleti per corsa devono essere al massimo 6 nelle piscine da 25 metri o 8 in quelle da 50 m. La zona cambio deve evitare pericoli di assestamento e consentire ampi corridoi in entrata e uscita. Possibilmente senza l'uso della moquette. La frazione Bike dovrà essere in modalità No Draft, il percorso della gara dovrà avere delle carreggiate, da evitare tracciati andata e ritorno. Nella frazione di corsa gli atleti dovranno mantenere fra loro una distanza di 2 metri.

CICLISMO

## Ufficializzate le date delle classiche organizzate da Rcs Sport

L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) ha ufficializzato il calendario completo delle corse per la stagione 2020.

Si parte il primo agosto con "la classica del Nord più a Sud d'Europa" che si svolgerà nello scenario unico delle crete senesi.

La Milano -Torino di mercoledì 5 agosto sarà il trampolino di lancio per la prima Classica Monumento della stagione, la Milano - Sanremo di sabato 8.

Mercoledì 12 agosto il Gran Piemonte farà da "antipasto" a "il Lombardia" di sabato 15. La Classica delle foglie morte, che storicamente chiude la

stagione del grande ciclismo internazionale, quest'anno verrà corsa nel giorno di Ferragosto.

RCS Sport ha commentato: "Prendiamo atto del calendario pubblicato dall'UCI. Come da tradizione le Strade Bianche apriranno la stagione delle corse di un giorno, la Milano - Sanremo sarà la prima Classica Monumento mentre il Lombardia prenderà il via il giorno di Ferragosto.

A questo punto pensiamo a ripartire in sicurezza e ad organizzare le corse nel miglior modo possibile.

Queste date in calendario possono essere una nuova sfi-

da per entrare nella storia del ciclismo, dal momento che queste corse non si sono mai disputate in questo periodo, e possono diventare simbolo di ripartenza del nostro paese e del nostro sport».

Riepilogando le corse di RCS Sport

Strade Bianche e Strade Bianche Women Elite: 1 agosto;

Milano-Torino: 5 agosto, Milano - Sanremo: 8 agosto;

Gran Piemonte: 12 agosto, Il Lombardia: 15 agosto. Vengono confermate le date del Giro d'Italia (3-25 ottobre) e della Tirreno - Adriatico (7-14 settembre).

## VOLLEY Serie B maschile

## Campionati al via il 7 novembre La PLB punta (anche) sul vivaio

Acqui Terme. Dopo i fuochi d'artificio della scorsa settimana, con l'annuncio dei primi acquisti da parte della società, qualche giorno di tranquillità per quanto riguarda il mercato da parte della Pallavolo La Bollente, anche se il ds Stefano Negrini fa sapere che la società lavora sottotraccia ed è vicina a chiudere altre trattative per rinnovi e nuovi arrivi.

Ma in casa acquisite non si pensa solo al mercato. Nel roster che affronterà il prossimo campionato di Serie B ci sarà spazio anche per i giovani di valore provenienti dal vivaio acquisite. Saranno due gli elementi aggregati stabilmente alla prima squadra: oltre al palleggiatore Micco, che ricoprirà il ruolo di secondo palleggio e di cui abbiamo già parlato la scorsa settimana, del gruppo farà parte anche Lorenzo Passo, schiacciatore/ricevitore classe 2004, di cui si parla assai bene. Entrambi potranno allenarsi a tempo pieno con la prima squadra e accelerare ulteriormente il proprio processo di crescita.

Intanto, in settimana è stata emessa la Guida Pratica ai campionati, un documento ufficiale della Federazione in cui si tratteggia almeno per sommi capi la formula dei vari tornei (maschili e femminili).

Si tratta di fatto dei primi palletti per l'attività del volley piemontese e la prima importante novità è quella della data di inizio dei campionati: si partirà il fine settimana del 7-8 novembre, vale a dire con circa un



▲ Emanuele Micco



▲ Lorenzo Passo

Una notizia importante perché, anche se la FIPAV non ha ancora reso nota la composizione del raggruppamento in cui sarà inserita la Pallavolo La Bollente, ci sono già i mezzi per fare qualche valutazione.

Al via della B ci saranno 7 squadre piemontesi: 5 confermate dallo scorso anno (Novi, S. Anna San Mauro, PVL Cirié, Alto Canavese Cuornè e Savigliano), più due provenienti dalla categoria inferiore: Pavia Romagnano Sesia, che ha ottenuto il reintegro, e appunto Acqui, che ha acquisito i diritti comprando un titolo.

Restano dunque "liberi" 5 posti, sapendo che il girone sarà composto seguendo il criterio di viciniorità. Uno sarà di sicuro assegnato al Cus Genova (già in gruppo lo scorso anno). Potrebbe esserci anche il Lavagna, che è stato reintegrato, ma qui c'è il dubbio che possa finire con le toscane, nel gruppo dove sicuramente andranno anche le due squadre spezzine.

A quel punto (considerato che a quanto pare un'altra formazione genovese sarebbe a caccia di un titolo sportivo) i posti rimasti, due o tre in tutto, potrebbero essere assegnati a società lombarde provenienti dalle province vicine al Piemonte.

Insomma, tante cose sono ancora in alto mare, ma di sicuro, se non altro, si sta parlando di tornare a giocare. Rispetto a come era la situazione un paio di mesi fa, è già un bel passo avanti. **M.Pr**

## VOLLEY Serie B1 femminile

## Pallavolo Acqui: primo colpo è il 'libero' Caterina Fantini

Acqui Terme. Primo "colpo" per la Pallavolo Acqui Terme, che rafforza la retroguardia con Caterina Fantini, giovane libero milanese.

È lei la prima pedina messa nella scacchiera dal nuovo DS della Pallavolo Acqui Terme Roberto Liss.

Come detto, Caterina Fantini è un libero proveniente dal Barricella Cus Collegno, compagine universitaria torinese che al momento della sospensione era all'ottavo posto del Pool Promozione del campionato di serie A2, dopo il quinto posto nel girone B nella prima fase.

Classe 2001, originaria di Milano, il nuovo libero termale, prima dell'annata torinese, aveva fatto la trafila nel settore giovanile della Uyba Busto Arsizio, società con uno dei vivai più importanti a livello nazionale la cui prima squadra milita nella massima serie.

«Ho fatto quattro anni di giovanili a Busto - racconta la giocatrice - mentre il mio primo anno fuori dall'under lo scorso anno ho giocato nel CUS Torino in serie A2. Come prima esperienza fuori casa mi sono trovata molto bene, è sta-



▲ Caterina Fantini

confrontandomi con coach Marengo, mi ha detto che lui allena molto la tecnica ed io ritengo di dover migliorare sotto questo punto di vista. Queste sono le principali ragioni che mi hanno convinto ad intraprendere questa nuova avventura».

Per quanto riguarda l'aspetto personale, invece, l'aspettativa è ovviamente quella di potersi integrare presto nel gruppo: «Dal punto di vista personale sono una persona che fa amicizia molto facilmente e quindi mi auguro di integrarmi bene in un gruppo di ragazze che so essere molto unite».

Poi conclude: «Mi manca tanto stare in campo e non vedo l'ora di ricominciare».

Caterina Fantini prenderà il posto lasciato vacante da Michela Gouchon che, assieme alle bande Roxana Pricop e Matilde Giardi, alla centrale Camilla Grazia e al palleggio Marta Caimi non vestiranno più i colori acquisite nella prossima stagione. La società ha rivolto loro il ringraziamento per quanto fatto nella scorsa stagione e un augurio sincero per un bel proseguimento della carriera.

## VOLLEY

## Letizia Camera ancora in A1 giocherà con il Volley Scandicci

Acqui Terme. Un'altra stagione in Serie A1 per Letizia Camera. L'atleta acquese, classe 1992, ha trovato negli scorsi giorni l'accordo per passare da Casalmaggiore alla Volley Scandicci.

Nel prestigioso palmares della nostra 27enne concittadina ci sono la Coppa Italia vinta con la Igor Novara nella stagione 2018/2019, quando fu anche eletta mvp della finale, e la vittoria nel 2011 al Mondiale Under 20. Nella sua carriera, la Camera ha anche giocato nella Serie A francese, con le maglie di Cannes e Saint Raphael.



## RALLY

## 14ª edizione del Rally di Alba

Santo Stefano Belbo. La rimodulazione del calendario sportivo nazionale ha "eletto" la gara di Cinzano Rally Team, in programma per l'1 e 2 agosto, quale prima prova del Campionato Italiano WRC.

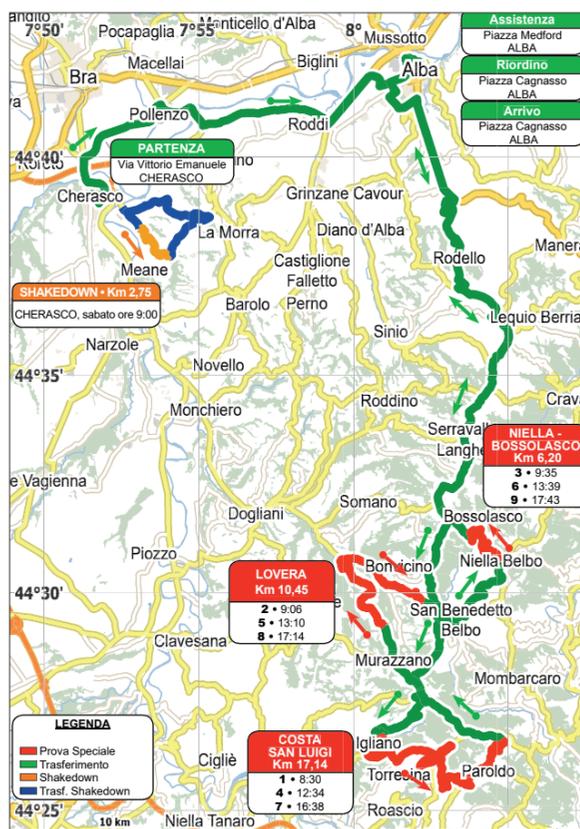
La principale novità del Rally di Alba 2020 è rappresentata dalla cerimonia di partenza che avverrà, sabato 1 agosto a partire dalle ore 19.01 da via Vittorio Emanuele II nel centro storico di Cherasco, città che ospiterà per tutta la giornata di sabato lo shakedown, il test con le vetture da gara.

Vetture ed equipaggi transiteranno sulla pedana, allestita di fronte al municipio e ad un passo dall'arco del Belvedere, costruito a metà del seicento, per una presentazione e un saluto per poi raggiungere il riordino notturno di piazza Cagnasso ad Alba.

Rivisto ma non troppo il percorso: tre diversi tratti di prova speciale da ripetere tre volte, per un totale di distanza competitiva di 101,370 chilometri, che saranno poco più del 25% dell'intero percorso, che ne misura 394,37.

Le prove saranno dei "classici": la "Igliano" (n.1-4-7 - 17,140 km); la "Lovera" (n. 2-5-8 - 10,450 km) ed infine la "Niella-Bossolasco" (n. 3-6-9 - 6,200 km).

Programma: apertura iscrizioni on line 2 luglio; chiusura iscrizioni 22 luglio. Distribuzione road book, targhe e numeri il 31 luglio al palaccongressi in piazza Medford ore 8-17. Ri-



cognizioni il 31 luglio ore 9.30-12.30 e 14-19. Shakedown a Cherasco sabato 1 agosto: iscritti campionato e Wrc ore 8.30-10.30; per tutti ore 10.30-12.30 e 14-18.

Partenza sabato 1 agosto da Cherasco, ore 19.01.

Arrivo e premiazione domenica 2 agosto in piazza Cagnasso ad Alba alle ore 18.20.

## VOLLEY Si cerca un nuovo coach

Canelli. Come si profila la nuova stagione per la Pallavolo Valle Belbo? Lo abbiamo chiesto al presidente, Stefano Pilone, che gentilmente ha risposto alle nostre domande.

«Per la stagione 2020/21 la certezza è che stiamo cercando un coach visto che Garrone si è concesso un anno sabbatico da dedicare al figlio, nato da pochi mesi».

Come vede la prossima stagione dopo tutto quello che è successo?

«La vedo ancora assai lunga dal nascere e irta ancora di tanti ostacoli».

Ci spieghi meglio...

«Al momento, in base al nuovo protocollo federale sembra che da settembre le palestre verranno concesse solamente alle scuole e non alle attività

## La PVB punta ancora sulla partnership con Acqui

sportive e questo per noi sarebbe un notevole problema visto che noi ci alleniamo nella palestra di Santo Stefano e nelle due palestre di Canelli e utilizziamo quella di Nizza per il mini volley: sembra infatti che dopo che la palestra sarà utilizzata dalle scuole l'area dovrà essere sanificata e messa a norma... da parte nostra, ma anche delle altre società, vedo molto difficile una ripartenza rapida con regole così ferree».

Avete già un nome per il nuovo allenatore? E come vi state muovendo sul mercato?

«Stiamo ancora vagliando

tra un roster di nomi chi scegliere per la successione a Garrone, mentre per quanto concerne la prima squadra spero che continui la collaborazione con la Pallavolo Acqui Terme, che era già iniziata in maniera importante nella scorsa stagione quando ci erano state dato in prestito tre ragazze da far crescere e maturare. Come vedete, c'è tanta carne al fuoco il problema è che prima o poi bisognerà cominciare ad allenarsi e giocare, e questo non lo vedo così scontato. Almeno con un simile protocollo». **E.M.**

## PODISMO



▲ Sergio Ciao e Svetlana Tsybmal (Ati. Novese)



▲ Antonella Castello

Acqui Terme. Prosegue il "Campionato Virtual" che ormai ha assunto i contorni di un vero e proprio Trofeo con tanto di classifiche generali dei migliori in assoluto e delle varie categorie. La gara di domenica 21 giugno prevedeva di correre per due volte i 3000 metri. Una sessantina i partecipanti con grande presenza della Novese. Al maschile bis di Mattia Bianucci, Atletica Novese che chiude le due prove in 19'47" seguito dai compagni di società Livio Denegri 20'00" e Simone Berrino 21'12".

Al femminile, successo per la Brancalione Asti con Ornella Lacqua che chiude in 25'44" lasciandosi alle spalle la brava Antonella Castello, Atletica No-

## Al "Campionato Virtual" vincono Bianucci e Lacqua

vese, 25'54" e Giuliana Peruzzo, Atletica Ovadese Ormig, 28'14".

Con i primi caldi di stagione, specie domenica, i tempi per alcuni non hanno un poco risentito, ma con il passare dei giorni si inizierà a fare l'abitudine a correre con temperature più elevate. Per la nostra città il solo Pier Marco Gallo, Aquirunners, che ha chiuso in 23ª posizione con 27'32" e primato tra gli over 70.

Per domenica 28, l'ultima di giugno, è in previsione una

5km, nell'ottica di ritornare, dopo distanze che allenavano la velocità, ad allenare gradualmente anche la resistenza, passando a distanze sempre maggiori in attesa che arrivi il momento di gare "vere" che al momento pare molto problematico organizzare mantenendo le distanze di sicurezza. Quindi per tutti gli sportivi amanti della corsa appuntamento da sabato 27 a domenica 28 alle 15 per correre questi 5 km. *(ha collaborato Pier Marco Gallo)*

## PALLAPUGNO

La parola al capitano

## Parussa: "A mio avviso giocare non sarebbe stato impossibile"

**Acqui Terme.** Sesto dei dieci capitani della Serie A (che non ci sarà) al nostro tacchino. Stavolta tocca al battitore di Monticello d'Alba, Enrico Parussa, che per il secondo anno consecutivo avrebbe dovuto difendere i colori dell'unica formazione ligure della massima serie, ossia l'Imperiese, che gioca le proprie gare interne nello sferisterio di Dolcedo.

Per prima cosa, che pensi di questa sospensione del campionato?

«Sicuramente il coronavirus è stato un problema molto grave a livello mondiale, che ha procurato tanti lutti ovunque. Ma se si fosse atteso ancora un attimo, visti anche i miglioramenti che ci sono stati, penso che forse sarebbe stato possibile gestire le cose in maniera diversa posticipando l'inizio del campionato, ma riuscendo a giocarlo. In fondo, il calcio e gli altri sport ora stanno riuscendo a ripartire».

Avresti dovuto giocare la tua seconda stagione consecutiva in Liguria, e non dietro l'angolo... Parlati di questi lunghi viaggi.

«Il tragitto andata e ritorno da Dolcedo non è leggero, e gli allenamenti portano via praticamente l'intera giornata, ma li sono trattato molto bene e si è creato un buon feeling con la



società. I sacrifici li faccio volentieri visto che pratico lo sport che amo sin da bambino».

In questa stagione avresti dovuto ritrovare tuo fratello Marco al fianco come terzino. Per te quanto è importante giocare con tuo fratello?

«Ritrovare mio fratello è una cosa molto importante, credo tutti lo possano immaginare. Ma ci tengo a dire che avrei ritrovato anche, come "spalla", Amoretti, con il quale avevo giocato all'esordio in serie A a Cortemilia. Per il resto, visto che c'era anche Papone, credo avessimo costruito una squadra in grado di dare fastidio a tanti. ...Sarà per la pros-

sima stagione»

Avevi preso le misure anche al campo particolare di Dolcedo?

«Dolcedo è un campo atipico con la rete molle e bassa. Bisogna fare molti allenamenti per entrare in sintonia con quello sferisterio».

Lo stop non fa certo bene al movimento. Come vedi il futuro del "balon"?

«Speriamo che questa di non giocare il campionato non sia troppo una "batosta" e che dalla prossima stagione si riesca a trovare ancora sponsor disposti ad investire in questo sport dall'antica tradizione».

Sappiamo che la tua seconda passione è la musica...

«Sono chitarrista in un gruppo, Uncle Does, e stiamo per completare l'uscita del nostro primo album che a breve andremo a registrare in sala d'incisione».

E Parussa che obiettivo si pone nella pallapugno?

«L'obiettivo è di vincere e di migliorare costantemente durante le stagioni. Migliorare è sempre importante, anche fuori dal campo; oltre a giocare a pallapugno, mi piace ricordare che faccio anche il fisioterapista alla Cidimu di Alba da Roberto Corino».

(6 - continua) E.M.

## PALLAPUGNO

## Amarcord del balòn: le foto raccontano

**Acqui Terme.** Altre tre foto per il nostro viaggio nella memoria della pallapugno. Stavolta l'archivio de "L'Ancora", e la metodica indagine di Oldrado Poggio (ben coadiuvato dal paziente e prezioso aiuto dei protagonisti del tempo) ci portano indietro nel tempo con altre immagini di gioco... e con un ospite a sorpresa non agonista: il partigiano "Nuto"...



▲ Foto n° 1 - 1999 la Pro Pieveve; da sinistra Mariano Papone, Augusto Arrigo, Rosso II e Giancarlo Cirillo



▲ Foto n° 2 Pino Scaglione "Nuto"

## Foto n° 1

«Com'ero giovane!», ride Gian Carlo Cirillo, osservando la foto che lo ritrae nel 1999 prima di una partita a Pieve di Tecco, dove quell'anno aveva giocato per la Pro Pieveve, in serie A, con Mariano Papone, Augusto Arrigo e Rosso II con lui nella foto.

«Quello - ricorda Cirillo - fu un bel campionato, ma senza particolari momenti esaltanti. Sullo sferisterio di Pieve di Tecco si giocava solo al pomeriggio e nel pieno dell'estate la temperatura e il sole cocente rendevano difficile anche le giocate più semplici. Allora, su quello storico campo ligure il balon era molto seguito e la passione dei tifosi era forte come la loro presenza alle partite».

Il campionato, alla fine, vide ancora la vittoria di Giuliano Bellanti, affiancato dall'emergente Michele Giampaolo, e l'anno dopo, nel 2000, fecero il tris di scudetti. Intanto sugli sferisteri si affermava sempre di più un ragazzo ligure Alberto Sciorella che, affiancato dall'esperto Gianni Rigo, avrebbe vinto i successivi campionati del 2001 e 2002.

## Foto n° 2

Ride Massimo Berruti: «Francamente non so dire quale collegamento abbia questa foto con la pallapugno».

La stessa infatti ritrae Pino Scaglione "Nuto" davanti alla sua bottega di falegnameria e costruttore di botti, che si trovava al fianco della strada che da

Canelli va verso Santo Stefano Belbo.

"Nuto" Scaglione era il grande amico di Cesare Pavese che con lui aveva trascorso intere giornate a discorrere di tutto e al quale aveva dedicato tante belle pagine nei suoi libri facendolo diventare, a modo suo, un personaggio. E' assai credibile che la foto sia stata scattata durante un viaggio a S. Stefano Belbo per assistere ad una partita sfruttando la presenza di "Nuto" sull'uscio della sua bottega in un momento di riposo.

## Foto n° 3

Massimo Berruti nella foto riconosce subito la formazione che aveva appena vinto lo scudetto del 1973, battendo in finale a S. Stefano Belbo i locali capitanati da Aurelio Defilippi. Nella foto da sinistra: Tino Berruti, Ivo Berardo, Ugo Barbero, il prof. Bartolomeo Anastasio, Massimo Berruti e Mario Scaglione. La formazione di

Monastero Bormida, sponsorizzata dall'A & O, era arrivata in finale dopo aver sconfitto in semifinale la squadra di Felice Bertola.

«Mario Scaglione - ricorda Berruti - era stato uno dei primi a credere nell'importanza delle sponsorizzazioni. Così per anni la formazione del comm. Remo Carlo Laiolo ha avuto come sponsor A & O. Scaglione che era un imprenditore avveduto credeva molto nel messaggio pubblicitario che poteva arrivare dal balon. Nel tempo era anche diventato un amico personale e con lui ho condiviso la passione per l'arte. Ricordo come arrivasse sempre puntualissimo agli sferisteri per assistere alle partite. Purtroppo, se ne è andato troppo presto per un brutto male, lasciando in me, che gli ero particolarmente legato, e nel mondo del balon un ottimo ricordo».

(5 - continua) O.P.



▲ Foto n° 3 - La Santostefanese che ha vinto lo scudetto del 1973 con Mario Scaglione, sponsor con la A&O

## PALLAPUGNO

## Tornei, si decide martedì 30 giugno La strada è ancora in salita

**Acqui Terme.** Entro la serata di martedì 30 giugno, sapremo se sarà una stagione senza Pallapugno, con le fasce ("le frise") nei cassetti, o se in assenza dei campionati annullati dalla Fipap a seguito dell'emergenza coronavirus, partirà dopo la metà o fine luglio il torneo tra i giocatori della serie A. Bisognerà attendere il Consiglio Federale che si riunirà lunedì 29 giugno a Cuneo e che deve dare il suo parere, meglio autorizzare qualsiasi torneo si voglia allestire. Tutto, stando ai rumors, sembrerebbe orientato verso il sì al torneo. Bisogna però che ci sia una società o un ente che organizza il torneo e che si assuma le varie incombenze, non secondarie quelle legali, sorte con l'emergenza coronavirus.

Dopo il parere del Consiglio Federale della Fipap, ci sarà martedì sera, 30 giugno, l'incontro ad Alba tra i giocatori promotori del torneo, Roberto Corino e Bruno Campagno, sostenuti da dirigenti illuminati

come Ezio Raviola (che avrebbe "trovato" alcuni sponsor, defilatisi in questa stagione di stop) e i rappresentanti delle società della serie A che intendono aderire al torneo.

Al momento delle dieci società che erano iscritte al campionato nazionale di serie A, è certa la rinuncia della Pallonistica Pro Spigno (essendo venuto meno lo sponsor), dell'Imperiese e in forte dubbio è la Santostefanese. A questo punto sono sette le società di serie A che vi aderiscono, Castagnole Lanze, Alba, Cuneo, Mondovì, San Benedetto Belbo, Cortemilia, Doglianese. L'ottava sarebbe il Bubbio, vincitore del campionato nazionale di serie C1, quindi promosso in B, ma che rinuncia al passaggio di categoria per non lasciare il gioco sulla piazza del Pallone, per uno sferisterio. E proprio il Bubbio, anche per il torneo vi aderisce a condizione che, non debba rinunciare alla piazza. Bubbio è disponibile a giocare anche senza

pubblico, ma sulla sua tradizionale piazza.

Come si vede tutto scontato non lo è ancora, la strada è potremmo dire ancora irta. Società che in linea di massima giocherebbero questo torneo con le loro formazioni, ma non quelle paventate per il campionato di serie A, avendo lasciato liberi i giocatori. Ad esempio, Bubbio giocherebbe con i fratelli Parussa, Enrico e Marco Davide Amoretti (tutti liberi dall'Imperiese) e Marco Battagliano (battitore della Pro Spigno). Con Campagno giocherebbe Roberto Corino e per i terzi, non sono ancora certi Boffa e Vincenti. Per Cuneo con Federico Raviola la novità potrebbe essere Michele Giampaolo. I fratelli Massimo e Paolo Vacchetto paiono orientati a giocare ognuno con la propria squadra. La speranza è che tutto ciò non sia solo un pour parler ma che si traduca in pratica, perché gli appassionati proprio non ci "stanno" ad un anno sabatico. G.S.

## RALLY

## Piloti e vetture al Melogno per una giornata di test drive

**Bormida.** Si riaccendono i motori dopo il lockdown. Finalmente, anche il rally è uscito dai garage tornando sul territorio.

Lunedì 22 giugno, a Bormida e sulla vicina strada ex provinciale del Melogno si sono svolti alcuni interessanti test che hanno visto protagonisti piloti e vetture.

Diversi driver hanno provato a ritrovare confidenza col volante percorrendo il tratto che separa Pian Soprano e il passo del Melogno (circa 7km piuttosto tortuosi), grazie anche all'interessamento e al supporto dell'amministrazione comunale di Bormida guidata dal sindaco Daniele Galliano (il vicesindaco, Fulvio Florean, che ha anche la delega allo sport, è un noto ex copilota). Ad assumersi l'onere e la responsabilità di organizzare i test è stata la BMP Program Service.



▲ La vettura di Rossi e Zanini

Fra i test, che si sono svolti in stretta osservanza del protocollo Aci Sport emesso in occasione dell'emergenza Covid-19, anche le prove in anteprima di due vetture della nuova categoria N5

Si sono cimentati sulle curve del Melogno Alessandro Gino e Marco Ravera su Ford Fiesta Wrc, "Dedo" e Mauro Marchiori su Renault Clio N5,

Maurizio Rossi e Paolo Zanini su Peugeot Super 2000, Andrea Carella ed Enrico Bracchi su Hyundai Wrc.

Anche se manca ancora l'adrenalina delle gare, finalmente il rombo dei motori è tornato a farsi sentire, e la speranza in un ritorno alla normalità a tempi brevi si fa di giorno in giorno più forte anche per il mondo del rally.

La bella storia del giovane cortemiliese

## Riccardo Zarri negli States: successi in campo e fuori...

**Cortemilia.** Continua il brillante percorso di studente e di atleta di Riccardo Zarri negli Stati Uniti. A luglio, il giovane cortemiliese raggiungerà l'ambito traguardo della laurea in Economia Intenzionale "magna cum laude" presso la prestigiosa University of North Carolina a Greensboro (UNCG).

La laurea sarà conferita dalla Bryan School of Business, la scuola di business della UNCG che è considerata nella top 1% dei dipartimenti di economia al mondo. Ma non è solo negli studi che il percorso di Riccardo Zarri si è distinto negli States: infatti, il giovane calciatore ha potuto parallelamente proseguire la sua carriera di portiere nei campionati universitari con risultati altrettanto importanti.

Nel 2019 UNCG ha vinto il campionato, e con Zarri nelle sue fila, ha raggiunto la finale playoff per tre anni consecutivi: davvero un triennio indimenticabile e pieno di emozioni. E non finisce qui: grazie a una borsa studio per meriti accademici e calcistici, Riccardo Zarri potrà tornare in America e accedere a una nuova università, la Saint Leo University, in Florida, dove continuare il suo percorso di studi per conseguire un Master in marketing. Ovviamente, continuando a giocare a calcio...



M.Pr

Cairo Montenotte

## Centro estivo "Educamp Coni"

**Cairo Montenotte.** Le Opes Asd in collaborazione con New Volley Valbormida, Baseball Cairese, Pippo Vagabondo ASD, Basket Cairo, La Danza è... e Raggio di Sole, con il patrocinio del Comune di Cairo Montenotte, organizza il centro estivo Educamp Coni presso il centro sportivo "Falcone-Borsellino" in via Recoaro a Cairo Montenotte, a partire dal 29 giugno.

Il centro estivo è rivolto a bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni.

Si svolgerà per due settimane: la prima dal 29 giugno al 3 luglio, la seconda dal 6 al 10 luglio.

Per maggiori informazioni visitare la pagina Facebook "Le Opes".

Per la tua pubblicità su L'ANCORA Tel. 0144 323767

**Ovada.** È in corso l'esame di maturità 2020 nei due Istituti Superiori cittadini, lo Statale "Barletti" ed il paritario "Santa Caterina"-Madri Pie.

Una maturità molto particolare quella di quest'anno, ridotta alla sola prova orale (colloquio di un'ora) per le misure legate al covid-19.

Sei liceali dello Scientifico "Pascal" hanno svolto il loro orale già il 17 giugno e ci raccontano le loro impressioni.

"Quest'anno l'esame di maturità è stato differente e particolare rispetto agli anni scorsi" - dice **Simone Gallo**. "Nonostante il duro periodo legato al coronavirus siamo riusciti a svolgere l'esame in presenza, a mio avviso molto più stimolante rispetto a un esame svolto online. Questa modalità ci ha consentito di condividere con compagni e professori l'ultima fase di questo lungo percorso di studi, interrotto e modificato dalla pandemia. I professori durante l'esame hanno saputo metterci a nostro agio, permettendoci di esprimere al meglio le nostre conoscenze".

**Federico Giacobbe** si aspettava un orale interminabile: "Invece una volta entrato è come se avessi perso la cognizione del tempo e in un attimo è finito tutto. I professori mi hanno messo a mio agio ed i collegamenti con Google Meet con gli insegnanti non in presenza hanno funzionato molto bene. Nonostante le misure di sanificazione adottate, i tempi morti sono stati brevi e la gestione mi è apparsa ottimale".

**Cecilia Grosso** racconta: "Alla notizia di essere il primo giorno, l'ansia è stata tanta soprattutto perché, per quanto fossimo stati preparati dai professori, si trattava di un esame senza precedenti. Non sapevo più se essere triste a causa del poco tempo per il ripasso, o felice perché sarei stata presto libera. Ero molto preoccupata che lo stress e l'ansia potessero influire negativamente sul mio esame. Una volta iniziato l'orale, invece, mi sono subito tranquillizzata, grazie anche ai professori, che hanno saputo mettermi a mio agio".

"Durante questi mesi di lockdown e di lezioni a distanza" - puntualizza **Lorenzo Lantero** - "ha pesato l'incertezza di come avrebbe potuto svolgersi l'esame. Quando le modalità sono diventate più chiare i professori ci hanno aiutato a focalizzarci su come avremmo dovuto prepararci con lo studio per svolgere serenamente l'orale. Il colloquio è stato sì impegnativo ma sono soddisfatto: la parte con il documento e i collegamenti delle altre materie sono state la parte più stimolante. Sono partito da un quadro di Boccioni "La città che sale" per parlare del futurismo, di D'Annunzio, del fascismo e di Nietzsche. Ho scelto di presentare la mia esperienza



▲ Maddalena Lantero, Simone Gallo, Cecilia Grosso, Federico Giacobbe

Dell'Istituto "Barletti" e del "Santa Caterina"-Madri Pie

## 9 studenti raccontano le loro impressioni di un esame di maturità particolare



▲ Lorenzo Lantero



▲ Lorenzo Chichero



▲ Fedra Zondlowski



▲ Margherita Succio



▲ Lorenzo Pastore

"Barletti" e Madri Pie

### Tutti i candidati alla maturità 2020

**Istituto superiore statale "Carlo Barletti"**

**Liceo Scientifico "B. Pascal"**, in ordine di sorteggio per l'unica prova orale: Gallo Simone, Giacobbe Federico, Grosso Cecilia, Lantero Lorenzo, Lantero Maddalena, Pappalardo Federico, Pastore Lorenzo, Piccardo Ilaria, Pisano Matilde, Raffaghelli Alessio, Ravetti Francesca, Valfrè Alessandro, Zunino Gaia, Abbiati Sara, Antoci Viola, Baldocci Giovanna, Bodrato Gilda, Corbo Erika, D'Urso Lorenzo, El Bouazzaoui Imane, Fortunato Anna, Gallo Filippo, Granato Andrea, Lombardi Veronica, Macciò Noemi, Masoni Daniele, Mazzarello Giulietta, Medica Giulia, Oliveri Nicolò, Ottonello Eugenio, Parodi Andrea, Timossi Marco, Velo Giovanni, Bruzzone Federica, Carangelo Federica, Cartosio Andrea, Chiocca Alice.

**OSA (Scienze Applicate):** Barisione Arianna, De Fecondo Massimiliano, El Etr Sherif Ali Latif Ali, Figus Carolina, Grosso Matteo, Mauriello Emanuele, Mazare Bianca, Musso Matteo, Orempi Mario, Raffaghello Tommaso, Repetto Francesco, Robbiano Chiara, Sica Gabriel, Tarantini Alessia, Velic Elena Lavinia, Visora Fabio.

**Meccanica, mecatronica ed energia:** Osinski Kamil, Ottonelli Emanuele, Parodi Andrea, Siri Diego, Ventura Andrea, Viglino Pietro, Vigo Simone, Zazzu Stefano, Zunino Pinna Stefano, Bianchi Mattia, Bottero Alessandro, Bruzzone Gioele, Cichero Lorenzo, Es Salmany Soufiane, Luciani Francesco, Martini Marco.

**Agraria Agroalimentare Agroindustria:** Lalia Matteo, Leone Alice, Macaj Fabian, Merlo

Nicolò, Natali Leonardo, Pugno Elisa, Sinisi Manuel, Sopuch Krystian, Tardito Emma, Tiro Helena, Zunino Francesca, Barile Greta, Bellinello Davide, Bertorello Luca, Bruzzone Alessio, Busà Nicolò, Canepa Aurora, Cannonero Nicolò, Contardo Matteo, Ferrari Eleonora, Ferretti Alessio, Garello Lorenzo, Gastaldo Giada, Goslino Gabriele, Grattarola Mario.

**Amministrazione Finanza Marketing:** Del Santo Mattia, Lessio Irene, Zuri Omar, Muratore Julia, Mallak Ilham, Marian Stefania, Murchio Simone, Orjala Canales Arianna Micaela, Ottonello Riccardo, Stinziani Sara, Stinziani Sonia, Tolomeo Ilenia, Zunino Mirco, Ababi Manuela, Antonaccio Antonio, Bellini Valeria, Bensi Viviana.

**Amministrazione serale:** Grattarola Martina, Misale Vincenza, Motta Cristiano, Oliveri Danilo, Pescheta Gabriele, Balduzzi Paola, Colao Mario, Currà Danilo.

**Istituto Santa Caterina Madri Pie**

**Scienze Umane - opzione Economico Sociale:** Barbieri Matilde, Benfante Gabriele, Caneva Pietro, Gaggero Francesca, Gotta Claudia, Montobbio Francesca, Moradei Matteo, Oddone Sara, Sancrisotofaro Joselyun Lisbeth, Sartirio Pietro, Siri Marianna, Zunino Margherita.

**Linguistico:** Cobzariu Octavian Ciprian, De Maria Alessandra, Diolaiuti Alessandro, Manfredi Matteo, Marucci Claudia, Merlo Giulia, Napoli Carolina, Succio Margherita, Villa Erika, Zondlowski Fedra. L'esame di maturità ad Ovada termina il 30 giugno.

za di Pcto denominata "Res Publica", una simulazione parlamentare svoltasi a Roma lo scorso anno".

Ed ecco ora le impressioni di **Maddalena Lantero**: "Ho vissuto questo esame di maturità in modo molto particolare come, credo, la maggior parte dei ragazzi della mia età. Per circa tre mesi si sono svolte regolarmente lezioni telematiche, che ciascuno seguiva da casa propria, separato e allo stesso tempo avvicinato ai propri amici da uno schermo. Non è stato facile mantenere la concentrazione e la forza d'animo in questo periodo ma in men che non si dica siamo arrivati al tanto atteso 17 giugno. L'esame è stato altrettanto strano per me, in quanto tornare a scuola per 60 minuti, dopo così tanto tempo e per l'ultima volta, mi ha lasciato un po' di amaro in bocca. Nonostante questo, appena ho iniziato a parlare l'agitazione e l'emozione sono svanite e il tempo è volato, anche grazie alla Commissione, che mi ha messo assolutamente a mio agio. Un ringraziamento ai professori per averci guidati in un momento così difficile e un abbraccio ai miei compagni con cui ho condiviso questa esperienza che ci legherà un po' per sempre".

**Lorenzo Pastore**: "Ho iniziato il colloquio alle ore 9, ho esposto l'elaborato di matematica e fisica dopodiché ho analizzato il Manifesto del futurismo di Filippo Tommaso Marinetti. Nella terza parte ho esposto un discorso interdisciplinare partendo dal documento che mi è stato consegnato dalla Commissione. Successivamente ho esposto la mia esperienza di alternanza scuola-lavoro ed infine mi è stato sottoposta una domanda di Cittadinanza e Costituzione. In particolare mi è stato chiesto il quarto articolo della costituzione. La Commissione era composta da sei miei professori più in presidente esterno: devo dire che sono stati tutti molto comprensivi della situazione che abbiamo vissuto e hanno cercato di mettermi a mio agio. Secondo me è giusto aver fatto l'esame perché è la fine di un ciclo di studi ed esperienze. E poterlo fare in presenza ha permesso di recuperare quei rapporti umani che si erano un po' persi durante l'isolamento. I professori hanno cercato di valorizzare al massimo il nostro lavoro svolto durante i tre anni perché alla fine l'esame deve rappresentare il nostro percorso fatto. Subito ero abbastanza in ansia però come ho iniziato a parlare è svanita; come accompagnatore ho scelto mio fratello che mi ha sempre aiutato nello studio e mi è stato d'appoggio. L'emozione più forte forse è stato percorrere il vialetto per l'ultima volta, vedendo i miei amici fuori pronti per festeggiare".

**Lorenzo Cichero**, maturità tecnica-industriale: "L'esame si è tenuto in un ambiente sicuro e controllato dai supervisori scolastici. Il colloquio è stato molto interessante e la discussione ha avuto inizio con la presentazione del mio elaborato basato sul sistema di produzione in serie (lean production). Le domande relative a questo sono state personali ed inerenti il mio futuro e le mie conoscenze personali in merito a ciò che è stato discusso. Il colloquio si è esteso con domande varie inerenti le relative materie di indirizzo e non; in particolare sulle macchine utensili a controllo numerico e le ruote dentate. La conclusione è giunta con la spiegazione del mio percorso di alternanza scuola-lavoro e in fine con il punto n. 9 dell'agenda 2030".

Ecco ora le testimonianze di due studentesse della V Liceo Linguistico Madri Pie.

**Fedra Zondlowski**: "Tornare a scuola per l'esame di maturità non mi convinceva, non sapevo come avrei reagito a tornare in quei corridoi che mi hanno accompagnata per cinque anni, dopo quattro mesi lontano da tutto quello che è stato parte del mio quotidiano. Non sapevo esattamente cosa aspettarmi da questo esame. Quando mi hanno chiamata per entrare non nascondo che la paura era tanta ma rivedere i professori, anche se con le mascherine e tutti distanti, mi ha fatto sorridere e mi ha calmata parecchio. Non è stato il classico esame con scritti e orali ma è stato ugualmente impegnativo, ci siamo impegnati come avrebbe fatto un qualsiasi maturando con una maturità "normale" ed alla fine anche noi questo ostacolo dell'esame, che sembrava insormontabile, lo abbiamo passato. In futuro mi ricorderò di essere stata una maturanda 2020 pensando alla fortuna che ho avuto a svolgere il colloquio della maturità. Chiudere un percorso di cinque anni che mi ha lasciato tanti ricordi e in cui ho imparato molto, senza l'esame di maturità non sarebbe stato la stessa cosa".

**Margherita Succio**: "Nonostante l'incertezza di questi mesi, credo che gli studenti del Liceo Linguistico siano riusciti a sostenere un esame serio con la massima serenità possibile. Grazie al sostegno degli insegnanti e all'organizzazione didattica sviluppata nel corso dell'emergenza, noi studenti abbiamo potuto sostenere un esame molto strutturato e solo apparentemente semplificato, al massimo delle nostre potenzialità. Non è mancato un sentimento d'orgoglio e contemporaneamente di grande responsabilità come maturandi del nostro Istituto che, a settembre, ha ricevuto il "Premio Eduscopio Miglior Liceo della provincia 2019". **E. S.**

## Saldi estivi dal 1° agosto al 25 settembre: le modalità

**Ovada.** Vista la situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, che ha costretto la sospensione della maggior parte delle attività commerciali, ai fini del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, attraverso la Conferenza delle Regioni e vista la nota della Regione Piemonte del 10 giugno, si concorda di posticipare i saldi estivi dal 1° agosto al 25 settembre. L' esercente che intende effettuare la vendita di fine stagione deve renderlo noto con cartello apposto nel locale di vendita, ben visibile dall'esterno, almeno tre giorni prima della data prevista per l'inizio delle vendite, indicando il periodo di svolgimento delle stesse e l'osservanza delle modalità di svolgimento della vendita di fine stagione stabilite dal Comune a tutela dei consumatori.

Non è consentito affiggere in anticipo, rispetto alle date dei saldi, manifesti o cartelloni pubblicitari.

Nelle vetrine interne ed esterne dell'esercizio commerciale devono essere esposti il prezzo normale di vendita, lo sconto o il ribasso praticato sul prezzo di vendita, espresso in percentuale.

## Federico Fornaro e la lezione della Pernigotti

**Ovada.** In una nota il deputato Federico Fornaro, capogruppo di LeU alla Camera nonché consigliere comunale di maggioranza ad Ovada, scrive: "Le lavoratrici e i lavoratori della Pernigotti ed i loro sindacati hanno vinto una battaglia che sembrava impossibile, con una tenacia e una coerenza encomiabili.

Stando a quanto si apprende, il nuovo piano industriale, infatti, non prevede più il trasferimento della produzione dallo stabilimento di Novi Ligure. Questa lunga vertenza dimostra anche quanto sia importante, e spesso decisivo, mantenere l'unità di tutta la comunità e della politica, evitando strumentalizzazioni e fughe in avanti propagandistiche.

Uniti si può vincere una battaglia che all'inizio pareva persa in partenza.

Questa è la lezione della Pernigotti".

Con i genovesi sono tornati i milanesi

## Boom delle seconde case nella zona

**Ovada.** Boom delle seconde case in zona di Ovada, dopo il lockdown conseguenza dell'epidemia da coronavirus. Sono soprattutto i genovesi ed i milanesi a muoversi per affittare o acquistare seconde case nell'Ovadese, come puntualizza Laura Tardito, titolare dell'agenzia immobiliare di piazza Garibaldi.

"Sì, anche i milanesi, dopo quattro o cinque anni di stasi, almeno qui da noi. C'è tanto movimento e tante richieste, anche di nonni per mesi chiusi in casa, che intendono passare l'estate con i nipoti, finalmente liberi di godersi spazi, e di muoversi anche all'aria aperta, intorno a casa. È un po' come acquistare la qualità dell'aria ed uno stile di vita diverso, unitamente alle risorse, come quella gastronomica, che la nostra zona sa offrire e che la gente naturalmente apprezza. Ed ovviamente vi sono meno richieste per gli appartamenti".

Desiderio dunque di migliorare lo spazio domestico e vitale, con più verde, più giardino e possibilità di muoversi all'aria aperta, sotto il cielo estivo. E non è forse un caso che un conoscitissimo rapper milanese (che non è Fedez) abbia comprato un cascinale a Carpeneto.

"Dopo la buona partenza di gennaio, il covid-19 e il lockdown hanno bloccato il settore ma ora c'è una ripartenza notevole, c'è decisamente interesse, specie da parte dei "metropolitani". E la scelta



▲ Laura Tardito

di reinvestire nell'unità immobiliare, magari modificando il proprio stile di vita, anche con l'acquisto di una casa da ristrutturare.

Ed una ragione per il cambiamento della casa e del luogo è anche la possibilità dello smart working, che convince la persona a maggiori distanze dal lavoro per una casa più comoda e più confortevole ed una vita modificata in meglio. Con un occhio al futuro".

E dunque non sono pochi quelli che scelgono una casa in zona di Ovada perché scelgono proprio quel territorio. "Qui da noi si vive ancora bene" forse non è solo uno slogan...

## Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive**  
Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

**Festivi**  
Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (5 e 19 luglio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (28 giugno e 12 e 26 luglio) ore 11.

**Feriali**  
Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

**Ovada.** Il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile continua ad essere chiuso, almeno al 21 giugno. Era stato chiuso a marzo ed il personale dirottato negli ospedali di Tortona e di Novi, per far fronte alla grave emergenza sanitaria a causa della dilagante epidemia da coronavirus, anche in provincia. Ora la drammatica emergenza primaverile è passata, anche se il virus non si è esaurito del tutto. Ed in molti si chiedono quando il Pronto Soccorso di via Ruffini potrà riaprire. Una struttura sanitaria questa indispensabile per un territorio, come quello ovadese, che fa registrare una delle popolazioni più anziane della provincia, come ribadito più volte da questo giornale.

Se uno si facesse male, anche solo ferirsi un arto o subire un infortunio sul lavoro, è costretto ora (al 21 giugno) a rivolgersi ai Pronto Soccorso di Acqui o di Novi, contribuendo

È chiuso da marzo

## A quando la riapertura del Pronto Soccorso dell'ospedale?



Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba

## “Autostrada, Provinciale, treni: siamo in trappola!”

**Ovada.** «Nelle Valli Stura, Orba e Leira, nelle zone dell'Ovadese e dell'Acquese, da tempo, e lo sarà sempre di più nei prossimi mesi, letteralmente il diritto costituzionale alla mobilità è seriamente e gravemente limitato per via dei seguenti problemi.

**Viabilità stradale:** S.P. n. 456 del Turchino. Le frane in zona Gnocchetto, in occasione di allerta meteo, portano alla chiusura della strada.

**Viabilità autostradale:** la A/26 fa registrare i noti problemi strutturali a gallerie, viadotti e frane. A ciò si aggiungono gli interventi di ripristino necessari.

**Linea ferroviaria Genova - Ovada - Acqui Terme:** l'offerta, già limitata per l'emergenza sanitaria in corso, verrà ulteriormente limitata nei mesi di luglio, agosto e settembre a sole 7 coppie di treni, con buchi di orario anche di 7 ore! Per lasciare campo libero ai merci...

**Trasporto su gomma Atp:** il suo raggio di azione si sta sempre più limitando e allontanando dal centro del capoluogo ligure.

In questo contesto non esiste una programmazione o previsione di quando tutte queste criticità verranno risolte e si tornerà ad una normale e libera circolazione. Siamo in trappola!

Per quello che riguarda in particolare la ferrovia Genova - Ovada - Acqui Terme, la cui offerta è già limitata per via dell'emergenza sanitaria in corso, è prevista

un'ulteriore riduzione dei collegamenti nei mesi di luglio, agosto e settembre per lasciare campo libero alle merci (a causa dell'impossibilità a circolare su altre linee per i lavori del Terzo Valico) e per altri interventi strutturali sulla linea. Abbiamo una linea ferroviaria che non riesce a garantire un funzionamento costante per tutto l'anno, per via di interruzioni programmate, per eventi calamitosi o per sacrificare il trasporto passeggeri a favore di quello merci.

Tutto questo porta e porterà i nostri territori ad essere sempre più abbandonati. L'entroterra ligure/piemontese è dimenticato quasi sempre, ad eccezione di quando si avvicinano le elezioni regionali, in cui tutti sembrano improvvisamente ricordarsene a parole (guarda caso fra poco ci sono le elezioni regionali in Liguria).

Noi ribadiamo poche e semplici richieste: un'offerta ferroviaria che preveda un treno ogni ora 365 giorni all'anno (visti i problemi alla rete autostradale, il trasporto ferroviario andrebbe potenziato, anche nei giorni festivi).

Il ripristino del doppio binario in tutti i punti in cui è stato eliminato.

La risoluzione di tutte le criticità che limitano la capacità e la velocità sulla linea (come la frana di Mele).

Un costante e continuo coinvolgimento di tutti gli attori liguri e piemontesi, sia delle istituzioni che dei cittadini, perché i pro-

blemi sono comuni alle due regioni e vanno risolti insieme.

Richiediamo un'offerta autostradale in cui limitazioni, deviazioni e chiusure siano programmate e comunicate per tempo ad Amministrazioni locali e cittadini, unitamente al mantenimento della sospensione integrale delle tariffe fino al pieno e integrale recupero della capacità infrastrutturale sulla A/26.

Chiediamo il ripristino della piena fruibilità della viabilità sulla Provinciale n. 456 del Turchino (a settembre dovrebbe tornare all'Anas ed allo Stato, ndr), prevedendo gli opportuni interventi di messa in sicurezza e ripristino.

Chiediamo il ripristino della piena offerta del trasporto su gomma Atp, anche da e per il centro del capoluogo ligure.

Inoltre un'attenzione particolare ai servizi di soccorso pubblico (come la Croce Rossa), che devono poter operare in condizioni di trasporto che permettano tempi certi e rapidi di intervento nelle situazioni di emergenza».

Intanto nello scorso week end, more solito, situazione paradossale in autostrada: anche 10 km. di coda tra Ovada-Masone e il bivio della A/10.

E sulla Provinciale n. 456 del Turchino, un camion ha urtato le sbarre di un passaggio a livello dopo Ovada, rallentando notevolmente il traffico e compromettendo così la viabilità.



Adeguamento alla normativa anti-covid

## Riaperta la piscina, gestione completa alla Servizi Sportivi

**Ovada.** Ha riaperto lo scorso fine settimana la Piscina del Geirino e finalmente è arrivato anche il bel tempo.

Dopo i lavori fatti all'impianto natatorio per rendere idoneo il tutto alle nuove normative per il Covid, sono state costruite quattro nuove docce per permettere agli utilizzatori delle vasche di fare una doccia igienizzante prima di buttarsi in acqua.

Poi sono stati fatti dei percorsi per accedere all'impianto e al piano vasca delimitati e gli ombrelloni sono stati sistemati con 8 metri quadrati di spazio, come prevede la legge odierna. E pure in acqua possono fare il bagno al massimo 48 persone contemporaneamente.

La più grossa novità delle Piscine del Geirino è che dal giugno in corso è stato resciso il contratto con Aquarium, che gestiva i corsi di nuoto sia estivi che invernali, da 10 anni.

Infatti ora sarà tutto gestito dalla Servizi Sportivi (presi-

dente Mirco Bottero), che dallo scorso novembre ha preso in gestione pure la pizzeria. Ora tutto il personale dell'impianto sarà coordinato dalla cooperativa ovadese, nata 29 anni fa e che dunque il prossimo 2021 compirà 30 anni.

L'attività natatoria sportiva e agonistica sarà organizzata da A.s.d. Ovada Nuoto, che è nata 10 anni fa ma non era attiva nella promozione di questo sport. Il personale che era alle dipendenze di Aquarium è passato tutto alla Servizi Sportivi. Il responsabile della vasca sarà Edoardo Fossati e per l'organizzazione di tutto l'impianto ci sarà Irene Bellia, che ormai da anni riveste la carica di impiegata amministrativa e reception della cooperativa.

Si auspica ora una bella e prolungata stagione estiva, che la pandemia da coronavirus non ritorni e che tutti gli impianti del Geirino possano funzionare al meglio.

L'attività natatoria infatti è una delle più complete che si possano praticare.

Per contattare il referente di Ovada escarsi.lancora@libero.it tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

**Ovada.** È con grande entusiasmo e passione che nella zona di Ovada si svolgerà dal 13 al 16 luglio, un grande evento, organizzato dal referente provinciale della Federfiori, Gian Marco Pronzato.

«Un lavoro impegnativo che sta dando i suoi meriti risultati, il coordinare tutto il piano organizzativo per allestire la location presso "A modo mio", agriturismo a Molare sulla piana per Madonna delle Rocche» - puntualizza Pronzato, titolare di GM Flora di Molare.

«Ma anche l'organizzare l'aula per ospitare i venti fioristi professionisti in arrivo da tutta Italia, tutti fioristi diplomati Federfiori che hanno conseguito i diplomi di fiorista europeo, aderenti a Confcommercio.

Saranno quattro giorni di corso su una tematica attuale e commerciale. I partecipanti elaboreranno quattro temi collegati al wedding country, in creatività ed ispirazione; ognuno di loro avrà la possibilità di lavorare sui tutti i quattro in mood ed esprimere la propria energia creativa. La presentazione del corso è un momento importante dove in sede i fioristi avranno le dispense e verranno poi seguiti ed istruiti da due dei più eccelsi insegnanti nazionali, Gabriele Esposito insegnante di Filosofia ed espressione della composizione floreale, detto "poeta del fiore" in arrivo da Napoli, e Rosario Alfino, insegnante di Espressione del matrimonio in ogni stile e tradizione, scissione e senso del country, ispirazione e creatività.

Molare

## Per venti fioristi quattro giorni di corso sul wedding country



▲ Gian Marco Pronzato

Rosario è il nostro presidente nazionale Federfiori, in arrivo da Catania. Poi intervenga nel terzo giorno Fabio Vecchiato sempre di Federfiori, insegnante di Teoria, uno dei più seguiti insegnanti con un bagaglio colmo di informazioni».

Il tutto nella suggestiva cornice del territorio molarese, ai piedi dell'Appennino Ligure-Piemontese. I lavori saranno allestiti e presentati in luoghi caratteristici, tra cui il Santuario di Madonna delle Rocche, in esterna. I partecipanti al corso sono provenienti da ogni parte d'Italia: Sicilia, Puglia, Lazio, Toscana, Basilicata, Veneto, Emilia, Lombardia.

«Avremo una cornice che racchiuderà la tecnica e lo stile di ognuno di loro; sarà interessante vivere questa meravigliosa esperienza» - conclude Pronzato. Cena di fine corso giovedì 16 luglio dove saranno presenti altri personaggi di rilievo della Federazione. Un inizio di crescita sia dal punto di vista professionale che formativo, senza escludere il lato emozionale.

I ragazzi sono dislocati nei B&B della zona dove potranno assaporare le bellezze naturali di questa parte del territorio altomontano ormai quasi confinante con la Liguria. Un appuntamento dunque degno di nota, che può rappresentare un punto di forza per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, sotto ogni punto di vista.

“A wonderful summer”

## Centro estivo bilingue per gruppi dai 3 ai 14 anni

fessionale: non un semplice passa-tempo per i bambini e i ragazzi ma una proposta di attività educativo-pedagogiche, sportive e artistiche unite all'utilizzo della lingua inglese.

Laboratori con esperti attività artistiche e culturali quali aert&craft, cooking, fotografia, musica, teatro, computer web; attività sportive dal giosport alle attività motorie e sportive specifiche quali nuoto, karate, hip hop, ginnastica, sport di squadra.

Escursione tematica settimanale: una gita fuori porta organizzata nei dintorni di Ovada per vivere un'esperienza costruttiva e coinvolgente.

Aiuto nei compiti: un supporto concreto per potenziare il proprio metodo di studio e renderlo efficace per essere più autonomi e vivere serenamente i compiti e gli impegni di studio con la scuola.

Bilinguismo italiano-inglese: con il supporto di collaboratori madrelingua che portano avanti un metodo di apprendimento naturale e scientifico, per potenziale l'utilizzo della lingua straniera con l'obiettivo di insegnare a parlare e a capire prima di ogni altra cosa.

“A wonderful summer” (3-14 anni) Equilibri srl di Ovada. [www.centroestivo-ovada.it](http://www.centroestivo-ovada.it), tel. 340 1635726 - email: [info.equilibri.ovada@gmail.com](mailto:info.equilibri.ovada@gmail.com)

**Ovada.** Sino al 31 luglio, per bambini dai 3 ai 5 anni, presso la scuola dell'Infanzia Ferrando, da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 18 pranzo e merenda compresi.

Sino al 31 luglio, per bambini dai 6 ai 10 anni presso la palestra Vital, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18, pranzo compreso. Sino al 31 luglio per ragazzi dagli 11 ai 14 anni, dal lunedì al venerdì, alla Vital. Campo virtuale, attività di potenziamento dell'inglese attraverso classi live con ragazzi madrelingua.

“A wonderful summer” è un'esperienza estiva per bambini e ragazzi, “con l'obiettivo di fornire una soluzione per passare il periodo delle vacanze estive in modo costruttivo, divertente e coinvolgente.

L'unione dei Team di Equilibri e Vital ha lo scopo di proporre un centro estivo pro-

Niente vacanze montane a Callieri

## Il campo di “Estate qui” si farà per due settimane

**Ovada.** In tempo di covid-19, anche le iniziative estive della Parrocchia di Ovada sono purtroppo molto ridimensionate.

«Così il consueto, atteso appuntamento in montagna a Callieri con tutti i bambini e i ragazzi, quest'anno non può avvenire. E questo accade con dispiacere proprio nell'anno in cui si ricordano i 50 anni dalla apertura della Casa per i giovani ovadesi a Bagni di Vinadio, nel 1970 con l'allora vice parroco don Pino Gamalero ed alcuni giovani. Nonostante tutto, la Casa di Callieri è stata aperta pochi giorni fa da alcuni volenterosi genitori e animatori, per la necessaria manutenzione e per consentire comunque a piccoli gruppi di famiglie di poterla un poco frequentare, approfittando dell'ospitalità nelle settimane dell'estate 2020» - puntualizza il parroco don Maurizio Benzi.

Per informazioni rivolgersi in Parrocchia.

Un ridimensionamento analogo vale quest'anno anche per il campo estivo ovadese di “Estate qui”.

«Le necessarie restrizioni che vengono imposte dai protocolli ministeriali e dalla Regione Piemonte rendono più laborioso del solito lo svolgimento dei campi estivi. Tuttavia la Parrocchia intende venire il più possibile incontro alle necessità delle famiglie di avere un luogo di formazione, di intrattenimento e di svago per i loro bambini dopo il tempo scolastico. Per questa ragione quest'anno il campo di “Estate qui” si terrà per due sole settimane, dal mattino dalle ore 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, nel periodo dal lunedì 29 giugno al 10 luglio prossimo. Sono possibili le iscrizioni on line sul sito internet della Parrocchia di Ovada» - conclude don Maurizio.

Info: 347 7828457; e-mail: [parrocchiaovada@libero.it](mailto:parrocchiaovada@libero.it)

## Trasporto scolastico anno 2020/2021: sondaggio rivolto alle famiglie

**Ovada.** Il Comune di Ovada propone un sondaggio rivolto ai genitori degli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, per comprendere quale potrebbe essere la reale richiesta delle famiglie rispetto all'utilizzo del servizio di trasporto scolastico per l'anno 2020/2021 e stimare il numero di alunni potenzialmente interessati. «Ad oggi non è possibile fornire indicazioni certe circa le concrete modalità di organizzazione del servizio. Si sottolinea che l'indagine conoscitiva ha unicamente il fine di raccogliere il bisogno delle famiglie. Non è quindi vincolante né per i genitori né per l'Amministrazione comunale».

Gli interessati sono quindi invitati a compilare il modulo specifico e restituirlo entro il 20 luglio a mezzo posta elettronica: [assistenza@comune.ovada.al.it](mailto:assistenza@comune.ovada.al.it) oppure a [cultura@comune.ovada.al.it](mailto:cultura@comune.ovada.al.it) Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Istruzione e Prestazioni sociali agevolate, al n. 0143/836217 - 0143/836311.

Sabato 27 giugno manifestazione del FAI

## Il parco di Villa Gabrieli è di nuovo visitabile

**Ovada.** Il Parco di Villa Gabrieli, "luogo del cuore" FAI dal 2019, è rimasto chiuso al pubblico per circa tre mesi, dai primi giorni di marzo fino al 2 giugno.

Federico Borsari, attivissimo volontario del Parco per cui ha ottenuto l'Ancora d'argento a dicembre 2018 quale "Ovadese dell'Anno" nonché attento curatore del relativo sito: «In effetti la chiusura da parte della proprietà (Asl-AI) è stata decisa addirittura prima di quella generale stabilita dal DpCm del 7 marzo e seguenti poiché non sussistevano le condizioni per consentire l'accesso al pubblico garantendo i requisiti di sicurezza previsti, (distanziamento, utilizzo di dispositivi di protezione individuali), divieto di assembramenti) in quanto non era attivo alcun servizio di sorveglianza».

Il Parco è stato riaperto il 3 giugno a seguito della cessazione delle condizioni di emergenza ed è aperto con il consueto orario, dalle 7,30 alle 20,30 di tutti i giorni dell'anno.

Al fine di istituire (come era già stato ipotizzato fin dallo scorso anno) un servizio di sorveglianza di carattere continuativo, la proprietà, con la collaborazione di Fondazione Cigno onlus, ha avviato contatti con alcune realtà ed associazioni d'Arma presenti sul territorio, per valutare la possibilità di poter rendere attivo ed operativo un servizio di sorveglianza e monitoraggio, già a partire dai prossimi mesi estivi.

Molti lavori previsti per la primavera (sistemazione panchi-



ne, restauro e posizionamento pannelli informativi, ecc.), a causa del lockdown generale hanno dovuto essere sospesi e/o rinviati a data da destinarsi. Si spera di riuscire ad effettuare almeno una parte di questi lavori entro il prossimo autunno, situazione sanitaria generale permettendo.

Per l'annosa questione del rifacimento del fondo del laghetto, da parte della proprietà erano già stati acquisiti appositi preventivi di spesa forniti da ditte specializzate nel settore. Anche in questo caso, purtroppo, i tre mesi di sospensione forzata di ogni attività hanno impedito qualsiasi ulteriore passo in questo senso.

Con la ripresa, seppur ancora parziale, delle attività amministrative, è ripartita anche la procedura burocratica per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli organi competenti. A questo proposito, si ricorda che il Parco e la Villa Gabrieli sono soggetti a stringenti vincoli storici, ambientali, architettonici e natura-

listici, che impongono di richiedere ed ottenere apposite autorizzazioni per qualsiasi intervento si debba effettuare al loro interno. Stante l'attuale situazione, e con un ritardo "obbligato" di tre mesi abbondanti, ad oggi non è possibile ipotizzare una data o un periodo in cui questo intervento si possa effettivamente effettuare.

Per l'estate 2020, Fondazione Cigno onlus aveva ipotizzato l'effettuazione di alcuni eventi musicali di intrattenimento da effettuarsi nel Parco in alcuni pomeriggi e con la partecipazione di musicisti e gruppi musicali locali. Anche questa iniziativa è stata bloccata dalla sospensione delle attività artistiche e di spettacolo (concerti, serate musicali, intrattenimenti, ecc.) ed a tutt'oggi, stanti le stringenti normative che regolamentano lo svolgimento delle attività sia all'aperto che in ambienti chiusi (contingentamento del numero degli spettatori, prenotazione obbligatoria, distanziamento interpersonale e dei posti a sedere, utilizzo dei dispo-

sitivi di protezione individuale e sorveglianza attiva degli ingressi e delle uscite), risulta assai problematico riuscire ad osservare (e far osservare) tali disposizioni nell'ambito di un Parco a cui è consentito il libero accesso a tutti per tredici ore consecutive giornaliere. Verranno presi contatti con le autorità preposte (Polizia Locale) per considerare le possibilità e le modalità di effettuare almeno un paio di manifestazioni ma, al momento, è impossibile ipotizzare se e quando esse potranno avere luogo».

Per quanto riguarda il Fondo Ambiente Italiano, sabato 27 giugno è prevista una manifestazione nell'ambito delle "Giornate d'estate del FAI".

La dott.ssa Silvana Buffa, capo Gruppo FAI di Ovada: «Installeremo all'interno del Parco un banchetto dove si potrà anche rinnovare il tesseramento ed aderire alla richiesta di candidatura del Santuario dell'Immacolata Concezione di via Cairoli a "luogo del cuore" FAI. A gruppi di 10 persone, con le opportune misure di distanziamento, si potrà fare un giro guidato all'interno del Parco dove saremo presenti dalle ore 10 alle 18».

Sinora la storica Chiesa dei Cappuccini ha ottenuto un line circa un centinaio di adesioni ed altre 150 firme in cartaceo; si può votare sino a dicembre (presso lo Iat di via Cairoli, in Comune). Per info, contattare i referenti FAI.

Sabato 11 luglio è prevista la posa della "targa del cuore" FAI nel bel parco di Villa Gabrieli di via Carducci. **E. S.**



Per i saluti di fine anno scolastico

## Amministratori, alunni e maestre si incontrano al Parco

**Ovada.** Comunicato stampa di Palazzo Delfino, sede comunale. «Gli amministratori comunali e la dirigente scolastica salutano i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria. Un saluto, a dovuta distanza e con mascherina, a chi, in questo anno particolare, ha finito la Scuola Primaria e il prossimo anno comincerà una nuova avventura alla Scuola Secondaria di primo grado. Il sindaco Paolo Lantero, il vice sindaco e assessore all'Istruzione Sabrina Caneva, e la dirigente scolastica Patrizia Grillo hanno voluto salutare bambini e genitori e restituire, almeno per un giorno, ai piccoli il loro ruolo di protagonisti in un momento così importante del percorso scolastico. L'incontro si è tenuto mercoledì 17 giugno, nel Parco Pertini, con mascherine e distanze di sicurezza».

Erano presenti anche le maestre delle classi quinte, le coordinatrici di plesso Elisabetta Bruzzo e Milena Grosso e la consigliera comunale e insegnante Luisa Russo.

Il sindaco Lantero ha salutato bambini e genitori ringraziando tutti, a partire dagli insegnanti, per la collaborazione e la dedizione dimostrata in questi insegnamenti mesi difficili.

Ha poi ricordato ai bambini l'importanza della scuola in un Paese democratico e quanto sia fondamentale l'istruzione per costruire un futuro migliore. La dirigente scolastica ha sottolineato l'impegno profuso dagli insegnanti nella didattica a distanza e la forte collaborazione con le famiglie. Le maestre hanno poi salutato i loro alunni ed hanno augurato a tutti un buon percorso di proseguimento degli studi. Un bel momento di partecipazione e speranza in questa difficile fase di ripartenza. I bambini, con ordine e mantenendo le distanze, si sono salutati ed hanno salutato le loro insegnanti con la gioia negli occhi.

L'incontro si terrà anche, a fine mese, con gli alunni che termineranno il percorso di studi della Scuola Secondaria di primo grado».

Un intervento del prof. Flavio Ambrosetti

## Le Madri Pie ad Ovada, il percorso storico e l'attualità

**Ovada.** In questo articolo il prof. Flavio Ambrosetti tratta della presenza delle Madri Pie in Ovada, del loro percorso storico e anche della situazione attuale. Sono state chieste informazioni a Madre Carla Ballarati (ha dedicato la sua vita all'insegnamento di Lettere nell'Istituto magistrale Santa Caterina); è stata interpellata il coordinatrice didattico-educativo prof. Luciana Repetto (dirigente dinamica e aggiornata sui problemi dell'istruzione).

In apertura, un excursus sulla presenza delle Madri Pie in Ovada (dal 1826 al 2001). Il testo preciso e puntuale è stato redatto da Madre Carla. L'excursus: «Le Madri Pie sono il frutto carismatico dell'abate Gerolamo Franzoni, genovese, e di Nicoletta Gatti, novese. Il 25 giugno 1826 il Capitolo deliberò che "debba accettare la fondazione della scuola in Ovada". La fondazione fu riconosciuta dal Re Carlo Felice il 3 marzo 1827 ed approvata dall'autorità ecclesiastica l'11 luglio 1829. Nel 1862 le Madri Pie aprirono in Ovada un convitto femminile, una scuola materna e le scuole elementari. Nel 1875 alcune Madri vennero assunte dal Comune di Ovada per l'insegnamento nelle scuole elementari. Nel 1929 fu eretta l'attuale sede in piazza Franzoni. Nella nuova sede la Madri insegnarono collaboran-

do con il direttore, Padre Andrea Damilano, Scolopio.

Attente all'evolversi della società, le Madri istituirono la scuola Santa Caterina che, parificata il 25 marzo 1931, funzionò fino al 1940. Durante il conflitto bellico molti erano i ragazzi sfollati, tra i quali era Adriano Bausola, filosofo e in seguito Rettore dell'Università Cattolica di Milano.

Le Madri si sono sentite parte viva della Chiesa e hanno collaborato con i parroci. Don Salvi è stato affiancato dalle Madri Pie. Il desiderio di avere una casa in terra di Missione è sempre stato vivo e nel 1966 tre Madri partirono per il North Carolina. Il giorno della festa di San Paolo della Croce due Madri partirono per il lontano Perù. Alle prime se ne aggiunsero altre, che oggi svolgono la loro missione in tre case dove le Suore Peruviane si stanno formando per annunciare il Vangelo. Consapevoli delle difficoltà in un mondo che cambia si affidano a Maria "sedes sapientiae", in tal modo si sentono partecipi del mistero della redenzione di Cristo.

Luciana Repetto, coordinatrice dell'Istituto Madri Pie di via Buffa, descrive i problemi e la situazione attuale dell'Istituto Santa Caterina.

In primo luogo, si precisa che gli utenti sono circa 200 e le famiglie interessate

sono circa 180. «Le paritarie hanno ampi spazi, aule dotate di moderne tecnologie, un alunno allo stato costa circa 700 euro, un alunno della Statale costa circa otto volte tanto. Non vogliamo creare dissidi con la scuola statale, infatti corriamo insieme per un unico obiettivo: la formazione dei giovani. Ma in Italia condizionamenti ideologici (e molti pregiudizi) non considerano la paritaria come scuola pubblica. L'Istituto Santa Caterina è una istituzione storica che ha fornito cultura e istruzione, è un patrimonio del territorio. Quanto ai problemi delle scuole paritarie (si parla di chiusure in molte realtà), la coordinatrice dell'Istituto Madri Pie precisa in modo chiaro: "Una scuola che chiude è sempre un impoverimento del territorio, della cultura e dell'istruzione".

I 200 utenti sono giunti al termine di un difficile anno scolastico, a settembre 2020 inizierà il prossimo. L'Istituto Madri Pie ha intenzione di proseguire la sua funzione educativa. È veramente una risorsa della città di Ovada, della zona e anche della Valle Stura. Buon lavoro a tutta la comunità delle Madri Pie, agli insegnanti e alla prof.ssa Repetto.

Per quanto mi riguarda, prendo l'impegno di riesaminare la situazione all'inizio del nuovo anno scolastico».

Per Ovada presenti Gabriele Gaggino e Franco Piana

## Marco Protopapa in Cia, le azioni per il rilancio del comparto vitivinicolo

**Ovada.** Si è svolto, nella sede provinciale Cia, l'incontro tra gli associati rappresentativi del territorio vitivinicolo e l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, l'acchese Marco Protopapa, invitato dai dirigenti dell'organizzazione vitivinicola per ragionare insieme sul rilancio e la prevenzione della crisi del settore, dopo il covid-19.

Erano presenti il presidente provinciale Cia Gian Piero Ameglio ed il regionale Gabriele Carenini, il direttore Paolo Viarengi e la vice Cinzia Cottali, il responsabile Impresa Franco Piana, i referenti di ufficio, il membro Agrion Carlo Ricagni e gli imprenditori Gabriele Gaggino (zona di Ovada), Bruno Fortunato (per l'Acchese) e Gianfranco Semino (per il Novese).

In Piemonte, oltre l'80% del vino prodotto è a denominazione di origine e conta 17 docg e 42 doc. Tuttavia, le rese medie ad ettaro sono basse e la crisi economica che si apre a seguito della crisi sanitaria inducono a pensare a strategie ed interventi differenti. Puntualizza Viarengi: "Ringraziamo l'as-

sessore, cui abbiamo espresso le nostre preoccupazioni per le misure attivate dal Governo, che riteniamo insufficienti. Il Piemonte, con il numero elevato delle sue denominazioni, non può essere trattato alla stregua delle altre regioni, dove le rese arrivano ad essere fino a sei volte maggiori rispetto noi, come in Emilia Romagna, Puglia e Sicilia".

Le proposte Cia formulate all'assessore prevedono "la riduzione della resa con la conseguente possibilità di accedere ad una integrazione del reddito aziendale attraverso lo strumento della vendemmia verde selettiva facoltativa; la distillazione di emergenza (per i vini bianchi e per altri di pronta beva), con un valore economico adeguato; l'apertura di un bando specifico del Piano di sviluppo rurale per l'acquisto dei vasi vinari per permettere l'aumento della capacità di stoccaggio degli stabilimenti, particolarmente per i vini strutturati e da invecchiamento.

L'assessore Protopapa porterà le tematiche evidenziate al previsto tavolo Stato-Regioni.

## Libri di testo Scuola Primaria: ritiro dotazione libraria a.s. 20/21

**Ovada.** I libri di testo delle Scuole Primarie sono gratuiti e il loro finanziamento compete ai Comuni. A tal fine il Comune di Ovada, sulla scorta della positiva esperienza condotta nei precedenti anni scolastici, anche per l'anno scolastico 2020/2021 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le cartolerie cittadine.

Pertanto i genitori degli alunni iscritti, per l'anno scolastico 2020/2021, a Scuole Primarie presenti sul territorio comunale, potranno ritirare la dotazione libraria spettante recandosi esclusivamente presso una delle seguenti cartolerie aderenti all'accordo: Cartoleria Cartoonia, piazza XX Settembre 26; Cartoleria Maineri, via San Paolo 6; Cartoleria Megliounlibro, via Galliera 7; Libreria XX Settembre di piazza XX Settembre, 6.

All'atto del ritiro, il genitore dovrà avere con sé un documento d'identità e sarà tenuto a firmare apposito elenco per ricevuta.

I genitori sono tenuti a prenotare la dotazione libraria presso una soltanto delle suddette cartolerie.

Per ulteriori informazioni: ufficio Istruzione e Prestazioni sociali agevolate del Comune, via Torino 69, primo piano. Tel. 0143/836217 - 0143/836311.

Domanda elettronica sino al 24 agosto

## Contributi a fondo perduto per le aziende agricole

**Ovada.** «È possibile presentare in Cia le domande per chiedere il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio e destinato alle imprese danneggiate dal covid-19».

Cia ha lanciato a livello nazionale anche un mini portale per lo svolgimento delle pratiche.

Dunque per il coronavirus, possono partire le domande per contributi a fondo perduto ad aziende agricole.

E l'organizzazione dei viticoltori lancia un portale per fornire assistenza e consulenza nelle pratiche.

Via libera quindi alle domande per chiedere il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio e destinato alle imprese danneggiate dal covid-19.

Ne possono beneficiare anche gli agricoltori, in qualunque forma societaria, compreso chi integra la produzione con attività agricole connesse, o chi svolge attività eccedentarie rispetto al reddito agrario, nonché i titolari di partita iva agricola fino a 7mila euro e, tra questi, anche gli agricoltori in regime cosiddetto di esonero.

Cia-Agricoltori Italiani annuncia il lancio del portale <https://ciaitaleimpres.cia.it/> a cui le aziende del settore e tutti i soggetti interessati potranno chiedere assistenza e consulenza per verificare il diritto al contributo e per seguire l'iter istruttorio della pratica, fino alla trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate.

Per ottenere il bonus, infatti, si deve compilare elettronicamente la domanda, direttamente o attraverso un intermediario fiscale, fino al 24 agosto.

Quanto ai requisiti per richiedere il fondo a sostegno delle perdite subite a causa del coronavirus e del relativo lockdown, bisogna dimostrare una riduzione di almeno il 33% del fatturato conseguito nel mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019, e non bisogna aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi superiori a 5 milioni di euro.

Puntualizza il direttore Cia Alessandria Paolo Viarengi: "Il contributo è commisurato all'ammontare della perdita applicando a tale somma una percentuale che varia dal 20 per cento al 10 per cento, per un importo riconosciuto che va da un minimo di 1.000 euro per le persone fisiche e 2.000 euro per le imprese".

Conclude il presidente provinciale Gian Piero Ameglio: "Cia è al fianco delle aziende agricole italiane, ancora di più in questa fase e vuole aiutare tutti gli agricoltori a risollevarsi dalla crisi causata dall'emergenza Covid-19".

Proprio per questo, siamo scesi in campo anche con questo portale per fornire tutta l'assistenza necessaria ad accedere in maniera tempestiva ed efficace alle misure messe in campo dal Governo per il sostegno alla liquidità delle imprese».

**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo  
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776  
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

**Campo Ligure.** Dopo alluvioni, Covid, strade impercorribili ci mancava solo la scoperta di una bomba della II Guerra Mondiale per creare ulteriori problemi a questa martoriata zona.

Comunque l'operazione rimozione sta procedendo con tutte le cautele e gli adempimenti che la legge impone. In settimana dalla riunione di una riunione operativa presenti tutti gli interessati alla questione, dopo parecchia insistenza del comune e della rappresentante della Prefettura, il genio militare, che è quello che si occuperà materialmente dell'operazione di bonifica, ha accettato di costruire attorno all'ordigno una casamatta di contenimento che consentirà di avere una zona rossa, la quale deve essere completamente sgomberata, di "solo" 660 metri invece dei 1900 previsti in un primo tempo.

Per permettere l'operazione il comune si è impegnato a costruire una pista sul fiume che permetta a mezzi pesanti dell'esercito di raggiungere in sicurezza il sito dove si trova l'ordigno. I lavori sono cominciati e, appena finiti, il reparto militare costruirà il manufatto di cemento.

La significativa riduzione della zona rossa permette di ridurre la popolazione da

Campo Ligure

## La rimozione dell'ordigno bellico



sfollare di circa la metà e permette di creare attorno una zona gialla che non dovrà essere sfollata ma che anzi, può essere usata per ospitare parenti o amici che devono andare via per il

tempo necessario all'operazione.

Comunque nella zona gialla si potrà rimanere in casa ma, assolutamente, non si potrà uscire in strada.

La rimozione dovrebbe du-

rare da un minimo di 2 ore a un massimo di 6, non c'è ancora una data precisa ma, presumibilmente, andremo nella prima settimana di luglio, pare di domenica, dal primo mattino al primo pomeriggio.

Sono in corso incontri per definire meglio i dettagli di un'operazione che si annuncia comunque complessa e che coinvolgerà parecchi soggetti.

Preoccupa in particolare la situazione dell'rsa e della Residenza Protetta, piena zona rossa, che dovranno essere completamente sgomberate e che ospitano, tutte assieme, circa 50 degenti dei quali una ventina allettati o con gravi difficoltà di movimento.

Esistono diverse ipotesi al taglio ma nessuna si preannuncia semplice e comunque per persone in condizioni di salute molto precarie non sarà una passeggiata ma, purtroppo, non esistono alternative.

Per tutto il resto della gente in zona rossa, circa 1500 persone, esclusi, ovviamente, malati, anziani o situazioni particolari che verranno gestiti singolarmente, vista anche la stagione, potrebbe essere l'occasione giusta per una scampagnata o un pranzo fuori porta con parenti e amici.

Dopo molte incertezze

## Sbloccato l'accordo servizio integrato rifiuti

**Valle Stura.** È stata approvata recentemente all'unanimità dal Consiglio della Città metropolitana la proposta presentata dal Consigliere Delegato Simone Ferrero per l'affidamento del servizio integrato rifiuti nel bacino del genovesato nel periodo 2021-2035. Si tratta dell'atto conclusivo di un percorso molto complesso e di grande rilevanza in quanto sono 31 i Comuni, insistenti nel Bacino del Genovesato, coinvolti nell'affidamento per una popolazione complessiva di circa 665.000 abitanti. Tra i comuni interessati figurano anche Campo Ligure, Masone, Rossiglione, Tiglieto e Mele. La scelta del modello organizzativo gestionale dell'in-house providing, già approvata nel dicembre 2019 è stata valutata anche sotto il profilo tecnico giuridico ed economico come la scelta migliore. Il mantenimento del controllo pubblico in un settore così delicato fa parte della strategia di Città Metropolitana ed in particolare del Sindaco metropolitano Marco Bucci, che lo ha fortemente vo-

luto perseguendo la stessa linea anche sui trasporti, quindi Città Metropolitana, per conto di tutti i comuni del genovesato, affida un servizio che garantirà il raggiungimento degli obiettivi nazionali e degli obiettivi dettati dall'economia circolare.

L'affidamento per 15 anni ad AMIU, società a capitale interamente pubblico, è mirato oltre a garantire stabilità occupazionale, ad assicurare un controllo certamente superiore a quello consentito dalle altre forme di gestione attraverso una influenza determinata degli enti pubblici nella governance della società e sugli obiettivi gestionali e perché ciò sia possibile si è proceduto alla modifica dello Statuto di Città Metropolitana prevedendo una conferenza di coordinamento di bacino che consenta ai comuni di partecipare alle scelte strategiche sul servizio, si è altresì proceduto alla modifica dello statuto di AMIU e dei patti parasociali prevedendo un tavolo di coordinamento tra enti.

### Brevi da Masone

Pur con le difficoltà dettate dal periodo, l'Associazione Barbari Cudini intende essere presente nella frazione di San Pietro nel giorno della festa patronale con una merenda dopo il canto dei Vespri fissato alle ore 16 di domenica 28 giugno. Sarà offerta ai presenti una fetta di torta "fatta in casa" dalle preziose collaboratrici. L'intero incasso delle offerte verrà devoluto al Comitato CRI di Masone.

Il 20 giugno è stata celebrata la Giornata mondiale del rifugiato, nell'anniversario dell'approvazione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1951, della Convenzione relativa ai diritti e alle garanzie contro l'espulsione dei rifugiati. Per questa occasione lo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) ha promosso un progetto di sensibilizzazione attraverso la realizzazione di murali a tema: nel Comune di Masone, su una delle pareti delle scuole medie, la decoratrice Cristina ha realizzato la sua rappresentazione: il cibo come strada per arrivare ad una maggiore integrazione tra popoli.



**Masone •** Chiusura entrata Casello A26

### Critiche ingiustificate Specialisti in azione

**Masone.** Purtroppo, si fa presto a criticare, specie sui "social media", senza però dire con esattezza come stanno in realtà le cose. Contrariamente ad alcune voci, infatti, dal giorno successivo al verificarsi della frana che ha bloccato in entrata il casello della A26 di Masone, sono iniziati i lavori di bonifica sulla ripida scarpata. Una squadra di esperti specialisti ha dapprima provveduto all'esbosco e quindi ha iniziato a correggere il versante con un difficile e pericoloso impegno quotidiano, sabato e domeniche compresi, utilizzando con maestria due "ragni" coi quali si sono arrampicati praticamente lungo la linea quasi verticale del fronte di frana.

### Matteo Salvini a Masone

Che Matteo Salvini fosse un personaggio abile nessuno aveva dubbi, infatti, nella sua breve visita in valle, non ha deluso le aspettative.

Lui, leader di un partito che è da 5 anni in maggioranza nella Regione Liguria guidata dal suo amico Toti, che è in maggioranza nella Città Metropolitana, che in zona dispone di 2 sindaci su 3 sicuramente non ostili e, aggiunto, è in maggioranza anche nella Regione Piemonte interessata alla statale del Turchino. Ebbene, tutto questo notevole complesso di forze che in questi mesi non ha prodotto praticamente niente per migliorare una viabilità in valle disastrosa è riuscito nell'acrobatica operazione di dichiararli totalmente innocenti e scaricare tutte le colpe sul Ministero della lontana Roma che, immagino, sappia tutto del casello di Masone e della statale 456 del Turchino.

**Rosi Duilio**



Anche l'incontro con Olivero

## Contro il virus, nuove iniziative di Valley's Got Talent e scout

Abbiamo ricevuto notizia dai responsabili dell'associazione Valley's Got Talent VGT di un nuovo impegno portato a termine:

«Cari amici, salgono a quattro le strutture sanitarie assistenziali che, grazie a Voi, potranno disporre del tablet "anti quarantena". Terminata la Valle Stura, questa mattina siamo approdati nella vicina Valle Olba, presso la Residenza Protetta "Dott. Zunino" del Comune di Tiglieto, dove siamo stati accolti dalla Coordinatrice Valeria Zoli. Anche qui, ancora una volta al fianco delle nostre case di riposo, vogliamo combattere la piaga sociale dell'emarginazione degli anziani, specie in questo periodo. La nostra missione continua, prossimamente infatti raggiungeremo la Casa di Riposo Ospedale Sant'Antonio del Comune di Sassello.

Inoltre recentemente abbiamo avuto il grande onore di partecipare come ospiti a "Piazza Giovani", il format social del Sermig - Arsena della Pace - Pagina ufficiale. Una penultima puntata internazionale all'insegna del tema "gioventù e rinascita post pandemia" che ha visto protagonisti, oltre a noi in rappresentanza del volontariato giovanile ligure, tante altre realtà provenienti dall'Italia, dalla Giordania e dal Brasile. Presente in studio Ernesto Olivero, fondatore del SERMIG e pluricandidato al Nobel per la Pace, con il quale abbiamo parlato della nostra associazione e dei nostri progetti ai tempi del Covid-19, oltre ad aver affrontato temi quali l'inclusione, la cooperazione, l'abbattimento della "cultura dello scarto" e soprattutto il ruolo dei giovani in questa fase di ripartenza».

**Michele Ottonello**

**Masone •** Importante novità!

## Parte la collaborazione tra Museo Civico e l'Ente Parco Beigua

**Masone.** Parte sabato 4 luglio alle ore 16 con la presentazione di un libro, ottenute le necessarie autorizzazioni, la collaborazione tra il Museo Civico "Andrea Tubino" e l'Ente Parco Beigua, presso il Centro Visite, l'unico in provincia di Genova, di Villa Bagnara.

Nell'attesa "prima volta", allontanata in primavera dal virus, l'Associazione Amici del Museo di Masone propone il libro di Aldo Caterino *I grandi transatlantici della Società Italia di Navigazione*, edito da Il Portolano, intervistato da Paolo Ottonello.

Si tratta di un altro episodio di ritorno agli incontri controllati sanitarmente, dopo un mese dalla riapertura del Museo Civico.

La sinergia con la Croce Rossa di Masone, che purtroppo ha dovuto rinunciare alla sagra estiva a base di pesce, è un altro elemento molto significativo racchiuso nell'iniziativa che si concluderà con



la visita guidata alla meravigliosa collezione di ortensie della villa con il suo curatore Giuliano Pastorino.

Quest'anno, infatti, la classica manifestazione "Due ville un'unica passione: le ortensie", che prevede il coinvolgimento di Villa Piaggio, non avrà luogo. Le fioriture però ci sono e rigogliose a "Masone paese delle ortensie".



**Rossiglione •** Dopo la frana autunnale

## Avviati i lavori di ripristino sulla strada provinciale per Tiglieto

**Rossiglione.** L'amministrazione comunale segnala l'inizio del completamento dell'intervento di somma urgenza sulla SP 41 che collega Rossiglione con Tiglieto. I lavori di messa sicurezza, più volte sollecitati dagli amministratori locali e portati anche all'attenzione del sindaco metropolitano Marco Bucci (foto) per la pericolosa strozzatura, causata dal grosso franamento accaduto durante i gravissimi eventi alluvionali dello scorso autunno, sono stati affidati dalla Città metropolitana di Genova, ente titolare della strada, alla ditta di Pesce Andrea che provvederà a liberare l'ingombro, ripristinare il doppio senso di circolazione e mettere definitivamente in sicurezza il ver-

sante ed il sedime stradale. L'inizio dei lavori è stato programmato per il 22 giugno con una successiva temporanea interruzione in quanto la ditta interessata ai lavori è anche assegnataria di un'altra somma urgenza alluvionale in Valle Berlino in località Gamondino dove concluderà le gabbionate di contenimento e rinforzo, intervento bloccato dalla sospensione per emergenza sanitaria.

L'amministrazione comunale rossiglione ha inoltre richiesto alla Città metropolitana di provvedere il prima possibile anche al taglio della vegetazione per restituire visibilità ad un'arteria di vitale importanza per i collegamenti tra le Valli Stura e Orba.



**Campo Ligure •** Ai diciottenni

## Consegna della Costituzione ai neo maggiorenti

**Campo Ligure.** Come da qualche anno a questa parte si è tenuta, nell'aula consiliare del comune, la cerimonia della consegna di una copia della Costituzione ai neo maggiorenti, i nati nel 2002 che stanno entrando nella vita civile del Paese. Organizzata come sempre dalla biblioteca comunale presente con il suo presidente Michele Minetto, la giornata ha visto una riflessione sulla nostra Carta Costituzionale, la sua storia, la sua attualità e l'esercizio dei diritti e dei doveri che compete ad ogni cittadino. L'amministrazione comunale era rappresentata oltre che dal sindaco Giovanni Oliveri, dagli assessori Andrea Leoncini e Deborah Tolomeo.



**Cairo M.te.** Sabato 20 giugno il Consiglio Comunale è stato convocato in sessione straordinaria all'insolita ora delle 8,30 per discutere, a porte chiuse a causa dell'emergenza coronavirus, il seguente ordine del giorno:

Interrogazione prot. nr. 9457 dell'11/05/2020 a firma Consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino, Alberto Poggio, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, con richiesta di risposta scritta, in merito alla progettazione di restyling di Piazza della Vittoria;

Interrogazione prot. nr. 10687 del 30/05/2020 a firma Consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino, Alberto Poggio, Nicolò Lovanio e Silvano Nervi ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, con richiesta di risposta scritta, avente ad oggetto la qualità dell'aria con riferimento ai valori di benzopirene;

Variazione di bilancio ex art. 175, commi 1° e 2°, D.lgs. 267/2000 - mese di giugno 2020;

Concessione di terreno di proprietà comunale per sfruttamento a cava denominata San Carlo per anni dieci alla ditta cave Marchisio S.r.l.;

Proposta di mozione prot. 10917 del 04/06/2020 a firma dei Consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino, Alberto Poggio, Nicolò Lovanio e Silvano Nervi, avente ad oggetto: Riapertura del Punto di Primo Intervento dell'ospedale San Giuseppe e ripresa dei servizi; tempi della prevista privatizzazione della gestione dell'intera struttura.

**L'ultimo punto all'ordine del giorno, riguardante la spinosa questione dell'ospedale,** ha richiamato una grande folla di Cairesi che, aderendo all'invito del Comitato Sanitario Valbormidese, ha invaso l'area antistante la sede comunale realizzando, fin dal primo mattino, un "flash mob" di centinaia di persone che la polizia municipale, presente in forze, ha lasciato dilagare anche su Corso Italia, prontamente chiusa al traffico, per evitare che con l'assembramento delle persone, sia pur tutte "mascherinate", si vanificasse il prudenziale distanziamento interpersonale imposto in tempo di Covid.

La seduta del Consiglio Comunale, iniziata con oltre 30 minuti di ritardo a causa delle difficoltà tecniche insorte con il collegamento Web per la diretta in streaming, non ha quindi risentito della mancanza di pubblico che, sia pur non fisicamente presente nell'aula occupata dai soli consiglieri comunali, incombeva durante l'intero dibattito con il mormorio sordo proveniente dalla folla radunata di fronte al palazzo comunale.

Il predominante interesse manifestato dall'eccezionale concorso di folla ha suggerito al Sindaco Paolo Lambertini, in apertura del dibattito, di proporre di spostare al primo punto dell'ordine del giorno la mozione riguardante la riapertura del Punto di Primo intervento ed il futuro del nostro ospedale: proposta accolta all'unanimità.

Il dibattito, reso per una volta scevro di atteggiamenti strumentali e polemici dalla consapevole necessità di affrontare in forze ed a più voci il difficile confronto con le istituzioni regionali sul futuro dell'ospedale, è stato introdotto dai proponenti, che hanno motivato la loro mozione con la necessità di fornire ai cittadini cairesi ed ai lavoratori dell'ospedale "una

Sabato 20 giugno nel corso della seduta convocata per le 8,30 e terminata ben oltre le ore 11

## Un partecipato "flash mob" dei cittadini valbormidesi a favore dell'ospedale ha sostenuto la mozione approvata dal Consiglio Comunale Cairese

Secondo il consigliere regionale M5S Andrea Melis

### Sanità: le risposte alle esigenze del territorio non devono essere ricercate nel privato

**Cairo M.te.** La sentenza del Tar ha stupito un po' tutti ma il consigliere regionale M5S, Andrea Melis, lamenta la mancanza di interesse da parte della stampa sull'ipotesi di rinunciare alla privatizzazione: «Stupisce leggere sulla stampa locale che non si debba più parlare, in particolare per l'ospedale di Cairo Montenotte, di aree disagiate e di dialettica politica tra chi sostiene il pubblico e chi il privato. Per la Sanità è innegabile che il pubblico sia prioritario. Abbiamo peraltro visto quanti e quali danni, oltre che inaccettabili ritardi, ha generato l'ossessione per il privato così caparbiamente difeso dal centrodestra nonostante tutto».

I pentastellati continuano la loro battaglia in Consiglio Regionale e martedì 23 giugno hanno presentato un ordine del giorno per la classificazione dell'ospedale di Cairo come nosocomio "di Area Disagiata" con il ripristino del Pronto Soccorso sia a Cairo sia ad Albenga: «Oltre a chiedere che sia avviato l'iter per la classificazione dell'ospedale di Cairo come ospedale "di Area Disagiata", contestualmente abbiamo chiesto che sia riattivato il Pronto Soccorso di entrambi i nosocomi, valorizzando i servizi offerti in funzione delle esigenze sanitarie del bacino di utenza senza che la gestione della struttura ospedaliera sia messa a gara a favore di soggetti privati. Non è vero dunque che l'unica proposta sul piatto oggi sia la privatizzazione: come M5S abbiamo più volte indicato vie più virtuose. E non è vero che sia una questione di gusti: la strada tracciata finora, vale a dire la volontà di affidare i nosocomi al privato, è deleteria e sta generando ritardi. Il tutto sulla pelle dei cittadini».

informazione chiara e certa", che può provenire solo dal "consiglio comunale, democraticamente eletto, e dalla commissione consiliare sanità come luoghi istituzionali deputati al dibattito, allo scambio di informazioni, all'assunzione di iniziative comuni, senza inutili divisioni nell'interesse della città, attraverso i quali fornire notizie ufficiali sul destino dell'ospedale, sui tempi di riapertura del punto di primo intervento e dei vari servizi".

Pertanto la minoranza consiliare con la sua mozione chiedeva al Sindaco e all'assessore competente di "relazionare il consiglio comunale sulle comunicazioni ufficiali, sulle decisioni assunte dalla Regione, da Alisa e dall'ASL circa la programmazione che porterà l'ospedale di Cairo ad una graduale riapertura di tutti i servizi sospesi durante l'emergenza coronavirus e sui tempi di tale riattivazione; di monitorare con attenzione la presente fase al fine di ottenere dagli enti preposti la riattivazione integrale di tutti i servizi sanitari sospesi; di vigilare sulla transizione verso la gestione privata decisa dalla Regione affinché vengano garantiti i servizi essenziali per i cittadini valbormidesi, ivi compreso il promesso Pronto Soccorso ed i posti di lavoro per tutti i dipendenti".

Il Sindaco con la sua risposta ha "premessato che tutte le comunicazioni intercorse con Alisa, ASL e/o la Regione sono a protocollo e sono accessibili a tutti. Ogni passaggio è stato sempre comunicato direttamente ai dipendenti, in riunioni appositamente organiz-

zate direttamente dal Sindaco tramite la registrazione video, comunicazione quindi non manipolabile, così come sulle pagine Social del Comune e tramite i media". Ha poi proseguito rimarcando che "con i dipendenti dell'ospedale fin dall'inizio, dalla ricezione della comunicazione del 20 marzo in merito alla chiusura di importanti servizi dell'ospedale, c'è stata la continua comunicazione diretta e ufficiale".

Ha inoltre precisato di aver subito personalmente richiesto all'ASL 2 "chiarimenti e rassicurazioni informali sulla temporaneità della chiusura, sulle motivazioni della chiusura, sulle riaperture graduali e sui tempi di riapertura del Punto di Primo Intervento. A queste richieste ci sono sempre stati puntuali riscontri che ad oggi sono stati confermati nei fatti. Il monitoraggio attento di questa fase di riaperture, come anche le precedenti, è una realtà concreta e dimostrata con tutte le azioni intraprese, non parole, fino alla riunione di lunedì sera, richiesta formalmente ed ottenuta con l'assessore alla Sanità regionale Viale è il commissario straordinario di ASL 2 Cavagnaro, dove le nostre priorità ed esigenze sono state chiaramente espresse dal sindaco, incluse quelle relative al procedimento di affidamento in privati".

L'incontro con l'assessore Viale ha chiarito, tra l'altro, la posizione del sindaco di Cairo, anche questa condivisa da molti sindaci della Valle, sulle "modalità e strategie della regione Liguria in riferimento alla procedura di ricorso al TAR, sui tempi di questa modalità,

Accolto il ricorso del Policlinico di Monza

### Secondo le motivazioni della sentenza del Tar non sarebbe attendibile il piano del Galeazzi

**Cairo M.te.** L'istituto ortopedico Galeazzi avrebbe dovuto gestire numerosi pazienti, provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e anche dal Meridione d'Italia, un gran numero di clienti che sarebbero piombati a Cairo e ad Albenga per farsi curare. Un piano pretenzioso sposato dalla Regione Liguria ma clamorosamente bocciato dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che ha accolto il ricorso del Policlinico di Monza.

Secondo quanto si evince dalle motivazioni della sentenza l'offerta del colosso Milanese non risulterebbe attendibile, dal punto di vista finanziario. La possibilità che i due ospedali rappresentino un motivo di attrazione non risulta plausibile tenendo conto anche della mancanza di mezzi di trasporto adeguati trattandosi di zone decisamente decentrate.

«Il business plan si fonda su una serie di previsioni la cui attendibilità non risulta dimostrata. - si legge nelle motivazioni della sentenza - Per quanto attiene alla attività resa in favore di pazienti residenti fuori regione Liguria la controinteressata stima di conseguire ricavi pari al 25% del budget assegnato per i pazienti liguri, ed in particolare € 47.936.000 per il primo periodo di concessione, con un importo annuo pari a € 4.937.000 per il 2019, e che si attesterebbe poi nell'ordine di € 7.200.000 negli anni successivi».

Preso atto di quanto pianificato dallo stesso Istituto Galeazzi il Tar giudica insostenibile il progetto secondo il quale ci sarebbe la possibilità di convogliare parte del bacino di utenza che insiste sul polo milanese verso le strutture liguri.

Secondo il Tribunale si tratta di «previsioni all'evidenza sovrastimate, in assenza di elementi tali da lasciare supporre tale rilevantisimo incremento».

su cosa succederà all'ospedale da oggi alla definizione del ricorso; tenendo presente - ha puntualizzato il sindaco Lambertini - che il livello minimo accettabile è quello della situazione pre Covid, riteniamo che sia possibile attendere fino alla fine del 2020 e non oltre: la Valle deve avere un ospedale all'altezza delle esigenze dei suoi abitanti".

Il Sindaco ha poi concordato come sia "importante procedere senza inutili divisioni nell'interesse della città; perciò è importante che l'obiettivo di tutti sia avere un ospedale con un Pronto Soccorso e relativa struttura di servizi che sia efficiente ed efficace. Per arrivare a questo obiettivo non serve ricercare vecchie e nuove responsabilità, non serve anteporre l'ideologia alla realtà: dobbiamo insieme pretendere certezze sia per l'attuale che per il futuro. Manipolazioni di comunicazione e cortei - ha sostenuto Lambertini - cui non segue adeguata concretezza di azione, sono metodi purtroppo diffusi e che creano nebbia, ma non perseguono il risultato concreto che invece tutti, spero, vogliamo".

Pertanto, dopo l'impegno assunto dal sindaco di convocare regolarmente la Commissione Sanità ogni ultimo sabato del mese, a principiarsi dal 27 giugno, la maggioranza si è dichiarata disponibile a "sottoscrivere la mozione" modificandola nel senso di restare aperti alla transizione dell'ospedale cairese dalla gestione pubblica, se risultasse irrealizzabile, a quella privata "lasciando da parte le questioni politiche, colpe del passato

e del presente, - aggiungendo che - la mozione condivisa è frutto di azioni già in atto senza voler accampare meriti alcuno".

Approvata all'unanimità la mozione, il dibattito è proceduto con le informazioni rese dall'assessore Ghione sugli accertamenti ed interventi strutturali messi in campo per garantire la sicurezza dell'impalcato di Piazza Della Vittoria che sarà presto interessata dai lavori di restyling già ampiamente pubblicizzati.

Alla successiva spinosa questione sollevata dalla minoranza con l'interrogazione tendente a conoscere quando il Sindaco abbia "ricevuto i dati da cui emergono i valori di benzopirene superiore alla norma per il 2019 e quale sia la situazione attuale della qualità dell'aria", Lambertini ha risposto che "i dati della qualità dell'aria riportanti concentrazioni di benzo(a)pirene superiori al valore obiettivo annuale, con marcato aumento rispetto all'anno 2018 sono stati trasmessi da Arpal con nota delle 21 4 2020. In questa relazione sono elaborati e valutati i dati acquisiti nel 2019 dalla centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria. Questo in quanto i singoli valori della concentrazione di benzo(a)pirene determinati durante gli anni possono essere confrontati con il valore obiettivo annuale solo dopo l'elaborazione statistica dei dati raccolti in un intero anno solare".

Le ultime alte concentrazioni nell'aria di benzo(a)pirene recentemente rilevate dalle centraline hanno però ottenuto che la Regione anticiperà

«È notorio infatti - si legge nel documento - che le comunicazioni tra Basso Piemonte e Liguria, in particolare dalle Province di Alessandria e Asti, siano meno facili che tra quest'ultimo e Milano, metropoli che offre peraltro, evidentemente, migliori attrattive anche in favore di eventuali parenti e visitatori. Per quanto riguarda poi i pazienti provenienti dal resto del Piemonte, è sufficiente notare come esistano collegamenti rapidissimi, via treno, tra Torino e in generale il Piemonte settentrionale e Milano».

Per il Tribunale amministrativo non è per nulla scontata la previsione di pazienti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. È stato pertanto accolto il ricorso del Policlinico di Monza che era arrivato secondo nella gara bandita dalla Regione che, per parte sua, non esclude il ricorso al Consiglio di Stato. Le motivazioni della sentenza sono state depositate la settimana scorsa dai giudici della prima sezione (presidente Giuseppe Caruso, Luca Morbelli e Liliana Felletti).

Tra le motivazioni che hanno indotto il Tar ad accogliere il ricorso del Policlinico di Monza c'è anche quella, abbastanza delicata, riguardante il personale: «Il polo milanese può contare su expertise, strutture e personale incomparabilmente più attrattivi di quelle liguri. A tal riguardo non si può omettere di considerare, da un lato, la circostanza che l'aggiudicatario dovrà assumere il personale in forza ai presidi e che, dall'altro, dovrà utilizzare le strutture materiali e mediche degli stessi. Orbene non si comprende quale tipo di incentivo potrà "dirottare" i pazienti da una struttura di lunga e collaudata esperienza facilmente raggiungibile e ubicata in una metropoli di livello europeo a strutture periferiche di difficile accessibilità e dotate di strutture inevitabilmente maggiormente datate».

PDP

l'invio al Comune degli esiti relativi al 2019: anche se per stabilire quali siano le fonti dell'inquinamento, che è causato non solo dalla cokeria, ma anche dal traffico veicolare e dal riscaldamento domestico, sarà necessario isolare la parte "civile" dell'inquinamento per determinare quella causata dall'attività "industriale". Indagine urgente e necessaria in quanto l'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro - ha informato il Sindaco - ha stabilito che il benzo(a)pirene è altamente cancerogeno per l'uomo. Pertanto il Comune di Cairo M.te ha formalmente richiesto alla Regione che ha sia aperto un tavolo tecnico, come previsto dalla norma, con azioni propedeutiche alla definizione del piano di azione per il risanamento della qualità dell'aria per la zona denominata savonese Bormida; la commissione è stata integrata con rappresentanti del comune di Cairo a seguito di richiesta verbale dell'amministrazione».

Esaurito l'esame delle interrogazioni il Consiglio Comunale ha infine approvato le due delibere iscritte nell'ordine del giorno. Alle ore 11 e passa, con il contemporaneo scioglimento dell'assemblea consiliare dentro le pareti del Comune si è esaurito anche il "flash mob" al loro di fuori: con la riapertura di Corso Italia al traffico e di un filo di speranza nei cittadini cairesi; ancora non rassegnati, nonostante le troppe delusioni sofferte dal 2012, anno in cui iniziò il depotenziamento del nostro ospedale: negato a parole dai vari politici di turno, ma puntualmente realizzato nei fatti. SDV

**Cairo M.te.** Nessuna prova scritta, solo un colloquio orale come in tutte le scuole superiori della Repubblica. E poi ci sono le disposizioni di legge da rispettare a cominciare dal distanziamento sociale. Le difficoltà non sono mancate perché la scuola ha dovuto mettere a punto un sistema estremamente laborioso, unico nel suo genere. Gli istituti scolastici sono stati chiusi senza preavviso: studenti e insegnanti hanno dovuto far fronte all'emergenza, che è diventata nello specifico emergenza educativa. Bisognava adattarsi alla didattica online e non è stato facile per nessuno. Tutto questo non ha tuttavia impedito ai più volenterosi di applicarsi al massimo ottenendo ottimi risultati.

Mercoledì 17 sono iniziati gli esami di Maturità 2020 all'Istituto Patetta e delle prime quattro classi possiamo darvi i risultati. Non sono mancati i 100, anzi nella classe 5A si evidenzia Alessia Oddera alla quale è stato assegnato anche il prestigioso riconoscimento "con lode". Nella stessa classe hanno meritato i 100 centesimi anche Matteo Ferretti e Paola Kapllani. Un altro 100 lo ritroviamo in 5E assegnato a Nicolò Rovelli. Cento centesimi anche a Marianna Virginia Bonifacino, 5F. In 5G troviamo con lo stesso risultato Alessandro Bonorino e Lorenzo Bonorino.

#### Classe 5A

Barlocco Chiara 82/100, Gami Rigerta 92/100, Cerisola Alessandro 76/100, Chisu Ocana Genesis Ariat-

Con già sette 100/100 assegnati nelle prime quattro classi esaminate

## Maturità in regime di emergenza educativa: i primi risultati all'istituto cairese "Patetta"

na 75/100, El Mhargui Oulaya 72/100, Ferretti Matteo 100/100, Kapllani Paola 100/100, Manfredi Serena 73/100, Marengo Giada 97/100, Mulè Paola 82/100, Oddera Alessia 100/100 e Lode, Parodi Beatrice 78/100, Sciuva Davide 86/100, Urso Davide 95/100, Vacca Jacopo 88/100.

#### Classe 5E

Bonifacino Eleonora 60/100, Borovic Dejan 80/100, Cosentino Giulio Pio 78/100, Ferrando Matteo 71/100, Gaia Elena 64/100, Ghiso Gabriele 78/100, Martino Desiree 62/100, Oliveri Ilaria 64/100, Orsi Simone 98/100, Petiti Alberto 70/100, Rovelli Nicolò 100/100, Sicco Mattia 70/100, Varaldo Alice 93/100, Volga Lorenzo 62/100.

#### Classe 5F

Benrais Khawla 60/100, Bertoglio Nicolò 89/100, Bonifacino Marianna

Virginia 100/100, Borreani Sara 65/100, Boufrakech Meryem 78/100, Boukhabza Elmehdi 70/100, Brignone Francesco 80/100, Castellano Giulia 66/100, Crea Nicolò 90/100, Gaggero Jasmine 61/100, Ikiouch Chaimae 91/100, Mastacchini Nichol 64/100, Morariu Andreea Cristina 98/100, Murgia Simone 70/100, Pierro Maria Lisa 70/100, Ranieri Lisa 84/100, Siri Samuel 60/100.

#### Classe 5G

Bazzano Marco 91/100, Bonorino Alessandro 100/100, Bonorino Lorenzo 100/100, Chinazzo Nicolò 65/100, Gaggero Tommaso 80/100, Gandolfo Guido 77/100, Genta Alessandro Giacomo 75/100, Islama Erik 81/100, Maggi Michele 85/100, Magni Manuel 98/100, Monetti Francesco 75/100, Saffirio Alberto 72/100.

PDP

Ritorna per il 2° anno con un centinaio di vasi di piantine di geranio

## L'infiorata dei ponti del fiume Bormida: bellezza a rischio e in controtendenza

**Cairo M.te.** I ponti sono guardati con un occhio di riguardo, soprattutto in Liguria, visto cosa è successo a Genova. Sarà forse per mitigare l'ansia che prende un po' tutti quando si pensa al viadotto Morandi che si è deciso di infiorarli rendendoli così meno cupi ed anonimi, meno minacciosi.

Il ponte Italia 61, che è stato rimesso in sesto a salvaguardia della sicurezza, è stato anche arricchito con installazioni floreali che stanno facendo bella mostra di sé. Stesse attenzioni per il ponte Staccini e per la passerella che collega Cairo Nuovo con il camposanto.

Splendide fioriere fissate alle ringhiere con fascette autobloccanti da elettricista sono un inno alla bella stagione che quasi è praticamente arrivata.

Attenzione al verde e alla natura? Parrebbe proprio di sì e mai si sarebbe immaginato, quando il fiume trasportava acque morte senza pe-



sci e senza vegetazione dal colore indecifrabile, che sarebbe venuto un tempo in cui lo si poteva attraversare circondati dai profumi di essenze floreali.

Ci sarebbe tuttavia da ridere sulla effettiva durata nel tempo di questa piacevole iniziativa, visto che lo scorso anno - durante le festività agostane - sono entrati in servizio purtroppo anche nel capoluogo valbormidese i soliti ignoti che, nottetempo, hanno trovato bello ribaltare

nel fiume alcune delle suddette installazioni.

E la durata nel tempo dipende anche dalla frequenza delle innaffiature. Praticamente tutti i giorni i fiori richiedono acqua, soprattutto in questo periodo dell'anno. C'è da augurarsi che i soliti vandali si dimentichino di fare quelle che non dovrebbero fare - fatto che tra l'altro costituisce un reato penale - mentre gli addetti acciò deputati si ricordino di provvedere ad una adeguata manutenzione. RCM

## Il 29 giugno riapre a Cairo il centro "Oltre il percorso"

**Cairo M.te.** Inaugurato nel mese di gennaio del 2010 il Centro di Aggregazione Giovanile, dopo i terribili mesi di emergenza sanitaria, torna a dare una piccola ma convinta risposta a tutte quelle famiglie che non riescono a conciliare il lavoro con la custodia dei figli.

"Il nostro Centro - scrive il Dott. Pons - riesce finalmente a dare il servizio per cui è stato creato e siamo lieti di darne conoscenza alla collettività. La struttura, che sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30, si pone tra gli obiettivi quello di dare supporto alle famiglie con figli sia nell'ambito dello studio e dei compiti pomeridiani, sia sul piano del gioco con eventi ludici e appuntamenti creativi".

Il centro di aggregazione giovanile "Oltre il percorso" riaprirà lunedì 29 giugno senza interruzione per tutto il corso dell'anno.

"A Cairo Montenotte, Via Martiri della Libertà 129, tel. 3791616755, vi aspettiamo per studiare e giocare, anche nei mesi di luglio ed agosto saremo con voi. Sono aperte le iscrizioni, buona estate", conclude il Dott. Pons.

OMA

### Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari **Alda PESCE ved. Baccino di anni 90** Ne danno il triste annuncio l'adorato nipote Adalberto con Laura, le cugine Bruna e Loredana, i parenti e amici tutti. Le esequie hanno avuto luogo mercoledì 17 giugno alle ore 11 presso la chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Maria Teresa SORO ved. Lussu di anni 86** Ne danno il triste annuncio i figli Anna e Giuseppe con le rispettive famiglie, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 18 giugno alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

### Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Via dei Portici, 14 - Cairo M. - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari **Caterina BURELLI ved. Grassi di anni 95** Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro con Cinzia, la figlia Ornella con Mauro, la nipote Giuditta, il fratello Silvano, le sorelle Rosanna, Bruna e Adele, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 16 giugno alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di **Ponti**.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Mariarosa CARNIELLO (ex bidella) di anni 83**

Ne danno il triste annuncio i figli Loredana, Cristina, Claudio e Roberto, il fratello Bruno con Franca, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 20 giugno alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Maria BAZZANO ved. Abriale di anni 97**

Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo, il nipote Eros con Laurence, il pronipote Maxence e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 22 giugno alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

## Ferrovia ed Enel al lavoro

**Cairo M.te.** Nel corso della scorsa settimana i tecnici di RFI, la rete ferroviaria, hanno eseguito i lavori di manutenzione al sottopasso di Via Sanguineti che era stato interdetto a transito pedonale per la caduta di alcuni calcinacci staccatisi dalla soletta probabilmente a causa delle infiltrazioni di acqua.

Al termine dei lavori il sottopasso è tornato transitabile in tutta sicurezza anche per i pedoni.

Negli stessi giorni l'Enel ha iniziato i lavori di sostituzione delle lampade e pulizia delle lanterne del centro storico cairese.



## Colpo d'occhio

**Altare.** È stato ritrovato il proprietario del parrochetto monaco che era stato recuperato nel centro di Altare. La Protezione Animali precisa che sono molti di più di quanto si possa immaginare gli animali esotici comprati ed ospitati nelle case italiane. L'Enpa lancia un appello affinché si eviti di comprarli, per non alimentare un mercato peraltro ancora molto florido, in cui gli animali sono sempre sfruttati commercialmente. Molti muoiono durante la cattura o il trasporto dai paesi d'origine.

**Cairo M.te.** La Giunta Regionale Liguria ha approvato un bando destinato ad interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a rilevante impatto turistico per progetti il cui importo complessivo è compreso tra 25.000 ed 85.000. Il Comune di Cairo parteciperà al bando con il progetto relativo alla manutenzione straordinaria del percorso pedonale di accesso al castello da corso Verdesse, seriamente danneggiato dagli eventi alluvionali del novembre scorso. Si tratta del primo stralcio per un ammontare di 37mila euro.

**Bardineto.** Grandinata abbondante il 17 giugno scorso tra Callizzano e Bardineto, accompagnata da un improvviso abbassamento della temperatura che è arrivata a toccare i 5 gradi. Si è reso necessario l'intervento dei mezzi del comune per sgomberare le strade imbiancate. Un inizio estate un tantino turbolento in Valbormida con continui temporali e rovesci abbondanti che hanno provocato anche qualche danno alle culture. Recita l'adagio «Marzo marzo pazzarello...» ma, quest'anno, il mese di giugno non è stato da meno.

**Deigo.** Un uomo di 77 anni è stato colpito alla testa da un palo di ferro mentre stava lavorando. L'episodio si è verificato il 19 giugno scorso in Via Della Libertà a Deigo. Sul posto sono subito intervenuti i militi della Croce Bianca di Deigo e il personale dell'Emergenza Sanitaria. L'infortunato ha accusato un trauma cranico abbastanza serio ma per fortuna non si sono manifestati sintomi neurologici acuti. È stato comunque trasportato, in codice giallo, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Pur tra mille regole comportamentali e sanitarie

## Le operatrici del "Centro Estivo" Bertolotti "sorriscono" alla riapertura delle attività



**Cairo M.te.** L'Asilo Mons. Bertolotti è venuto incontro alle esigenze dei bambini da 0-6 anni, che hanno bisogno di essere seguiti costantemente da un adulto, e dei loro genitori, che lavorano e non possono permettersi di rimanere a casa per seguire i propri figli, che hanno assoluto bisogno di un punto di appoggio.

In loro aiuto dal 3 giugno è stato aperto il "centro estivo" che dà modo ai bambini di giocare, di divertirsi e anche imparare cose nuove nel mentre che i loro genitori sono al lavoro.

Quest'anno però a causa della pandemia tutte le cose sono risultate molto più difficili: le attività estive rivolte ai bambini più piccoli hanno dovuto tenere conto delle regole comportamentali e sanitarie della Fase 2, imposte dalla necessità di contenere una nuova diffusione del coronavirus. Il personale del Bertolotti si è quindi

attenuto alle regole generali: la divisione dei partecipanti in piccoli gruppi, evitando contatti tra di loro; la scelta degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni; l'attenzione agli aspetti igienici e di sanificazione.

Tenendo conto dei diversi gradi di autonomia dei partecipanti si è dovuto anche garantire un numero minimo di operatori adulti: uno ogni cinque bambini dai 3 ai 5 anni ed uno ogni sette per quelli più grandicelli.

L'arrivo e la partenza dei ragazzi sono stati organizzati in modo da non comportare assembramento all'ingresso e all'uscita e, per questo, gli orari sono stati opportunamente scaglionati.

Nel punto di accoglienza un'operatrice, dopo aver rilevato con un termometro a raggi infrarossi la temperatura sia del bambino che dell'accompagnatore, si ac-

certa da quest'ultimo che il bambino non abbia avuto febbre, tosse, difficoltà respiratoria o sia stato male a casa. Inoltre all'entrata e all'uscita è prevista la sanificazione delle mani di entrambi con gel igienizzante.

La difficoltà di gestione delle attività del centro estivo non hanno però tolto il sorriso delle operatrici ed educatrici che di buon grado si sono messe in posa di buon mattino, prima dell'arrivo dei piccoli assistiti, per l'istantanea che pubblichiamo: il sorriso, che non si vede sulla bocca coperta dalle mascherine, glielo si poteva però leggere negli occhi, brillanti di gioia per aver recuperato il rapporto con i piccoli amici un po' disorientati dal lungo periodo di isolamento sociale tra di loro e con le precedenti figure educative di riferimento.

SDV

## Riaperta la "Boutique della solidarietà"

**Cairo M.te.** La Caritas Parrocchiale di Cairo Montenotte rende noto di aver riaperta la "Boutique della Solidarietà" nei nuovi locali in Via Buffa. Il ritiro degli indumenti usati avviene solitamente previo appuntamento telefonico chiamando il numero 3311715280 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19, secondo la procedura igienico-sanitaria prevista anti Covid-19.

Si chiede di rispettare tale procedura. Gli abiti lasciati in giro non saranno raccolti ma smaltiti nella raccolta differenziata, per un rispetto della salute di tutti.



Dopo la prova scritta sostenuta venerdì 19 giugno

## Sono solo 6 i candidati ammessi alla prova orale del concorso per un posto di Istruttore di Vigilanza

**Cairo M.te.** Venerdì 19 giugno si è svolta la prova scritta del concorso fissata alle ore 9 presso il teatro comunale Osvaldo Chebello con sede in Piazza della Vittoria, 29. In ottemperanza alla normativa emergenziale Covid-19 i locali erano stati sanificati e predisposti per accogliere, con gli opportuni distanziamenti, i candidati ammessi che avrebbero dovuto presentarsi muniti di mascherina.

Dei 52 candidati ammessi alla prova sono stati solo 16 quelli che si sono presentati entro le ore 9 e che si sono messi alla prova nel rispondere ai quesiti loro posti, per sorteggio, dalla traccia numero 3.

Con i 4 quesiti sorteggiati, agli aspiranti Vigili Urbani venivano richieste in sintesi le sanzioni previste dal codice della strada per il divieto di sosta nelle zone urbane, il procedimento amministrativo sanzionatorio in caso di violazione di una norma del regolamento comunale di polizia urbana, nonché il comportamento del vigile in caso di sinistro stradale con feriti. Infine i candidati dovevano dimostrare di conoscere la qualifica rivestita dall'Agente di Polizia Locale se: di Ufficiale di polizia giudiziaria, o Ufficiale di pubblica sicurezza oppure di Agente di polizia giudiziaria. Gli elaborati, subito vagliati e giudicati dal-



la Commissione, hanno ammesso solo 6 candidati alla successiva prova orale per aver riportato, nella prova scritta appena sostenuta, una votazione superiore al minimo previsto di 21/30.

Pubblichiamo i nominativi dei candidati ammessi con il relativo punteggio.

Guglio Foliaro Luigi - punteggio 26,25/30, Ferrando Federico - 26,25/30, Zamberlan Andrea - 25,50/30, Maccaroni Francesca - 24,75/30, Viacava Andrea - 24,00/30 e Milan Lorenza - 21,75/30.

I candidati non ammessi possono rivolgersi all'ufficio personale per conoscere la votazione riportata. **SDV**

## Il Lions Club Valbormida ha donato 20 pulsometri ai medici di famiglia

Il Lions Club Valbormida, da sempre impegnato nel sociale, ha dato il proprio contributo anche per far fronte a questa eccezionale emergenza fornendo ai medici di famiglia della Valle Bormida venti pulsossimetri, ovvero i misuratori della saturazione di ossigeno nel sangue.

In particolare dieci di detti misuratori sono stati consegnati al distretto di competenza di Cairo e dieci a quello di Millesimo.

Tali misuratori verranno dati in comodato d'uso ai pazienti malati di covid in degenza presso il loro domicilio in modo che possano monitorarsi costantemente.

"Ci si auspica, comunque, - si augurano i Lions Valbormidesi - che i pulsossimetri vengano pian piano utilizzati sempre meno poiché ciò significherebbe un'ulteriore riduzione dei contagi e dei malati".

**Carcare, si concludono i servizi "della macchina" dei giovani per il sociale**

Su [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)



Residente in località Carpeggio, estremo territorio Cairese a due passi da Dego

## Due Sindaci per i cent'anni di Maria Anna Crema

**Cairo M.te.** Sabato 20 giugno, alle 11,30, il sindaco di Cairo M.te Paolo Lambertini ed il collega di Dego Franco Siri si sono recati a porgere gli auguri a Maria Anna Crema, vedova Rodino, in occasione del suo centesimo compleanno. Nonna Maria Anna, che è veneta di origine per essere nata a Faletto di Montagnana (PD) il 20 giugno 1920, dal 26 dicembre 1942, data in cui si è trasferita in Loc. Vignaroli - Carpeggio, praticamente ha acquisito una duplice cittadinanza. Il nucleo di case di Loc. Carpeggio, in cui è vissuta ed ancora oggi abita, sono amministrativamente appartenenti al territorio di Cairo M.te ma, di fatto, hanno sempre fatto riferimento al Comune di Dego: la località infatti è sprovvista di un collegamento diretto con il Comune di appartenenza, distante 12 km, che è raggiungibile solo attraversando Dego, lontano poco più di un Km. Così la signora Maria Anna, anagraficamente Cairese, è vissuta, di fatto, come cittadina di Dego dove, nei suoi quasi 80 anni di permanenza in Valle Bormida, ha studiato, ha fatto la spesa ed è andata in Chiesa. Giusto, quindi, che a festeggiare l'arzilla centenaria si siano presentati i due sindaci ed il parroco di Dego Don Natalino: accolti dai figli Cesare, Giuseppina e Carolina ritratti sorridenti accanto alla mamma nella foto che pubblichiamo.

Con una riattivazione graduale che tocca molti servizi

## Anche in Asl2 si possono prenotare esami e visite

**Cairo M.te.** Si sta lentamente ritornando alla normalità per quel che riguarda il servizio sanitario. Dal 22 giugno, anche in ASL 2 è possibile prenotare nuovamente esami e visite ambulatoriali. Tutti i cittadini iscritti al Servizio Sanitario Nazionale che hanno la relativa richiesta del medico, possono richiedere le visite e gli esami specialistici necessari.

Si tratta di una riattivazione graduale che tocca gran parte dei servizi. Per la prenotazione, i canali disponibili sono: Call center (800 098 543, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 18 e apertura straordinaria sabato 27 giugno, dalle 8 alle 13), farmacie convenzionate, Medicine di gruppo e studi dei Medici di Medicina Generale abilitati.

Restano temporaneamente sospese le prenotazioni presso gli Sportelli Polifunzionali, al momento attivi solo per le funzioni di pagamento ticket e operazioni di anagrafe sanitaria. L'Asl suggerisce alla popolazione di privilegiare la modalità di prenotazione tramite callcenter regionale.

Ed ecco in che modo si può prenotare. Possono essere prenotate direttamente dal cittadino le visite ed esami con classe di priorità B (Breve), D (Differita) e P (Programmata). Come previsto durante la fase emergenziale Covid, le prestazioni con codice di priorità "U" (Urgente) possono essere prenotate esclusivamente dai Medici di Medicina generale o dagli specialisti ospedalieri. Sono ancora sospese le prestazioni ad accesso diretto.

Queste sono le specialità per ora disponibili: cardiologia, neurologia, fisiatria, otorino, dermatologia, chirurgia, urologia, ortopedia, reumatologia, allergologia. Disponibili anche esami di laboratorio (prelievi) ed alcune indagini radiologiche come ad esempio le ecografie e le rx tradizionali.

L'apertura del CUP sarà graduale, si prevede un ritorno a un regime erogativo normale entro il mese di settembre. Per minimizzare e ridurre

la diffusione del virus Sars-Cov2, saranno adottate tutte le misure generali di prevenzione con un conseguente aumento dei tempi necessari di esecuzione per le singole prestazioni.

Resta sospeso l'accesso diretto alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, compreso l'accesso ai centri prelievo che avverrà solo su prenotazione. Per eventuali criticità e segnalazioni, sarà possibile contattare il numero dedicato: numero verde aziendale 800 18 34 22 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

"In questa prima fase - spiegano dalla Direzione - la disponibilità in agenda di visite ed esami ambulatoriali sarà limitata perché dobbiamo rispettare le prescrizioni vigenti che prevedono controlli all'ingresso, igienizzazione delle strumentazioni e dei locali e limite sul numero di persone presenti in ambienti chiusi. Si continuerà a monitorare il trend epidemiologico e, se le condizioni sia sanitarie che organizzative lo consentiranno, sarà possibile incrementare progressivamente il numero e le tipologie delle prestazioni da inserire in agenda e da mettere a disposizione dei cittadini".

Per poter adeguatamente fronteggiare il pericolo di contagio è stato necessario un notevole sforzo organizzativo che ha richiesto l'impiego di tutto il personale a disposizione in modo da gestire al meglio la fase appena iniziata: «L'obiettivo è sicuramente quello di ripristinare il prima possibile il sistema di prenotazione nella sua completezza, ma la ripresa è necessariamente graduale - ribadiscono dalla Direzione - Contiamo molto sulla collaborazione dei cittadini, dei medici di famiglia e degli specialisti in questo delicato momento di transizione: da parte nostra faremo tutti gli sforzi possibili sia per esaudire le nuove richieste che per recuperare tutte le prenotazioni sospese a causa dell'emergenza Coronavirus ed ancora necessarie». **PDP**

Publicato l'elenco della ripartizione dei fondi regionali

## Decine di migliaia di Euro ai Comuni Valbormidesi per la manutenzione dei fiumi e dei canali

**Cairo M.te.** La Giunta regionale ha recentemente approvato, su proposta dell'assessore alla difesa del suolo Giacomo Giampedrone, la ripartizione tra i 234 comuni liguri delle risorse disponibili a bilancio per la manutenzione ordinaria del reticolo idrografico.

L'impegno finanziario è di 1.642.000 euro che è stato suddiviso in base alla superficie comunale complessiva, alla percentuale di suolo inondabile e alla popolazione.

Tutti i comuni hanno un minimo di 4.000 e un massimo di 30.000 euro di contributo e non hanno obbligo di cofinanziamento.

«Abbiamo voluto garantire a ogni comune la possibilità di eseguire almeno gli interventi

essenziali e quelli più significativi entro la stagione autunnale - ha detto l'assessore alla difesa del suolo Giacomo Giampedrone - l'abbiamo fatto nonostante l'emergenza in corso perché le manutenzioni non si possono fermare e i cantieri, una volta forniti ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale, non presentano particolari profili di rischio. Abbiamo tenuto conto della capacità finanziaria dei comuni e abbiamo individuato dei criteri per dare più risorse alle aree a maggiore rischio, cioè quelle che hanno una maggiore quota di superficie inondabile in rapporto all'estensione territoriale e alla popolazione. I lavori dovranno cominciare appena possibile, in modo da garantire la loro

conclusione, possibilmente, entro la fine della stagione estiva».

La generosa distribuzione di risorse fondi regionali ha interessato anche tutti i comuni della Valle Bormida e della Valle dell'Erro che sono così stati beneficiati: Altare € 6.003,08, Bormida € 5.708,53, Cairo Montenotte € 16.764,31, Carcare € 6.679,82, Cengio € 7.060,52, Cosseria € 5.009,26, Dego € 10.514,33, Giusvalla € 5.688,94, Massimino € 4.497,30, Millesimo € 6.758,94, Mioglia, € 5.728,67, Murialdo € 7.521,94, Osliglia € 6.665,93, Pallare € 6.023,44, Piana Crixia € 6.980,61, Ploio € 4.662,49, Pontinvrea € 5.989,08, Roccavignale € 5.421,71 e Sassello € 11.694,34.



Accompagnati dall'Assessore cairese Ghione

## Il "tour" di incontri in Valle Bormida dei consiglieri regionali Costa e Pisani

**Cairo M.te.** La scorsa settimana il consigliere regionale e presidente di Liguria Popolare Andrea Costa e il consigliere regionale e capogruppo Gabriele Pisani hanno visitato la Val Bormida accompagnati da Fabrizio Ghione, Assessore di Cairo Montenotte e candidato alle prossime elezioni regionali per Liguria Popolare.

«È stata l'occasione per incontrare numerosi Sindaci e amministratori del territorio e confrontarci insieme sulle necessità del territorio - dichiarano il Presidente di Liguria Popolare Andrea Costa e il Capogruppo Gabriele Pisani - con il Comitato sanitario della Val Bormida abbiamo affrontato il tema dell'Ospedale di Cairo Montenotte, un tema molto sentito dalla popolazione».

«Faccio appello a tutti gli amministratori della Val Bormida perché sul tema della sanità

dobbiamo fare tutti squadra e non dividerci; - afferma Fabrizio Ghione, Assessore di Cairo Montenotte - dobbiamo trovare posizioni condivise per il bene della collettività riscoprendo il vero senso della politica che è quello di mettersi a disposizione dei cittadini. Sull'ospedale di Cairo Montenotte solo con l'unità dei Sindaci e del territorio si possono portare a casa importanti risultati e su questo garantisco fin da ora il mio impegno a portare avanti un percorso unitario».

«Il mio auspicio è quello che la politica sappia trovare le giuste soluzioni alle necessità e alle caratteristiche dei territori della nostra regione - conclude il leader dei popolari Andrea Costa - oggi è stata anche l'occasione di incontrare le categorie produttive di questa valle, alle prese con una fase di ripartenza molto difficile». **OMA**

## Il Forum Civico Ligure per i Diritti Fondamentali

È nato il Forum Civico Ligure per i Diritti Fondamentali, costituito da esponenti delle 4 province liguri attivi finora soprattutto nel movimento per l'acqua, nella sanità, nella gestione dei rifiuti, nella partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. Il Forum si sta ora concentrando sulla sanità, che merita una particolare attenzione anche a prescindere dall'attuale pandemia. «Tra i diritti fondamentali, - scrivono gli organizzatori - due pensiamo siano quelli in grado di avviare un percorso esattamente sul terreno del conflitto reale oggi in atto tra profitto e vita e di allargare la consapevolezza che tutto quello che ci sta succedendo è esattamente il frutto di "come era prima": il diritto alla salute e il diritto all'accesso all'acqua».

## L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 25 giugno 2000

**Un comitato contro l'apertura del locale da ballo "La Perla"**

**Cairo M.te.** Si è ricostituito il Comitato del Quartiere di Cairo Nuovo, che già alcuni anni fa era stato protagonista di diverse iniziative contro la presenza del locale da ballo "La Perla" e poi contro una sua riapertura.

Il Comitato fu promotore di diverse petizioni, che raccolsero centinaia di firme di protesta sotto documenti che sostenevano l'incompatibilità dell'esistenza di un locale da ballo con la vita del quartiere.

Il Comitato adesso ha inviato un nuovo documento alla Commissione Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Igiene Pubblica della A.S.L., all'Ufficio Urbanistica della Provincia ed a quello della Regione Liguria, al Sindaco di Cairo Montenotte ed alle forze politiche.

I membri del Comitato chiedono che "La Perla" non sia riaperta e che venga respinta la richiesta di una licenza per questo tipo di locale perché ciò sarebbe in palese contrasto con le nuove norme del Piano Regolatore, dopo la variante approvata dal Consiglio Comunale nel 1998. Tali norme, come ha già ricordato un consigliere con un'interpellanza, escludono fra le destinazioni d'uso consentite nel quartiere proprio quelle per discoteca e sala da ballo.

I membri del comitato ricordano comunque anche altre "incompatibilità" come quella legata alla alta densità abitativa di Cairo Nuovo, che unita alla scarsità di parcheggi ed alla scarsa larghezza delle carreggiate delle strade, non riuscirebbe a reggere l'impatto dovuto alla presenza del locale, al flusso di clienti e soprattutto di autovetture.

Il Comitato, che è composto di residenti nel quartiere, sostiene fra l'altro che ci potrebbero essere anche problemi di inquinamento dovuti alle emissioni dei camini del locale, che sarebbe collocato in un edificio più basso di quelli circostanti.

Memori dell'esperienza precedente, il comitato degli abitanti della zona ricordano che locali di questo genere sono "accompagnati dall'emissione di rumori, problemi igienici ed di ordine pubblico dovuti al grande flusso di persone che entrano ed escono o sostano nelle vie circostanti il locale". Si evidenzia, inoltre, nel documento, l'inopportunità di aprire in locale del genere presso le scuole elementari ed a due passi dall'ospedale di Cairo.

Canelli • La premiazione si terrà il 26 settembre al Teatro Balbo

## 23 gli Istituti partecipanti al Premio Letterario Lions dedicato a Primo Levi

Canelli. L'edizione 2019/2020 del Premio Letterario Lions, dedicata a Primo Levi nel centesimo anniversario dalla nascita, ha avuto, come tutte le iniziative degli ultimi mesi, una serie di contrattempi e rinvii.

“La Prima Sezione del Premio prendeva in considerazione le prefazioni o postfazioni dei libri pubblicati nel corso del 2019 – precisa Oscar Bielli, Presidente del Lions Club Nizza Monferrato-Canelli - Dal numero iniziale segnalato dai giurati si procedeva ad una prima selezione per giungere all'individuazione del vincitore. La Seconda Sezione, come da tradizione, veniva riservata agli studenti delle scuole medie superiori. A loro veniva chiesto di scrivere la prefazione ad un'opera di Primo Levi”.

23 i Licei e Istituti Scolastici che hanno prodotto 81 lavori, coinvolgendo 115 studenti totali, essendo previsti anche lavori di gruppo. Il Concorso, che si avvarrà di sinergie con il Centro di Studi Internazionali Primo Levi, ha potuto contare sul patrocinio di 21 Lions Club e della collaborazione di Banca di Asti, Casa Bosca, azienda Michele Chiarlo, Enos, Maius - Shenker, Unipolsai e Cooperativa Sociale Elsa.

Il successo riportato ha fatto sì che, dal prossimo anno sociale, il Premio Letterario Lions sarà riconosciuto quale Servizio del Distretto LIONS 1081a3.

I finalisti della Prima Sezione sono: Emilia Bezzo, Gaia Chiapino, Alessia Langella, Andrea Lanteri, Alessia Lucchino, Anna Marellò, Sara Mazzalupo, Marcello Mazzuc-



chi, Chiara Pronzato, Vilfredo Rabino, Stefania Raviolo, Angelica Tessitore, Lucrezia Umberto, Simone Vespa, Giorgia Viotti, Margherita Borghetti, Simon Sartori, Matthew Lupi, Natan Selva e Andrea Bellini.

Nella categoria professori: Maria Paola Avigo del Liceo Scientifico “Francesco Vercelli” Asti, Daniela Marcato del Liceo Scientifico “Francesco Vercelli” Asti, Patrizia Piana dell'Istituto Superiore “Parodi” – Liceo Classico Acqui Terme, Miche-

la Ramella del Liceo Scientifico e Classico “Vieusseux” Imperia e Giancarlo VISSIO dell'IS “Vallauri” Fossano; nella categoria Istituti l'Istituto Superiore “E. Guala” Bra, il Liceo “Vasco Beccaria Govone” Mondovì e l'Istituto Istruzione Secondaria Superiore “Piera Cillarò Ferrero” sede di Cortemilia.

«Con grande piacere comunico che la Giuria del Premio Letterario riservato alle prefazioni e postfazioni, presieduta dal Professor Mario Barengi, Professore ordinario di Letteratura Italiana Contemporanea presso l'Università degli studi Milano Bicocca, ha indicato, tra le opere segnalate dai vari giurati, quale vincitore per la miglior prefazione il libro: “Leonardo Sciascia scrittore editore” ovvero La felicità di far libri, edito da Sellerio e a cura di Salvatore Silvano Nigro – aggiunge Oscar Bielli - L'autore siciliano ha già calorosamente accolto il nostro invito a partecipare alla cerimonia di premiazione sia della Prima che della Seconda Sezione, che si terrà sabato 26 settembre 2020 presso il Teatro Balbo di Canelli».

Canelli. È nata durante il lockdown e conta sei ragazze tra i 15 e i 21 anni. Lady Queens è una band di giovanissime vocaliste: Lorenza Truffa e Costanza Mondo di Canelli, Chiara De Lorenzo e Giorgia Defilippis di Genova, Emma Pescio di Vado Ligure e Chiara Dominici di Serravalle Scrivia, che si sono riunite virtualmente per registrare e dare vita ad un progetto solidale.

Il nuovo brano, scritto dal cantautore Agostino Poggio, insieme a Gennaro De Filippis, arrangiatore e musicista e a Gianluca Rando, chitarrista messinese noto al pubblico per la collaborazione, tra gli altri, con Fausto Leali, si intitola “Resto a casa”, monito, slogan e colonna sonora della quarantena e ha lo scopo di aiutare le persone che si sono schierate in prima linea per curare i malati di Covid-19.

“Ciascuna ragazza si è resa disponibile e ha registrato una parte della canzone individualmente e con i mezzi a disposizione, cioè lo smartphone – spiega Agostino Poggio – i vocali di Whatsapp sono diventati la nuova sala d'incisione: certo, la purezza fonica ne ha risentito, ma la resa è godibile, oltre ogni aspettativa”.

La musica funge da collante in una staffetta tra le note, che fotografa la vita, lasciandosi ispirare e creando qualcosa di nuovo, seppur costretti in quattro mura: “ho voglia di tante cose, ho voglia di vivere e, proprio per questo, oggi è giusto restare a casa”.

Il brano, in formato mp3, prodotto dalla GtStudio Recordings, è uscito il 12 aprile nei principali Digital Store.

I proventi saranno devoluti all'Ospedale di Acqui Terme.



▲ Agostino Poggio e Gennaro De Filippis

Canelli • Nata durante il lockdown “Resto a casa”: il brano solidale a favore dell'ospedale di Acqui Terme



Canelli • Alla rotonda di via Cassinasco

## Un telone per oscurare i capannoni “ex Ricadonna”

Canelli. La costruzione della rotonda tra via Ricadonna e la strada per Cassinasco e la Valle Bormida aveva previsto l'abbattimento del muro di cinta in mattoni e il grande cancello in ferro della ex Ricadonna portando alla vista lo stato di degrado dei capannoni della ex casa spuntiera dell'aquila. I lavori dovrebbero proseguire con la realizzazione della passerella pedonale ma nel frattempo sono in molti a chiedere una copertura.

Perché non si posiziona almeno un telone, con disegni che ricordino il prodotto simbolo di Canelli, che copra i capannoni ed offra in tutta la sua bellezza la splendida vista della collina di Villanova con in vetta il Castello Gancia? Il rilancio della città e del dopo Covid-19 potrebbe partire anche da qui.

Canelli. Sono stati individuati dalle Fiamme Gialle Astigiane, costantemente impegnate nel contrastare lo sfruttamento del lavoro delle attività illecite nell'intermediazione di manodopera.

Sono trenta i braccianti agricoli di origini africane, cingalesi, indiane e albanesi, sistematicamente maltrattati e sfruttati.

A capo dell'organizzazione, costituita da tre uomini albanesi, una donna quarantenne con doppia cittadinanza italo-albanese, residente a Mombercelli, che costringeva persone bisognose, dimoranti in luoghi di rifugio improvvisati, giardini pubblici, stazioni ferroviarie o alla sede della Caritas di Canelli, a lavorare dalle otto alle undici ore al giorno.

Costretti a dormire su materassi adagiati al pavimento, in dimore insalubri e a mangiare in ridottissimi spazi, oltre a condividere l'unico bagno a disposizione, i lavoratori stranieri venivano reclutati per essere impiegati in diverse aziende agricole del basso astigiano, in Valle Belbo, Val Bormida e nella confinante provincia di Cuneo.

Lo sfruttamento, in totale subordinazione e sudditanza psicologica, che non superava i sei euro all'ora, rispetto ai dieci euro circa previsti, prevedeva anche un decurtamento delle spese del pernottamento, tra i quattro e i cinque euro a notte e, talvolta, venivano anche addebitati i costi del trasporto.

Ad accompagnare i braccianti i caporali albanesi che impartivano loro gli ordini, assegnandoli agli imprenditori agricoli, dai quali l'indagine ri-



Canelli • Maltrattati e sfruttati per lavorare in vigna

## Arrestata donna italoalbanese per caporalato

scuoteva direttamente cospicue somme di denaro.

A coordinare le indagini il Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Asti, Dottoressa Francesca Dentis, che ha portato i militari della Tenenza di Canelli, coadiuvati da quelli del Gruppo di Asti, a eseguire nei confronti della donna un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, adottata a fronte di gravi indizi per il delitto di caporalato, per il quale sono state sequestrate tre autovetture e somme di denaro.

Ammonta a circa 75.000 eu-

ro il profitto complessivo dei reati commessi dall'arrestata e dai suoi connazionali, calcolato anche con il contributo di personale dell'INPS e dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Asti; questi risultati, frutto di complesse investigazioni, sono stati raggiunti nell'arco di un anno circa.

Sono in corso accertamenti di polizia economico-finanziaria per contestare le irregolarità previdenziali e fiscali di cui si è resa responsabile la donna con l'attività illegale in danno di ulteriori ottantadue braccianti.

Provincia di Asti

## Commissione Pari Opportunità: riaperti i termini per presentare le candidature

La Provincia di Asti informa che saranno riaperti i termini per la presentazione delle candidature per la Commissione Provinciale Pari Opportunità. Il precedente bando, volto alla costituzione della Commissione Pari Opportunità, scaduto a fine marzo, aveva avuto scarse adesioni a causa del lockdown dovuto all'emergenza da Covid-19.

Il presidente Paolo Lanfranco e la Consigliera Delegata alle Pari Opportunità Francesca Ragusa, hanno, pertanto, deciso di riaprire i termini per la presentazione delle candidature: “L'Amministrazione Provinciale – dichiarano - ha scelto di riprendere i lavori, sospesi per lungo tempo, dei vari organismi legati alle Parità non solo di genere. Vogliamo dare la possibilità, vista l'emergenza da coronavirus che ha limitato l'accesso a persone interessate all'avviso pubblico, prorogando la scadenza al 20 agosto 2020. Restano valide le candidature presentate sulla base del precedente avviso pubblico”.

Finalità della Commissione Provinciale sono la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione, nella formazione, nella cultura, nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e alla rimozione degli ostacoli che ne impediscono il perseguimento.

Le candidature possono essere proposte da enti locali, da associazioni culturali, ricreative, ambientali e da associazioni e movimenti femminili presenti e operanti nella provincia, dalle organizzazioni politiche, dalle organizzazioni sindacali, dalle organizzazioni imprenditoriali e cooperative, dall'Università, dalle istituzioni scolastiche, dall'ASL, dagli albi professionali, da enti culturali e da singole persone.

Termine ultimo per la presentazione il 20 agosto 2020 alle 12; il bando e la modulistica sono disponibili all'Albo Pretorio sul sito della Provincia di Asti e in Amministrazione Trasparente-Sezione bandi di gara e contratti-Sottosezione Atti delle amministrazioni aggiudicatrici.



Un importante gesto della ditta Arol

## Tende da sole donate alla Croce Rossa canellese

Canelli. Ci scrive il Comitato canellese della CRI: «La ditta Arol spa ha rinnovato gli importanti gesti degli scorsi anni facendoci il gradito ed utile dono dell'installazione di nuove tende da sole per la sede del nostro Comitato C.R.I. e nuovi navigatori satellitari per i nostri mezzi».

Un gesto di sostegno importante per il nostro Comitato, una gratifica per il nostro operato, so-

prattutto in questo momento di crisi che ha destabilizzato tutti quanti ed ha richiesto maggior sforzo di volontari e dipendenti per dare al meglio sostegno alla popolazione.

Grazie di cuore quindi alla Ditta Arol s.p.a. ed alla famiglia Cirio per averci riservato questa generosa e gradita attenzione che come ogni anno allietta e aiuta la nostra associazione».

Canelli • Presidente uscente dell'Enoteca

## Il saluto di Giancarlo Ferraris al termine del mandato

Canelli. Pubblichiamo il saluto di Giancarlo Ferraris al termine del mandato da presidente dell'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana:

«Venerdì 12 giugno ho concluso il mandato presidenziale che mi è stato conferito 4 anni fa dal Consiglio Direttivo all'interno del quale voi mi avete eletto.

Sono stati anni molto intensi, durante i quali ho trascurato, e mi scuso per questo, i miei cari.

Ringrazio tutti i componenti del Direttivo uscente, per il lavoro costante che hanno svolto, senza mai far mancare il loro apporto, nonostante la difficoltà di conciliare gli impegni professionali con l'attività dell'Associazione.

Permettetemi un particolare riconoscimento e gratitudine in primis a Serena, e anche Eleonora, che si sono caricate sulle spalle il coordinamento dell'intensissima attività dell'Associazione e del punto informativo IAT, encomiabili e fortemente impegnate con vari compiti. E ancora a tutti quelli che hanno collaborato, che sono stati protagonisti: perché nell'Associazione non vengono mai meno il confronto rispettoso e amichevole delle opinioni e la rigorosa condivisione delle scelte e delle decisioni. Il mio grazie va a tutti voi.

Evito di tracciare stucchevoli bilanci dell'attività svolta in



questi anni, non rivendico alcun merito per ciò che è stato fatto; anzi, spesso mi volto indietro e penso a tutto ciò che avrei voluto fare in più e meglio, ma che, per mille motivi, non è stato possibile realizzare. Però, mi sento sinceramente di andare fiero del mio ruolo: in questi anni, ogni volta che ho deciso di fare o di non fare qualcosa, l'ho fatto avendo sempre nel cuore e nella mente il bene comune dell'Enoteca, mai una scelta è stata influenzata da interessi personali di un singolo o di pochi. Inoltre gli Iscritti sono passati da 51 ad oltre 61, dimostrando che l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana è diventata un vero ed insostituibile

punto di riferimento per il territorio. Poi un grazie va a tutti coloro che, in questi anni, hanno manifestato apprezzamento e gratitudine per l'impegno prestato e, comunque, tutti coloro che hanno portato un contributo di attività e di idee.

Le parole di alcuni mi rimarranno nel cuore e, già da sole, gratificano ciò che è stato fatto. Ritengo siano stati anni molto piacevoli, stimolanti e costruttivi che mi hanno consentito di conoscere tante persone che hanno a cuore il mondo del vino.

Al futuro Presidente e a tutte le persone che avranno la responsabilità di lavoro per il prossimo futuro, l'augurio è quello di poter vedere realizzato l'obiettivo di una Enoteca brava a raccontare ciò che abbiamo e a riconoscere il valore dei nostri vitigni, sempre più luoghi di consumo, di convivialità.

Il vino è sempre più accompagnato dal cibo, confermandosi pilastro non solo per il territorio, ma anche per la cultura del vino: la sfida allora sarà quella di creare un presidio della cultura enoica.

Cultura che passerà inesorabilmente dalla classica Enoteca come bottega, a quella sul web e sui social, nella consapevolezza che il 4.0 ha un ruolo crescente quale vetrina nel sistema vino a livello sia italiano sia internazionale».

Santo Stefano Belbo

## E-State Ragazzi: le precisazioni dell'Amministrazione Comunale

Santo Stefano Belbo. L'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo, in seguito ai quesiti di alcuni cittadini, ha ritenuto opportuno fare alcune precisazioni:

«L'organizzazione di Estate Ragazzi – scrive l'Amministrazione sulla pagina facebook istituzionale - quest'anno è stata resa molto difficile dalla necessità di rispettare le Linee guida nazionali e regionali in vigore a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19». In particolare si richiede che i bambini siano suddivisi in gruppi, debbano rimanere per tutta la durata di Estate Ragazzi, si disponga di un bagno per ciascun gruppo, si utilizzino sempre gli stessi spazi, si igienizzino locali e strutture. «Gli unici spazi che potevano consentire di rispettare tutte queste condizioni – continuano gli Amministratori – sono i locali scolastici, che sono rimasti chiusi in questi mesi non perché inagibili, ma perché le disposizioni nazionali hanno sospeso le lezioni allo scopo di ridurre le occasioni di contagio da coronavirus».



Il Comune ha organizzato la sanificazione dei locali, oltre alla messa a disposizione delle mascherine ai bambini e alla consegna di materiale per lo svolgimento delle attività, oltre ad essere vicino economicamente alle famiglie con l'erogazione di voucher per il pagamento del costo settimanale della frequenza.

I parchi gioco di Via Madonna delle Rose e Via Cesare Pavese sono stati riaperti il

20 giugno. Il Comune, considerato il fatto che, fino al 14 luglio, ci sarà il divieto di assembramento e saranno consentite solo le manifestazioni statiche (seduti ad almeno un metro di distanza interpersonale), ha pensato di diffondere, tramite altoparlanti dislocati in vari punti del centro, un intrattenimento musicale, in collaborazione con l'Associazione VITIS e con Radio Valle Belbo.

## Asl At: modalità erogazione visite ed esami sospesi

Considerando il generale processo di progressiva ripresa delle attività, l'Asl At, oltre alle prestazioni in classe U e B che sono sempre state garantite, dal 3 giugno ha avviato un programma di ripresa delle attività per le classi D e P, sospese durante la fase emergenziale.

«La nostra Azienda sta facendo ogni sforzo organizzativo per ridurre al minimo il disagio degli utenti – spiega lo staff – la ripresa delle attività delle varie agende avverrà nei modi e con tempistiche diverse, a seconda delle specialità cliniche, anche con incremento dell'attività ambulatoriale rispetto all'ordinario. Si ricorda che non è consentita la presenza di accompagnatori, eccezione fatta per minori, disabili, utenti fragili, non autosufficienti e persone con difficoltà linguistiche». L'accesso nelle strutture per usufruire delle prestazioni non sarà consentito se non 15 minuti prima dell'appuntamento previsto. Nei prossimi giorni, grazie ad un accordo tra l'Asl At e il C.D.C. di Asti, sarà possibile riprendere ad eseguire con prenotazione alcune prestazioni che non è stato possibile erogare durante il periodo dell'emergenza COVID 19.

L'utente sarà pertanto contattato proponendo un appuntamento; in caso di rinuncia da parte del cittadino la prenotazione originaria verrà cancellata.

Per motivi di sicurezza, non sarà più possibile erogare in accesso diretto presso la sede ospedaliera l'elettrocardiogramma, che sarà garantito con prenotazione effettuata su agende C.D.C. dedicate all'Asl At. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite CUP telefonico al numero 0141486111.

Ove possibile, ed in particolare per i pazienti con patologie croniche o malattie rare con possibilità di valutazione dei referti, viene inoltre potenziato il consulto telefonico.

## Borse di Studio per diplomati, figli degli iscritti Cisl Scuola Alessandria Asti

Come ogni anno, durante gli esami di maturità, la Segreteria Cisl Scuola Alessandria Asti indice un bando per l'assegnazione di due borse di studio per i figli dei propri iscritti.

Possono partecipare all'assegnazione delle Borse di Studio gli alunni dell'ultimo anno delle Scuole Secondarie di Secondo Grado delle province di Alessandria e Asti, che abbiano superato l'Esame di Stato 2019/20 con un punteggio di almeno 90/100, e che siano figli di iscritti alla Cisl Scuola AL AT con tessera in delega tesoro e validità da almeno un anno scolastico.

Le Borse di Studio intendono premiare e valorizzare il raggiungimento di un livello ottimo nel corso degli studi secondari di secondo grado, incentivando i giovani nel percorso universitario o lavorativo che hanno scelto e saranno assegnate nel numero di due: una per Alessandria e una per Asti.

L'entità di ciascuna Borsa di Studio sarà di 750 euro: la segnalazione può avvenire se il voto finale dell'Esame di Stato è pari ad almeno 90/100, tramite l'apposito modulo richiedibile presso gli uffici Cisl Scuola Alessandria Asti o scaricabile dal sito Cisl scuola Alessandria Asti dove si può leggere anche il Regolamento del bando.

Il modello dovrà essere inviato via raccomandata o mail o fax, entro il 30 luglio, a: Cisl Scuola Alessandria-Asti: via Parma 36, 15121 Alessandria, Fax 0131204726 – mail cislsuola\_alessandria@cisl.it oppure Cisl Scuola Alessandria-Asti: via XX Settembre 10, 14100 Asti Fax 0141593290 – mail cislsuola\_asti@cisl.it

A 6 anni dall'iscrizione del sito dei Paesaggi Vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato alla lista del patrimonio mondiale UNESCO, la Provincia di Asti ha tracciato un bilancio sull'attività svolta e sui progetti futuri.

Nel corso della presidenza di Paolo Lanfranco, è nata una nuova collaborazione con l'Associazione Paesaggi Vitivinicoli: la sede sociale è stata rinnovata al palazzo provinciale, oltre ad essersi rafforzato il dialogo con l'ATL Langhe Roero e Monferrato, il cui direttore, Mauro Carbone, ha presentato il nuovo infopoint in piazza Vittorio Alfieri.

«Il 22 giugno 2014 è una data importante per l'astigiano – ricorda il Presidente della Provincia di Asti, Paolo Lanfranco - durante il 38° World Heritage Committee a Doha in Qatar, è stato riconosciuto il sito "I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" come Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Si trattava del 50° sito Unesco e del primo paesaggio culturale vitivinicolo italiano. Un momento mondiale che ha portato notevole prestigio al territorio astigiano: la Provincia di Asti era rappresentata da Annalisa Conti, già assessore al Progetto Unesco nell'amministrazione precedente. Questo anniversario, in un contesto insolito come quello dell'emergenza sanitaria da Covid-19, deve spronarci a dare impulso a nuove iniziative per promuovere ancora di più il nostro territorio, così vocato alla tradizione enogastronomica, culturale e architettonica». L'emergenza sani-



## Nuovi sviluppi a sei anni dal Riconoscimento Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli

taria e la conseguente chiusura hanno avuto ripercussioni importanti anche sull'indotto economico relativo all'Unesco e, nonostante siano state riviste e rimandate alcune attività già progettate, il lavoro per la promozione della Provincia non si è mai interrotto, grazie anche all'impegno dell'ufficio che si occupa di turismo e valorizzazione UNESCO.

«Abbiamo attraversato momenti difficili – aggiunge Angelica Corino, consigliere della Provincia di Asti con delega all'UNESCO – ma siamo consapevoli che non si debba perdere l'entusiasmo nei confronti della bellezza e della cultura del nostro patrimonio. Continueremo a offrire supporto ai

Comuni, a condividere proposte e opportunità provenienti anche dalla Regione Piemonte. La prossima proposta che rivolgeremo alle Amministrazioni sarà un incontro volto al coordinamento della forza del nostro territorio, perché solo grazie ad una strategia sinergica, accompagnata da una comunicazione coordinata, riusciremo a rilanciare la valorizzazione e la promozione del nostro territorio».

I relatori dell'incontro saranno Roberto Cerrato, direttore dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli e Mauro Carbone, direttore dell'ATL, voci autorevoli della programmazione e pianificazione in materia UNESCO e Turismo.

Santo Stefano Belbo

## Riparte il gruppo di lettura in biblioteca



Santo Stefano Belbo. Dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria, riprendono le attività del gruppo di lettura della Biblioteca civica di Santo Stefano Belbo. Si riparte dal confronto sul libro *La tregua* di Mario Benedetti. L'appuntamento è per **giovedì 25 giugno**, alle 21, nei locali della Biblioteca di piazza Confraternita. In questa occasione il gruppo di lettura deciderà testi e date dei prossimi incontri.

La serata è gratuita e saranno adottate misure adeguate a garantire il distanziamento interpersonale tra i partecipanti per assicurare lo svolgimento dell'attività in piena sicurezza.

Per informazioni si può telefonare allo 0141-84.08.94 dal martedì al venerdì, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.

Canelli

## Continua la solidarietà

Canelli. A Canelli non si ferma la travolgente ondata di solidarietà e molti sembrano ormai sposare il messaggio "il bene genera bene".

Una mountain bike, donata dal Pastificio Rina, è stata messa all'asta dal tabaccaio Graziano Gatti e assegnata all'avvocato Fausto Fogliati, che ha offerto 120 euro.

«Come promesso – precisa Gatti – 60 euro saranno devoluti alla Croce Rossa Italiana di Canelli e i restanti 60 all'Associazione Astro Pulmino Amico».

La bicicletta verrà donata da Fausto Fogliati ad un ragazzino, come premio per la recente promozione scolastica, la cui famiglia sia al momento impossibilitata a sostenere spese straordinarie; sarà la Croce Rossa Italiana ad individuare la famiglia a cui donarla.



Dopo la risposta dell'Asl su riapertura PPI e servizi del Santo Spirito

## Politici nicesi concordi e insoddisfatti da Pesce a Carcione al sindaco Nosenzo

**Nizza Monferrato.** La lettera con le delucidazioni fornite dall'AslAt non ha per niente soddisfatto, Flavio Pesce che sui temi accennati aveva chiesto dei chiarimenti e soprattutto decisioni tempestive ed il commento, che riportiamo, letta la risposta, è stato piuttosto piccato e polemico.

«La risposta dei dirigenti AslAt è stata insolente e sprezzante».

Devono solo ricordare che l'assessore regionale Icardi ha richiesto la sospensione del PPI per il tempo strettamente connesso all'emergenza assicurando il ripristino del servizio ed assicurando al personale il rientro alla base. E con lui gli assessori astigiani Carosso e Gabusi.

A loro l'obbligo di mantenere i giuramenti fatti, ai dirigenti AslAt di eseguirli.

E se ci sono lavori per corsie o percorsi di sicurezza li facciamo come li fanno ovunque. Sulla Tac sono già oltre i tempi giurati e sulla mammografia non hanno giustificazione: solo la vergogna!!

Bocche piene di TERRITORIO E MEDICINA DI BASE poi questi dirigenti pensano solo a tagliare ancora.

Guai se la Regione non fa il suo dovere e lo fa fare ai suoi dipendenti!!!»

Altrettanto netta la presa di posizione del Consigliere Maurizio Carcione di "Progetto Polis per Nizza" e l'insoddisfazione per la risposta ricevuta che così commenta:

«Il Sindaco Nosenzo avrebbe dovuto respingere al mittente la lettera del commissario asl che rimanda a data da destinarsi la riapertura del PPI e all'apertura del Vallebelbo la sostituzione del mammografo. Vogliamo capire se l'iniziativa del commissario Messori loli



sia da considerarsi sua personale o se risponda a un disegno politico di ulteriore depauperamento del nostro presidio sanitario (ex ospedale). C'è solo un modo per dimostrarlo: riaprire immediatamente il Punto di primo Intervento e sostituire nel corrente anno (come promesso a marzo 2019 dall'Asl), il mammografo.

Questi devono essere gli impegni immediati, senza se e senza ma!

Resta comunque aperta la partita sul futuro del Vallebelbo, che resta tutt'ora declassato da ospedale a presidio sanitario.

Occorre che la giunta regionale reinserisca l'ospedale della Vallebelbo nella rete ospedaliera regionale. Per questo ci attendiamo dagli assessori del territorio Carosso e Gabusi che alle parole seguano i fatti.

Intanto nel Consiglio Comunale di fine mese sarà approvato all'unanimità un ordine del giorno a sostegno dell'ospedale della Vallebelbo, presentato da Progetto Polis e condiviso, dopo gli emendamenti suggeriti dai diversi ca-

pigruppo, dall'intero Consiglio».

Anche il primo cittadino di Nizza, Simone Nosenzo, nella consueta conferenza stampa di sabato 20 giugno, ha dichiarato di condividere il pensiero dei capi gruppo in Consiglio comunale, Pesce e Carcione. Ha voluto ricordare che quando fu comunicata la chiusura del Punto di Primo Intervento al Santo Spirito per utilizzare il personale presso il Massaia di Asti a supporto dei colleghi impegnati nella battaglia del coronavirus, aveva accettato di buon grado la decisione dell'Assessore alla Sanità regionale, Icardi, perché in quel momento la situazione richiedeva di remare tutti nella stessa direzione e non fare polemiche. D'altra parte c'era la promessa di riaprire il PPI, appena la situazione si fosse stabilizzata ed alleggerita. L'Assessore Icardi, in una risposta ad una "question time" in Consiglio regionale aveva ribadito l'intenzione di riattivare i PPI chiusi, dal 15 giugno.

L'Asl AT ha promesso un incontro con il sindaco nicese

giovedì 25 giugno ed in quella sede ribadisce Nosenzo "chiederò l'apertura del PPI nel più breve tempo possibile. Come sindaco devo rispondere ai politici e non accetto che la parte tecnica vada in contrasto con la Politica".

Nosenzo informa inoltre, che nel prossimo Consiglio comunale del 30 giugno, sarà presentato ed approvato (come già ribadito sopra dal Consigliere Carcione) l'odg condiviso e redatto con i capi gruppo nel quale sarà espressamente richiesto di inserire il futuro Presidio della Valle Belbo nella riorganizzazione sanitaria in seguito al coronavirus riportandolo al ruolo di Ospedale, come dall'accordo di programma firmato dal Comune, Asl e Regione. Così quello della Valle Belbo diventerebbe il secondo Ospedale della Provincia, quanto mai necessario, viste le difficoltà del Cardinal Massaia a sopportare tutto il peso sanitario della provincia astigiana.

Una volta approvato, l'odg sarà inviato al Presidente dell'Unione collinare "Vigne e Vini", a tutti i sindaci della stessa comunità collinare, a tutti i sindaci della Provincia di Asti, alcuni dei quali hanno già dato la loro disponibilità a condividerlo, per la presentazione nei loro Consigli comunali, ed ai Presidenti delle altre Unioni collinari.

«Un secondo ospedale non è utile solo al sud astigiano ma a tutta la Provincia» conclude Nosenzo. Inoltre il nuovo Ospedale c'è già; metà dei lavori (la struttura) che hanno comportato un costo di circa 20 milioni di euro, sono stati eseguiti e non resta che portarli a termine considerato che anche il finanziamento c'è già per terminarne la costruzione.



Lettera dell'Asl-At

## PPI Tac e Mammografo del Santo Spirito di Nizza

**Nizza Monferrato.** Nelle settimane scorse i Gruppi consiliari "Insieme per Nizza" e "Progetto Polis per Nizza" avevano inviato interrogazioni sui diversi temi della sanità presso il Santo Spirito di Nizza. La richiesta è stata girata dal sindaco Simone Nosenzo, all'Asl che ha risposto con lettera, che riportiamo, firmata dal Commissario Dott. Giovanni Messori loli.

«Data di riattivazione del Punto di Primo Intervento presso il Presidio di Nizza Monferrato. In merito alla questione, è attualmente in corso una valutazione tecnica tra la Direzione Generale, la Dott.ssa Tiziana Ferraris, Direttore della SC Direzione Sanitaria dell'Ospedale Cardinal Massaia e il Dott. Gianluca Ghiselli, Direttore della SC Medicina e Chirurgia di Accettazione e Urgenza per definire gli spazi fisici e gli adeguamenti tecnici per assicurare i doppi percorsi per pazienti sospetti Covid, nonché il personale aggiuntivo necessario a garantire la piena sicurezza.

L'Azienda ha anche già programmato un incontro con il sindaco di Nizza Monferrato nei prossimi giorni al fine di esaminare e condividere le possibili evoluzioni a breve termine, valutando insieme le criticità legate all'emergenza Covid (prevista per ora fino al 31/7/2020). Data di riattivazio-

ne dei servizi di Radiodiagnostica per immagini ed in particolare di TAS e Mammografia.

L'attuale programmazione aziendale di sostituzione della Tac di Nizza Monferrato prevede che i servizi di Radiodiagnostica per immagini gestiti direttamente dall'Asl, saranno riattivati tra la fine del mese di agosto e l'inizio del mese di settembre; la nuova apparecchiatura consentirà di offrire all'utenza prestazioni all'avanguardia per la risoluzione di immagine e tempi esecuzione degli esami. Per quanto concerne in particolare il servizio di Mammografia, a seguito della riorganizzazione delle strumentazioni a disposizione, ad oggi le prestazioni ed i servizi sono garantiti interamente presso la struttura di Radiodiagnostica del nosocomio astigiano che riesce ad assicurare, comunque, tempi in linea con gli standard regionali.

L'acquisizione del nuovo mammografo è comunque programmata nel prossimo futuro, entro l'avvio a regime del Presidio Valle Belbo».

Lasciamo ai lettori il giudizio sulla risposta data dai vertici AslAT alle richieste di chiarimenti dei Consiglieri nicesi. A parte pubblichiamo le reazioni del sindaco Simone Nosenzo e degli interroganti, a nome del proprio Gruppo consiliare, Flavio Pesce e Maurizio Carcione.



**Nizza Monferrato.** Il Giardino dei Giusti: se ne parlava da tempo e l'apertura sembrava imminente; poi arriva il "coronavirus" e relativo lockdown; con la ripresa dell'attività, ecco l'accelerata finale con gli ultimi lavori. Sabato 20 giugno, in via informale, il Giardino si apre al pubblico a disposizione dei cittadini e non solo, mentre l'inaugurazione ufficiale è rimandata a settembre, come specifica il sindaco Nosenzo, in occasione della Giornata mondiale della Pace; all'apertura hanno presenziato anche assessori e consiglieri e Tele Nizza ha trasmesso il tutto in diretta. Nelle sue brevi parole Nosenzo ha ricordato che il "Giardino" nasce in un'area da tempo abbandonata, per un periodo utilizzata dai ragazzi del Centro diurno del Cisa che qualche intervento l'avevano fatto. Nasce come un'idea per rendere omaggio ai "Giusti fra le nazioni" per fare memoria di coloro che si sono sacrificati per gli altri, visto che anche il Parlamento italiano ha istituito la "Giornata nazionale dei Giusti".

Grande soddisfazione per questa apertura è stata espressa dall'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia che con ostinazione si è battuta per la realizzazione del Giardino dei Giusti, per portare a termine "un progetto nato 3 fa". Si tratta di uno spazio a disposizione del pubblico, l'unico in Provincia di Asti, e uno dei po-

## Nizza Monferrato • Aperto al pubblico il 20 giugno in zona Campolungo Il Giardino dei Giusti luogo di relax, riflessione e storia



chi a livello regionale, che vuole ricordare personaggi nicesi, laici e religiosi, come l'avv. Camillo Dal Pozzo, presidente della Giunta di Governo della Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato che nell'autunno 1944, diede vita ad un'esperienza di autogoverno, legiferando, per una quarantina di giorni su numerosi paesi di questo territorio, terminata in seguito ad un grande offensiva nazifascista. Altro personaggio ricordato l'avv. Filippo Fabiani, nicese, deportato nel 1944° Mauthausen, e mai più ritornato a casa.

Fra i religiosi ricordati i salesiani Carlo Torello, nato a Niz-



za, che praticamente fondò la città di Latina, di cui è stato cittadino onorario e Don Giuseppe Celi, che per i nicesi non ha bisogno di presentazione, essendo vissuto per 54 anni all'Oratorio Don Bosco, adoperandosi per il suo sviluppo ed al servizio della gioventù nicese.

Nel giardino presente molta cartellonistica con la spiegazione delle piante, delle erbe (i testi sono stati curati da Francesco Rapetti dell'Ente Parchi) mentre i cartelloni sono stati donati dai Lions Club Nizza-Canelli. Già presenti una serra ed un ricovero attrezzi, approntati dal Cisa che in collaborazione con la Cooperativa

Pentagramma si occuperanno della manutenzione del "giardino". Nell'area del Giardino sistemata un albero stilizzato che, su richiesta dei componenti il Consiglio comunale dei ragazzi, fungerà da bacheca per informazioni ed avvisi. Queste a grandi linee alcune caratteristiche del giardino che ciascuno potrà poi utilizzare per momenti di relax, riflessione, riposo (numerose le panchine disponibili, al sole oppure a scelta all'ombra).

Il Giardino dei Giusti aspetta solo di essere frequentato ed utilizzato. Nelle foto alcune immagini scattate al momento dell'apertura.



## Da 3 luglio tre serate in piazza Garibaldi Nizza è... Ritroviamoci la musica è protagonista

**Nizza Monferrato.** Purtroppo il "coronavirus" con le varie problematiche che ha imposto, anche a Nizza hanno dovuto essere cancellate tutte le manifestazioni che comportavano assembramenti di persone, dal "Nizza è... Barbera" alla Corsa delle botti e Monferato in tavola, da Fans Out agli appuntamenti estivi "sotto il Campanon".

Tuttavia i nicesi potranno comunque godere di alcune serate, seppur ridotte e più semplici.

L'Amministrazione nicese, e l'Assessore alle Manifestazioni, Marco Lovisolo, sentite tutti gli Enti interessati e le autorità preposte e studiati attentamente i diversi decreti sulla sicurezza, hanno pensato di organizzare ed offrire ai cittadini della città del Campanon, tre serate musicali, con le opportune limitazioni.

Gli eventi svolgeranno in Piazza Garibaldi, con accesso limitato nei posti 198 a sedere come prescrive il decreto Gabrielli e DPCM.

L'ingresso sarà gratuito, le sedie opportunamente distanziate e sanificate, gli spettatori dovranno indossare obbligatoriamente la mascherina ed i

posti dovranno essere prenotati online su: [www.nizzaeventi.it](http://www.nizzaeventi.it) oppure chiamando il numero telefonico 41 720/507.

In dettaglio il programma delle tre serate che inizieranno tutte alle ore 21,30:

**Venerdì 3 luglio** - "Concerto estivo del Corpo bandistico musicale di Nizza Monferrato";

**Sabato 11 luglio** - "VoluntasSummer Edition", Festival estivo con Musicisti e Cantanti Nicesi;

**Venerdì 17 luglio** - "Fabrizio Berta d".

L'Assessore Lovisolo si dice lieto di poter offrire queste tre serate "con convinzione, anche se avremmo voluto offrire alla città qualcosa di più", siccome non è stato possibile, si è scelto un programma minimo "che ci permette di ripartire e di stare insieme".

Per la cronaca la Banda musicale cittadina sta già preparando il concerto con le prove in svolgimento presso il Foro boario di Piazza Garibaldi (nella foto che pubblichiamo) che dato l'ampio spazio a disposizione permette il distanziamento di sicurezza sanitaria come previsto dai diversi DPCM.



**Nizza Monferrato.** Domenica 21 giugno, su piazza Garibaldi, con le bancarelle del Mercatino dell'Antiquariato, in via Carlo Alberto (per i nicesi Via Maestra) con quelle dei produttori agricoli, hobbysti e della creatività, unitamente ai banchetti dei Km 0 in piazza del Comune, la città di è rianimata, al termine del lungo lockdown. Seppur "mascherati" e distanziati come da protocollo per la ripresa dei "mercantini" approvato dalla Giunta comunale, numerosi i nicesi ed i visitatori ed ospiti giunti da "fuori" (nonostante le limitazioni e le attenzioni richieste, leggi distanziamento) che per tutta la giornata hanno potuto tornare a "vivere" in modo normale.

**Nizza Monferrato** • Domenica 21 giugno tante bancarelle e visitatori

## Mercatini della terza domenica: regolati e monitorati gli accessi

In Piazza Garibaldi, transennata con punti di accesso ed uscita, per il Mercatino dell'Antiquariato, con la bancarelle ben distanziate fra di loro, l'afflusso era contingentato e regolato dai volontari delle Associazioni nicesi, Nonni vigili, Alpini, Carabinieri in congedo hanno collaborato con gli Agenti della Polizia municipale che controllavano che tutto si svolgesse nel rispetto delle

norme e si può dire che i visitatori si sono adeguati alle regole, armati di pazienza, ma non si poteva fare altrimenti. Tutto si è svolto in modo ordinato su una piazza completamente piena di banchetti. Altrettanto distanziate erano anche le bancarelle dei produttori agricoli, degli hobbysti e delle opere dell'ingegno, ordinatamente sistemate su una fila sola, che andava ben oltre

la piazza del Comune, mentre sotto il Campanone, come ogni domenica, c'erano i produttori agricoli Km 0. Molti i visitatori e ospiti che hanno anche approfittato per "gustare" la famosa "belecauda" (la farinata di ceci) preparati dagli esperti della Pro loco presso il Ciabot di Piazza Garibaldi. Nelle foto: alcune immagini dei diversi "mercantini".

Monferrato Nordic Walking

## Le camminate con i bastoncini

**Nizza Monferrato.** *Giovedì 25 giugno* – "Dalla Panchina alla Bottiglia gigante... cammina in tecnica Nordic Walking": percorso ad anello, in parte su fondo sterrato, da Castelnuovo Calcea a Mombaruzzo attraverso località Dogliani. Ubblico di luci e fasce ad alta visibilità.

Ritrovo ore 20,30 a Castelnuovo Calcea, Località Opesina, parcheggio bar.

Dare conferma di partecipazione a Paolo (393 913 6418).

*Venerdì 26 giugno* – "Camminate sportive turistiche": Scopri le nostre #colline #unesco attraverso la #camminata-sportiva e il #nordicwalking e approfondisci la #cultura del #territorio degustando i nostri #vini.

Ritrovo alle ore 18,30 a Nizza Monferrato, presso Centro Sportivo Orangym, Via M. Tacca per partenza con gli istruttori di Monferrato Nordic Walking; sosta presso Cascina La Barbatella o La Gironda; prenotazione al n. 0141 1766 382.

*Sabato 27 giugno* – Dalla panchina gigante di Alice Bel Colle alla panchina gigante di Fontanile. Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking tra i vigneti, su fondo misto di 11 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8,15, Piazza G. Marconi.

Ritrovo ore 8,30 a Fontanile c/o area parcheggio cimitero.

Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020); Mimmo (335 132 3624).

*Lunedì 29 giugno* – Attraverso le colline di Canelli; percorso su fondo misto di circa 11 Km.: Via Luigi Bosca, Regione Rocchea, fino al sentiero dei guadi per arrivare sulla collina sovrastante Regione Robini; fasce alta visibilità, consigliate le luci.

Ritrovo ore 19,30 a Canelli, Piazza Camillo Benso conte di Cavour, area pedonale.

Dare conferma partecipazione a Mimmo (335 132 3624).



ne a Milena (333 213 3913).

*Martedì 30 giugno* due appuntamenti – Allenamento su prato preparatorio al Nordic Walking: esercizi di tonificazione, lavoro del piede, di rapidità e di sviluppo coordinativo; durata incontro, circa un'ora.

Ritrovo ore 19,30, presso centro sportivo Orangym, Via Tacca, Nizza Monferrato.

Dare conferma a Paolo (393 913 6418).

*Camminata "Mombaruzzo-Quaranti-Fontanile-Mombaruzzo"* di circa Km 8 su fondo misto.

Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, ore 17,45, Piazza Marconi;

Ritrovo ore 18,00, a Mombaruzzo, Piazza Marconi (fronte Comune).

Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020).

*Mercoledì 1 luglio* – Camminata di allenamento in direzione di Masio, su fondo sterrato ed in aree boschive di 10 Km.

Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, ore 17,35, Piazza Marconi;

Ritrovo ore 17,30 a Cortiglione, Piazza Vittorio Emanuele II (fronte Municipio).

Dare conferma partecipazione a Mimmo (335 132 3624).



Gestito dal personale educativo

## Centro estivo, una prima settimana in allegria

**Nizza Monferrato.** Dal 15 giugno scorso ha preso il via il Centro estivo presso l'Asilo nido di regione Colonia a Nizza Monferrato, gestito dal personale educativo. È stata una settimana trascorsa in allegria fra giochi, svago, divertimento che ha permesso ai bambini (una ventina i primi iscritti) che hanno potuto are sfogo alla loro vitalità, dopo oltre due mesi di "chiusura" in casa. Una settimana conclusa con una grande festa al termine di un'esperienza laboratoriale fra colori e magliette alla quale hanno partecipato oltre ai bambini ed alle educatrici ed insegnanti anche i genitori. Il Centro estivo dei bambini 3/5 anni terminerà il 31 luglio prossimo.



Gesster srl

## L'avvocato Mauro Vaccaneo è il nuovo Amministratore

**Nizza Monferrato.** L'avvocato Mauro Vaccaneo, di Calamandran, nel mese di maggio è stato nominato nuovo amministratore unico di Gesster srl. Succede a Piero Lamari, dopo l'incarico di 3 anni, nel guidare l'azienda a capitale interamente pubblico che gestisce i servizi sociali sui 40 comuni del consorzio sud Astigiano. Mauro Vaccaneo, 46 anni, è consigliere comunale di Calamandran.

Esercita come avvocato presso lo studio a Canelli e fa parte dell'elenco regionale per il patrocinio di donne vittime di violenza di genere.

Gesster è una società a responsabilità limitata, di proprietà per il 90% del CISA Asti sud e per il 10% dell'Unione Collinare "Vigne&Vini". Impiega un'ottantina di persone tra educatori professionali, operatori socio sanitari e amministrativi.

"L'importanza a livello sociale dei servizi di cui CISA e Gesster si occupano, in un territorio piuttosto vasto, è davvero grande – commenta Vaccaneo. – Per questa ragione sono grato di aver potuto mettere a disposizione, a livello gratuiti,



la mia figura per questo ruolo". Tra i molti servizi spiccano il Centro Diurno di tipo socio-terapeutico riabilitativo, in viale Umberto I (30 gli ospiti) e l'Educativa Territoriale, che si occupa di circa 80 famiglie. Inoltre fanno capo a Gesster e CISA (quest'ultimo diretto da Giuseppe Occhiogrosso) i servizi di assistenza scolastica, assistenza e cure domiciliari (160 le famiglie seguite), interpretariato LIS, in ambito scolastico e territoriale, nonché il micronido "Raggio di Sole" di Montegrosso.

**Bruno** • Domenica 21 giugno

## I Gruppi Alpini divisi per zone votano per rinnovo cariche

**Bruno.** Domenica 21 giugno i Gruppi Alpini della Valle Belbo (Bruno, Calamandran, Castel Boglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Moasca, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto) sono stati convocati a Bruno, presso la sua abitazione avendo disponibilità di ampio giardino per il distanziamento, dal capo zona Angelo Soave per le votazioni per il rinnovo delle cariche: elezione del nuovo Presidente della sezione di Asti, conferma dei consiglieri e dei revisori dei Conti. Per l'occasione, vista la necessità di mantenere le distanze per ovvie ragioni sanitarie, tutta la Provincia astigiana era stata suddivisa nelle 12 zone, già funzionanti da tempo, ognuna facente riferimento ad un capo zona che già



▲ Capi gruppo e rappresentanti dei nove Gruppi Alpini della zona Valle Belbo e dintorni, riuniti a Bruno

operano con i diversi Gruppi Alpini, una novantina in provincia di Asti.

In collegamento con la sezione di Asti, riunita in assemblea, presso la sede di Corso XXV Aprile 71, tramite la piat-

taforma "zoom" hanno potuto seguire la relazione del presidente uscente ed i numeri di bilancio di quest'ultima tornata. Al termine i rappresentanti dei diversi gruppi sono stati chiamati a votare. Per la co-

naca nel ruolo di Presidente della sezione di Asti degli Alpini è stato riconfermato, per i prossimi 3 anni, Fabrizio Pighin. Nonostante tutte le difficoltà generate dal coronavirus con tutti gli annessi e connessi per riunirsi e ritrovarsi gli Alpini cercano di adempiere alle mansioni statutarie in attesa di riprendere incontri e programmazione. Per la cronaca, come è già stato comunicato, l'Adunata ANA 2020 n. 93 che si doveva tenere a Rimini nel maggio scorso, dopo un primo rinvio ad ottobre è stata definitivamente riprogrammata, sempre in quel di Rimini nel maggio 2021, sempre con le stesse modalità e l'Adunata n. 94 che si svolgerà ad Udine, di conseguenza, viene spostata al 2022.

Notizie da Palazzo comunale

## Sramatura dei rigetti vegetativi e porta automatica entrata Municipio

**Sramatura dei rigetti vegetativi**

La Giunta ha deliberato di assegnare l'appalto del servizio di "sramatura dei rigetti vegetativi che interferiscono con i punti di illuminazione pubblica e con il transito pedonale" alla Ditta Nando Il Giardinieri di Scianra Ferdinando con sede in Via S. Carlo 36, Nizza Monferrato. Interessati circa 300 alberi di Piazza Garibaldi, Piazza Marconi, e alcuni tratti di Viale Giovanni XXIII (tra Via Trento e Piazza Marconi). Costo complessivo dell'appalto euro 6.600,00.

**Porta automatica dell'entrata del Comune**

La porta di entrata nell'androne del Comune di agli uffici

è stata sostituita con una ad apertura automatica che durante le ore di apertura degli uffici posizionandosi davanti si spalana e permette quindi, in particolare, un miglior accesso, specialmente alle carrozelle con i disabili senza troppe manovre.

**Diario coronavirus**

Il sindaco Simone Nosenzo informa che a tutt'oggi non risultano più cittadini nicesi positivi al Covid-19, anche se dalla mappa dei numeri nei paesi della Regione Piemonte ne sono ancora segnati due. Si tratta di un errore di trascrizione che nonostante diverse sollecitazioni non è stato ancora cancellato.

**Nizza Monferrato**

Al termine dell'anno scolastico

## Il Sindaco Simone Nosenzo scrive ai ragazzi e alle famiglie

**Nizza Monferrato.** L'anno scolastico è appena concluso, quasi per tutti, tranne i maturandi ed il sindaco di Nizza Simone Nosenzo, unitamente all'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia, ha indirizzato a ragazzi e famiglie la seguente lettera, data 10 giugno:

«... E con oggi, l'anno scolastico 2019/2020 è terminato: un anno anomalo e irto di difficoltà.

Chi conosce la scuola sa che in essa, la vita è più urgente che altrove, che in aula (e non solo), si imparano le parole giuste per confrontarsi, capirsi, comprendere, esplorare...

A scuola si costruisce la comunità, un mondo ancora tutto da scrivere.

Vi dedichiamo, ragazzi e famiglie, questo pensiero tratto dal libro "Parole di scuola" (M. Veladiano).

"La parola abita le aule di scuola. Parole che possono essere forti senza essere violente, trasformare il mondo, ricostituire la fiducia e la giustizia, che mettono in gioco la volontà e l'intelligenza delle donne e degli uomini".

A Voi studenti e alle vostre famiglie, l'augurio che possiate trarre il meglio anche da quest'anno problematico, per ripartire a settembre con entusiasmo e fantasia. Auguri di cuore».



## Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

### Il ripetitore sul tetto del Condominio

L'Amministratore ci ha informato che una Società di telefonini vorrebbe piazzare un ripetitore sul tetto del nostro Condominio, visto che la casa è messa in posizione favorevole, sul punto più alto del paese. Ci ha proposto un contratto di sei anni, con un affitto molto interessante. Saputa la notizia è venuto su un subbuglio. C'è chi non ci abita e ha l'alloggio affittato e c'è chi ci abita. Tutti sono interessati all'affitto che la Società darebbe e che verrebbe a coprire buona parte delle spese, ma quelli che ci abitano hanno paura delle conseguenze che le onde radio potrebbero dare. La Società ha tranquillizzato dicendo che non ci sono pericoli, ma non tutti ci vogliono credere. Quindi voteranno contro e ci hanno detto che così facendo, la decisione sul ripetitore non potrà passare. Io e molti altri saremmo invece d'accordo e chiediamo se loro hanno ragione a tutti i costi. Il tetto non serve a nessuno e il ripetitore ne occuperebbe solo una piccola parte.

Da quanto si legge nel quesito, la Società vorrebbe stipulare un normale contratto di locazione commerciale, per il periodo

classico dei sei anni, probabilmente rinnovabile ad ogni successiva scadenza. All'interno del Condominio ci sono quelli che li ci abitano e nonostante l'allettante proposta delle Società di telefonia, hanno il timore che le radiofrequenze costituiscano pericolo per la salute. Sono stati fatti studi in merito, ma di certo non ci sono risultati che dimostrino in maniera inconfutabile che esse facciano male o che non facciano nulla; anche perché gli studi che riportano effetti negativi sulla salute si basano su un'esposizione massiccia, che molto spesso non è realizzabile nella vita quotidiana. Dal punto di vista legale la delibera del Condominio con la quale si decide per la stipula di un contratto di locazione come quello indicato nel quesito, è da considerarsi valida con la maggioranza semplice, ossia con quella prevista per gli atti di ordinaria amministrazione. L'idea di porre il veto da parte di alcuni condomini potrebbe quindi essere abbastanza facilmente superabile dalla maggioranza di coloro che approvarebbero la decisione. Si tratta quindi di verificare le maggioranze favorevoli o contrarie. L'unanimità non serve.

## Sportello coronavirus

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

### Regolarizzazione di braccianti agricoli, colf e badanti

Legata alla gran mole di legislazione promulgata in questi ultimi tempi in relazione alla pandemia Covid-19, è la recente normativa sulla regolarizzazione dei braccianti agricoli, colf e badanti. La normativa è certamente interessante per coloro che intendono mettere fine alla situazione di irregolarità, che penalizza sia i datori di lavoro che i lavoratori. E si tratta di tre settori di occupazione, dove il lavoro "nero" spesso costituisce la regola.

A stima si ritiene che la regolarizzazione interesserà oltre trecentomila persone, quindi vale la pena individuare le regole dettate da questa speciale legislazione.

Precisiamo innanzitutto che possono beneficiare delle sanatorie tutti gli stranieri presenti sul territorio nazionale prima dell'8 marzo ultimo scorso. La prova potrà essere fornita tramite la dichiarazione di presenza effettuata dal cittadino straniero in entrata in Italia, dai rilievi fotodattiloscopi o da altra eventuale documentazione avente data certa.

La presentazione delle domande andrà fatta con modalità telematiche presso i seguenti Uffici:

- L'INPS, nel caso di lavoratori italiani o cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- Lo sportello unico per l'immigrazione, per i lavoratori stranieri presenti sul territorio nazionale;
- La Questura, per il rilascio dei permessi di soggiorno ai cittadini stranieri con permesso scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno.

All'atto della domanda dovrà essere effettuato il versamento forfettario di 500 euro, oltre alla marca da bollo da 16 euro sulla domanda. Un analogo provvedimento del 2012 aveva riscosso un ottimo successo, consentendo a circa trecentomila persone di mettersi in regola col lavoro. Ed anche questa opportunità non è da sottovalutare, visto che la sanatoria svolgerà anche effetti sananti sui processi penali ed amministrativi pendenti per l'impiego "in nero" dei lavoratori.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Cosa cambia nel condominio" o "Sportello coronavirus" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

## SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



**NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI**  
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209  
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo  
[info@ecosystem2000.it](mailto:info@ecosystem2000.it) - [www.ecosystem2000.it](http://www.ecosystem2000.it)

## Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

### ACQUI TERME

**DISTRIBUTORI - nelle festività** - in funzione gli impianti self service.

**EDICOLE dom. 28 giugno** - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio). L'edicola di via Alessandria sarà chiusa per ferie dal 29 giugno al 18 luglio.

**FARMACIE da gio. 25 giugno a ven. 3 luglio** - gio. 25 Baccino (corso Bagni); ven. 26 Cignoli (via Garibaldi); sab. 27 Terme (piazza Italia); dom. 28 Bollette (corso Italia); lun. 29 Vecchie Terme (zona Bagni); mar. 30 Bollente; mer. 1 Baccino; gio. 2 Cignoli; ven. 3 Terme. **Sabato 27 giugno**: Terme h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30.

### OVADA

**DISTRIBUTORI** - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

**EDICOLE - domenica 28 giugno**: corso Saracco, piazza Assunta.

**FARMACIE - da sabato 27 giugno a venerdì 3 luglio**: Farmacia Gardelli, corso Saracco, 303 - tel. 0143 80224. **Riposo infrasettimanale**: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario

continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

### CAIRO MONTENOTTE

**DISTRIBUTORI - domenica 28 giugno**: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.

**FARMACIE - domenica 28 giugno**: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

**Reperibilità diurna e notturna**. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 27 e domenica 28 giugno: Rocchetta; lunedì 29 Altare; martedì 30 Rocchetta; mercoledì 1 luglio: Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì 2 Dego e Mallare; venerdì 3 Ferrania.

### CANELLI

**DISTRIBUTORI** - Gli 8 distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

**EDICOLE** - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

**FARMACIE, servizio notturno** - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 25 giugno 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 26 giugno 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141

823 446) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 27 giugno 2020**: Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 28 giugno 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 29 giugno 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 30 giugno 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Canelli; **Mercoledì 1 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 2 luglio 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

### NIZZA MONFERRATO

**DISTRIBUTORI**: Nelle festività: in funzione il Self Service.

**EDICOLE**: Durante le festività: tutte aperte.

**FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071), il 26-27-28 giugno 2020; Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162), il 29-30 giugno, 1-2 luglio 2020.

**FARMACIE turno pomeridiano** (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 26 giugno 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 446) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 27 giugno 2020**: Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 28 giugno 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 29 giugno 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 30 giugno 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Canelli; **Mercoledì 1 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 2 luglio 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

## Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

### Termine impugnazione del titolo edilizio

Quando viene allestito un cantiere e iniziano i lavori di demolizione e/o ristrutturazione di un edificio è comune che chi abita nell'area adiacente inizi a chiedersi che cosa verrà realizzato.

La domanda cela il timore che l'edificio possa essere rimpiazzato con altro palazzo più alto andando ad incidere negativamente sul valore del proprio immobile. Spesso il privato non ha però presente che i tempi per verificare la regolarità del titolo edilizio, al quale eventualmente opporsi, sono ristretti rischiando di lasciar trascorrere il tempo utile chiedendo mere informazioni presso gli uffici. I termini entro i quali ricorrere avverso il titolo edilizio sono 60 giorni nati il T.A.R. o 120 nati il Presidente della Repubblica dal giorno di conoscenza del suo rilascio decorsi i quali il titolo diventa definitivo. Vi è però un dibattito giurisprudenziale relativamente a quando i suddetti termini inizino a decorrere.

Sul punto, il Consiglio di Stato ha chiarito che "il momento da cui computare i termini decadenziali di proposizione del ricorso nell'ambito dell'attività edilizia deve essere individuato nell'inizio dei lavori, nel caso si sostenga che nessun manufatto poteva essere edificato sull'area ovvero laddove si contesti la violazione delle distanze; viceversa esso decorre dal completamento dei lavori o dal grado di sviluppo degli stessi, ove si

contesti il dimensionamento, la consistenza ovvero la finalità dell'erigendo manufatto" (sentenza n. 962/2020).

In altro caso, sempre il Consiglio di Stato aveva ritenuto che i termini iniziassero a decorrere "dal momento in cui sia materialmente apprezzabile la reale portata dell'intervento" (sentenza n. 5307/2018), circostanza che impone al privato di attivarsi subito presso l'Amministrazione mediante istanza di accesso agli atti al fine di esaminare la documentazione e avere piena conoscenza della lesività dell'intervento.

La diligenza del cittadino, in effetti, imporrebbe allo stesso di attivarsi concretamente iniziando ad assumere informazioni dalla cartellonistica di cantiere per poi attivarsi formalmente presso il Comune senza aspettare di valutare la lesività dell'opera solo una volta ultimata. Ciò anche in quanto la possibilità di bloccare i lavori da parte del Giudice è maggiormente influenzata laddove gli stessi siano ancora in fase iniziale piuttosto che quando l'opera si trovi già "a tetto".

Il consiglio: appena il privato si accorge che vicino ad un'area o un immobile di proprietà (o di residenza) viene approntata l'area di cantiere deve presentare immediatamente istanza di accesso agli atti al Comune per verificare le autorizzazioni e avere contezza del progetto dell'opera.

### NUMERI UTILI

**ACQUI TERME**  
Carabinieri 0144 310100  
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606  
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211  
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074  
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

### OVADA

Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522

Isole ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Si accede solo previo appuntamento

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

### CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

### CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855

0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500

Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377

Pronto intervento 800 923933

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630

347 4250157

### NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio N.verde 800 262590

relazioni 0141 720 517

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

## L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:  
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265  
[www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it) - e-mail [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)  
Direttore responsabile: Mario Piroddi

**Luogo e data pubblicazione:** Cavaglià (BI) anno in corso.  
**Registrazione:** Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

**Spedizione:** Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

**Abbonamenti:** annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

**Pubblicità:** modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

**Necrologi** € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inalterazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**Stampa:** Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

**Editrice L'ANCORA** società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



## SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

**PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067  
Tel. e fax 0144 40119 - [www.levopaolospurghi.com](http://www.levopaolospurghi.com)

# LA PREALPINA®

## Centri del Fai da Te dal 1961

DAL 19 GIUGNO AL 19 LUGLIO 2020

# ARIA DI CONVENIENZA



### POLTRONA A DONDOLO SOSPESA "GOCCIA"

solida struttura in metallo e Polyrattan, comprensivo di cuscino in cotone e cuscino poggiatesta da 220gr, colori disponibili: poltrona grigio scuro/cuscino tortora, poltrona nera/cuscino rosso

L79 x P110 x H200 cm

portata max 150 kg

99,90 €



### VENTILATORE A PIANTANA

3 velocità, base rialzata, H130 cm



Ø 40 cm

POT. 45 W

14,95 €

### SET "JAVA" CON CUSCINI

realizzato in polipropilene, per interno ed esterno, colore antracite, composto da: 2 poltrone 72,5x65xH74,5 cm, 1 divano a due posti con cuscini 133x65xH74,5 cm, 1 tavolino 78x55xH38 cm

Made in Italy



179,00 €



### VISIERA PROTETTIVA DI SICUREZZA

trasparente, leggera, traspirante, ideale per proteggere occhi, bocca e naso, realizzato in PET antiappannamento, con elastico e cinturino in spugna

IDEALE per un uso prolungato

5,90 €



### RAFFRESCATORE D'ARIA "TRIOFRESH"

pannello di controllo touch, telecomando, 3 velocità, timer programmabile 7,5 ore

POT. 70 W

L37 x P29 x H61 cm



89,90 €

VANO SUPERIORE PER INSERIRE GHIACCIO ED ACQUA

### ROBOT PULITORE AQUATRONIX "BESTWAY"

per pulizia piscina, raccoglie detriti e pulisce, iniziare a pulire non appena viene immerso in acqua e si spegne fuori dall'acqua, ideale per piscine fino a 45 m<sup>2</sup>, senza filo, durata 90 minuti, tempo di ricarica 5/6h



299,90 €

INCLUDE  
• maniglia per il trasporto  
• luce a LED  
• kit di recupero

WIRELESS

### SPECIALE PRODOTTI per il mantenimento e la pulizia delle piscine



Esempio: **CLORO SHOCK GRANULARE** 1 kg

7,95 €

**LA PREALPINA** Centri del Fai da Te  
**CARTAPIÙ** PIÙ ACQUISTI PIÙ RISPARMI

## CONTROLLA I PUNTI... E RICHIEDI IL BUONO ACQUISTO

La CARTA è GRATUITA, richiedila ora

HAI ANCORA TEMPO PER RICHIEDERE IL TUO PREMIO DELLA PRECEDENTE RACCOLTA 2019/20. CONTROLLA I PUNTI E RICHIEDI IL TUO BUONO ACQUISTO ENTRO IL 30 GIUGNO, OPPURE RIPARTI ALLA GRANDE!! A FRONTE DI UNA SPESA MINIMA DI 30€ POTRAI RECUPERARLI PER TUA NUOVA RACCOLTA PUNTI 2020/21!! (scadenza 28/02/2021)

CON 85 PUNTI €10 IN BUONI SPESA  
CON 115 PUNTI €15 IN BUONI SPESA  
CON 140 PUNTI €20 IN BUONI SPESA  
CON 190 PUNTI €30 IN BUONI SPESA

### Orari di apertura:

DA LUNEDÌ A DOMENICA  
9:00 - 12:30 / 14:30 - 19:00

### APERTI LA DOMENICA

#### I nostri punti vendita:

PIEMONTE: CARMAGNOLA / TO  
CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO  
GENOVA / CN - ROLETTO / TO  
LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM  
VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO



**LA PREALPINA®**

Centri del Fai da Te

laprealpina.com

**COMPRA ONLINE**

Scegli le tue offerte preferite comodamente da casa, fai il tuo ordine con un semplice clic. Consegniamo in tutta Italia!!

[www.laprealpina.com](http://www.laprealpina.com)

## ACQUI TERME (AL) Strada Savona, 44 - tel. 0144.313345

Le immagini e le caratteristiche sono puramente indicative degli originali. Prezzi comprensivi di IVA, validi fino alla data riportata salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Consorzio

**Bricolife**  
Più vita alla tua casa